

Radiocorriere



Dario Fo e Franca Rame
alla TV
col loro "Teatro"

Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 54 - n. 19 - dall'8 al 14 maggio 1977

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

Il pendolare dell'Atlantico nella rete dei potenti	18-21
Prego, accomodatevi nel ginepro	25-29
di Giuseppe Sibilla	
Le Kessler bloccate dal Lido di Parigi	31-32
di Pablo Volta	
Il piacere di scoprire l'uovo di Colombo	34-35
di Giuseppe Bocconetti	
Una rivoluzione culturale al servizio del	
pubblico di Carlo Maria Pensa	37-40
Gli Inti-Illimani visti da Gregoretti	
di Salvatore Piscicelli	44-45
E se facessimo il Girodisco d'Italia?	46-47
di Fiammetta Rossi	
Un giorno sul set della « Nixon story »	
di Angelo Campanella	108-112
Dalla satira alla storia il regista dei Beatles	
di Gaia Servadio	115-116
In quell'aula non si amministrava la giustizia	
di Maurizio Adriani	119-120

Inchieste

SEMPRE MENO ITALIANI NEI CARTELLONI LIRICI STRANIERI	
Bonni: pochi e mal preparati	14-15
di Tito Cortese	
Londra: i talenti nascono altrove	15-16
di Gaia Servadio	
New York: ai « Met » in ottobre almeno venti	
di Franco Occhizzi	16

Affiliato
alla Federazione
Internazionale
Editori
Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIODIVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02

redazione romana: via Giandomenico Romagnosi, 1 b / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

printed in Italy

Un numero: lire 350 / arretrato: lire 450 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 20; Malta 15; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 / estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

sped. in abb. post. / gr. II/70 / registrazione del Tribunale di Torino n. 348 del 18/12/1948 - diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono



In copertina

Dario Fo e Franca Rame protagonisti, con il Collettivo teatrale « La Comune », del ciclo televisivo che ripropone i lavori più noti dell'attore regista, dal Mistero buffo a Isabella, tre caravelle e un cacciaballe (questa settimana), da Parlame di donne a La signora è da buttare, a Ci ragiono e canto. (Foto Giornalfoto)

Guida giornaliera radio e TV

domenica	53-59	giovedì	85-91
lunedì	61-67	venerdì	93-99
martedì	69-75	sabato	101-107
mercoledì	77-83		

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	Padre Cremona	132
Dalla parte dei piccoli	6	Le nostre pratiche	134-135
Dischi classici	10	Qui il tecnico	138
Ottava nota		Mondonotizie	140
Leggiamo insieme	12	Piante e fiori	
Linea diretta	13	Il naturalista	
La TV dei ragazzi	51	Dimmì come scrivi	142
C'è disco e disco	122-123	L'oroscopo	144
Il medico	124	Moda	148-149
Come e perché	128	In poltrona	146-150

A causa delle agitazioni sindacali per il rinnovo del contratto di lavoro dei poligrafici, i numeri 17 e 18 del « Radiocorriere TV » non sono apparsi in edicola. Ce ne scusiamo con i lettori

lettere al direttore

Le Sinfonie di Dvorák

« Gentile dottor Guerzoni, ho osservato che nella sua risposta sulle Sinfonie di Antonin Dvorák, la nuova catalogazione delle stesse non è esatta: essa sostiene infatti che "la prima (delle ultime cinque) è diventata la quinta, la seconda la sesta, la terza la settima, la quarta l'ottava, la quinta la nona". Sta bene per la quarta e la quinta, ma per le prime tre la numerazione è la seguente: la prima è diventata la sesta, la seconda la settima, e la terza la quinta; e il punto va proprio fatto su questa terza in fa maggiore op. 76 oggi divenuta quinta nella vecchia numerazione, infatti, non si era tenuto conto della data di composizione della stessa (1875) bensì della data di revisione: 1887, mentre nella numerazione attuale le Sinfonie di Dvorák compaiono in ordine di data di

composizione: le prime quattro (giovanili) sono state scritte dal 1865 al 1874; la quinta (ex n. 3) nel 1875 (revisionata nel 1887, come ho già detto); la sesta (ex n. 1) in re maggiore op. 60, nel 1880; la settima (ex n. 2) in re minore op. 70, nel 1884-85; vengono poi la n. 8 in sol maggiore op. 88 (ex n. 4) 1889, e la n. 9 in mi minore, op. 95 "Dal Nuovo Mondo", 1893.» (Leopoldo Coloretto - Torino).

La nostra intenzione era di precisare che la Sinfonia *Dal Nuovo Mondo* op. 95 di Antonin Dvorák poteva e può essere numerata sia col numero cinque sia col numero nove. Come lei certamente sa sono varie e differenziate le catalogazioni delle Sinfonie di Dvorák, e proprio circa l'opera 76 non tutte le numerazioni combaciano. La ringraziamo comunque per la precisazione e ne prendiamo atto.

Il grande Ponchielli

« Egregio direttore, quale musicista ho sempre ammirato Giuseppe Verdi, il capostipite della nostra musica, ma ci sono altri nomi che devono accendere il nostro entusiasmo e qui mi riferisco ad Amilcare Ponchielli » (Elena Cadore - Ruta di Camogli - Genova).

Amilcare Ponchielli nasce a Paderno Fasolare, vicino a Cremona, il 31 agosto del 1834. Il padre, maestro elementare ed organista, avvia il figlio agli studi musicali. A nove anni entra al Conservatorio di Milano diplomandosi nel 1854. L'operetta *Il sindaco babbo* è il primo lavoro. A Cremona, Ponchielli organista di Sant'Illario, compone musica sacra e ballabili. Intanto, alcuni amici ricavano dai *Promessi Sposi* di Manzoni un libretto, alquanto scadente che

tuttavia il giovane Amilcare musica. Nel 1865, la partitura va in scena al Teatro Concordia, ma il successo non varca i confini della provincia. Nel 1863 era stato rappresentato al Teatro Municipale di Piacenza *Roderigo Re dei Goti*. Qui Ponchielli aveva accettato di dirigere la banda civica. Tornò poi con le stesse mansioni a Cremona, ma egli era turbato e deluso per la sua posizione di secondaria importanza e per non essere riuscito a prendere la cattedra di contrappunto al Conservatorio di Milano. Iniziò un periodo cupo durante il quale sembrava persino che la vena artistica del musicista stesse per esaurirsi. Il suo carattere mite non lo aiutò di certo ad affermarsi negli ambienti intellettuali e teatrali. Solo l'affermazione dei *Promessi Sposi* di Petrella segue a pag. 4

DON BAIR i uvamaro



DB 2076

moderatamente alcolico

L'Uvamaro DON BAIRO nasce dall'unione di uve pregiate, mallo di noce ed erbe rare, i cui segreti il medico erborista

Pietro Bairo (1468-1558)

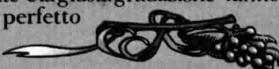
apprese nei conventi e

gradevolissimo, la miscela

dell'Uvamaro DON BAIRO

elisir amaro digestivo e aperitivo.

nei monasteri delle sue vallate. Il gusto sapiente e la giusta gradazione fanno un perfetto



lettere al direttore

segue da pag. 2

lo spinse ad intraprendere una revisione del proprio lavoro giovanile. Finalmente il successo gli arride nel 1872 sulla base del libretto scritto da Emilio Praga. L'opera andò in scena al Teatro Dal Verme di Milano. L'accoglienza fu entusiastica, tanto che l'autore Ricordi gli commissionò un nuovo lavoro per la Scala (*I Lituanai* su testo di Antonio Ghislanzoni). Ponchielli, intimidito, ritardò la messa a punto della nuova opera scrivendo i balletti *Le due gemelle* e *Clarinia* nonché la farsa *Il partitore eterno*.

Trasferitosi a Genova, il compositore ritrovò la calma e la serenità; terminò *I Lituanai*, che andò molto bene alla Scala nel 1874. Prima donna era Teresa Brambilla che sposò Ponchielli lo stesso anno, divenendo l'applaudita interprete di quasi tutte le sue opere. E' del 1876 il più grande trionfo scaligero. *La Gioconda* su libretto di Arrigo Boito

no le trasmissioni Tutte le carte in tavola e Noi voi loro. Ora sorge spontanea una domanda: queste trasmissioni, data l'ora in cui vengono mandate in onda, oltre le casalinghe ed i pensionati chi le potrà seguire? Proporre, quindi, di ripetere queste trasmissioni, così come si fa in televisione nel programma del sabato Secondavisione in maniera da consentire l'ascolto a tutti. La ringrazio per l'attenzione che mi vorrà accordare e la saluto cordialmente» (Mauro Zuccaro - Catania).

Il debutto

« Gentile direttore, desidero fare una precisazione sul debutto della signora Iva Pacetti al Teatro Costanzi di Roma, che avvenne non con la Francesca da Rimini, come riportato nella biografia artistica della cantante apparsa a pag. 60 del n. 13 del Radiocorriere TV, bensì con la Fan ciulla del West il 30 gennaio 1925 ac-



Amilcare Ponchielli (al centro, seduto) con gli interpreti dell'opera «La Gioconda» al «Concordia» di Cremona (4 settembre 1880)

diventa subito l'opera più popolare del compositore cremonese, eseguita anche in America, Russia, Spagna ed Inghilterra. Solo nel 1881 iniziano per Ponchielli le fortune professionali, con la nomina a maestro di cappella di Santa Maria Maggiore a Bergamo e poi nel 1883 con quella alla cattedra di composizione al conservatorio di Milano: Mascagni e Puccini furono tra i suoi allievi prediletti. Nel 1880 la Scala accolse con successo *Il figiol prodigo*, ma non così fece nel 1885 la critica per l'ultima opera del maestro, *Mario Delorme*. Ponchielli, scontento ed ammalato, fu stroncato a 51 anni, il 16 gennaio 1886, da una polmonite.

«Egregio direttore, la TV non ha mai trasmesso *La Gioconda* di Ponchielli. Non potrebbe farlo ora, e a colori?» (Antonio Sallustrio - Milano).

Passiamo la sua richiesta ai responsabili televisivi. Le ricordo comunque che la radio ha trasmesso più volte *La Gioconda*.

Secondo ascolto

«Egregio direttore, seguo saltuariamente i programmi Quotidiani Radiotelevisivi perché li trovo molto formativi. In particolare mi interessa-

canto a Giulio Crimi e a Taurino Parvis e sotto la direzione di Edoardo Vitale» (Carlo Marinelli - Roma).

Si vede che lei è più informato della stessa signora Iva Pacetti che ci ha dato le notizie da noi riportate.

Non Corelli ma Del Monaco

«Egregio direttore, in merito alle lettere, da voi recentemente pubblicate, dei lettori Cutolo e Brucoli, che vorrebbero vedere ritrasmessa dalla televisione una splendida edizione del Trovatore (allestita, credo, intorno al 1958), con il grande Bastianini, la Gencer e la Barbieri, mi permetto correggere una vostra inesattezza: il tenore protagonista dell'opera (che fra l'altro è andata in onda sul Secondo Programma della RAI qualche settimana addietro) non è Franco Corelli ma Mario Del Monaco» (Adele Celona - Milano).

Pubblicando la sua gentile missiva facciamo ammenda dell'involontario lapsus.

In questo numero la rubrica « Il medico » è a pag. 124, « Come e perché » a pag. 128, « Padre Cremona » a pag. 132.

**UNA BUONA NOTIZIA
PER CHI BEVE DECAFFEINATO**

**caffé in meno,
il nome
Lavazza
in più.**

Decaffeinato Dek è nato bene. Lavazza, con la sua grande tradizione ha scelto tra le migliori miscele di caffè la più adatta ad essere decaffeinata: le ha tolto sapientemente la caffina, lasciandone intatto tutto l'originale aroma. Per questo, quando lo bevi ti dimentichi che è un decaffeinato...

DEK
IL DECAFFEINATO

MISCELA DI CAFFE' DECAFFEINATO



DEK LAVAZZA

TESTA

CHE IN PIU' E' LAVAZZA





Hai già provato sul tuo solito arrosto la forza magica di SPIEDARROSTO BERTOLINI?

SPIEDARROSTO BERTOLINI
aggiunge al tuo arrosto il potere di ben 6 erbe aromatiche sapientemente dosate: ginepro, rosmarino, prezzemolo, salvia, origano, alloro.

SPIEDARROSTO
Bertolini
per un arrosto da favola!

dalla parte dei piccoli

I C
La quinta stagione, che è poi la stagione della guerra vissuta da un adolescente nell'istria sconvolta dall'ultimo conflitto mondiale, guadagnò all'autore, Fulvio Tomizza, uno dei premi Selezione Campiello nel 1965. Ora entra in una collana per ragazzi, quella di «Narrativa moderna» delle Edizioni Scolastiche Mondadori, al n. 54. I titoli che precedono questo romanzo sono in minima parte quelli del repertorio classico destinato alla gioventù, come *Robinson Crusoe* o *Quo vadis?* Subito, al n. 2, troviamo Saroyan con la sua *Commedia umana*, al n. 25 Domenico Rea con *Ritratto di Maggio*, al n. 47 Silone con *Il segreto di Luca*, e ci sono poi Adlio Mister Chips e la Signora Miniver della nostra gioventù, come *La fattoria degli animali* di Orwell. Nell'insieme, i libri sono vari: per ora, nati per un pubblico adulto e recuperati ai ragazzi. E ancora uno dei segni che caratterizzano le linee dell'attuale letteratura per ragazzi, rotti gli schemi che l'avevano delimitato fino a ieri e che portano nella scuola la ventata spesso aspra ma vera d'una cultura in continua ricerca di dare paro- le ai problemi della vita.

Nuovi narratori

Ancora una collana di letture per la scuola media - questa dei «Nuovi narratori» dei Fratelli Fabbri, per ora 15 titoli, formato tascabile, prezzo intorno alle duemila, copertina con i titoli bianchi. Questa volta si tratta di libri scritti apposta per ragazzi, che magari potrebbero essere anche recuperati dalla letteratura per adulti. Alcuni usciranno già in edizione rilegata, altri vengono da altre collane, anche da altri edito-



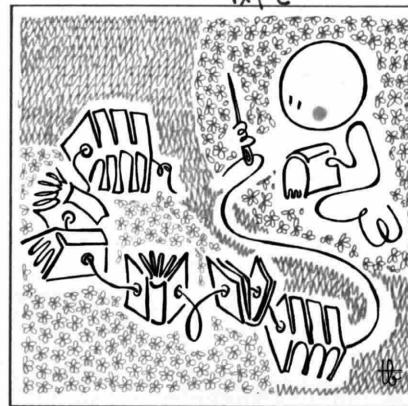
ri, altri sono infine del tutto nuovi. Ragazzo indio di Silvano Pezzetta apre la serie ed è la storia di Maipiki, un adolescente della foresta amazzonica che cresce sullo sfondo del dramma del suo popolo. Al n. 5 c'è un Robinson anni Settanta dimesso e privo di eroismo, ed è *Il caso Matozzi* di Renata Vergani. Al n. 6 *La banda di Colin* di Gianni Padoan, la storia di un ragazzo operario nella Manchester del 1828 al tempo dei primi movimenti sindacali. Al n. 14 *La nave dei guerrieri* di Giuseppe Bufalari, un'avventura archeologica sotto il mare alla ricerca del relitto archeologico più antico del mondo, protagonista un ragazzo turco pescatore e cinquanta spugne. E ancora la «crimaca semiseria» di un anno scolastico: *La scuola siamo noi*. La valle Dell'Ara: *Carafamiglia* di Guglielmo Zucconi; *Ragazzi al laccio*, sui problemi della droga, di Luciano Soldan; Gianni mez-

zola di Antonio Ghirelli, sulle fatiche e i sacrifici che si nascondono dietro al volto del ragazzo d'oro del calcio italiano.

Le fiabe del mondo

La polemica sulla fiaba che ha coinvolto in questi anni tutti coloro che si interessano di bambini segna un momento di rilat-va questo. Sono pochi ormai coloro che considerano del tutto le fiabe tradizionali, ridimensionate le paure e le angosce al ruolo di necessario sale della vita. Se mai si tende a dare ai bambini un po' di fiabe di ieri, un po' di fiabe di nuove, in una gamma di scelte che sia il più possibile aperta e stimolante. L'ultima collana di fiabe tradizionali per bambini nasce sotto gli auspici dell'UNESCO e del Pen Club Internazionale, prende il nome de «Le fiabe del mondo». Raccolgono racconti popolari di diversi Paesi ed ogni volume è dedicato ad una sola fiaba scelta tra le più note e caratteristiche di ciascun Paese. È concepita come progetto bilingue, in dialetti giovanissimi, dai cinque agli otto anni d'età, prevede la pubblicazione contemporanea di ciascun volume in diverse lingue e diversi Paesi. «Le fiabe del mondo» si aprono con un racconto inglese, quello di Dick Whittington, il ragazzo di campagna che partì per Londra senza il becco di un quattrino. La signora di Stavoren, ricca dama sdegnosa a confronto con i poveri pescatori, ci viene invece dall'Olanda. Dall'Ungheria *Il guardiano di oche*, una figura tradizionale della favolistica europea. Infine *Re Topo* ci porta i colori e i sapori del lontano Tibet.

Teresa Buongiorno



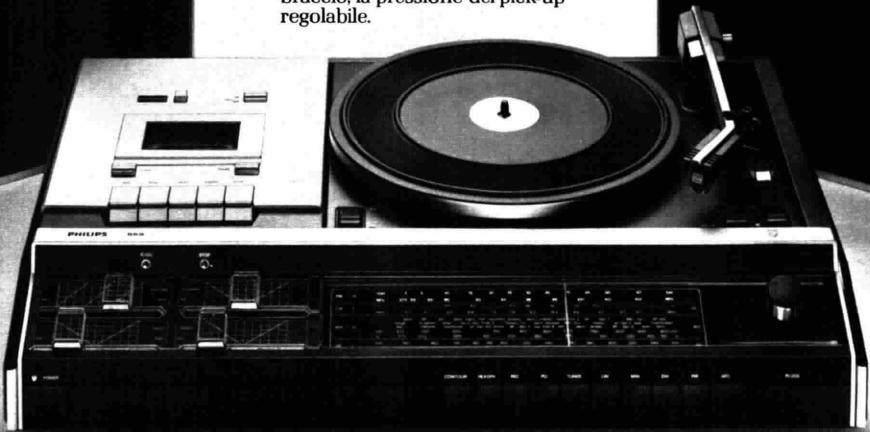


"b ticino"
vi ricorda solo gli interruttori di casa vostra?
Invece è anche in un supermercato.
E ovunque c'è elettricità da distribuire,
comandare e proteggere.

bticino
distribuisce, comanda e protegge l'elettricità.

Vi presentiamo un giradischi stereo Philips Hi-Fi.

E' un giradischi alta fedeltà:
ha la testina magnetica,
l'antiskating, l'arresto automatico
a fine disco con ritorno del
braccio, la pressione del pick-up
regolabile.



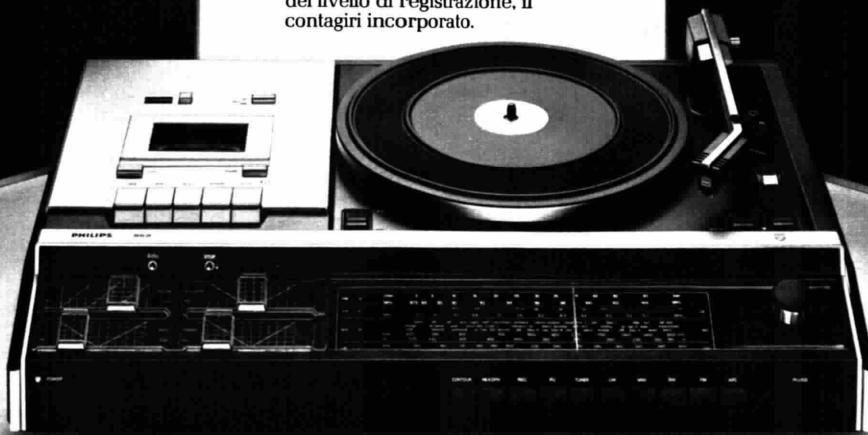
Vi presentiamo un radio-sintonizzatore FM stereo Philips Hi-Fi.

E' un apparecchio radio alta
fedeltà: si può sintonizzare su
tutte le gamme d'onda, compresa
naturalmente la modulazione di
frequenza, riceve in stereofonia,
ha il decoder automatico.



Vi presentiamo un registratore stereo Philips Hi-Fi.

E' un registratore alta fedeltà:
può utilizzare nastri Hi-Fi al
biossido di cromo, ha il circuito
DNL per la riduzione dinamica
del fruscio, il controllo automatico
del livello di registrazione, il
contagiri incorporato.



Vi abbiamo presentato il complesso stereo Philips Hi-Fi RH953.

Una radio, un registratore,
un giradischi e, naturalmente,
l'amplificatore: tutto insieme.

Con due casse acustiche
a corredo da 30 W, a due
altoparlanti.

Avete la possibilità di
registrare direttamente dalla
radio o dal disco, oltre che da
un altro registratore o dal
microfono: e anche di sentirvi
in cuffia la vostra musica

stereofonica, perfettamente,
senza che nulla al mondo
possa disturbarvi.

Ed avete inoltre la garanzia
di qualità e d'esperienza che
solo Philips vi può dare.

Tutto in cm. 57,7 x
18 x 37,6.

Davvero, è uno spazio
molto piccolo: eppure può
soddisfare tutto il vostro
grande amore per la musica.



PHILIPS

dischi classici

UNO « STORICO » RIGOLETTO

Gianandrea Gavazzini ha firmato un'edizione discografica del capolavoro verdiano che la « Ricordi » pubblica con la sigla 16003-5. Non so con precisione in quale anno sia stato inciso questo *Rigoletto*, « storico » per la presenza del baritono Ettore Bastianini; ma certo l'opera dev'essere stata registrata non oltre il 1960 e il '61. Infatti il maestro del coro è qui il compianto Andrea Morosini che, per l'appunto, scomparve in quel periodo. Un vero, un autentico musicista, il Morosini, che in circa trent'anni di prezioso lavoro riuscì a portare il coro del massimo teatro fiorentino a un livello professionale di eccezione. La sua mano precisa, il suo gusto raffinato, la sua conoscenza profonda dello strumento vocale, il suo dominio di tutti i problemi specifici che attengono al canto corale li ritroviamo in questa sua prestazione. Tutti gli interventi del coro sono ammirabili: ma il finale del primo atto, il famoso « Zitti, zitti, moviamo a vendetta » ha veramente su chi ascolta il fulmineo effetto del più puro accento verdiano.

Nel cast dei cantanti, oltre a Bastianini, figurano due artisti che hanno spesso fatto coppia in teatro: Renata Scotti e Alfredo Kraus. Per entrambi *Rigoletto* è (o è stato) un cavallo di battaglia. Qui la Scotti « gioca a liberamente con la sua voce di magnifico smalto; qui la sua tecnica vocale ammaliziata risolve i passi rischiosi in leggerezza e in sicurezza, in velocità nitida, in una precisione ritmica che non è fredda e sillabata misurazione dei valori di « tempo » ma plastica modellatura del vocabolo musicale in una ricchezza di sfumature agogiche davvero rara. Nelle frasi melodiche poi ammiriamo il « legato » perfetto, una somma di colori preziosi, una purezza d'emissione vocale che non è frutto soltanto di doni naturali ma di un lavoro di lima intelligente.

Il duca di Mantova di Alfredo Kraus è per me esemplare. Questa perigiosa parte di tenore, lo sappiamo, cimenta l'interprete come poche altre in tutta la letteratura verdiana per il tipo di tessitura scodata, per la differenza d'accento tra un'aria e l'altra e, anche, tra il recitativo e l'aria che lo seguono; e l'esempio immediato è la splendida pagina del secondo atto « Parmi veder le lagrime » il cui tono accorato e di amorosa « pietas » contrasta, come il bianco al nero, con il piglio adirato di « Ella mi fu rapita ». Ora proprio questo personaggio difficile, « ingrato », affascinatissimo conquista fra mano a Kraus una nobiltà, un rigore di stile che sono i valori verso cui tende il gusto più fine e aggiornato. Mi piace il « Parmi » senza il « si bembolle » acuto e mi piace che una nota di fortissimo rischio, il re, brilli nella cabietta « Possente amor mi chiama ». Il tenore Kraus è il modello che dovremmo proporre a tutti i giovani tenori.

L'orchestra (del Maggio Musicale Fiorentino) ha la più drammatica evidenza: la passione verdiana di Gavazzini colora intensamente,

come sempre d'altronde, la partitura del bassetano. Quanto al Bastianini riascoltarlo significa patire, ancora una volta, la pungente pena di averlo così immaturamente perduto. Gli altri interpreti di questa bella edizione del *Rigoletto* sono Vincenzo, la Foti, Guagni, Carbonari, Moretti, Maiorica. I dischi sono tecnicamente decenti.

GIULINI E LA « DG »

E' uscito un disco della « Deutsche Grammophon » che subito raccomando ai lettori con particolare calore. Si tratta dei *Quadri di un'esposizione* di Mussorgski e della *Sinfonia classica op. 25* di Prokofiev. Due pagine che certamente non mancano nella lista internazionale dei dischi e di cui sono reperibili non soltanto recenti edizioni ma vecchi grandi modelli interpretativi (Toscanini, Ansermet, Stokovski, Ormandy, Celibidache, Solti, ecc.). Se la Casa tedesca ha ritenuto opportuno pubblicare una seconda versione dei *Quadri* (già in catalogo in un'interpretazione di Karajan) è perché ha un nuovo asso nella manica: il direttore d'orchestra Carlo Maria Giulini. La composizione di Prokofiev, invece, è ricomparsa ora fra i dischi della « Deutsche ». Doppiamente interessante, perciò, questa *Classica*.

E' importante dire subito che Giulini guida qui la Chicago Symphony: un'orchestra magnifica a cui un direttore può davvero chiedere tutto. Soltanto la New York Philharmonic e la Boston Symphony la precedono nel tempo: dal 1891, anno della fondazione, a oggi, questo complesso sinfonico ha raggiunto una altissima perizia che però non è stata mai mero virtuosismo. La Chicago è un'orchestra formata non da suonatori ma da veri, autentici musicisti i quali partecipano alla ricreazione delle opere musicali e al puro « far musica », con spirito pronto. Giulini non fa mistero del suo amore per la Chicago come non tace il suo rammarico di doverla preferire alle orchestre italiane.

Non si può dargli torto. L'esecuzione dei *Quadri* di Mussorgski è una grande, una grandissima esecuzione. Gli strumenti sfoggiano qui un ricchissimo vocabolario espressivo, una tavolozza di colori nuovi. Intonazione perfetta, elasticità straordinaria in un gioco di rilievi sonori per davvero ammirabile. Tuttavia le « finesses » della strumentazione di Ravel spiccano in luce chiara e nella diversa tinta di ogni « tableau » avverti il segno che raccoglie l'intera composizione in superiore unità artistica. Mai sentito lo « Scherzino » dei « Pulcini nei loro gusci » così leggero ed elegante; mai sentita la canzone del « Vecchio castello » così softusa di malinconia; mai veduti i due ebrei polacchi Goldenberg e Schmuyde così vivi e caratterizzati.

La *Classica*, in quest'interpretazione di Giulini, è anch'essa un raro gioiello. Il microsolo, numerato 2530783, è di eccellente fattura.

Laura Padellaro

ottava nota

L'AMORE PASSIVO

Una lettera di Maurizio Castellani di Genova, studente dell'ultimo anno del liceo scientifico, è giunta sul tavolo del direttore del Radiocorriere TV, il quale l'ha passata a me per trattarne il contenuto.

Sono quattro fogli scritti con l'inchiostro verde. « E' il colore della speranza », osserva il bravo ragazzo, che chiede alla Rai e al suo presidente una serie di trasmissioni televisive da confezionarsi come un minicorso di conservatorio: teoria, solfeggio, storia della musica, degustazione di pagine liriche e da concerto. Lo scopo, sottolinea Castellani, « non sarà ovviamente quello di trasformare i ragazzi in altrettanti Bach, bensì di colmare quei vuoti che la scuola ha creato e di fornire a tutti un minimo di nozioni teoriche di base, che consenta la lettura e l'esecuzione di brani musicali molto facili ». Io trovo l'idea a dir poco fantastica: programmati, direttori di rete e di struttura ne facciamo l'uso che cremono. Ma in un punto

• Il **Centro Danze Classiche**, sotto la direzione di Alba Buonardi e di Grant Muradoff, ha organizzato un corso di quattro settimane, dal 3 al 31 luglio, a Torre del Greco (Napoli) presso la sede di via Beneduce. L'insegnamento, affidato a docenti di nome, quali Helen Bartlet, Aldo Giovannetti, Mara Fusco e Hal Yamouchan (oltre che alla Buonardi e a Muradoff), comprendrà la tecnica russa, la tecnica italiana, le danze del folklore italiano (tarantella e saltarello), la danza moderna, T'ai Chi Chuan, Yoga, la storia della danza e l'esecuzione da parte delle allunne de Il balletto, musica di Verdi-Macerrà, coreografia di Grant Muradoff.

• L'**Associazione Nazionale per il Balletto**, via Arco della Ciambella, 19, tel. (06) 65 69 025 - Roma, ha indetto il 3° Concorso al fine di promuovere e di stimolare la cultura coreutica e di reperire nuovi ballerini di nazionalità italiana da inserire nella vita artistica. La competizione si svolgerà tra il 10 e il 15 agosto.

• La **Società Corale Parmense** G. Verdi ha organizzato al Regio un concerto diretto da Giovanni Venneri nel ventennale della morte di Arturo Toscanini. Con la serata si è inoltre dato il via alle manifestazioni per i vent'anni del Concorso Internazionale Giovani Cantanti Lirici promosso dalla stessa società e dal quale sono usciti vincitori artisti ormai celebri, quali José Carreras, Mirella Freni e Katia Ricciarelli.

DIZIONARIETTO

Ciarda. Danza popolare ungherese, propriamente da osteria, di origine medievale, con un'introduzione lenta e malinconica (« lassu »), seguita da una parte frenetica e focosa (« friska »).

Klavier. Termino tedesco

per indicare, indifferentemente, diversi strumenti a tastiera, come clavicordo, clavicembalo o pianoforte.

Stecca. Si dice che fa una stecca o semplicemente che stecca il cantante (o il sonatore) nel momento in cui sbaglia una nota.

Luigi Fait

**Fermatevi un momento
al gusto mediterraneo di Brandy Florio.**



Brandy Florio nasce qui, proprio al centro del
Mediterraneo, dove il sole brucia da marzo ad ottobre.
Dove una terra forte ed asciutta genera uve vigorose.

Così si spiega il sapore pieno di Brandy Florio, quel suo
gusto ricco introvabile altrove. Perché solo Brandy Florio
ha questo sole, questa terra, questa uva.

**Brandy Florio, brandy mediterraneo.
Il suo gusto viene dalle sue origini.**



«La miglior vita», edito da Rizzoli

L'ULTIMO TOMIZZA

Gl'innesti di civiltà so-no spesso, come accade per le piante, i più fruttiferi: è una osservazione che la storia ci conferma con mille esempi, di cui forse il più illustre fu quello dell'unione etrusco-latina, da cui ebbe origine quel miracolo che si chiamò Roma. Può accadere talvolta, tuttavia, quando si urtano due civiltà di livello troppo diverso, che la barbara abbia la meglio su quella più sviluppata, e allora s'apre per i popoli un'età buia, la cui durata può prolungarsi per secoli. Anche in questo caso la caduta dell'Impero Romano è il migliore esempio.

Forse avvertendo il pericolo che le minaccia, le civiltà di confine, quelle formate dai popoli che i romani chiamavano «littorinai», si abbarbicano disperatamente alla terra che le vide nascere e svolgere la loro vita con una tenacia e una dedizione ignote altrove. È la storia di tutti i popoli di confine, e ci piace ricordare, a comprova, la provincia che Traiano conquistò, cui dette la lingua e l'anima, che egli chiamò dacico-romana, e che costituìtasi a nazione si disse solo Romania: Paese che forse

più di qualsiasi altro conserva lo spirito d'indipendenza, la comprevedenza e l'orgoglio dell'origine.

Norvegia nulla gli italiani migliori, nel passato, si sono trovati sulle terre di confine. Ricordiamo fra di essi, in letteratura, dal dalmata Niccolò Tommaseo, nato a Senenico ed educato a Spalato, ove ancora, al principio dell'Ottocento, si parlava un italiano tanto puro che gli servi più tardi per dare all'Italia il migliore e più completo dizionario della lingua che essa abbia mai avuto. Anche in tempi recenti le terre di confine non sono state avare di grandi scrittori: per fare solo qualche nome, Slataper, Stuparich, Saba e Sevoe.

Fortunatamente la tradizione non s'è esaurita. Ci lo rammenta Fulvio Tomizza, istriano, già notissimo per averci dato alcune opere narrative fra le migliori dei tempi più recenti, e che ora lo conferma con un romanzo: *La miglior vita* (ed. Rizzoli, 276 pagine, 5000 lire), che è una rievocazione, tra accurata e smarrita, degli anni dalla fine del fascismo all'inizio del dopoguerra, che per la terra istriana segnarono una

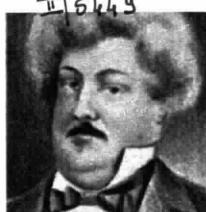
Alessandro Dumas padre rientra nel novero di quegli scrittori che ci si guarda bene dal citare in certi ambienti di cosiddetta «avanguardia», e men che mai si confesserebbe, a colloquio con certi «intellettuali» soliti all'alzata di sopracciglia, d'averlo letto ed amato se non nel giustificabil rapimento dell'adolescenza. Ma, dice giustamente Luigi Baccoleno, non s'ha bisogno di giustificare i critici per amore Dumas: «Io devo a proposito d'una bellissima nuova edizione di *La regina Margot*, proposta dal torinese Föglia nella sua collana «*La piazza universale*», a curare con raffinata perizia da Mario Dazzi.

E vogliamo anticipare subito che seguiranno, in prima traduzione integrale assoluta, *La signora di Mons-*

Torna Dumas con il ciclo dei Valois

reau e I Quarantacinque: insomma il «ciclo dei Valois», in Italia assai poco conosciuto, e tuttavia di notevole rilievo nell'arco della produzione dumasiana. Un invito al piacere «puro» della lettura, per chi ancora sa lasciarsi rapire dal gioco libero e fantasioso d'un romanziere che come pochi altri aveva il «piacere di narrare» d'uno scrittore che, rispettosissimo della storia, sapeva tuttavia riviverla dall'interno, animarla con straordinaria abilità di rappresentazione, restituendo al lettore personaggi, epoche, ambienti nella loro realtà quotidiana.

P. Giorgio Martellini



in vetrina

Hollywood negli anni d'oro

Harold Robbins: «*Mercanti di sogni*». Questo romanzo di Harold Robbins è un po' la storia del cinema americano vista attraverso quella di una delle famiglie che più potentemente hanno contribuito al suo sviluppo. Si svolge nell'arco di una settimana del 1938, durante la quale si incontrano di una dei protagonisti John Edge, si alterna la narrazione di circa trent'anni sulla sua attività, le sue esperienze nel mondo del cinema, la sua vita di un uomo troppo chiuso nel suo egoismo e nella sua smania di successo e di guadagno. Questi trent'anni cominciano nel 1908 quando vengono a contatto Peter Kessler, un negoziante di ferramenta, ebreo di origine tedesca, buono, retto, lievemente melodrammatico, e Johnny Edge, giovane intraprendente abile e ambizioso. Dal loro incontro nasce una grande amicizia e una grande industria: quella cinematogra-

grafica. In avvincenti sequenze sono narrati i loro primi guadagni, le prime difficoltà, i quali tragici insuccessi e, infine, lo straordinario vertiginoso sviluppo di questa «nuova» arte che li porterà alla fama e alla ricchezza. (Ed. Rizzoli, 456 pagine, 5000 lire).

Contro la violenza

Maria Adele Teodori: «*Le violente*». Quanto sono ogni anno le donne violente in Italia? Oltre ai più tragici episodi ampiamente pubblicati sui giornali, il Caccia, Cristina Simeoni, Claudia Caputo, nel 1975 ci sono stati, nel nostro Paese, 11 mila casi di stupro, uno ogni 40 minuti. Sempre dall'ISTAT, però, viene riferito un dato rassicurante: il crimine, infatti, sarebbe in diminuzione. Dalle 1476 denunce del 1971, si sarebbe scesi a 1348 nel '72, 1292 nel '73, 1142 nel '74. Ma dietro queste cifre quante sono le donne che per tabù, vergogna, pressioni dei familiari, paura dello scandalo, non spongono regolare denuncia? Secondo Maria Adele Teodori, autrice del saggio *Le violenze, le donne che sulla base delle esperienze di tante non*

trovano il coraggio di rendere pubblica la propria storia di violenze sono un numero altissimo. Sanno che un altro tipo di violenze le aspetta: quella dell'umiliante truffa degli interrogatori e delle visite mediche traumatizzanti. Sanno che questo tipo specifico di violenza le espone al rischio di restare sole davanti ad una legge fatta a misura d'uomo e non di donna. Ma il libro della Teodori il tema della violenza non si ferma a quello specifico della violenza carnale, esce dalla cronaca di questo vergognoso crimine di cui sono vittime quotidianamente le donne per affrontare il tema più generale della violenza che viene esercitata all'interno della società stessa, in famiglia, nel matrimonio, nella dipendenza dei rapporti di lavoro sulla stessa donna. Le violente, partendo dalla cronaca di fatti clamorosi, arriva ad un discorso di analisi polemica impegnando quelle armi che sono proprie dell'autrice: il coraggio civile, la completezza dell'informazione, una precisa risposta alla provocazione maschilista. (Ed. SugarCo, 188 pagine, 2600 lire).

I. a.

stagioni. Questa gente viene investita dagli uragani della guerra e degli sconvolgimenti che ne derivarono, e che Martino non comprende e perciò non giudica. Si limita a registrare gli eventi, quasi in un diario che forma la sostanza del romanzo. È una storia malinconica di parrocchi che si seguono l'uno l'altro, più o meno animati da spirito cristiano: quelli dei tempi passati di più, gli ultimi sempre meno, e talvolta affatto, come la gente d'attorno, del resto, cui le nuove situazioni sembrano aver ridestatò odi antichi e aver di molto affievolito, se non smorzato del tutto, la pietà umana e la tolleranza che erano le più belle sue virtù.

Di qui la morale del libro e la domanda in fine che angoscia le menti, in questo momento: «Che nascerà da tutto ciò?». E l'interrogativo non si pone, purtroppo, solo per la parrocchia, voluta da Venezia nel Seicento e ora rassegnata a perdere la propria identità.

Il racconto si svolge lentamente, come per imprimere e fermare bene, nell'autore e nel lettore, quei ricordi, con una lingua ricca di sfumature impensate e perciò nuova, e tuttavia purissima, con un garbo che traduce vorrei dire, l'intima civiltà dell'Istria. Tomizza ci ha dato con questo romanzo una delle sue opere più belle, perché più sentite. **Italo De Feo**

L'età dell'oro

La realtà italiana a confronto con quella di altri Paesi: è la novità de «L'età dell'oro». E interesserà il pubblico che al sabato pomeriggio (ore 17,20, Radiouno) segue gli «incontri e scontri con il mondo della terza età» diretti da Giuseppe Liuccio e Lino Matti. La rubrica ha allargato così i suoi orizzonti. Ogni trasmissione in genere prende spunto da un'inchiesta registrata di Elena Doni per svilupparsi poi in studio con l'intervento di qualificati esperti. Come è noto «L'età dell'oro» intende trattare i problemi che maggiormente angustiano gli anziani. Contemporaneamente però il programma ambisce anche a sottrarre agli anziani alla rassegnazione. In linea con la tesi secondo la quale non esistono le «età», ma siamo noi con il nostro comportamento a determinarle.

Sul video I figli della Pavone

Un'intensa attività televisiva attende Rita Pavone appena ultimata a Napoli la tournée teatrale di «Ritorno in salotto»; lo spettacolo l'ha vista per tutto l'inverno impegnata accanto a Carlo Dapporto. Alla fine di maggio la cantante-soubrette sarà a Milano per registrare l'ultimo numero di «A modo mio», lo spettacolo impostato su una «prima donna» che viene trasmesso settimanalmente nel contesto della «Domenica in...» di Corrado. Successivamente, sempre a Milano e con Dapporto, Rita Pavone dovrebbe realizzare in luglio quattro varietà televisive; dopodiché c'è in programma per dicembre la replica,

La bella Juana in giallo

-118672/LC



Gerardo Amato e Juana Steffan in una scena del giallo di Flaminio Bollini - *Tua per sempre Claudia* -

Si chiama Juana Steffan, è nata ventiquattro anni fa in Argentina ma da undici risiede in Italia e, dopo essersi diplomata in scienze turistiche, frequenta a Milano la facoltà di filosofia e sociologia. Juana, che qualcuno ricorderà interprete principale del film «Quelle strane occasioni», esordisce ora in TV come protagonista di un giallo in tre puntate che si sta registrando, negli Studi milanesi, con la regia di Flaminio Bollini. Titolo, «*Tua per sempre Claudia*»; autori Diana Crispo e Biagio

Proietti. L'azione dello sceneggiato si svolge a Genova e si articola sulle ricerche che la polizia e un investigatore privato conducono per ritrovare una ragazza scomparsa, Claudia. L'inchiesta porta gli inquirenti a scoprire un traffico di valuta nel quale sono coinvolti Claudia e l'industriale alle cui dipendenze essa lavorava. Con Juana Steffan, che impersona non Claudia ma la sorella di lei, Laura, fanno parte del cast Carlo Cataneo, Mino Bellei, Gerardo Amato, Gigi Pistilli, Lidia Koslovich.

a distanza di tredici anni, de «Il giornalino di Gian Burrasca» di cui la Pavone fu protagonista. Questa replica,

secondo le intenzioni, dovrebbe avvenire sulla Rete 1 nella collocazione preserale delle 19,20, detta anche l'«ora di Furia» (dal ciclo di telefilm col cavallo del West che ha riscosso straordinario successo). Sono previsti ai commenti de «Il giornalino» gli interventi, oltre che della Pavone stessa, dei suoi due figli: Alessandro di otto anni e Giorgio di tre. Per quanto riguarda la futura attività teatrale della Pavone, dopo le esperienze con Macario e Dapporto, l'interprete di Gian Burrasca ha in programma per il prossimo inverno la riproposta di «Scampolo», la famosa commedia che Dario Niccodemi scrisse nel 1915 per Dina Galli e che negli anni Quaranta venne portata sul grande schermo da Lilia Silvi e Amedeo Nazzari.

I volti delle «ventunoeventinove»



«Radio 2 — Ventunoeventinove» si sta rivelando come uno dei programmi serali più concorrentziali delle radio libere. La trasmissione quadrisettimanale (domenica, lunedì, mercoledì e venerdì) prende il titolo dall'ora d'inizio e alterna all'ascolto di brani particolarmente graditi ai giovani interventi di operatori culturali di altri generi: musica classica, letteratura, cinema,

teatro, giornalismo. Nella foto l'intera équipe di «Radio 2 — Ventunoeventinove» attualmente «in servizio»: da sinistra Franco Fabbri, Tullio Grazzini (coordinatore del programma), Fabio Santini, Rossella Lefèvre, Maria Laura Giulietti, Laura Putti, Donatella Raffai (allestitrice del programma), Augusto Piergallini, Augusto Sciarra ed Enrichetta Buchli.

Via Fulvio Palmieri

Al prof. Fulvio Palmieri, umanista, scrittore, sceneggiatore, dirigente della RAI, scomparso nel 1966, è ora dedicata una strada della capitale. La giunta municipale del Comune di Roma ha approvato infatti una proposta che era stata presentata dai amici ed estimatori nel gennaio del 1976. E' forse questa la prima volta che una strada di Roma prende il nome di un dipendente della Radiotelevisione Italiana.

Il prof. Palmieri, romano di nascita, era stato direttore centrale dei programmi.

Cadono le speranze di quanti fra i giovani cantanti vorrebbero iniziare

Sempre meno italiani nei

Una notizia allarmante ha messo a soqquadro il mondo della lirica: i teatri stranieri hanno deciso di chiudere le porte ai nostri cantanti, eccezione fatta per i divi «contesi», i Pavarotti, le Freni, le Ricciarelli, i Cappuccilli e via dicendo. Una notizia vera, quella che circola sempre più insistentemente negli ambienti musicali italiani o una voce inattendibile, inventata per deludere i giovani in cerca di lavoro i quali si aggrappano all'estero come a una zattera di salvataggio? La calunnia, diceva Don Basilio, è un venticello che si gonfia fino a esplodere come un colpo di cannone; ma anche le verità soffiano da pravvolgerci come turbinii. Le esclusioni finiscono per travolgerci come turbinii. Le esclusioni finiscono per travolgerci come turbinii. Le esclusioni finiscono per travolgerci come turbinii.

Le esclusioni finiscono per travolgerci come turbinii.

con il proprio maestro di canto o il proprio ripassatore di spartiti è perfettamente inutile) hanno avuto come diretta conseguenza la spasmodica ricerca di un ingaggio in qualche teatro tedesco, francese, inglese, americano. Vietata la mediazione degli agenti teatrali in Italia sussiste l'ultima ratio del contatto con i «press-agent» e con gli imprenditori di altri Paesi. Ed ecco, come è logico, il tentativo dei cantanti italiani di farsi «adottare» dai papà stranieri, dai grandi agenti che hanno libertà di contrattazione in Europa e in America. Negli ultimi tempi, però, tali «adozioni» si sono fatte meno frequenti e i nostri artisti incontrano all'estero difficoltà analoghe a quelle contro cui debbono lottare in Italia. Da qui le voci allarmanti. Sono i soliti profeti di sventura a mettere in giro o hanno un fondamento nella concretezza dei fatti? Abbiamo svolto un'indagine in Inghilterra, in Germania, negli Stati Uniti. Ecco i risultati.

Laura Padellaro

Bonn: pochi e mal preparati

di Tito Cortese

Bonn, maggio

Una qualsiasi settimana dell'anno: dal 18 aprile, lunedì, al 24, domenica. Quattro grandi città della Germania Federale: Monaco, Amburgo, Francoforte, Berlino Ovest. Un'occhiata ai cartelloni dei teatri lirici.

Al Nationaltheater di Monaco si è cantato in italiano tre sera su sette: la *Tosca*, mercoledì e venerdì; la *Bohème*, sabato. Due le opere cantate in italiano alla Staatsoper di Amburgo: *Il trovatore*, sabato; *I vespri siciliani*, domenica. All'Oper di Francoforte un solo spettacolo in lingua italiana durante questa settimana: *Il domenico*, rappresentato mercoledì. Cinque serate italiane su sette, invece, alla Deutsche Oper di Berlino Ovest: con *Le nozze di Figaro*, lunedì, la *Tosca*, martedì e domenica, *Il trovatore*, venerdì, il *Rigoletto*, sabato.

In realtà non sembra poco. E' pur vero che durante la stessa settimana altre opere italiane sono state rappresentate, nei teatri lirici di questi Paesi, in lingua tedesca: negli stessi quattro grandi teatri che abbiamo citato (ad esempio, martedì a Monaco *Il barbiere di Siviglia*), ma soprattutto in quelli di provincia: troviamo così, cantate in tedesco, *Simon Boccanegra* a Mannheim, *Un bal-*

lo in maschera a Gelsenkirchen, la *Traviata* a Brema e molte altre. Ma nel complesso non sembra che la presentazione in lingua originale di opere liriche italiane sia oggi, nei teatri tedeschi, meno frequente di un tempo. E' vero invece che diminuisce il numero dei nostri cantanti (non di quelli più noti, s'intende, il cui «mercato» non ha confini) impegnati su queste scene. Se però si va a vedere perché ci si accorge che ciò non dipende, generalmente, da ostacoli posti dai teatri o imprenditori: piuttosto — ci è sembrato di capire dopo una rapida inchiesta condotta tra gli specialisti — da difficoltà di ambientamento, da un diverso metodo di preparazione, dalla mancata conoscenza della lingua tedesca, che è pur sempre necessaria — anche quando si canta in italiano in teatro — per vivere in questo Paese.

Occorre tener presente, anzitutto, che i contratti per i cantanti presso i teatri d'opera tedeschi hanno in genere una durata di dodici mesi (e sono poi rinnovabili); tranne, naturalmente, i casi degli artisti più famosi ingaggiati per singoli spettacoli. Sono gli stessi cantanti che chiedono un'audizione, tramite il proprio agente, ed è sulla base di questa prova che si arriva o no a stipulare il contratto. Ma sembra che il numero dei giovani cantanti lirici italiani che si presentano per queste

audizioni sia in forte diminuzione: e ciò determina appunto, secondo gli esperti che abbiamo consultato, la minore presenza di artisti italiani sulle scene tedesche.

Dice il responsabile dell'ufficio ingaggi del teatro di Bonn, signor Neffgen: «I giovani cantanti devono farsi vivi per chiedere di essere ascoltati. Se l'audizione dà risultati positivi, per gli italiani ci sono tante probabilità di essere assunti quanto per i cantanti tedeschi. Ma sono pochi quelli che si offrono».

Questo è anche il parere della signora Leistner, dell'ufficio ingaggi dell'Oper di Amburgo («Pochissimi giovani cantanti italiani si fanno vivi per audizioni»), che aggiunge una indicazione interessante: «Questi giovani», sostiene la signora, che ha una vastissima esperienza in questo campo, «per iniziare la propria carriera artistica in Germania sono di altro tipo e dovute a ragioni diverse. Anzitutto i buoni cantanti sono molto meno numerosi di una volta, la preparazione lascia spesso a desiderare. C'è poi il fatto che nei teatri delle piccole città tedesche le opere liriche non sono eseguite in lingua originale, ma in tedesco, per seguire i gusti del pubblico di provincia che vuole capire il testo delle romanze. Ciò non vale, naturalmente, per l'artista famoso, che canta nella sua lingua e riesce ugualmente a far riempire la platea. Ma per cantanti giovani, non affermati, che vogliono far carriera in Germania, la conoscenza del tedesco è indispensabile non soltanto per poter cantare le parole del libretto delle opere wagneriane o i recitativi parlati di quelle mortuarie, ma anche per seguire quanto dice il direttore d'orchestra o il

le maggiore. Naturalmente la scelta dell'agente dev'essere fatta, da parte dell'artista, con grande attenzione: perché pochi sono quelli realmente validi, capaci cioè di introdurre il giovane cantante straniero in un mercato che dominato da una durissima concorrenza».

La maggiore agenzia per cantanti nella Germania Federale ha sede a Monaco. Dice il signor Stoll, che la rappresenta: «Da noi non ci sono «rappresaglie» di alcun genere. Le difficoltà che i cantanti italiani trovano oggi in Germania sono di altro tipo e dovute a ragioni diverse. Anzitutto i buoni cantanti sono molto meno numerosi di una volta, la preparazione lascia spesso a desiderare. C'è poi il fatto che nei teatri delle piccole città tedesche le opere liriche non sono eseguite in lingua originale, ma in tedesco, per seguire i gusti del pubblico di provincia che vuole capire il testo delle romanze. Ciò non vale, naturalmente, per l'artista famoso, che canta nella sua lingua e riesce ugualmente a far riempire la platea. Ma per cantanti giovani, non affermati, che vogliono far carriera in Germania, la conoscenza del tedesco è indispensabile non soltanto per poter cantare le parole del libretto delle opere wagneriane o i recitativi parlati di quelle mortuarie, ma anche per seguire quanto dice il direttore d'orchestra o il



La Staatsoper di Amburgo. '56 con criteri modernissimi.

coreografo, per poter comunicare nell'ambito del teatro e fuori».

Certo non mancano gli esempi di artisti italiani che hanno fatto con successo la loro esperienza in Germania, anche in questi ultimi anni. Il tenore Mario Muraro ha potuto rinnovare per tre anni di seguito il suo contratto con il Musiktheater di Gelsenkirchen e l'anno prossimo passerà con un altro contratto a Karlsruhe. In genere, comunque, l'ambientamento è difficile per gli italiani: sicuramente più difficile che per gli americani, che arrivano sempre più numerosi in questo Paese, forti di una scuola che assieme a quella tedesca passa oggi per essere la più impegnativa e completa e dotati generalmente di una perfetta conoscenza della lingua tedesca (e comunque, anche se non sanno il tedesco, riescono a comunicare benissimo con l'inglese, lingua che in Germania è parlata oggi giorno in tutti gli ambienti).

all'estero quel tirocinio che sembra ormai impossibile nel nostro Paese?

cartelloni lirici stranieri



Distrutta in un bombardamento è stata ricostruita nel
Anche questo un teatro « sbarbato » ai nostri cantanti?

C'è da dire ancora che l'agente ben introdotto non assume volentieri la rappresentanza di molti giovani artisti all'inizio della carriera, tedeschi o stranieri che siano. Prefereisce « selezionare » pochi nomi, che poi porta avanti, fino ai grandi teatri, « lanciandoli » anche con la diffusione di dischi: può contare così sui guadagni sicuri, creando gli « specialisti » secondo le richieste del mercato, teatro o straniero.

Ma per completare il quadro degli ostacoli che si presentano al giovane cantante italiano che aspiri alle scene di Monaco o di Amburgo occorre anche accennare all'impegno severo che gli è qui richiesto: forse più severo di quanto non avvenga oggi in Italia o altrove. « Parecchi giovani cantanti italiani ora molto noti », dice la signora Kvitatowskij dell'Opera di Berlino Ovest, « si sono fatti le ossa qui da noi, a Berlino. Per esempio cinque anni fa il tenore Giorgio Merighi ha

avuto da noi un contratto fisso. Con lavoro assiduo ha imparato non solo la lingua tedesca, ma ha anche assimilato il metodo di preparazione degli spettacoli in uso qui in Germania: prove individuali quotidiane, lunghe e ripetute prove d'insieme. Adesso, come ogni cantante che si è fatto un nome, il tenore Merighi è troppo costoso per un contratto annuale: ma torna talvolta a Berlino, sempre benvenuto per il pubblico ».

In definitiva si nega decisamente, qui in Germania, che ci siano difficoltà di carattere sindacale, o di altro genere, che impediscono ai cantanti italiani di fare qui una buona carriera. Se si presentano con belle voci, buona preparazione, conoscenza della lingua tedesca, vasto repertorio — ci è stato detto concordemente — i giovani artisti provenienti dall'Italia possono sempre trovare in Germania il modo di affermarsi.

Tito Cortese

I grandi teatri chiuderebbero le porte alle nuove leve del melodramma. Ecco una indagine che il « Radiocorriere TV » ha svolto in Germania, in Inghilterra e negli Stati Uniti. Né ritorsione né sciovinismo. Le vere ragioni sono altre...

Londra: i talenti nascono altrove

di Gaia Servadio

Londra, maggio

La lirica è senza dubbio uno dei maggiori contributi culturali che l'Italia ha dato al mondo. Non per nulla una delle operazioni diplomatiche italiane più impegnative degli ultimi anni è stato lo scambio che ha visto l'intera compagnia della Scala ospite del Covent Garden di Londra per 2 settimane, mentre la compagnia del Covent Garden si installava a Milano. La regina, la famiglia reale e il primo ministro Callaghan furono presenti alla prima della Cenerentola.

La lirica è arte viva in Inghilterra e oggi, disperata riconoscerlo, lo è più che in Italia. Questo fatto è forse dovuto a una maggiore popolarizzazione alla radio e alla televisione inglese della musica classica e lirica, alla presenza di teatri d'opera nella provincia e di due importanti a Londra (la Royal Opera House del Covent Garden, il maggiore per importanza, ma non per capacità di pubblico, esegue le opere in lingua originale con cantanti di fama internazionale, mentre al Coliseum i libretti sono tradotti e i cantanti sono per la maggior parte locali). Non c'è dubbio che nel passato Covent Garden o Glyndebourne nel Sussex (centro importantissimo di ottime esecuzioni e alta qualità musicale) impiegavano un maggior numero di cantanti italiani. Perché? Risponde John Tooley, sovraintendente del Covent Garden: « Questo è vero fino a un certo punto. Impieghiamo molti cantanti italiani: basta dire che questa sera avevamo un Pavarotti in pie-

na forma — in *Tosca* — che Maria Chiara tornerà presto nel ruolo di Desdemona, Mirella Freni è qui in questo momento per il *Faust*, la Ricciarelli canta spesso per noi e la rivedremo per il *Don Carlos*. C'è in Italia un talento insostituibile: prendiamo Cappuccilli, uno dei più grandi baritoni verdiani. È anche vero che molti di questi sono nomi affermati. Del resto il nostro teatro deve mantenere un livello alto: si serve di cantanti conosciuti, che hanno già eseguito il ruolo altrove. Siamo elastici, naturalmente: quando Cossutta, una sera, mi chiese se poteva debuttare in *Otello* al Covent Garden, dissi di sì e fu un grande successo ».

Quando Tooley viene a sapere che c'è una nuova voce italiana, fa in modo di andarla a sentire o i cantanti vengono invitati a Londra per una audizione: « Non badiamo certo alla nazionalità, andiamo dove c'è talento, se in Italia c'è, lo prendiamo. Ma al momento c'è una grande quantità di talento che viene da altre nazioni, dall'America, dall'Ungheria, dalla Spagna, dall'Inghilterra stessa. E' quanto fa del resto ogni gran teatro, come La Scala per esempio ».

« Non bisogna dimenticare », aggiunge Sir Claus Moser, presidente del Covent Garden, « che oggi troviamo altissima qualità nei direttori d'orchestra italiani. Il fatto di avere Abbado e Muti, il primo ha già diretto al Covent Garden e ritornerà con una nuova edizione di *Otello*, il secondo debutta tra poco con l'*Aida* (interpreti la Caballé, Domingo e Cossotto), è un indice. Voglio dire che non è detto che se oggi ci sono meno voci italiane, sia sparita la tradizione ».

Anche il livello dei conservatori italiani, mi rispondono gli interrogati, è ancora molto buono e rimangono anche i vecchi e famosi maestri di canto. Bisogna pur dire che i cantanti italiani hanno grande affetto per il Covent Garden, il suo pubblico, il suo modo di lavorare, e vengono a Londra volentieri anche se (si sa, ma non si dice), i cachet del Covent Garden sono minori di quelli elargiti dall'Opéra di Parigi e da alcuni teatri tedeschi. Diffatti in un'epoca di costi molto alti il Covent Garden è riuscito a mantenere un livello buono disponendo di un terzo dei soldi che ha, per esempio, La Scala. Le stagioni sono lunghissime — chiude solo per tre mesi l'anno —, il repertorio assicura ai cantanti la stessa compagnia e gli stessi esecutori, le condizioni per provare sono buone.

Sir Claus Moser mi nomina altri nomi di cantanti italiani che stanno per venire o sono recentemente stati a Londra — il giovane tenore Tagliavini (Macduff in *Macbeth*), Luchetti nella *Traviata*, Bonifacio (Adina in *Elisir d'amore*); ci sono anche registi italiani che vengono impiegati a Londra, non più come ai tempi d'oro, quando Visconti e Zeffirelli facevano un po' tutto qui. « Abbiamo Piero Faggione per un nuovo allestimento della *Fanciulla del West* che si apre in maggio. E' anche vero, però, che in queste ultime due stagioni ci siamo maggiormente e coscientemente concentrati sull'opera tedesca, in quanto nel passato era stata trascurata ». A Londra, poi, non si tralascia l'opera russa, quella francese e



l'opera contemporanea.

George Christie direttore e consigliere artistico di Glyndebourne è la persona che maggiormente viaggia per i teatri lirici mondiali in cerca di talenti — ricordo, anni fa, di averlo incontrato per caso al Teatro dell'Opera di Fidenza: « La mia impressione », mi dice, « è che in Italia ci sia molto talento ma che il sistema con il quale i teatri dell'opera vengono gestiti non incoraggia i giovani. Prendiamo teatri come quelli di Bari, Brindisi, Parma, Piacenza. Sono male amministrati e non offrono adeguate possibilità per le prove. Gli agenti dei giovani cantanti italiani sono poi tristemente e esclusivamente interessati al profitto: negano ai cantanti che rappresentano la possibilità di avere dei

periodi di prova e di preparazione ». Secondo Christie l'opera lirica in Italia è diventata « una specie di arte da museo. C'è una divisione di classe nell'atteggiamento verso la lirica. È una forma di arte che si riposa sugli allori ».

Tutte e tre le autorità consultate hanno negato — anche sulla evidenza dei fatti — che se un maggior numero di cantanti italiani non calca oggi le scene inglesi non è dovuto a una specie di ritorsione, o vendetta nei confronti di gruppi italiani che si ribellano all'eccessivo numero di stranieri in Italia. « I primi a soffrire, se avessimo questo atteggiamento, saremmo noi e il nostro pubblico. È una follia il solo pensarlo », ha detto Sir Claus Moser.

Gaia Servadio



Creato nel 1733 il Covent Garden è il più famoso teatro lirico di Londra

New York: al "Met", in ottobre almeno venti

di Franco Occhiuzzi

New York, maggio

Con una sola eccezione, sepolta nella notte dei tempi, opere e cantanti italiani hanno per tradizione costituito il pezzo forte di ogni cartellone al *Metropolitan*, che, non a caso, ha conosciuto il suo massimo periodo di splendore con l'impressario Gatti-Casazza, Arturo Toscanini sul podio ed Enrico Caruso sulla scena.

C'è stato infatti soltanto il periodo tedesco, gli anni che vanno dal 1884 al 1891, che segnarono il trionfo di Wagner. In quegli anni le opere del repertorio italiano e francese presentate al Met furono pochissime e vennero anche esse cantate nella lingua di Sigfrido. Fu così per *Rigoletto* e *Aida* di Verdi e per *Carmen* di Bizet. A scanso di equivoci va però chiarito subito che neanche allora si trattò di « ostracismo », espressione oggi più che mai di attualità, ricorrente in diversi teatri lirici italiani ed esteri. Opere e cantanti italiani non furono estromessi per ragioni concorrenziali. I motivi furono di più semplice natura economica.

Sotto la sovrintendenza dell'italiano Gatti-Casazza, per la prima e forse per l'ultima volta nella sua storia, nelle casse del Met ci fu una riserva di 1.000.000 di dollari (intor-

no agli anni Venti). Gatti-Casazza portò al Met anche Arturo Toscanini, che già dirigeva senza spartito. Caruso lì aveva preceduto nel 1903, debuttando nel *Rigoletto*, prima di lasciare il teatro che gli aveva dato la gloria.

Sottovallutato in patria, Caruso interpretò al Met 37 ruoli diversi in diciotto stagioni per complessive 617 recite, guadagnando 1.693.935 dollari. Nello stesso periodo incassò dalla sua casa discografica 1.825.000 dollari.

D'alhori in poi al Met c'è sempre stato un idolo italiano del momento, un ugola d'oro che nel massimo teatro lirico americano ha fatto registrare il tutto esaurito. Oggi tocca a Luciano Pa-

varotti ed a Renata Scotti posti che ha. Non si può quindi correre il rischio di lasciare posti invenduti. Se c'è un tenore, un soprano di richiamo, che il pubblico paga per ascoltarne, un teatro che si rispetti, che voglia sopravvivere, non può fare a meno di scritturarlo, cercare di averlo indipendentemente dalla sua nazionalità.

Nessuna sorpresa quindi di se dopo qualche flessione registrata negli ultimi anni, dovuta più a desiderio di ristrutturazione che a ragioni scioccistiche, la prossima stagione del Met (si inaugurerà con il *Boris Godunov* di Mussorgskij la sera del 10 ottobre) presenterà un cartellone con Verdi e Puccini al posto d'onore ed una ventina di artisti italiani.

Come gruppo etnico, i nostri artisti hanno tradizionalmente superato qualsiasi altra nazione fra i solisti del Met. E così pure all'opéra di Chicago e di San Francisco, che, assieme a New York, sono le tre capitali della lirica americana.

Mai come oggi la lirica negli Stati Uniti ha avuto un periodo di così notevole espansione. Attualmente ci sono novecentocinqüanta compagnie operistiche (un centinaio in più della stagione precedente). Quattrocentonovantasei sono presso i college e le università, formate per lo più da dilettanti. Fra le rimanenti, ce ne sono sessantacin-

que con un bilancio stagionale che si aggira o supera i centomila dollari, composte da professionisti. (A questa categoria appartiene il Met che ha un bilancio di 29 milioni di dollari all'anno). Nove milioni di spettatori hanno assistito l'anno scorso alle 7109 rappresentazioni che sono state complessivamente date al costo di novantotto milioni di dollari.

Sono cifre record, difficilmente registrabili altrove nel mondo. Non meno imponenti sono altri dati relativi al patrimonio artistico, che aumenta di anno in anno non solo per quanto riguarda voci nuove, ma anche per quanto riguarda compositori, maestri, registi, costumisti, coreografi, orchestrali, comprimari e ballerini.

Ci sono artisti americani di fama internazionale, molto richiesti all'estero. Dei 159 solisti che l'anno scorso hanno cantato al Met, ben 114 erano appunto americani.

Con tanta fioritura di nuovi artisti, i teatri lirici americani potrebbero a lungo andare avere soltanto l'imbarazzo della scelta, non dipendere più tanto dall'importazione, per processo naturale e non per ostracismo. Ed anche se non sarà possibile rinunciare al grande tenore o al grande soprano straniero si potrà quanto meno tagliare sui comprimari.

Franco Occhiuzzi



Il complesso del Lincoln Center con il nuovo Met: un altro teatro proibito per i nostri giovani cantanti?



**Ci sono tanti modi
per mantenersi in forma...**

**...a tavola, olio Cuore ti aiuta a stare in forma
con tutto il sapore del mais.**

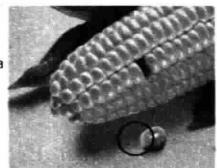


Certo un po' di moto
non guasta: aiuta a mantenersi
in forma. Così come olio Cuore,
a tavola, ti aiuta a stare in forma
e ti dà tutto il sapore del mais.

Cuore, olio di semi di mais
diетическое, contiene vitamina E,
è arricchito con vitamina B₆,
ha un'alta percentuale
di componenti grassi insaturi.

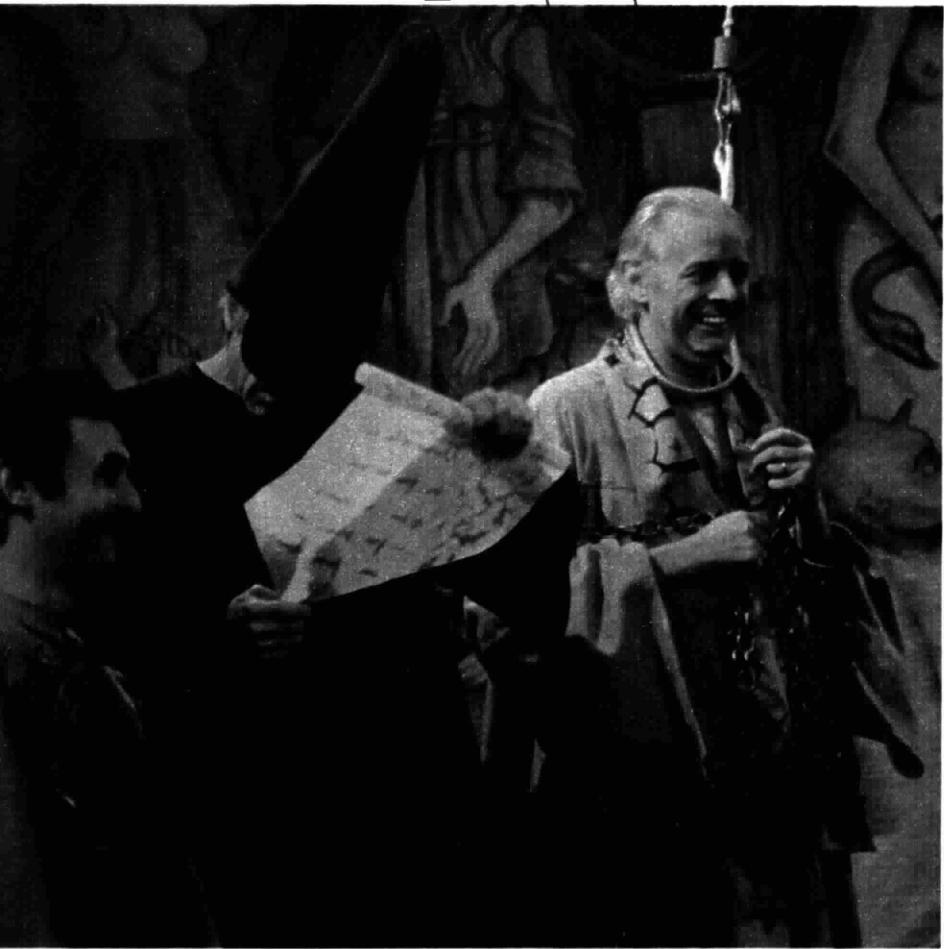
E questo è importante per la tua efficienza di oggi e di domani.

**Cuore, solo dal cuore del mais:
mangiar bene per sentirsi in forma.**



Il Teatro di Dario Fo di D. Fo
«Isabella, tre caravelle e un cacciaballe», ovverossia la scoperta dell'

Il pendolare dell'Atlantico nella rete dei potenti



Dario Fo (il primo a destra) con Valerio Ruggeri, incappucciato, e Piero Sciotto, in una scena della seconda parte di « Isabella, tre caravelle e un cacciaballe ». Il fondale dipinto è dello stesso Fo che dei suoi spettacoli è non soltanto l'autore e il protagonista, ma anche lo scenografo e il creatore dei costumi. Regista televisivo della serie è Guido Tosi

America nel terzo spettacolo della serie dedicata al teatro di Dario Fo

II 6465|S



Qui sopra: Daniela Lippera, Martina Carpi, Franca Rame e Nicola De Buono. La Rame impersona prima Isabella di Castiglia e poi Giovanna la Pazza; De Buono è Ferdinando, re di Spagna. Martina Carpi è la figlia di Florenzo Carpi, autore delle musiche di tutta la serie televisiva. Nella fotografia a sinistra: Dario Fo sulla caravella di Colombo, con Gianni Cajafa e, in primo piano, Camillo Milli

II|S

*Grottesco ritratto
del grande navigatore
che, nonostante la
sua spregiudicatezza,
dopo tante avventure
fu «ridotto a una
scamorza» dai reali
di Spagna*

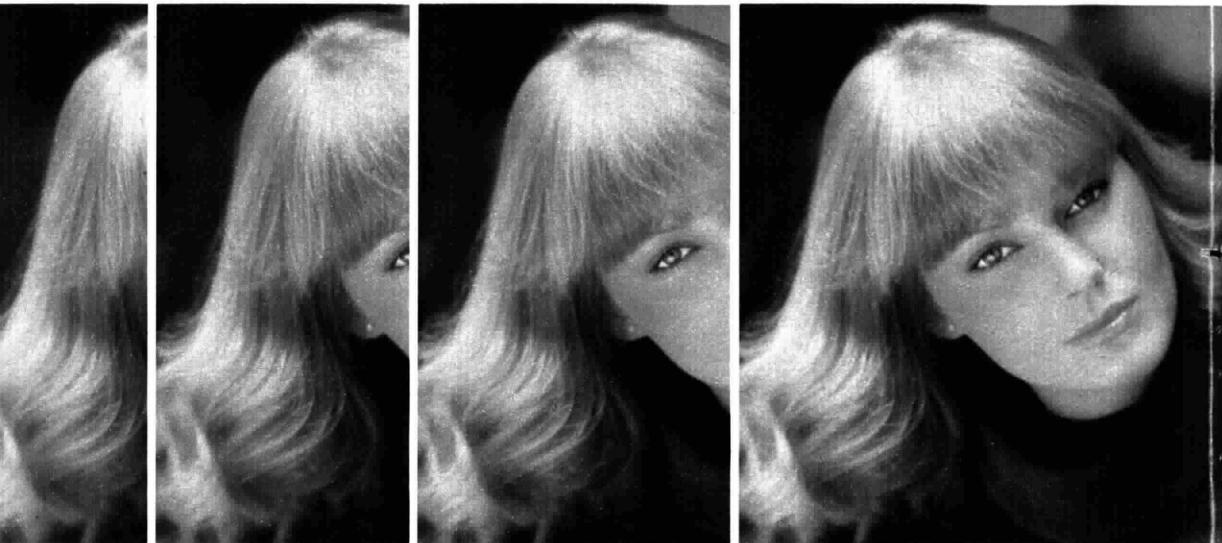
di Carlo Maria Pensa

Milano, maggio

Alla storia, Cristoforo Colombo ci è passato; e ne aveva ben diritto. Ma l'immortalità la pagò, poveretto, a carissimo prezzo. Basti pensare all'estenuante anticamera che — lui, genovese, avvezzo a risparmiare anche sul tempo — dovette fare prima di ottenere dai sovrani di Spagna la pecunia e il viatico



Il Pantyl, la vitamina dei capelli, è nata con Pantèn



**Shampoo
vitaminico Pantèn
rigenera i capelli
mentre
li lava**

I tuoi capelli hanno bisogno di qualcosa in più, anche quando li lavi. Per questo Shampoo Vitaminico Pantèn contiene Pantyl, una vitamina del gruppo B. E' quindi diverso dagli altri shampoo. Shampoo Vitaminico Pantèn agisce durante il lavaggio, rigenerando i capelli e rendendoli vivi e morbidi al tatto. Shampoo Vitaminico Pantèn è disponibile in due tipi: per capelli normali e capelli grassi.

nuovo



PANTÈN s.p.a.

←

per poter salpare verso l'èvo moderno; e poi quei viaggi perigliosi, con un equipaggio sempre pronto ad ammutinarsi, la cui meta doveva essere completamente diversa da quella prefissata, tanto che, in fondo, pensando alle Indie, l'unico a ignorare d'aver scoperto l'America fu proprio lui; col risultato, oltrepiù, che al Nuovo Mondo venne imposto, in saecula saeculorum, non il suo nome ma quello d'un suo collega, il fiorentino Vespucci. Fino a che, depositata, sulla memoria delle sue imprese, la polvere d'oro d'una gloria imperitura, dopo quasi quattro centinaia d'anni si sarebbe fatto avanti, per rimuoverla, Salvador de Madariaga, autore d'un libro che mena colpi di piccone al mito del navigatore.

A questo libro, appunto, si è ispirato, sia pure nella chiave grottesca che lo caratterizza, Dario Fo scrivendo e recitando *Isabella, tre caravelle e un cacciaballe*, terzo spettacolo della serie televisiva dedicata al suo teatro. Commedia — giova ricordare — che al suo primo apparire in palcoscenico, nel 1963, suscitò qualche protesta irritata, rivelando un Fo alquanto diverso da quello, irresistibilmente farsesco, che il pubblico aveva fino allora applaudito, e cioè un Fo già preso dall'impegno di dissacrare e contestare — genialmente, bisogna dire — gli eroi di oggi e di ieri.

Ma durante i quattordici anni trascorsi da quella « prima », dissacrazione e contestazione sono diventate esercizio quotidiano, in teatro e altrove, cosicché più nessuno si adonterà nell'apprendere che il personaggio gratificato del titolo di cacciaballe — ovverosia venditore di fumo, fanfarone, mentitore — è proprio Cristoforo Colombo, presentatosi alla corte di Ferdinando d'Aragona e di Isabella di Castiglia, l'uno tutto preso a cingere l'Armi di guerra in guerra, l'altra scatenata nei suoi intrasigenti furori di cattolissima regina, stramba come la figlia Giovanna, detta la Pazzi, tante che, non per capriccio, nella commedia quella e queste sono impersonate dalla stessa attrice, Franca Rame.

C'era, del resto, a quel tempo, un illustre politologo, tale Niccolò Machiavelli, che proclamava come e qualmente il fine

giustifichi i mezzi. E dovremmo dunque rifiutare la nostra stima a Cristoforo Colombo quando, per dar credito alla sua esperienza di navigatore, giura dinanzi a Isabella d'aver conosciuto il paese dei nasidi, uomini con un naso di tali dimensioni che per soffiarcelo devono usare lenzuola di due piazze e mezzo? E non dovremmo perfino regalargli un sorriso di solidarietà quando, al termine delle sue tribolate peregrinazioni per mare, e sia pure dopo aver combinato ogni sorta di nefandezze, lo ritroveremo — come lui stesso dice — « ridotto a una scamorza », un po' a causa delle sue ambizioni e dei suoi appetiti di ammiraglio, di viceré, di governatore, ma soprattutto per le losche e ingordi e impietose manovre dei potenti? Questa, alla fin dei conti, è la morale, la solita morale di Dario Fo: nel senso che delle sue ironiche schioppettate critiche non è tanto Colombo a far le spese, quanto la corte di Madrid, capocce incoronate e reggicoda.

Ignoro, infine, se per sfumare l'asprezza della caricatura o se, più semplicemente, per tener dentro all'abusivo escamotage del teatro nel teatro o se per spargere una ulteriore manciata di polemica beffarda, Dario Fo non racconta in presa diretta la storia della scoperta dell'America, ma la immagina trent'anni dopo, affidata all'estro di un attore che, condannato al capestro dell'Inquisizione per avere recitato una proibitissima commedia di Fernando De Rojas (forse la scandalosa *Celestina*), nel tentativo di aver salva la pelle ingraziandosi i potenti rappresenta la vicenda di Cristoforo Colombo. Fatica sprecata: sul collo dello sventurato, anziché il sipario, cadrà la mannaia del boia.

L'episodio, mi si dice, è storico; ma non aggiunge gran che alla sperimentalata disinvoltura dello spettacolo, dentro al quale si cercherebbe invano la finezza poetica e l'arguzia popolare dei famosi sonetti di Cesare Pascarella. Dario Fo, d'altronde, non scrive per consolarsi agli scaffali delle librerie; la sua dimensione è il palcoscenico. E lì, anche il carnefice lo applaudirebbe.

Carlo Maria Pensa

Isabella, tre caravelle e un cacciaballe va in onda mercoledì 11 e venerdì 13 maggio alle 20,40 sulla Rete 2 televisiva.

nelsen verde® l'igiene del water



nelsen verde - igiene subito: si spruzza facile, pulisce bianchissimo via macchie, ingiallimenti, sporco nascosto incrostazioni, perfino la ruggine! disinfecta, deodora - nelsen verde: igiene subito!

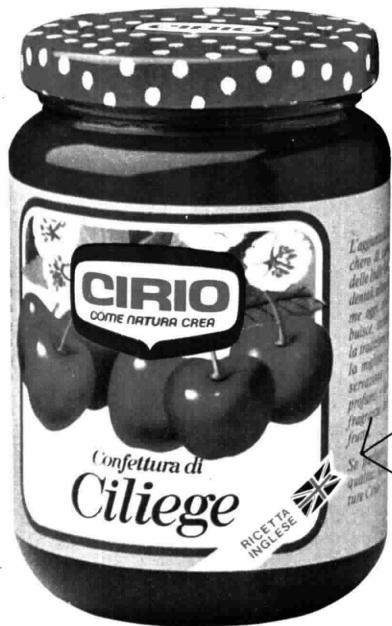
è un prodotto

Nelsen

NOVITÀ!

confet

ricetta inglese con aggiun



tagliando concorso



Favoloso concorso viaggio all'isola

Possono partecipare al concorso ragazzi e ragazze di età non inferiore agli 11 anni e non superiore ai 14. Basta incollare sul tagliando la bandierina delle nuove Confetture Cirio e spedire entro il 15 giugno 1977 a: Cirio, Ufficio Concorso, S. Giovanni a Teduccio, Napoli. I nomi dei vincitori del sorteggio (25 ragazzi e 25 ragazze) verranno comunicati entro il 20 luglio 1977. Le partenze da Roma in aereo, avverranno: ragazzi, il 23 agosto 1977; ragazze, il 3 settembre 1977.



per ragazzi: di Giamaica!

Il viaggio all'isola di Giamaica durerà una settimana e prevede l'assistenza di funzionari della Cirio, di assistenti sociali e di un medico. La rinuncia al viaggio non prevede premi sostitutivi.



incollare qui la bandierina che appare sulle etichette delle nuove Confetture Cirio

RD

cognome _____

nome _____ età _____

via _____ n. _____

città _____ prov. _____

firma del genitore _____

da spedire in busta affrancata o su cartolina postale

AUT. MIN. CONC.

Il viaggio sarà curato dalla CIT in collaborazione con la British Airways.

Conoscete solo il brandy italiano e il cognac francese? Peccato.



C'è ancora chi riserva il tipico bicchiere panciuto, il cosiddetto "ballon", a due soli tipi di distillati d'uva: il brandy italiano e il cognac francese. Peccato.

Infatti, qualcuno ancora ignora che in Spagna, a Jerez de la Frontera, nel cuore dell'Andalusia, nasce e matura il brandy più venduto nel mondo: Fundador.

Un brandy generoso e limpido, nel quale la naturale forza della gradazione alcolica è mitigata e equilibrata da un aroma inconfondibile; quello ceduto dal legno delle piccole botti di quercia americana durante il lungo periodo di maturazione.

L'amore e la partecipazione dell'uomo.

C'è un solo uomo - Don José Ignacio Domecq - che meglio di chiunque altro potrebbe parlarvi di Fundador e delle sue grandi qualità. E ve ne parlerebbe con una competenza, una chiarezza e una sincerità quasi commoventi.

Don Ignacio, parlandovi di Fundador, potrebbe raccontarvi molte cose. Vi descriverebbe, ad esempio, la "Moschea" di Jerez, immensa e silenziosa, dove le botti riposano per anni e anni nella penombra, vegilate da uomini esperti e taciturni.

"Señor, lo assaggi..."

La Pedro Domecq, che da oltre un secolo produce Fundador (oltre a Carlos I°, Carlos III°, altri famosi brandies e gli inimitabili sherries nei vari tipi), non ha mai voluto partecipare a nessuna esposizione, a nessun concorso, a nessuna manifestazione, né in Spagna né all'estero.

Avreste quindi buon motivo di chiedervi come mai Fundador è così conosciuto.

Se faceste questa domanda a Don Ignacio, ne ricevereste la risposta più convincente. Don Ignacio vi porgerebbe personalmente un bicchiere di Fundador e vi direbbe, con un sorriso: "Señor, lo assaggi..."

Pedro Domecq
di secolo in secolo,
il gusto della tradizione.

Un'istantanea della fabbrica delle botti di Casa Domecq. Ogni giorno, vengono prodotte a mano - con fuoco e martello - oltre 700 botti di quercia americana.

*È sempre più difficile
trovare buoni film per la TV*

XII/Q cinematografia

Prego accomodatevi nel ginepраio

Avventure commerciali ai limiti della pazzia. Il costo medio di una pellicola. E quello stratosferico di certe opere che non vedremo mai sul video: «Via col vento» per esempio costa due miliardi

2/3229

di Giuseppe Sibilla

Roma, maggio

E passata una ventina di giorni da che il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge destinato, nelle intenzioni, a mettere ordine nel gran pasticcio dei rapporti tra il cinema e le televisioni private. Secondo recenti statistiche sono attive in Italia circa 110 emittenti TV a carattere locale, le quali trasmettono una media di 200 film la settimana. Senza regola alcuna. Vecchi o nuovi, integri o ridotti a brandelli, edificanti o pornografici, i film vanno in onda, basta avere un telescopio che provveda a irradiarli. Produttori e distributori, che vedono minacciati gli incassi delle sale di proiezione, protestano. Il governo cerca di metterci una pezza. Dice il governo: niente film nei giorni festivi e alla vigilia dei medesimi; niente film con meno di



«A qualcuno piace caldo», con Marilyn Monroe (qui sopra), e «Via col vento», con Clark Gable (a sinistra): due film che per adesso il pubblico TV non vedrà. I produttori preferiscono «sfruttarli» ancora nei circuiti normali

legge sui film alla TV

4 anni d'età; niente film vietati ai minori di 18 anni; e compensi ai legittimi proprietari concordati fra le parti, ovvero stabiliti per legge. Adesso protestano i titolari delle stazioni TV, o almeno una parte di essi.

Perché la proposta diventa legge occorrerà la sanzione del Parlamento, e non è detto affatto che anche dopo le cose si sistemino. Dalle aule parlamentari, è facile previsione, si passerà a quelle dei tribunali. Di sicuro c'è che anche per le TV private sta avvicinandosi il tempo delle difficoltà e dei problemi, un tempo nel quale la televisione pubblica italiana, cioè la RAI, viveva da sempre. Proprio perché pubblica, lei le regole le ha dovute subito patteggiare ed è tenuta a rispettarle anche se col passare degli anni alcune di esse han-

no cominciato ad andare un po' strette. Le richieste che piovono sui programmati (e anche sul Radiocorriere TV) dimostrano che quello col film è l'appuntamento cui lo spettatore televisivo è più affezionato. A seguire ciecamente i suggerimenti della maggioranza anche la RAI dovrebbe trasmettere cinque o sei film al giorno, come fanno certe stazioni locali. La RAI non può. Il limite ufficiale è di due film la settimana, e quando si è arrivati a tre le proteste sono fioccate. Non importa che il terzo film, quello del sabato, venga scelto fra i capolavori d'annata, fra le rarità filologiche e fra i prodotti rifiutati o emarginati dal mercato. Non importa che il film del martedì sia stato sposta-





to in seconda serata, con conseguente calo di presenze al video. La RAI non può pescare nel repertorio dei prodotti usciti da meno di quattro anni, a parte il caso che si tratti di film che essa stessa ha contribuito a realizzare. Né fra quelli vietati dalla censura ai minori di 18 anni, anche quando il divieto è vecchio di anni e fa ormai a pugni con un costume e una morale comune che si sono modificati a velocità supersonica. (E' sempre possibile, ed è stato fatto, ripresentare il film in commissione per un nuovo giudizio. Ma come funzionano le commissioni di censura?).

Difficoltà e problemi sono altri ancora, e numerosi. Vediamo di illustrarli, per conoscenza dei telespettatori più « affamati » di cinema e più indignati dell'avarizia con la quale la RAI corrisponde al loro appetito, seguendo le varie fasi del cammino che un film deve compiere per affacciarsi al video. Ci sono ovviamente uffici adibiti alla bisogna, retti da personaggi specificamente qualificati. Paolo Valmarana, Claudio G. Fava, Beppe Cereda per la Rete 1; Giovanni Leto, Pietro Pintus, Nedò Ivaldi per la Rete 2. Tutti critici in attività di servizio, il che garantisce intorno alla qualità dei loro indirizzi e delle loro

scelte. Indirizzi e scelte vengono elaborati ed esercitati in rapporto alla realtà. La realtà è costituita, principalmente, dalle offerte con le quali i proprietari di film si rivolgono alla RAI e dalle ricerche che la RAI stessa conduce sulla base dei suggerimenti dei sogni nominati personaggi.

Quanto alle offerte, le società americane hanno una loro procedura classica: ogni anno compilano il listino dei film disponibili per la TV, completo di dati anagrafici e prezzi; e se nel listino c'è il titolo che interessa, lo si va a vedere (oppure no, se si tratta di un'opera notoria) e lo si sceglie per l'acquisto dei diritti di trasmissione televisiva. Gli italiani sono un po' meno organizzati, non sempre si preoccupano di compilare listini e si limitano a segnalare la « merce » disponibile.

L'affare si complica quando le offerte non bastano perché, poniamo, si vuol mettere in piedi una « serie » dedicata a un regista, a un attore o a un tema. Allora i film bisogna andarseli a cercare, e la ricerca può diventare drammatica. Il film è vecchio, nessuno sa che fine abbia fatto; chi ce l'ha per mollarlo pretende che insieme a quello se ne comperino altri quattro o cinque magari mediocri (il « pacchetto » prendere o lasciare); attraverso il tempo, i passaggi di proprietà, i fallimenti, non si riesce a

x110 *incontro*x119 *incontro*

Altri due film per adesso « vietati » ai telespettatori: « Il dottor Zivago », con Omar Sharif e Geraldine Chaplin (qui sopra), e « Il ponte sul fiume Kwai », protagonista Alec Guinness (nella foto in alto)

capire chi sia il vero proprietario; si pensa di averlo scovato, e dopo che il film è andato in onda ne spunta un altro a reclamare i suoi diritti; si trova una copia ma senza sonoro o col sonoro originale, e bisogna provvedere a un nuovo doppiaggio (è successo con molti film della serie Humphrey Bogart e William Wyler: *Il grande sonno*, *Acque del Sud*, *La voce nella tempesta*, *L'ereditiera* e altri ancora): costo medio intorno ai 10 milioni.

Un ginepro. Ciascuna rete ha il suo ufficio acquisti con funzionari addestratissimi, ma è capitato spesso a costoro di impagliarsi in avventure commerciali ai limiti della pazzia. Materia sottoposta a deperimento, a distruzione, a infiniti passaggi di mano, le pellicole seguono a volte sorti curiose. Ci sono sul-

la piazza commercianti che si dedicano, in piccolo o grande stile, proprio a raccogliere i film « perduti » o rimasti senza padrone, li acquistano e li raccolgono in corpose cinette con l'intenzione di proseguirne lo sfruttamento. Anche costoro compilano listini, scritti o verbali, anche ad essi bisogna rivolgersi; e non di rado è proprio nei loro archivi che si fanno scoperte sorprendenti.

Una volta, quando la TV era agli inizi, il campo era aperto sull'universo intero della produzione cinematografica mondiale. Dopo quasi venticinque anni l'universo si è ristretto, perché i film già trasmessi sono migliaia e migliaia. I prezzi sono enormemente lievitati. Chi ha l'ufficio di contrattare non vuole che si svelino certe cifre « se- →



A ciascuno il suo.

C'è chi lo preferisce con solo una scorza di limone. Così com'è.

Qualcuno lo preferisce "long drink": con molto ghiaccio. Ed ogni volta, ecco saltar fuori il sottile, unico sapore di Martini Dry.

Fresco... limpido... leggero.
Ineguagliabile. A proposito: non ti sembra il momento di scoprire come lo preferisci?

E' il momento
di Martini Dry.

MARTINI
DRY



Monte Carlo Monte Carlo Monte Carlo Monte Carlo

**Biol Lavatrici
regala un collant
di grande marca.
In ogni fustino.**



**Biol Lavatrici ti dà
il massimo grado
del pulito.**

Su tutti i tessuti.



Xlpa cuneat -

grete» (ma è un segreto di Pulcinella), però almeno una cosa si può dire: da quattro-cinque anni a questa parte il costo dei diritti di trasmissione (che consentono di norma due passaggi e durano quattro anni) è raddoppiato. Non basta. Alcune grandi società italiane, forse per reagire a quella che definiscono l'aggressione della TV al cinema, sparano cifre da capogiro, in pratica rifiutano di cedere i loro prodotti. Altre società, italiane e straniere, questo rifiuto nemmeno lo mascherano: dicono di no e basta. Ricordo che tra le lettere arrivate in redazione molte chiedevano perché mai non si trasmettessero certi successi ben più vecchi di quattro anni, poniamo *Il dottor Zivago*, *A qualcuno piace caldo*, *Il ponte sul fiume Kwai*, *Indovina chi viene a cena*. La risposta è semplice: questi e altri film non si possono trasmettere perché è impossibile comprare il diritto a farlo. Chi li ha pensati di poterli ancora sfruttare a lungo sul mercato e teme che una presentazione televisiva bruci irrimediabilmente i suoi progetti. E' vero, è falso? In questi giorni circola nelle sale un anziano e gagliardo film di Dmytryk, *I giovani leoni*, con Marlon Brando e Monty Clift. La TV l'ha già abbondantemente trasmesso, ma la gente va a vederlo egualmente. Allora?

Allora resta il fatto che le resistenze dei proprietari sono insuperabili, e non c'è niente da fare. O forse qualcosa ci sarebbe. Negli Stati Uniti, per esempio, la TV ha trasmesso *Via col vento*, tabù dei tabù, titolo negato fra i titoli negati. Per farlo (e per accontentare 35 milioni di persone, tanti sono stati gli spettatori) è stata sborsata l'inezia di 2 milioni di dollari, come dire poco, meno di 2 miliardi. Chi domandasse ai responsabili della nostra TV (e anche a qualsiasi persona di buon senso) se una simile operazione meriterebbe d'essere compiuta anche da noi, non potrebbe ricevere che una sola risposta: no. Per *Via col vento* in particolare e in generale per qualsiasi film. C'è ancora modo di programmare buon cinema, sia pure arrabbiandosi e faticando, senza farsi rapinare.

Giuseppe Sibilla



Dentiera? "Non so neanche d'averla!"

Sì, con Wernet's Super, il fissadentiere, si può essere sicuri in ogni momento del giorno perché Wernet's Super è stato studiato per tenere perfettamente a posto anche le dentiere più difficili.

Per questo Wernet's Super, il fissadentiere, ti dà la sicurezza mattino-sera.

WERNET'S® SUPER il fissadentiere



In vendita esclusivamente in farmacia.



Diverso.
Secco.
Leggero.
Profumato.
Raffinato.

Perché fatto
solo con uve
Pinot bianche
colte in un preciso
momento della
maturazione.

**Blanc de Blancs Principe di Piemonte,
lo spumante fatto solo con uve bianche.
Ecco perché è così diverso.**

Cinzano
per non sbagliare.



I | 103'00

Alice ed Ellen Kessler
sul palcoscenico
del Lido. Il pubblico
le ha accolte
con molto calore.
Proprio al Lido era
cominciata la loro
fortuna di vedettes
internazionali.
Qui sotto, le gemelle
in camerino,
intervistate
da Franco Colombo
per «TG l'una»



I | 103'00

*Alice ed Ellen
protagoniste
dello spettacolo
che ha inaugurato
la nuova sala
del celebre locale*

I VII | Giraccia
Parigi - Lido

Le Kessler bloccate dal Lido di Parigi

*Avrebbero dovuto girare uno show
per la TV italiana, ma gli impegni non lo consentiranno.
Un'intervista per «TG l'una»*

di Pablo Volta

Parigi, maggio

Le gemelle Kessler al Lido. Quando ho domandato a quale tipo di spettacolo si fosse ispirato per preparare la sua nuova rivista, Pierre-Louis Guérin, direttore artistico del Lido, il famoso cabaret parigino, mi ha risposto senza falsa modestia: «Il



Le Kessler bloccate dal Lido di Parigi

T 103.00



Un altro momento dello spettacolo « Allez Lido » di cui le Kessler sono protagoniste. La nuova sala del famoso locale parigino, progettata da due architetti italiani, può contenere milleduecento spettatori

I VII Grancia - Parigi lido

Lido, per le sue riviste, non ha mai avuto bisogno di cercare la sua ispirazione altrove. E' vero casomai il contrario, perché oggi, nei locali notturni del mondo intero compresi quelli di Las Vegas che è considerata la capitale del cabaret, il modello di imitare sono proprio i nostri spettacoli».

Certo, le riviste presentate nel cabaret degli Champs-Elysées sono sempre state eccellenti, e l'ultima, *Allez Lido*, che ha inaugurato, nelle scorse settimane, i nuovi locali, ha addirittura raggiunto, a detta della stampa francese, la perfezione, ma bisogna dire che l'affermazione di monsieur Guérin non è del tutto esatta. Lo « stile Lido », infatti, discende in linea diretta dal music-hall americano che, nei primi anni del secolo, ha conosciuto il suo massimo splendore nel periodo tra le due guerre, grazie soprattutto al celebre corpo di ballo delle « Ziegfeld Follies » ed ai film ispirati alle commedie musicali di Broadway. Verso la metà degli anni Venti, questo tipo di spettacolo ha varcato l'Atlantico e cominciato ad invadere l'Europa, grazie anche al vuoto lasciato dall'operetta che, fiorentissima agli inizi del Novecento, era a quei tempi ormai moribonda.

In Italia gli entusiasmi suscitati da Emma Vea, l'affascinante interprete della *Vedova allegra*, da Gea della Garisenda

e da tante altre dive dell'opetta non erano che un ricordo lontano, e le giovani leve, come Nella Regini, Nanda Primavera o Isa Blutte, cominciarono ad abbandonare, a poco a poco, il repertorio sорpassato per dedicarsi esclusivamente alla rivista. Fu Anna Fougez che resse attraente questo tipo di teatro con i costumi sfarzosi a base di pannelli e di lamé che sono ancora oggi i consueti accessori del varietà e con scenografie sempre più imponenti (è, tra l'altro, l'inventrice della scala, resa celebre, qualche anno dopo, da Wanda Osiris) mentre il corpo di ballo dei fratelli Schwartz, che presentava nelle sue tournée le più belle donne d'Europa (le famose ragazze del *Cavallino bianco*) destò, nel pubblico, un interesse sempre maggiore per le « girls ».

Grazie a Joséphine

In Francia, invece, il music-hall di stile americano trovò un terreno più duro e dovette fare i conti con la tradizione del caffè-concerto, popolare nel mondo intero dagli anni della « Belle Epoque » in cui spettacoli come il « French cancan » e artisti come La Goulue, Jane Avril o Valentin le Désossé furono immortalati nei dipinti di Toulouse-Lautrec. Il « caf' conc' », come veniva familiarmente chiamato, era ancora in

noscono bene attraverso la TV.

E sono proprio le Kessler, che debuttarono giovanissime sul palcoscenico del Lido, una ventina di anni fa, ad essere oggi l'attrazione principale della nuova rivista che, come ho detto, ha inaugurato nelle scorse settimane la nuovissima sala del « plus beau cabaret du monde », come viene chiamato il Lido dalla stampa parigina. Questa fama non è certamente usurpata: se si pensa che la nuova sala, realizzata dagli architetti italiani Giorgio Vecchia e Franco Bartocci, può contenere ben milleduecento persone, e mette il cabaret degli Champs-Elysées in grado di gareggiare con i più grandi locali di oltre Atlantico.

Dosaggio difficile

Intervistate dal giornalista Franco Colombo per la rubrica *TG l'una* (che va in onda, a cura di Alfredo Ferruzza, la domenica sulla Rete 1) su come avessero trovato il pubblico parigino dopo tanti anni di assenza, Ellen ed Alice hanno risposto: « Tale e quale lo abbiamo lasciato. Soprattutto quello della serata di gala, che è sempre lo stesso, formato dalle personalità più in vista del « tout Paris », e che è stato molto caloroso. Quello degli altri giorni è certo un po' più difficile, perché è composto in grandissima maggioranza da turisti stranieri, ed è piuttosto complicato fare un dosaggio, ogni sera, tra canzoni inglesi, italiane o tedesche a seconda della composizione della sala. In ogni caso, tornare al Lido è stato per noi come tornare a casa nostra. E' qui che abbiamo iniziato la nostra carriera e la gente che ci sta intorno, dai direttori al resto del personale, è più o meno la stessa ».

« Voi avete lavorato nei cabaret », ha detto ancora Colombo, « in teatro ed alla televisione. Quale di queste tre esperienze preferite? ».

« Il teatro, naturalmente, perché la gente viene apposta per vedervi e non per bere e mangiare ».

« Qual è il vostro ricordo più bello dell'attività che avete svolto in Italia? ».

« Lo spettacolo *Viola, violino e viola d'amore* ».

« Siete tornate dopo una lunga assenza sulle scene che hanno visto i vostri debuti. Ed il pubblico italiano, quanto dovrà aspettare per rivedervi? ».

« Non lo sappiamo. Avremmo dovuto partecipare quest'estate ad un programma televisivo diretto da Antonello Falqui, ma gli impegni che abbiamo col Lido ce lo hanno impedito. Speriamo di poterlo fare più tardi ».

Pablo Volta

TG l'una va in onda domenica 8 maggio alle ore 13 sulla Rete 1 della TV.

'13-'18: la grande Guerra.

13-18. L'età della tua guerra privata contro i brufoli. Sulla tua faccia, sulla tua pelle. Il tuo è un problema con cause specifiche, comune a tanti giovani. Per questo occorre un prodotto specialistico per la tua pelle giovane: la crema "13-18".

"13-18" è il risultato della vasta e specifica esperienza dei laboratori Dae Health nel settore dermatologico. "13-18" ti prende sul serio.



13-18: contro i brufoli valcrema dei giovani.

È un trattamento scientifico studiato appositamente per la pelle dei giovani. Con la sua azione antisettica, combatte i batteri, ne previene la diffusione, regola l'eccesso di sebo.

La crema "13-18" agisce con potere essiccante ed elimina le impurità della pelle, lasciandola

bella e sana. "13-18": la guerra dei brufoli, la grande guerra, è finita.

"13-18"
la grande Guerra
è finita.



Dalla prossima settimana tornerà sulla Rete 2 «Videosera», un programma che nell'estate scorsa ebbe lusinghiere accoglienze da parte dei critici

Il piacere di scoprire l'uovo di Colombo

di Giuseppe Bocconetti

Roma, maggio

Autori di programmi come quello sull'ormai famoso raduno « pop » al Parco Lambro di Milano, o l'altro, sul teatro d'avanguardia, seguito poi da un divertito e sorridente panorama della lirica estiva nel nostro Paese, e da una escursione dall'interno nella « fabbrica-televisione », Claudio Barbatì e Francesco Bortolini si ripropongono ora al pubblico dei telespettatori, a partire dalla prossima settimana, con una nuova serie di *Videosera*. La rubrica, di cui sono i responsabili e i curatori, aveva l'estate scorsa un'accoglienza di critica lusinghiere e incoraggiante, ma un indice di ascolto piuttosto modesto. « Forse perché si era in pieno agosto e la gente era in vacanza; o forse perché non eravamo, come non siamo, due nomi importanti. Fatto è che pochi si sono accorti delle nostre trasmissioni. Salvo poi a scoprire che altri hanno proseguito il nostro discorso, e senza nemmeno troppe varianti ». Giovanni entrambi, « ma non troppo », Barbatì e Bortolini fidano questa volta in una maggiore attenzione, e soprattutto in una maggiore comprensione, nel senso che nessuno si preoccupi di distorcere o travisare le loro intenzioni. Che sono semplici e lineari: parlare di spettacolo per offrire un'immagine, meglio: brandelli, frammenti della società in cui viviamo. Una società in crisi, alla ricerca di una nuova identità, e di cui lo spettacolo non è che uno dei molti aspetti, uno dei tanti modi di esprimersi.

Né Barbatì né Bortolini sono esperti di spettacolo. Meglio, così non sono condizionati. Come tutti noi, essi vivono il tempo presente, e di questo mondo intendono parlare, per capire e far capire come vi si vive, come vi si potrebbe vivere meglio. « Ma queste sono conclusioni che dovrebbero emergere da sole, non solo per le cose che di-

E' la battuta con la quale i curatori, Claudio Barbatì e Francesco Bortolini, nascondono la loro intenzione di parlare di spettacolo in modo diverso, ma soprattutto in modo gradevole e senza saccenteria

ciamo, limitandoci a mostrarle, ma per il modo come le diciamo ». Barbatì e Bortolini non intendono offrire alla « meditazione » dello spettatore un progetto ideologico-filosofico-politico, ma più semplicemente dei servizi sullo spettacolo, con prevalente attenzione allo spettacolo che si fa nel nostro Paese, e tanto più quanto maggiore è il nesso tra spettacolo e società. Proposito ambizioso? « Tutt'altro », dicono. « E' l'uovo di Colombo. Come non immaginare che la realtà è sempre spettacolo, rappresentazione, celebrazione? Certo, dicono, non lo spettacolo nell'accensione corrente della parola, ma nel significato più giusto, filologicamente più corretto. Non è infatti una scoperta di oggi che la nostra società, e non soltanto quella italiana, anche quando protesta o esprime dissenso

lo fa in modo spettacolare.

— Volete chiarire meglio questo concetto?

Barbatì — Secondo noi è il sistema che ci impone e ci fa desiderare lo spettacolo. In questo spettacolo quotidiano il sistema si rappresenta, si celebra e si realizza, trova le conferme a tutte le sue regole. Rifletti: l'atteggiamento della gente nei confronti del personaggio pubblico, per fare un esempio, e il sistema attraverso cui il personaggio pubblico arriva alla gente (i mass-media) che cos'altro è se non spettacolo?

Bortolini — Prendi l'« indiano metropolitano »: esprime il suo dissenso, la sua rabbia attraverso la rappresentazione con la maschera. Per inviare i suoi segnali sente il bisogno di truccarsi, utilizzando il linguaggio degli attori. Insomma, è un at-

tore di teatro che dice cose che teatrali però non sono.

— « Ideologia » del programma a parte (e metto ideologia tra le virgolette), non correte il rischio di percorrere sentieri già battuti da altri sino alla noia?

Barbatì — No. *Videosera* è una rubrica che vuol essere e crediamo che sarà diversa. Non diciamo che sarà migliore o peggiore di altre. Diversa, per un pubblico diverso. Per noi non ha senso mostrare personaggi, situazioni di spettacolo che già si conoscono, mille volte ripetute. Non serve a nulla, se non a perpetuare un modo di pensare che noi giudichiamo fuorviante. Ha un senso, al contrario, mostrare e parlare di spettacolo, ed anche di chi lo fa, quando abbiano una relazione importante con quello che succede nella società.

Bortolini — Parco Lambro, o il servizio sulla nostra televisione in coincidenza della riforma, o l'altro sulla censura cinematografica (portato per la prima volta in televisione) si muovevano in questa direzione. Il nostro è un Paese attraversato da mille contraddizioni, e da una



Altri personaggi che vedremo nei primi numeri della rubrica televisiva di Barbatì e Bortolini. Da sinistra: « Bel Ami » di Trionfo al « Romeo e Giulietta » di Carmelo Bene; Carlo Cecchi (protagonista e regista) di Genova; infine Paolo Pigazzi, il giovane bolognese che, dopo alcune esperienze di teatro-cabaret in



Alcune giovani attrici che appariranno nella nuova serie di «Videosera».
Oui accanto: Ilona Staller, la diva di una piccola catena di radio private.
Al centro: Monica Guerritore, intervistata a Roma sul set di «L'homme pressé».
A sinistra: Pamela Villoresi che ha appena finito di interpretare per la TV «Il gabbiano» con la regia di Bellocchio



violenza pilotata che tende a destabilizzarlo, a sgretolarne le strutture. Questo, secondo noi, si deve capire anche quando intervistiamo un attore. Se parli con un'attrice e t'accorgi che vive in un certo modo la sua condizione di donna, come fai a non occuparti anche del femminismo? Non solo è giusto, ma inevitabile. Ecco il nesso. Il «comizio» non ci interessa. Ma nemmeno vogliamo continuare ad offrire sogni a chi chiede sogni, magari proibiti. L'età media del pubblico televisivo è al di sopra dei quaranta anni: è sbagliato, secondo noi, cercare di soddisfare, sempre e comunque, le sue inclinazioni, magari per far salire gli indici di ascolto e di gradimento. Il film *Quinto potere* è una lezione per tutti.

— C'è una ragione secondo voi perché i giovani disertano, snobbano, ignorano del tutto la televisione?

Barbati — Noi crediamo che il segreto non stia nella scelta degli argomenti che la televisione propone, oltretutto in modo approssimativo e casuale, e

con l'inevitabile cornice di specialisti che predicono, «depositari» di tutte le verità. Non è vero, e se ne' avuta la prova cento volte, che se porti Lucio Battisti, Edoardo Bennato, Gucini o Lucio Dalla, i ragazzi di vent'anni restano in casa a guardare la televisione. I giovani guardano quei programmi realizzati in una chiave che è solida e con i loro interessi culturali, sociali e politici. Le radio private hanno capito questo. Si spiega così il loro successo. E noi abbiamo realizzato una trasmissione sulle radio cosiddette libere. È stato un atto di coraggio e insieme una scommessa. Un universo inimmaginabile, incredibile. Un fenomeno che vengono a studiare persino dall'estero.

Bortolini — E' stato detto che Radio Alice ha guidato la guerriglia urbana a Bologna, durante la manifestazione studentesca in cui è rimasto ucciso lo studente Lorusso. Quelli di Radio Alice hanno una loro versione dei fatti e noi l'abbiamo registrata. Anche Emma Bonino, che abbiamo trovato a Radio Radicale, a un certo punto

assume il tono comiziatorio. Anche questo abbiamo registrato. Non vuol dire, però, che noi ci schieriamo dalla loro parte. E qui torniamo all'impostazione di *Videosera*. Il problema non è Radio Alice che guida la guerriglia urbana, ma la guerriglia, e com'è stato possibile giungere a questo punto.

— Mi sembra alquanto insolito che la televisione «pubblica» faccia pubblicità alle emittenti private.

Barbati — Parliamoci chiaro: le radio cosiddette libere esistono. Sono lì, tante. Chiediamoci allora perché ci sono, chi le ha volute, con quale rischio calcolato e in vista di quali vantaggi. Alcune sono davvero libere. Ma le altre: è sicuro che non siano gli avamposti di un esercito che se ne sta lì, nascosto, pronto ad intervenire al momento opportuno e ad occuparle?

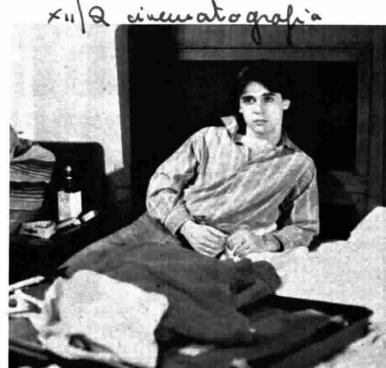
— Insomma, *Videosera* sarà un'altra rubrica di impegno politico e culturale.

Bortolini — Intanto non è nuova. E poi non direi che sia una rubrica di impegno. Ma non è nemmeno una rubrica

che guarda allo spettacolo con i lustrini, delle luci colorate, delle belle scatole ben confezionate con dentro niente. Non andremo in giro per il mondo alla ricerca di qualsiasi cosa faccia spettacolo, per intenderci, di cibo facilmente commestibile per una marea di gente che magari non aspetta altro, perché dimentica che dietro la diva c'è la donna, con il suo lavoro, i suoi problemi quotidiani, le sue speranze, le sue amarezze, il suo essere persona.

Barbati — Nessuno dei registi (Francesco Barilli per il servizio sulle radio libere, Giampaolo Tescari per quello sul teatro, e Lorenzo Pinna per il cinema, per citarne solo alcuni) e meno ancora noi due abbiamo la presunzione di fare ogni volta ciò che ha fatto Altman con il film *Nashville*. Abbiamo capito, questo sì, che la strada da percorrere è quella. Va bene lo spettacolo nel senso tradizionale, ma ci interessa di più chi lo fa. *Il cinema stiamo noi* difatti è il titolo di una trasmissione. Affermazione spavalda, perentoria e rischiosa anche, perché tutta da dimostrare. Ma noi siamo convinti che lo stesso rischio si corre anche con i programmi meno vincolanti. Lo stesso discorso vale per la trasmissione sul teatro che abbiamo intitolato *Vita privata di Romeo e Giulietta*.

Bortolini — Però scrivilo che la nostra prima preoccupazione è quella di non essere noiosi, meno ancora saccatti. Pensiamo di raccontare «tutto» sullo spettacolo in un contesto assolutamente gradevole. Il nostro approccio con i personaggi è sempre cordiale, disincentato, il più possibile simpatico e demistificatorio. Come avviene il reclutamento degli attori nel cinema, per esempio? Realizzando questo servizio abbiamo scoperto una grande contraddizione: si dice che la società italiana è cambiata, ed è vero. Ma ancora oggi la stessa società promuove e garantisce l'immagine del povero diavolo che in quanto di bell'aspetto, e senza alcun altro titolo di intelligenza e di cultura, ha tra le sue prospettive «anche» quella di diventare attore famoso e ricco. Si può dire che è una forzatura se il telespettatore conclude che sì, molto è cambiato, ma in superficie: al fondo tutto è rimasto come prima, come sempre? Noi crediamo di no. Non lo crediamo, ma nemmeno lo diciamo. Poche le parole, molte le immagini nei nostri programmi. E quando le immagini «parlano» da sole, le didascalie sono inutili e ripetitive.



Franco Branciaroli, giovane attore che è stato protagonista di alcuni importanti spettacoli teatrali, dal con Aldo Sassi nelle prove del «Borghese gentiluomo» di Molière; ancora Cecchi al Teatro dell'Archivolt. Francia, lavora attualmente con il regista Franco Enriquez e Valeria Moriconi in «Le notti bianche»

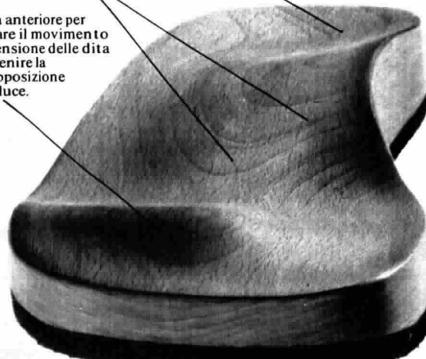
**il piede deve camminare libero,
stare comodo, fare una
ginnastica naturale**



Forma anatomica
del plantare per sostenere
l'arco longitudinale e l'arco
metatarsale nella posizione
naturale.

Alloggiamento del
calcagno per dare una
perfetta statica al corpo.

Cresta anteriore per
facilitare il movimento
di estensione delle dita
e prevenire la
sovraposizione
dell'alluce.



sandali Pescura

i famosi sandali con il plantare scientifico per il benessere del piede
nei modelli per uomo, donna, bambino

Dr Scholl's

75 anni di esperienza per il conforto e la salute del piede.

SOLO IN FARMACIA E NEGOZI SPECIALIZZATI

Vil Lombardia - Milano - Piccolo Teatro

**Un
programma
televisivo
della Rete 2
in occasione
dei
trent'anni
del Piccolo
Teatro
di Milano**



Vil Lombardia - Milano - Piccolo Teatro

Giorgio Strehler e Paolo Grassi discutono il bozzetto d'uno spettacolo negli uffici del Piccolo di Milano: la fotografia è del 1950. La sede del Piccolo, in via Rovello, fu scoperta quasi per caso da Strehler e Grassi, nel 1946: un ex cinema che verso la fine della guerra era diventato luogo di convegno per i repubblichini della Muti

Una rivoluzione culturale al servizio del pubblico

di Carlo Maria Pensa

Milano, maggio

I Piccolo Teatro di Milano compie i trent'anni in un momento difficile. Difficile non soltanto per il grande problema della crisi economica e morale che travaglia il Paese, ma proprio perché da qualche tempo sono messe in discussione funzioni, struttura e realtà del teatro pubblico. Qualcosa è certo che in futuro dovrà

cambiare, così come appare fuori di dubbio che non tutto, nella storia del Piccolo, è perfettamente compatto. Io credo che al primo e più autorevole degli Stabili italiani non nuoccano, ora, i raggi dei suoi detrattori — gentucoli partoriti dal disordine di una incivile contestazione — quanto abbiano nuociuto, in passato, gli applausi e gli elogi degli incensatori ad ogni costo.

«Direi una bugia», confessa Paolo Grassi rivivendo nel suo libro *Qua-*

ranti anni di palcoscenico, d'ora pubblicato a cura di Emilio Pozzi (editore Mursia), la sua bruciante passione d'uomo di teatro, «direi una bugia se dicessi che le critiche non mi infastidiscono e non mi spazientiscono un po', specie quando le considero frutto di malafede o di ignoranza. Ma ancor maggior fastidio mi danno il consenso per piaggeria, i plaudidores professionali, i cortigiani mediocri».



In trent'anni, il Piccolo Teatro di Milano ha scritturato circa 900 attori e ha dato quasi 10.000 recite, di cui più di 6000 a Milano e le rimanenti in circa 250 città italiane e circa 190 straniere. Gli spettacoli allestiti sono stati 163. Se, tra questi, dovessimo indicarne 20, non più di 20,

scelglieremmo:

Arlecchino servitore di due padroni di Goldoni (varie edizioni), I giganti della montagna di Pirandello (due edizioni), La trilogia della villeggiatura di Goldoni, *Ei nost Milani* di Bertolazzi, I giacobini di Zardi, L'egolista di Bertolazzi, Le baruffe chiozotte di Goldoni, Il campiello di Goldoni, L'albergo dei poveri di Gorki, Riccardo II di Shakespeare, La morte di Danton di Büchner, Il giardino dei ciliegi di Cecov (due edizioni), L'opera da tre soldi di Brecht (due edizioni), Coriolano di Shakespeare, L'animata buona di Sezuan di Brecht, Schweyk nella seconda guerra mondiale di Brecht, Vita di Galileo di Brecht, Il gioco dei potenti di Shakespeare, Santa Giovanna dei maccelli di Brecht, Re Lear di Shakespeare.

VII Lombardia - Milano - Piccolo Teatro

I primi anni del Piccolo. Qui sotto, una scena dello spettacolo che inaugurò l'attività del teatro: « L'albergo dei poveri » di Gorki. La « prima » ebbe luogo il 14 maggio del 1947. A fianco: Giorgio Strehler (seduto) dirige una prova, nel 1948. Sulla sinistra si riconoscono Mario Feliciani e Nino Manfredi



-VII Lombardia - Milano Piccolo Teatro



-VII Lombardia - Milano Piccolo Teatro



Mi conforta ricordare, insomma, che anche Paolo Grassi e Giorgio Strehler, qualche volta, hanno sbagliato: un atteggiamento, una scelta, uno spettacolo o non so che altro. L'errore è un diritto che rende umanità a chi lo commette. E questo, appunto, mi sembra il loro merito più lucido: d'aver fatto del Piccolo un teatro a misura d'uomo. E' mancato, per esempio, un discorso organico con l'autore italiano vivente, mentre la tendenza al perfezionismo ha talora gravato troppo pesantemente sui bilanci. Ma visto adesso, in prospettiva, il lavoro



compiuto è quello di una rivoluzione culturale condotta al servizio del pubblico, fondamento di un dialogo aperto tra l'Italia e il resto del mondo.

Chiedo a Giorgio Strehler, per telefono a Portofino, il suo esame di coscienza su questi trent'anni del Piccolo. « Il mio carattere », è la risposta, « mi porta a vedere piuttosto tutto quello che non è stato fatto e tutto quello che non ci è stato lasciato fare. Ma al di là di queste critiche ed autoritistiche, vedo anche un'enorme lavoro che è stato fatto da molti. Un lavoro continuo, pieno di grande responsabilità e di amore per l'uomo e, attraverso l'uomo, un grande amore per il teatro. Se poi, oltre a questa cosa così importante che è il lavoro, il teatro che abbiamo fatto ha saputo dire qualcosa alla gente, ha in qualche modo aiutato la gente a capirsi meglio, a guardarsi meglio dentro ed a considerare me-

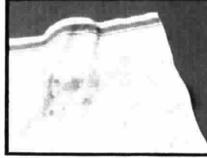
Altri momenti e personaggi nella storia del teatro milanese: sopra, Marcello Moretti, famoso interprete dell'Arlecchino goldoniano; sopra a sinistra, Bertolt Brecht assiste con Paolo Grassi ad una prova dell'« Opera da tre soldi » (1956); qui accanto, Tino Buazzelli in un'altra opera di Brecht, « Vita di Galileo »

Nuovissimo!



bio Presto lavatrice liquida lo sporco impossibile direttamente in lavatrice.

E la prova nodo lo dimostra.



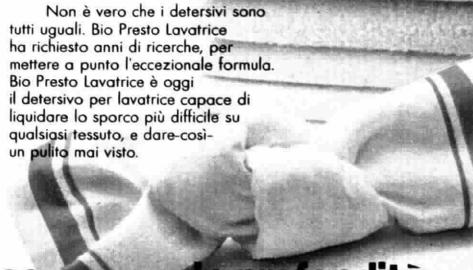
Prendiamo uno strofinaccio sporco di vino e di sugo.



Facciamo un nodo con lo strofinaccio e mettiamolo in lavatrice, con Bio Presto Lavatrice.



Dopo un normale lavaggio lo sporco è scomparso. Perfino dentro il nodo.

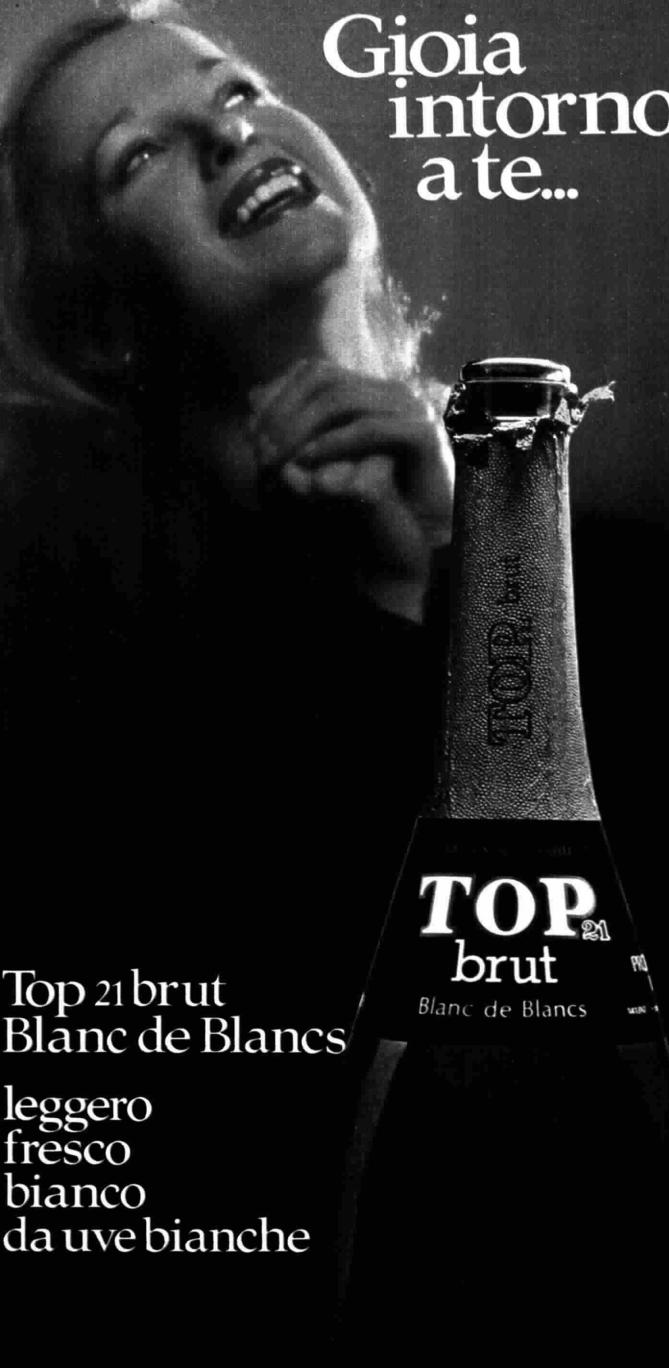


Non è vero che i detersivi sono tutti uguali. Bio Presto Lavatrice ha richiesto anni di ricerche, per mettere a punto l'eccellente formula. Bio Presto Lavatrice è oggi il detersivo per lavatrice capace di liquidare lo sporco più difficile su qualsiasi tessuto, e dare così un pulito mai visto.

Mai visto un pulito più pulito in lavatrice.

In profondità.

Gioia intorno a te...



Top 21 brut
Blanc de Blancs

leggero
fresco
bianco
da uve bianche

Vittorio Gassman - Mirella Fabbri
Piccolo Teatro

conta dall'anno zero, avviaroni un modo nuovo di fare teatro, di coinvolgervi pubblico e attori. È qui emerge il secondo episodio cui accennavo, tanto più rilevante in quanto ne fu protagonista Salvo Randone, che già allora era un grande attore e sarebbe diventato, con Renzo Ricci e pochi altri, il più illustre. Randone aveva partecipato allo spettacolo di esordio del Piccolo, quell'*'Albergo dei poveri* di Gorki che, andato in scena il 14 maggio 1947 e replicato fino al 2 giugno, ebbe tra i suoi interpreti lo stesso Strehler. Confermato per il secondo spettacolo, *Le notti dell'ira* di Salacrou, un pomeriggio, profitando d'una pausa durante le prove, Randone uscì dal palcoscenico per andare, disse, a bere un caffè. Non lo vide più nessuno.

Parve, al momento, il colpo di testa di un artista stravagante e fu, invece, un fatto emblematico: l'incrinatura, nel tessuto della vita teatrale italiana, dentro alla quale si poteva capire che qualcosa era profondamente mutata e stava mutando. L'atto ribelle di un attore che, legato ai moduli e alle consuetudini di un mondo finito, rifiutava la realtà che i due ragazzi di via Rovello andavano imponendo. Passarono alcuni anni e Salvo Randone, naturalmente, tornò, trionfatore come sempre, alla ribalta del Piccolo.

In che modo quei due ragazzi, sempre meno ragazzi, siano riusciti, tra un litigio e un abbraccio, a lavorare tanti anni assieme, ce lo spiega ancora una volta colui che, adesso, è il presidente della RAI: «Dissensi, crisi, reciproci scambi di dimissioni, scambi di lettere feroci sono sempre rimasti alla superficie senza intaccare il tessuto connettivo della nostra amicizia, la nostra misteriosa, ombrile fraternità. Bisogna anche dire, e più il tempo passa e più di ciò sono convinto, che non saremmo l'uno e l'altro quello che siamo, se accanto a noi, fra noi, non ci fosse stata dal primo momento la preziosa e insostituibile presenza di Nina Vinci». La quale, effettivamente, del Piccolo è non soltanto la segretaria generale ma soprattutto l'anima, come Strehler è la mente e Grassi è stato il braccio.

Carlo Maria Pensa

Esattamente trent'anni fa va in onda il 14 maggio alle 20,40 sulla Rete 2 TV.

**Chic è semplicità.
Semplicità è Singer.**

Un raccapriccianta storia di The Singer Co.



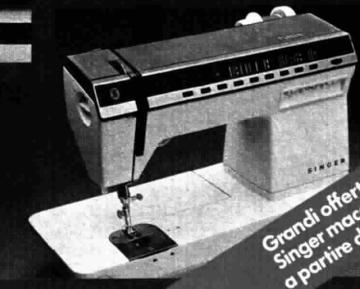
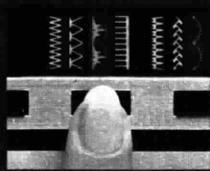
A volte le cose belle, quelle davvero "chic," sembrano difficili da realizzare.

Invece no: Futura Singer, la prima macchina per cucire con programmazione elettronica, ti rende tutto più facile.

E tutte le macchine per cucire Singer sono facili da usare, ti permettono di risparmiare tempo, denaro e di fare proprio le cose belle che piacciono a te. Scegli la tua in un negozio Singer.

Singer Futura cuce in casa con semplicità elettronica.

SINGER



*Grandi offerte primavera!
Singer macchine per cucire
a partire da Lit. 122.000 - IVA*

Finalmente...



Un "soffio"...



...e i tuoi capelli sono sempre così: liberi...



...morbidi...

**Riscopri la morbidezza naturale
con Soffio, la prima**

una lacca diversa

soffio

al "balsam-vital"



...naturali...



...come piace a te. Come piace a lui.

dei tuoi capelli lacca al "balsam-vital"

Pensa a quanto di più soffice, leggero, libero c'è nella natura.

Da oggi, anche i tuoi capelli sono così soffici, così leggeri, così liberi. Con Soffio, l'unica lacca con "balsam vital", l'ingrediente esclusivo che lascia nei tuoi capelli tutta quella morbidezza naturale che

finora hai sempre cercato in una lacca.

Per questo, Soffio è una lacca diversa,

è la lacca della morbidezza naturale.

In tre tipi di fissaggio: normale, forte e per capelli grassi.

soffio
al "balsam-vital"



Gli Inti-Illimani visti da Ugo Gregoretti

Il regista ha portato il gruppo cileno fra la gente del Sannio e del Matese per mescolare le loro canzoni alle feste popolari locali ricche di elementi che presentano una certa analogia con la cultura latino-americana

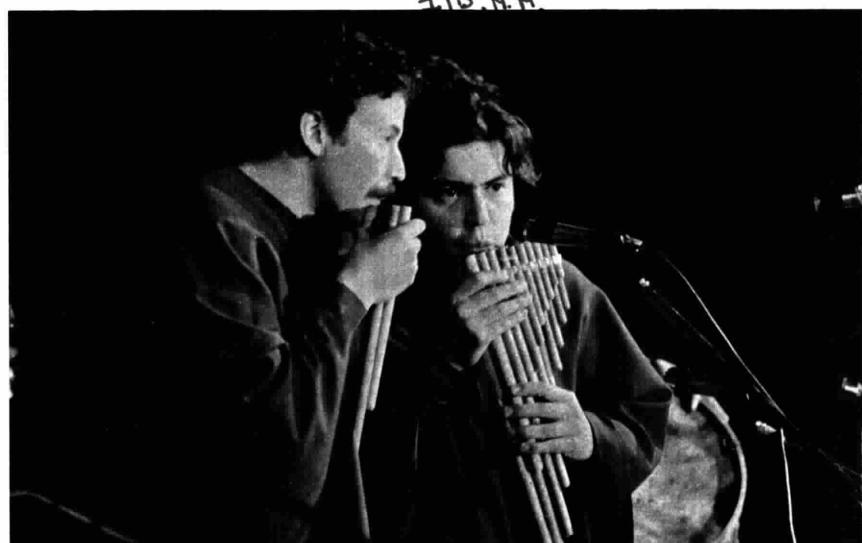
di Salvatore Piscicelli

Roma, maggio

Non c'è rivoluzione senza canzoni». Quando nel 1970 Salvador Allende viene eletto presidente del Cile alla testa della coalizione di unità popolare, è questo lo slogan che unisce un vasto gruppo di musicisti, cantanti, complessi musicali che si definisce di solito come «nueva canción chilena» (nuova canzone cilena). Il movimento emerge intorno alla metà degli anni Sessanta soprattutto grazie all'azione di due grandi cantanti e musicisti, Victor Jara (poi assassinato dai fascisti) e Violeta Parra.

Reagendo alle mode americанизanti, la «nueva canción chilena» — anche sul modello di altre esperienze latino-americane — opera un recupero della musica popolare, propone una nuova forma di canzone politica, senza negarsi ad esperienze musicali più complesse anche grazie alla collaborazione di musicisti di formazione classica come Sergio Ortega e Luis Advis.

E' un tentativo insomma di costruire un movimento culturale nazionale nel campo della musica che fin dall'inizio si colloca dentro il più ampio movimento popolare che condurrà all'esperienza di unità popolare guidata da Salvador Allende. Gli Inti-Illimani (il gruppo nasce nel 1967 all'università



Durante le riprese dello special sugli Inti-Illimani. Agli spettacoli in piazza del gruppo, considerato il rappresentante per antonomasia della nuova canzone cilena, ha partecipato ogni volta un pubblico foltissimo. Gli Inti-Illimani vivono in esilio da quando nel '73 Pinochet ha conquistato il potere in Cile



T.D.N.M.



Due momenti di uno dei concerti ripresi dalle telecamere per lo special di Gregoretti. Le foto di questo servizio sono state scattate da Maurizio Fraschetti a Vitulano e a Pontelandolfo, due piccoli centri della Campania in provincia di Benevento

tecnica statale) si collocano in questo contesto; come Isabel e Angel Parra, Hugo Arevalo, Charo Cofré, i Quilapayún, gli Icalma, per non citare che alcune delle personalità e dei gruppi più noti.

Quando nel settembre del 1973 un golpe militare abbatté il governo costituzionale di Allende e instaurò in Cile una ferocia dittatura fascista, gli Inti-Illimani si trovarono in Italia, ultima tappa di una tournée che li aveva visti impegnati in diversi Paesi. S'inizia per loro — come per gli altri musicisti che si trovavano in quei giorni fuori del Cile o che comun-

que riuscirono a sfuggire alle persecuzioni dei militari — la fase dell'esilio e la partecipazione alla grande campagna internazionale di solidarietà con la lotta del popolo cileno.

In questi anni gli Inti-Illimani sono stati in Italia i rappresentanti per antonomasia della nuova canzone cilena. Grazie all'eccellente livello tecnico e artistico delle loro prestazioni, grazie a una grande capacità organizzativa e all'appoggio di importanti settori dell'associazionismo culturale italiano, hanno partecipato a centinaia di concerti, spettacoli, manifestazioni politiche e hanno inciso

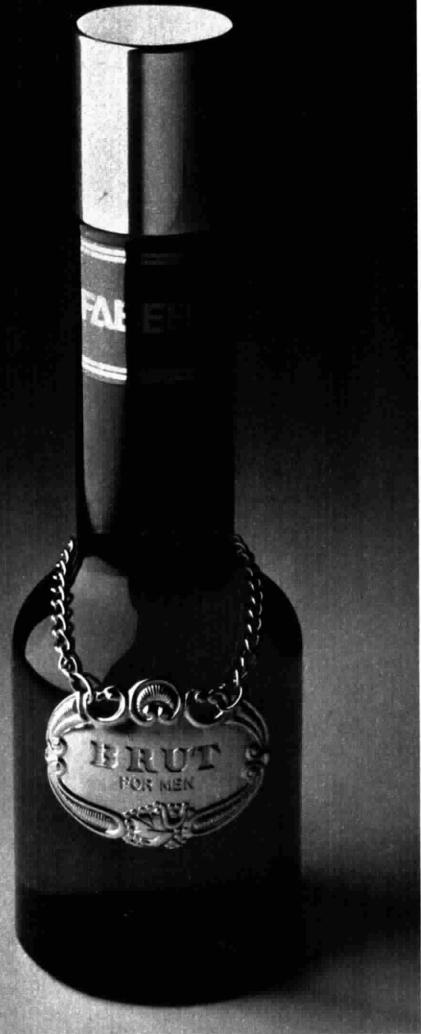
diversi dischi, rendendo popolari temi di lotta e di speranza del loro popolo. Si può dire anzi che gli Inti-Illimani sono l'unico gruppo, non solo cileno ma latino-americano, che ha conosciuto da noi un vero successo di massa con importanti riflessi commerciali. Un fenomeno che, come è stato già osservato, ha comportato e comporta dei rischi: in particolare, una certa monopolizzazione del discorso musicale e politico cileno e latino-americano che sembra aver indotto effetti di saturazione. Ne discutiamo con Ugo Gregoretti, che ha firmato la regia dello special sugli Inti-Illimani in onda questa settimana.

« E' indubbio », dice Gregoretti, « che elementi negativi possono accompagnare questo inevitabile processo di commercializzazione. Ma ritengo comunque che il successo degli Inti-Illimani sia da valutare come un fatto positivo, dal momento che il loro lavoro ha obiettivi innanzitutto politici, è servito e serve, e non solo in Italia, ad allargare il movimento di solidarietà con la lotta del popolo cileno. Né va dimenticato che gli Inti-Illimani, da vero e proprio gruppo politico, mettono a disposizione della resistenza cilena buona parte dei benefici economici derivanti dalle tournée e dai dischi ».

« Con questo special », prosegue Gregoretti, « ho cercato di uscire dal tradizionale schema concertistico. Ho preso gli Inti-Illimani e li ho portati in un lembo d'Italia povera e contadina, la zona del Sannio e del Matese in alta Campania. Mi interessava osservare la contaminazione tra due culture. Questa è una zona ricca di elementi che presentano una certa analogia con la cultura latino-americana, andina per esempio. Penso a una certa arcaica religiosità, legata al lavoro della terra, che è stata assorbita da quella cattolica ma che resta nel fondo prechristiano. Così le canzoni degli Inti-Illimani si mescolano alle feste popolari locali (come la Sagra del grano di Foglianise), alle discussioni con gli abitanti dei vari paesi toccati, anche al ricordo di momenti di lotta: come quando a S. Bartolomeo in Galdo gli Inti-Illimani hanno rievocato in un "murale" da loro stessi dipinto una marcia della fame che vide protagonisti i braccianti della zona una ventina di anni fa: non senza suscitare qualche polemica con i giovani del paese circa la "correttezza" del loro intervento ».

Vientos del pueblo, lo special dedicato agli Inti-Illimani, va in onda venerdì 13 maggio alle ore 21.50 sulla Rete 2 televisiva.

Il profumo famoso nel mondo.



Brut for men.

FABERGÉ
FABERGÉ

V/E
L'équipe televisiva di «Piccolo slam» si accinge a portare in tournée la sua formula

E se Girodisco d'Italia?

Dall'appuntamento bisettimanale pomeridiano Stefania Rotolo e Sammy Barbot sono passati alla collocazione serale del venerdì. La trasmissione con i suoi dischi slam e dischi baby tornerà in autunno sul video

di Fiammetta Rossi

Roma, maggio

Punto di riferimento della musica delle discoteche (ritmi frenetici al 90 % d'importazione e pochi «lenti» cantati dagli ospiti). Il pubblico, invitato a ballare in studio, scelto a caso nelle liste elettorali tra i votanti più giovani o raccolto qua e là da amici che si passano parola. Gli autori quasi sconosciuti, due nomi nuovi per la TV, Marcello Mancini e Franco Misseria. I presentatori: due personaggi «inventati» (è la prima volta che hanno un ruolo fatto apposta per loro): Stefania Rotolo e Sammy Barbot, disc-jockey, ballerini, cantanti.

Matrice comune

Tutti i protagonisti hanno però una matrice in comune: sono legati cioè al mondo delle discoteche, delle balere estive, dei Cantagiro. E questa atmosfera hanno voluto ricreare in *Piccolo slam* con due appuntamenti alla settimana. Le trasmissioni, iniziata ai primi di marzo, finora sono andate in onda il mercoledì e il giovedì pomeriggio. Il primo giorno 5 dischi in programma, ciascuno votato dal pubblico; il secondo altri 4 più il «disco slam», ovvero quello che tra tutti i motivi trasmessi nei due giorni aveva ottenuto il miglior punteggio all'applausometro. Qualche volta è stato anche riconfermato quello della settimana precedente. «Nel proporre i dischi», tiene a dire uno degli autori,

«non siamo stati influenzati dalle pressioni di nessuna casa discografica, abbiamo badato soprattutto alla qualità. I nostri "intenditori" avevano davanti un mucchio di dischi tra i quali scegliere. E' successo che se ne trovavano anche uno solo buono, o addirittura nessuno. In questo caso si ricominciava da capo».

Una mezz'ora di programma, dunque, messa su con poca spesa (solo i ballerini, i dodici che si mischiano al pubblico, sono gli stessi che fanno anche gli spettacoli del sabato sera) e con molto entusiasmo. Il successo c'è stato, e come: più di 3 milioni di ascoltatori (e non è poco data l'ora), con un indice di gradimento che si aggira sui 70; migliaia di lettere di adolescenti, giovani, meno giovani e anche di detenuti; ragazzi che aspettano i giorni di trasmissione per riunirsi in casa a ballare. «E' un programma», dice Marcello Mancini, «che non si può ascoltare sprofondati in poltrona».

Adesso *Piccolo slam*, sempre con la regia di Lucio Testa, va in onda una sola volta alla settimana, ma di sera, il venerdì alle 22,20, sempre sulla Rete 1. «Forse per il nostro pubblico», pensa il curatore Raul Franco, «sarebbe andato meglio il vecchio orario; per ora finiamo le ultime quattro puntate (la rosa dei dischi si restringerà fino ad arrivare al «disco slam» dell'anno), poi in autunno, alla ripresa, si vedrà».

Si, perché l'esperimento è andato bene e, con tutta probabilità, verrà continuato. Ci si può chiedere semmai fino a

che punto resista il fascino della discoteca o quello di certi balli che sembravano dimenticati dai giovani.

Lunga gavetta

Ne parliamo con i due «animatori», Stefania Rotolo e Sammy Barbot. La Rotolo, che a 15 anni era una delle «collettine» di Rita Pavone, ha alle spalle una lunga gavetta di presentatrice di nuovi balli sia in Italia sia all'estero e quest'anno ha fatto parte della compagnia di Bramieri per lo spettacolo *Felicibumta*. «E' vero», dice Stefania, «un certo clima cui eravamo abituati intorno al '70 non esiste più. Adesso alcune discoteche sembrano adatte solo a chi può spendere molto (al Piper dei tempi d'oro si ballava un intero pomeriggio con mille lire). E poi ci vanno solo i sofisticati, non quelli che vogliono ballare per divertirsi».

Comunque non credo che l'interesse per il ballo sia svanito del tutto. Io ed altri conserviamo ancora quello spirito e lo ritroviamo in certe discoteche, anche se qualcosa effettivamente è cambiato. Non esistono più i balli costruiti, quelli destinati alla coppia. E' tuttora il momento del ballo libero, attraverso il quale ciascuno esprime se stesso».

Sammy Barbot, 28 anni, padre americano, madre parigina, ha smesso di frequentare filosofia all'Università di Parigi per cantare e ballare. «L'ambiente vero della discoteca», conferma, «quello che si ricrea nel programma, è fatto dal pubblico

facestimo il



Sammy Barbot e Stefania Rotolo. Barbot, 28 anni, padre americano e madre francese, ha interrotto gli studi all'università per diventare show-man. Stefania Rotolo oltre alla TV ha già una lunga esperienza teatrale

V/E

I've got you under my skin di Gloria Gaynor, I'm your boogie man di K. C. and the Sunshine Band, Gonna fly now di Maynard Ferguson».

È i «dischi baby» cosa sono?

«Sono delle nuove incisioni», risponde Barbot, «non ancora in circolazione in Italia. Ogni puntata ne ascolteremo quattro e questi avranno una classifica separata dagli altri».

Quest'estate l'équipe al completo si trasferirà nei locali da ballo per riproporre di sera in sera la formula del disco più votato.

Sarà un giro d'Italia per prenderci contatto con il pubblico che ha seguito i protagonisti di *Piccolo slam* durante l'inverno.

«Sono tutti stranieri, come la maggior parte dei brani presentati», dice la Rotolo, «possiamo ricordare tra gli altri

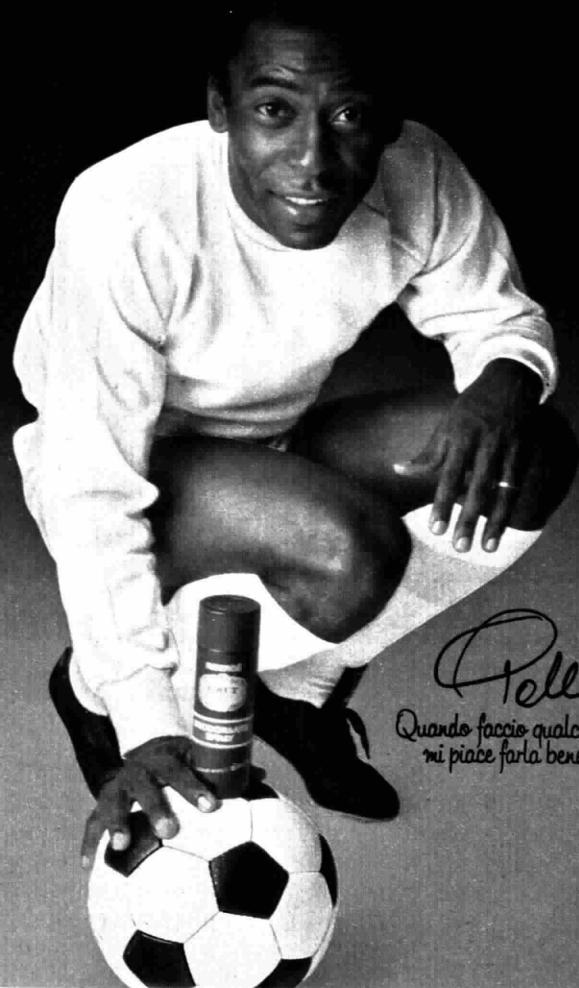
Tutti stranieri

Sia la Rotolo che Barbot sono convinti, poi, che il programma ha sfondato perché effettivamente i giovani, a casa o in studio, partecipano e quindi si divertono.

Ma vediamo quali sono i «dischi slam» che hanno ottenuto maggior favore del pubblico.

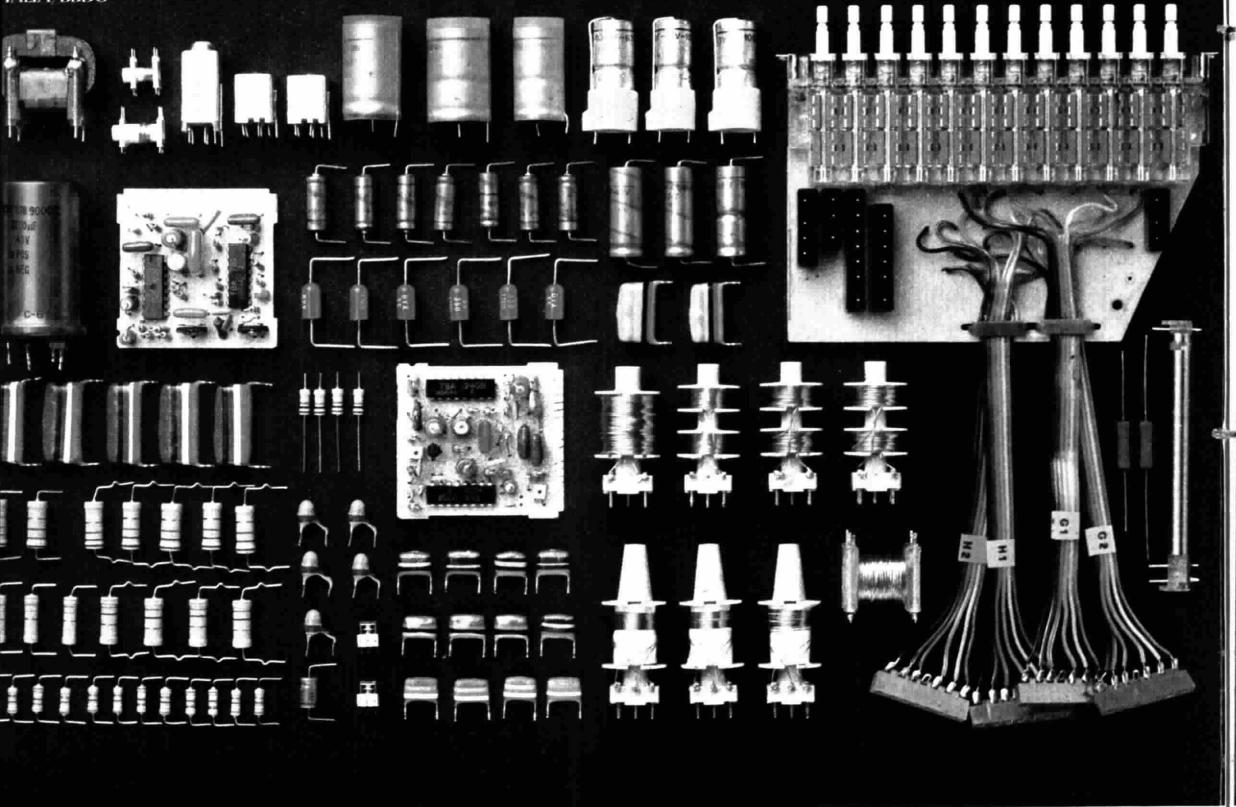
«*Piccolo slam* va in onda il venerdì alle ore 22,20 sulla Rete 1 televisiva.

Un suo famoso tifoso.



Brut 33: per la toilette.





Un televisore a colori Philips ha il 30% di componenti in più.

Per offrirvi un prodotto tecnicamente superiore, Philips impiega, nei propri TV Color, il 30% di componenti in più.

L'alimentatore, per esempio, è governato da un insieme di componenti specialissimi, la "scatola intelligente".

Grazie ad essa, l'immagine rimane perfettamente stabile anche quando si verificano sbalzi di tensione, sia all'interno che all'esterno del televisore. Anche se si verificassero dei cortocircuiti, la "scatola intelligente" provvede a spegnere automaticamente

l'apparecchio. La maggior ricchezza di circuiti usati nei TV Color Philips è, poi, di grande utilità quando il segnale colore è debole. E' spesso il caso dei programmi trasmessi da emittenti private o dalle TV estere; è il caso, anche, di chi abita lontano dal ripetitore o in zone di montagna. Un TV Color Philips consente ugualmente di ricevere un'immagine stabile e nitida.

Altri componenti, ugualmente importanti per chi desidera un'immagine di altissima qualità, permettono

Più cose sapete sui TV Color, più ragioni





**Per questo avete un'immagine che vale
almeno il 30% in più.**

una ricezione perfetta anche del bianco e nero, senza colorazione o iridescenze.

Infine, ogni TV Color Philips deve superare gli esami di tropicalizzazione. Deve, cioè, mostrare un perfetto funzionamento anche in climi con alte temperature ed un alto grado di umidità. E' una garanzia in più, una riserva di affidabilità. Anche in situazioni ambientali difficili, i TV Color Philips, grazie alla ricchezza dei componenti, forniscono un'immagine superiore.



ci sono per comprare un Philips.

PHILIPS

LIPTON

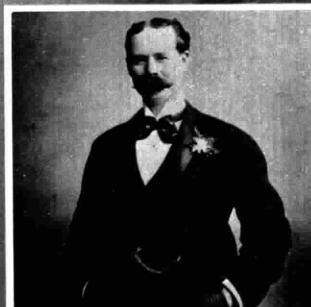
L'arte del tè

comincia con Sir Thomas Lipton.

1890. La "borsa" del tè è sconvolta. La produzione di Sir Thomas Lipton è contesa a prezzi mai pagati prima. Qualcosa sta per cambiare nella storia del tè. Come?

Con un viaggio avventuroso a Ceylon. L'acquisto delle migliori piantagioni. Nuove tecniche di coltivazione. Un "invecchiamento" esperto. E mescolazioni geniali, fino alla perfezione. Così Sir Thomas insegna agli inglesi le raffinatezze di un tè da esperti.

Cosa avremmo potuto fare per migliorare una qualità stabilita dal più grande conoscitore di tè di tutti i tempi?



Niente. Assolutamente niente. I capolavori, a metterci mano, si corre il rischio di guastarli. Ecco dunque, anche oggi, i tè di Sir Thomas Lipton: otto classici per gli intenditori.

Ceylon - Darjeeling - Jasmine - Assam - China - Earl Grey - Russian Samovar - English Breakfast. Sono otto diverse sensazioni. Tutte da provare. Tutte garantite da Sir Thomas.

**Sir Thomas Lipton's teas
strictly for connoisseurs**

Incontro con la « nave del deserto »

IL CAMELLO E GLI UOMINI

Martedì 10 maggio

La puntata di questa settimana della rubrica *Le favole di Esopo* ha per protagonista un grosso quadrupede ruminante, caratteristico per le sue gobbe e per la grande resistenza e sottilità: il cammello.

Racconta Esopo che, quando gli uomini videro per la prima volta il cammello, si spaventarono e si diedero alla fuga. Non avevano mai visto un animale di tali dimensioni, lo credettero un mostro antidiuviano, un divoratore di carne umana, una bestia ferocissima, spaventosa. Ma quando, col passare del tempo, si resero conto della sua mansuetudine trovarono il coraggio di avvicinargli. Poi, poco per volta, scopirono che il cammello è paziente, tranquillo, incapace di collera e, naturalmente, ne approfittarono. Giunsero a tal punto di disprezzo che gli misero persino una cavazza lo diedero da condurre a dei ragazzi. Qual è la morale della favola? Che l'abitudine rende tollerabili anche le cose spaventose.

Dopo la trasmissione della favola Wanda Vismara illustrerà, attraverso brani filmati, le caratteristiche del cammello. Dira che il generico cammello appartiene alla famiglia dei Camelidi, che comprende due specie: il cammello a due gobbe e il

cammello a una gobba, ossia il dromedario. Animale resistissimo, non tanto mai sobrio, può percorrere una distanza senza stancarsi, anche se sovraccaricato con pesi di 150-250 kg, fino a varie decine di chilometri al giorno, alimentandosi di piante anche spinose, con una piccola aggiunta di orzo o di fave. Resiste parecchi giorni senza bere. Non è forse un animale meritevole di affetto e di rispetto? Alle suddette ottime qualità aggiunge quella di fornire latte, carne, pelle. La lana ottenuta dal cammello — specialmente quello ad una gobba — è particolarmente adatta alla confezione di tessuti impermeabili.

E vi è anche una storia: « battaglia del cammello ». È nota sotto questo nome la battaglia che si svolge nel 636 d.C. nei pressi di Bassora, tra il califfo Ali e i compagni del profeta, Talha e az-Zubair, a lui ribelli e spalleggiati dalla vedova di Maometto, Aisha.

Al cammello, detto « la nave del deserto », Esopo ha dedicato altre favole: *Il cammello che stallò nel fiume*, *Il cammello, l'elefante e la scimmia*, *Il cammello e Zeus*, *Il cammello ballerino*. Infine, desideriamo segnalare ai nostri giovani amici la raccolta *Esopo - Favole* (Biblioteca Universale Rizzoli, pagg. 425 lire 2000), illustrata con bellissime xilografie veneziane del 1491.



L'attrice Wanda Vismara presenta la rubrica, curata da Giordano Repossi, « Le favole di Esopo » che va in onda martedì 10 maggio alle 17,15 sulla Rete 1

Avventure di sette piccoli giapponesi

L'ISOLA DISABITATA

Lunedì 9 maggio

Ken, che succede? Perché ci siamo fermati? E' successo qualcosa al motore? Ken non risponde al suo piccolo amico, ha un'espressione preoccupata. Effettivamente, il battello non va più avanti. Bisogna fare delle segnalazioni, ma non si vede una imbarcazione fino all'orizzonte. Il piccolo Chibi scoppia in lacrime, Ken tenta di consolarlo: « Non fare così, fra poco avverremo qualcuno, magari un pescereccio... ».

Così inizia l'avventura di sette piccoli giapponesi, protagonisti del film

Ragazzi alla deriva diretto da Seigo Kaneko, che andrà in onda, sulla Rete 2, lunedì 9 maggio. I nostri eroi sono sei ragazzi di età tra i nove e i quattordici anni: Ken, Shabera, Schichi, Dabohaze, Gonta e Chibi, e una ragazza di tredici anni di nome Yoko. Il battello sul quale si erano allegramente imbarcati per compiere una bella gita sta andando alla deriva per un improvviso guasto subito dal motore ed a cui nessuno sa mettere riparo, nemmeno Ken, che è il maggiore del gruppo ed è chiamato dai compagni, con affettuosa ironia, « il comandante in capo ». « Passò tutta la giornata », dice Ken, che ha anche il ruolo di narratore, « senza che avvistassimo un battello. Cercavo di nascondere la mia preoccupazione per non spaventare i miei compagni e ripeteva con tono allegra che ben presto saremmo usciti da quella noiosa situazione. Eravamo tutti stanchi. I miei compagni, malgrado la paura e l'incertezza, si addormentarono, l'uno dopo l'altro. Anch'io m'ero assopito. Ad un tratto... ». Ad un tratto Ken comincia ad urlare: « Svegliatevi! Svegliatevi! Siamo finiti sugli scogli! Dobbiamo abbandonare il battello. C'è una falla, affonderemo. Fate presto, scendete! ».

Il film si ravviva gradatamente, poiché ogni sequenza presenta situazioni nuove, emozionanti o divertenti. Ecco le scene di pesca subacquea con bellissime immagini di riprese sottomarine, ecco la sequenza di caccia nella boschiglia, ecco la discesa alle grotte, con la scoperta di uno scheletro e di un diario ingiallito e spiegazzato. « E' il terzo anno che sono qui, in tutto questo tempo nessuno ha approdato a questa riva... ». Momenti di allegria e di spensieratezza si alternano ad esplosioni di sconforto e di disperazione. I nervi scattano per un nonnulla, scoppiano litigi violenti a cui il « comandante in capo » è costretto a mettere fine con durezza: « Smettetela! Non fate gli stupidi! Non è il momento di litigare. Se perdiamo la calma non riusciremo mai a salvarci ». Il film è girato a colori e interamente in esterno, in uno scenario naturale quanto mai vario e suggestivo. I ragazzi sono simpatici e belli, recitano con vivacità e naturalezza. Le musiche, molto belle, che arricchiscono la vicenda sono state composte da Fukuo Hamasaka.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 8 maggio

Rete 2 - IL GORILLA LILLA in *La macchina del tempo* e *La gang degli animali*, due allegrerie avventure a cartoni animati con i personaggi di Hanna e Barbera. Seguirà il cortometraggio *Totte va dal medico*.

Lunedì 9 maggio

Rete 1 - TEEN, appuntamento del lunedì con attuali, musica e sport condotto da Federico Sassi, Lello Gugliotti e Tonino Pulci. Segue la puntata dei telefilm *Orzowei* dal romanzo di Alberto Manzi.

Rete 2 - RAGAZZI ALLA DERIVA, telefilm diretto da Seigo Kaneko. Vi si narrano le avventure di sette ragazzi giapponesi.

Martedì 10 maggio

Rete 1 - IL LIBRO DEI RACCONTI: *L'ultimo dinosauro*, fiaba di Gigi Ganzini Granata con i pupazzi animati di Giorgio Ferrari. Quindi Wanda Vismara presenterà *Il cammello visto per la prima volta*, della serie *Le favole di Esopo*. **Rete 2 - Oltre il mare, il rischio, carissimo Braccio di ferro**, cartone animato. Infine, la seconda puntata del viaggio fluviale *Passeggio a Sud-Est* diretto da Giorgio Moser.

Rete 2 - SICARIO PIAGNUCOLONE, comica con Harry Langdon. Seguirà *La rana e il bue* della serie *Le favole di La Fontaine*.

Mercoledì 11 maggio

Rete 1 - GIOCO CITTA', a cura di Bianca Pitzone, presenta Claudio Sorrentino, regia di Cino Tortorella.

Rete 2 - LA GUERRA DI TOM GRATTAN: *Il faro misterioso*. Una domenica mattina Tom e Julie fanno una gita al mare. Ad un certo punto sentono strane impronte, come se un cocomero fosse stato lasciato fino all'osso, poi vedono galleggiare sull'acqua un perno da marinaio. Poco lontano c'è il faro, e i due ragazzi decidono di andare a parlare al guardiano. Seguirà *Trentamini Giovani*, settimana di attualità a cura di Enzo Balboni.

Giovedì 12 maggio

Rete 1 - LA SCALETTA 77: spettacolo trasmesso dalle Catacombe di San Callisto in Roma con la partecipazione di gruppi di ragazzi di vari istituti salesiani, italiani e stranieri. Presenta Roberto Chevalier.

Rete 2 - QUI CARTONI ANIMATI: Cucciolone e Mia Miao in *La passeggiata nella foresta*, *Rundrum e il pescagatto*, Sidney e la casa sull'albero, Porfirio e Pepe in *Il colpo della fortuna*. Seguirà lo sceneggiato *Saturnino - Fandango*.

Venerdì 13 maggio

Rete 1 - I NAUFRAGHI DEL MARY JANE: *La perlustrazione*, telesfilma diretto da James Gatward. Seguirà *Paesce che val...*, presentato da Sabina Cuffini e Piero Panza.

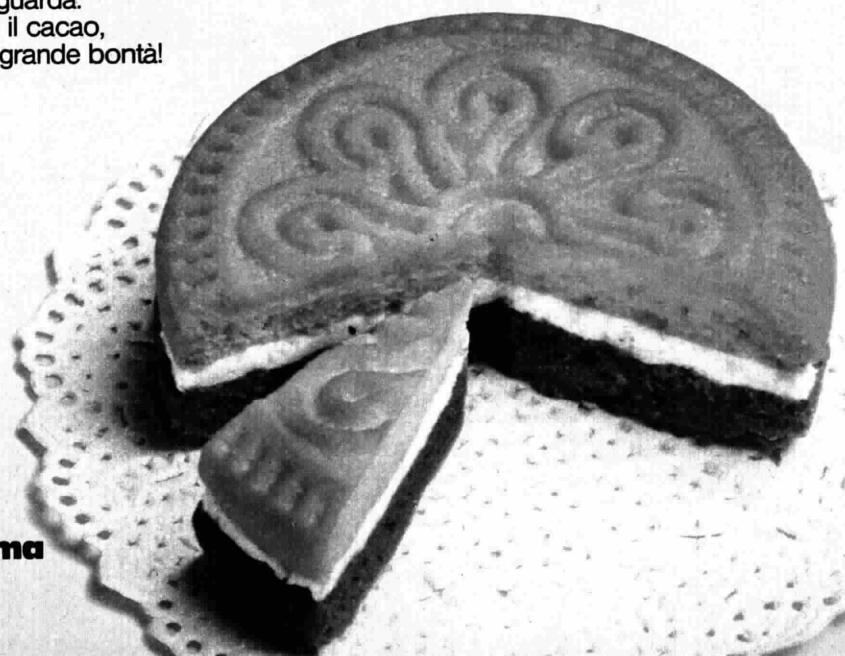
Rete 2 - ALLA SCOPERTA DELLA NATURA: *La spiaggia*, programma di Michele Gandini. Seguirà un cartone animato della serie *Barbi e Cognetti*, portoghesi la serie *Appuntamento...*, con i ragazzi di cui di Luca Bolzon, Ezio Pecora e Francesco Tonucci, presentano Romana Colombo, Rita Parisi.



dolce Ringo...

il biscotto così buono che ti incanta

Mm..dolce Ringo! Voltalo e guarda:
di qua la vaniglia, di qua c'è il cacao,
nel mezzo una crema. Che grande bontà!



**dolce Ringo...
due facce di bontà
e in mezzo una crema**

PAVESI

«A modo mio» con Bice Valori

Un tipetto difficile



«Sora Bice»: lo show è tutto suo

ore 16,30 rete 1

A modo mio, ovvero «a modo di Bice Valori», ospite di questa trasmissione domenicale condotta da Memo Remigi. Un'ospite diversa dalle colleghe che l'hanno preceduta, più scomoda di una Catherine Spaak, meno accomodante di una Sandra Milo. Una «paziente» insolita e difficile anche per la psicanalista della domenica Franca Valeri della quale Bice parla benissimo: «Lei è brava, più di me. Si scrive anche, e bene, le cose che fa, così è più facile farle. Ha inventato dei personaggi, io non lo so fare. E' tanto, tanto più brava di me».

E della Valori, da quasi trent'anni «simpatica» in tante trasmissioni radiofoniche e televisive di successo, Bice che cosa pensa? «E' il mio mestiere, ma non sono poi tanto soddisfatta se penso a quello che sognavo allora; che volevo da questo lavoro. Anzi, posso dire di non aver fatto veramente niente di quello che volevo fare».

Bice Valori, toscana, dal 1952 moglie di Paolo Panelli e madre di Alessandra, quasi ventenne, avrebbe voluto, infatti, più di ogni altra cosa, fare la cantante! «Ecco perché in *A modo mio* ho chiesto di sentire un brano cantato da Liza Minnelli, una canzone eseguita da Mina in *Milleluci* e, come ospite, una cantante lirica».

Anche il teatro, però ha rappresentato per anni una sua vocazione autentica: «Ho frequentato l'Accademia d'arte drammatica, non per fare la *Sigra delle camelie*, ma teatro comico, fatto seriamente. Invece sono diventata un'attrice polaresca, dal dialetto facile». E questo le sembra una limitazione, anche se per il pubblico televisivo l'immagine di «sora Bice» uscita da una felice edizione di *Doppia coppia* è en-

trata nel ristretto numero dei beniamini. «Il dialetto è un distinto che mi hanno affidato in questo mestiere assurdo, li ho fatti tutti, dal napoletano al ciociaro, e pochi sanno che imparare un dialetto mi è costato più fatica che imparare una lingua straniera».

In nome di una professionalità che Bice Valori sente profondamente, anche questa volta, tuttavia, ripropone al pubblico di *A modo mio* diversi personaggi ripescati nel suo repertorio più tradizionale: una maestra di scuola toscana, una balia ciocciara, una passeggiatrice romana e una cameriera di colore trapiantata nella capitale. Dalle loro parole verrà fuori, forse, una Bice diversa, medita. Diversa, ma come? «Diversa da come sono nella realtà e da come pubblico e autori si ostinano a mostrarmi. Una professionista seria che nelle mani di un bravo regista potrebbe fare cose bellissime».

L'unico, per ora, a «utilizzare» Bice Valori in un modo insolito, è stato proprio suo ma-

VIE Varieté

Show con Bob Hope e Michel Landon 'Mitzi Gaynor e i suoi magnifici 100'

Mitzi Gaynor e i suoi boys

ore 20,40 rete 2

E' stato, forse, il sogno segreto (ma non tanto) di ogni giovane attrice, la più alta aspirazione delle mille soubrette che per anni hanno calcato le passerelle italiane. E non a caso Wanda Osiris, l'artista più osannata del nostro teatro leggero, ne ha sempre avuti tanti, tantissimi, molti di più di ogni altra sua concorrente: quando si pensa alla Osiris, il ricordo corre infatti a quelle sue interminabili scale e subito dopo agli immancabili boys.

Si, perché proprio di loro stiamo parlando, degli «scudieri» che fanno ala, tutti in fila, al passaggio della «divina» di turno.

La «Wandissima» nelle sue riviste, *Sentimental*, *Follie d'America*, *Piroscafo giallo*, La donna e il diavolo, tra le altre, ne ha sempre sfoggiati un bel numero che aumentava a mano a mano che gli impresari si lasciavano convincere ad allargare i cordoni della borsa.

Nonostante i numerosi successi, trionfi invidiabili, nonostante sia ormai entrata nella storia del costume italiano, nemmeno Wanda Osiris tuttavia può affermare di aver avuto

ritto, Paolo Panelli, quando, sette anni fa, le affidò il personaggio di moglie in quattro episodi di cui lui diretti e intitolati *Giovanni ed Elviruccia*. «L'interpretammo insieme ed ebbero un buon successo, anche se non bastarono a togliere di dosso ad entrambi il personaggio usato e ormai logoro degli attori comici dalla risata buona per tutte le occasioni. Di Paolo», sostiene Bice in ogni intervista e lo ribadisce per l'occasione, «nessuno ha ancora capito niente. E' un attore tutto da scoprire e da valorizzare con copioni giusti. Non è facile, ma è un attore particolare. Anche per lui, come per me, è stata sfruttata solo la vera popolarità che io odio. Paolo recita forse peggio di me, ma è geniale, sa creare, ed è un peccato che sia rimasto sempre al personaggio romanesco».

In soddisfatta, dunque, ma serena, soprattutto sul fronte della vita familiare, anche se Bice Valori, proprio per essere coerente con quella «diversità» dal personaggio affibbiabile vive da moglie e da madre a cavallo fra la tradizione e il rispetto della libertà più completa.

Come attrice mi hanno messo addosso un grembiule e mandata in cucina a fare la

brava casalinga sorridente, ma anche come donna di casa devo smentire questo racconto che è stato fatto sempre di me. Io e Paolo siamo una coppia tranquilla, non abbiamo mai dato scandalo, ma questo ha spinto gli altri a vederci come due personaggi grigi e tristi. Per amore di verità devo dire che non amo la casa, non sono una casalinga, non faccio da mangiare, non faccia la spesa. Non siamo una coppia triste, tanto meno mediocre. Da venticinque anni siamo una coppia che va d'accordo su tutto, compreso uscire la sera, ogni sera dell'anno, con qualsiasi tempo, caldo o freddo. Cosa dovrei fare per far cambiare opinione alla gente su di noi? Forse non ci riusciremmo nemmeno facendo un bello scandalo».

Condannata al ruolo di «sora Bice» da anni, ora la Valori edizione *A modo mio* ha, una volta tanto, la possibilità di apparire diversa, ossia com'è e come vuole che il pubblico la veda. Un'attrice finalmente comica, «ma sul serio», una donna alla quale basta togliere quel grembiule che gli autori le hanno infilato da sempre addosso per sembrare anche bella, un personaggio vero che spunta da dietro ogni battuta del copione.

L.a.

Gioviale e fatuo, damerino viziato spesso in preda a velleità erotico-sentimentali che erano in contrasto col suo aspetto fisico certo non affascinante, nel periodo bellico e negli anni successivi, il personaggio di Hope è stato uno dei più riusciti e di maggior successo tra il pubblico.

Le sue pellicole erano fatte soprattutto per la gioia dei produttori e hanno sempre incassato moltissimo. I suoi rivali più temibili in quegli anni furono Danny Kaye e Red Skelton, ma Hope, a differenza di questi due, ha sempre basato la sua comicità sulla battuta di spirito pronunciata con calcolata malizia e con finto candore. Molti film di Bob Hope vennero interpretati anche da Bing Crosby ed dall'affascinante Dorothy Lamour, quasi sempre pellicole ambientate nei Mari del Sud.

L'attore americano (ma di nascita inglese, vide la luce nel Kent nel 1903) è stato sempre un uomo dall'indiscutibile estro e grazie a questa sua dote sono state possibili alcune parodie di successo dei generi più popolari: da quello pirataesco al western, Hope, lasciato a quasi il cinema, oggi si dedica alla TV dove è popolarissimo.

g.d.c.

domenica 8 maggio

VIP
ATTENTI A QUEI DUE - Uno come me

ore 15,20 rete 1

Mentre Brett sta guidando è costretto a fermarsi perché la strada è bloccata da un'altra macchina. Sentendo grida femminili d'aiuto provenire da un bosco, si lancia al soccorso, ma viene colpito alla nuca. Si risveglia in quello che sembra essere un ospedale, con la testa fasciata, e ben presto scopre di trovarsi in un edificio abbandonato, ma viene colpito di nuovo. Quando riprende conoscenza si trova nella propria auto, parcheggiata innanzi al suo appartamento e senza alcun segno di ferite. Egli apprende da Danny che sono passati diversi giorni. Ricorda l'edificio che fungeva da ospedale e gli sono rimasti i segni di un'abrasione alla

nucha e punture sul braccio. Ben presto Danny comincia a rendersi conto che Brett ha un contagio davvero strano e incomincia a pensare alla esistenza di un suo sosia. Ma quando Brett cerca di ucciderlo Danny abbandona l'idea del sosia e incomincia a sospettare che il suo amico sia temporaneamente sotto l'effetto di droghe. Brett riceve una lettera da un suo vecchio amico miliardario, Sam Milford, che vive da anni una vita molto ritirata perché ci sono stati vari attentati contro di lui e Brett è uno dei pochi amici autorizzati a vederlo. Danny riesce finalmente a scoprire i motivi del comportamento di Brett: è drogato e comandato a distanza da criminali che cercano di fargli uccidere Milford...

VIP
GLI INAFFERRABILI - Aria di famiglia

ore 18,05 rete 2

Marcel Saint Clair è stato pregato da una sua vecchia amica di occuparsi del figlioletto che frequenta cattive compagnie

II di L. Roda

CHIUNQUE TU SIA - Seconda puntata

ore 20,40 rete 1

Silla, l'ufficiale del controspionaggio, è convinto dell'innocenza di Stefano malgrado ogni apparenza, mentre ha forti sospetti proprio sulla famiglia Doumenec, e in particolare su Rita. Ma Alfredo Doumenec lo assicura che i piani del progetto Z21 non sono mai spariti. In realtà cerca di coprire Rita. Infatti, in un colloquio successivo, le impone di restituire i piani e di restare per qualche tempo in una villa isolata. Contro questa decisione si ribella Sara, la figlia. Sara cova un antico odio nei confronti della cognata e vorrebbe sbarrarsene. Accusa il padre di difendere Rita oltre ogni limite. Ma Alfredo Doumenec è preoccupato soprattutto di salvare il matrimonio tra Júlio e Rita. Sara, all'insaputa del padre, si mette in contatto con Barreto, un losco figura, ex socio di Detoledo, l'uomo assassinato. Intanto Rita nel suo rifugio ha rivisto Stefano e gli ha consegnato il microfilm dei piani. Gli ha anche confessato che è stata costretta

a sottrarli da Detoledo, suo amante, che la ricattava, attraverso le fotografie che Stefano ha trovato, minacciando di rivelare il suo ambiguo passato. Stefano restituisce il microfilm a Alfredo Doumenec, ma nel frattempo Rita è scomparsa. Stefano teme che sia in pericolo. Si rivolge a Lisetta, la sua collega: basandosi sulle foto che aveva Detoledo, Stefano ha scoperto che lei e Rita erano amiche da tempo ed hanno partecipato ad un concorso pubblicitario insieme con altre due ragazze, una delle quali è morta in un misterioso incidente automobilistico. Ma Lisetta non vuole aiutarlo, anzi se ne sta andando, ha deciso di partire. La vediamo raggiungere Rita a casa di Anna, la terza ragazza del concorso, rimasta paralizzata nell'incidente. Qui Lisetta confida a Rita di aver rivelato a Sara il loro nascondiglio. Spaventata, Rita chiede aiuto a Stefano, ma questi arriva appena in tempo per assistere al suo rapimento.

Stefano si butta all'inseguimento dell'auto dei rapitori...

V/C T/G
TG 2 - DOSSIER

ore 21,55 rete 2

Michele Labrano è andato in Egitto all'indomani dei moti popolari di gennaio, punto di arrivo di una situazione di tensione già creatasi precedentemente e preannunciata da alcuni grossi giornali. Ne è venuto fuori un servizio su alcune delle principali cause che hanno provocato il profondo malessere egiziano. L'inchiesta ha indagato soprattutto sul grosso processo di crescita della capitale, dovuto al forte inurbamento e all'altissimo indice di natalità, e sulla situazione del bilancio nazionale e del reddito pro capite, fortemente colpiti dalle spese militari. Altro grosso problema, che emergeva nel corso del programma, è quello dell'ondata di inflazione che ha colpito il Paese (la cui immediata conseguenza è lo scarso potere di acquisto dei consumatori) e che ha permesso il risorgere di una classe borghese dedita ai lavori del settore terziario, per lo più parassitari. Difficile, come si potrà notare, resta anche

la situazione nelle campagne, dove i contadini sono costretti a subire l'opera di riappropriazione delle terre da parte dei proprietari (una specifica legge in materia spesso non viene applicata) e le vessazioni dei funzionari di Stato.

Nel frattempo in un tipo di società ancora prettamente agricola cominciano a crearsi le prime industrie (ne è un esempio l'acciaieria di Heiluan) e si fa sentire il problema della formazione di una coscienza operaia. Una carrellata quindi sui diversi aspetti della vita sociale e politica, in un Egitto che subisce tutte le trasformazioni dovute al passaggio da una situazione di guerra ad una di pace. Una delle prime gravi crisi da affrontare sarà tra l'altro quella della disoccupazione giovanile.

Il discorso è completato da una serie di interviste, in particolare quelle con il leader della sinistra egiziana e con uno dei direttori dell'università islamica di Al Azhar.

NUOVO! UNA SENSAZIONALE SCOPERTA DAGLI STATI UNITI!

**Liberatevi dal grigio dei capelli.
Come e quanto volete.**



L'azione graduale di Grecian 2000 permette di controllare l'eliminazione del grigio dai capelli - come e quanto volete.

Centinaia di migliaia di Americani stanno già usando un prodotto così straordinario per eliminare gradualmente il grigio dai loro capelli. Come e quanto vogliono.

Grecian 2000 è un liquido quasi incolore, facile da usare come una lozione per capelli. Non è una normale tintura: la sua formula esclusiva agisce sui capelli di qualsiasi colore perché si combina naturalmente con la composizione chimica del capello in modo da riportarlo a un colore naturale. Senza ungere o macchiare.

Usatelo tutti i giorni per due o tre settimane sino a che non avrete eliminato, gradualmente, proprio il grigio che volete. Solo un po', la maggior parte o tutto. Poi basterà usarlo una volta alla settimana per mantenere i capelli così. L'azione di Grecian 2000 è così graduale e i capelli acquistano un colore così naturale, che nemmeno gli amici più vicini si accorgono del cambiamento.

Grecian 2000

In vendita in profumeria e farmacia

Distributore per l'Italia: A. Vidal S.p.A. C.P. 4125 - 30170 Venezia Mestre

L'Ente Autonomo del Teatro Comunale

« G Verdi » di Trieste bandisce un

CONCORSO NAZIONALE

**al posto di Capo servizio
del laboratorio scenografico**

Per il bando dettagliato e per informazioni rivolgersi al Teatro Verdi - Ufficio del Personale - Riva Tre Novembre, 1 - tel. (040) 62931 - **TRIESTE**

opse organizzazione per la installazione di

ANTIFURTO

**CERCHIAMO DITTE SPECIALIZZATE
NELL'ANTIFURTO**

**opse s.p.a. 35020 ponte s. nicolò (PD)
via colombo 15 tel. 049/750333 telex 43124**

**desidero ricevere
maggiori dettagli**

NOME

INDIRIZZO

TEL.

/ CAP

radio domenica 8 maggio

IL SANTO: S. Desiderio.

Altri Santi: S. Vittore, S. Agazio, S. Bonifacio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,09 e tramonta alle ore 19,42; a Milano sorge alle ore 5,02 e tramonta alle ore 19,37; a Trieste sorge alle ore 4,43 e tramonta alle ore 19,19; a Roma sorge alle ore 4,58 e tramonta alle ore 19,15; a Palermo sorge alle ore 5,02 e tramonta alle ore 19,03; a Bari sorge alle ore 4,42 e tramonta alle ore 18,55.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1861, muore a Parigi lo scrittore Gustave Flaubert.

PENSIERO DEL GIORNO: Diffidate sempre dell'esperienza altrui. (Mme de Knorr).

Un oratorio di Georg Friedrich Haendel

I/S

Jephtha

ore 21 radiotre

Si trasmette oggi, registrato da Radio Francoforte, l'ultimo oratorio di Georg Friedrich Haendel (Halle, 23 febbraio 1685 - Londra, 14 aprile 1759).

Si tratta di *Jephtha*, detto anche «Dramma sacro in tre parti», composto su testo di Morell ed eseguito la prima volta al Covent Garden di Londra il 26 febbraio 1752. Sono una ventina gli oratori sacri di Haendel, ma solitamente è il *Messia*, con il suo celeberrimo «Alleluia», ad avere la meglio. Altri titoli piuttosto noti: *Israele in Egitto*, *Saul*, *Samson*, *Giuda Maccabeo* e *Salomon*, ai quali aggiungeremo le passioni e gli oratori profani.

Dobbiamo ricordare poi quanto ha detto Hugo Leichtentritt, ossia che gli oratori haendelliani non sono musica liturgica, ma drammi grandiosi, la continuazione delle sue opere in un'altra sfera: «Non hanno nulla a che fare con meri intrecci teatrali riguardanti individui, ma sembrano riguardare intere nazioni nei loro rapporti con le leggi divine, avvenimenti d'importanza nazionale e persino mondiale... Haen-

del scelse narrazioni della Bibbia per la loro universale validità, la potenza elementare, la grandiosa semplicità».

Sono in definitiva i personaggi e i racconti biblici a formare la materia prima degli oratori di Haendel, come gli eroi della mitologia pagana o la storia antica formavano l'anima dei suoi melodrammi. Inoltre, essi sono raramente drammatici nel significato tradizionale della parola; mentre i cori occupano una parte rilevante.

Purtroppo il sensualismo di marchio latino, la tecnica in qualche passo troppo abbagliante, l'arte sottile di assecondare taluni desideri di facile immaginazione umana, sino nelle più intime varietà di colore e di calore lirico, conferiscono agli oratori haendelliani un carattere qua e là profano.

Si erano già osservati in Giovanni Gabrieli e in Heinrich Schuetz i cosiddetti effetti imitativi.

Ebbene in Haendel si compie un'antologia fiorita e completa di tali effetti, sino all'espressione — come aveva osservato il Combarieu — dell'amore.

Il teatro contro l'intolleranza

XII/Q I/S

La tragedia di re Christophe

ore 19,20 radiouno

Nell'ambito del ciclo *Il teatro contro l'intolleranza* che da qualche mese va in onda su Radiouno proponendo al pubblico testi di grandi autori sullo specifico tema, viene trasmesso *La tragedia di re Christophe*. La tragedia di Aimé Césaire (nato nel 1913 nella Martinica) è il più importante esempio di teatro negro contemporaneo. Si basa su un personaggio storico: Henry Christophe, haitiano, schiavo, cuoco, generale nel periodo della decolonizzazione, dopo la rivolta del 1796; poi re dal 1811 al 1820; deposedo e ucciso da una insurrezione popolare negra che lo accusa

sava essere complice dei bianchi.

Il Christophe di Césaire è un «parvenu» al potere patetico e grottesco insieme, il cui destino si confonde con quello della sua comunità. Si ribella al mondo bianco, ma al momento di dare legge norme al suo Paese non sa fare di meglio che imitare goffamente i bianchi. Vittima del potere, si lascia andare anche lui agli eccessi di potere; vittima dell'intolleranza, si batte per ottenerne fratellanza e comprensione alla sua razza, ma finisce col commettere a sua volta atti di intolleranza. C'è in lui comunque, e nella sua storia, tutto il dramma della negritudine delineato con straordinario vigore.

radiouno

6 — Segnale orario

RISVEGLIO MUSICALE

6,30 GIORNO DI FESTA

Un programma musicale di **Gisella Pagano**

- Accade oggi: cronache dal mondo di ieri
- L'oroscopo di Maria Maitan
- L'oroscopuccio di Marco Messeri
- Ascoltate Radiouno

7,35 Culto evangelico

8 — GR 1 - 1^a edizione

— Edicola del GR 1

8,40 LA VOSTRA TERRA

9,10 Il mondo cattolico

Settimanale di fede e vita cristiana

9,30 Santa Messa

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di P. F. Batazzi

10,10 GR 1 - 2^a edizione

10,20 **Marcello Casco**
Maria Teresa Lattanzi, Giuliana Longari, Maria Luisa Migliari presentano

ITINERARIO

13 — GR 1 - 3^a edizione

13,30 Stefano Satta Flores presenta:
Perfida Rai

Registrazioni segrete di anonimi
Realizzazione di Roberto Gambuti

Stefano Satta Flores



Gisella Pagano (ore 6,30)

19 — GR 1 - 5^a edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 I programmi della sera

— Il teatro contro l'intolleranza

**La tragedia
di re Christophe**

Tre atti di Aimé Césaire - Traduzione di Luigi Bonino, Savarino Henry, Christophe, Tito Ciprini, Signore Christophe, Adriana Rosceni, Hugonin, Sergio Reggi, Vastey, Vittorio Mezzogiorno; Pezzato, Mario Valgol, Magny, Carlo Ratti, Il maestro di cerimonia, Alfredo Leonardi, Corrado Brilla, Sig. Ballista, Chantante, Edoardo Torricella, Juan De Dios Corrado De Cristoforo; La due signore: Grazia Radicchi, Anna Marzolla Sanetti ed inoltre: G. Esposti, D. Blasone, G. Leonardi, M. Giudice, M. Guarabassa, A. Borghi, V. Donati, A. Botti, V. Matteoni, R. Miranelli, F. Borelli, M. Casigoli, V. Castellani, A. M. Magro, L. Mannucci, F. Puglisi, P. Rossini,

Caccia ai tesori culturali proposta ai radioascoltatori da **Marcello Casco, Leo Chiasso e Sergio D'ottavi**

Partecipa **Lando Buzzanca**

Trasmissione coordinata da Franco Alunni e Pompeo De Angelis, realizzata dalle Sedi regionali della RA1

Questa settimana le Sedi regionali per il Veneto, le Marche e la Sardegna collegate con lo Studio Uno della Sede di Torino suggeriscono i seguenti «Itinerario»:

— Parco Zoo del Garda, a Parstreno

— 4^a Mostra del disegno umoristico, ad Ancona

— Zona archeologica e Chiesa di S. Efisio, a Nora

Regia di Ruggero Winter

11,30 **PAPAVERI E PAPERÈ**

programma musicale di Michelangelo Romano e Roberto Brigada

12 — Toni Santagata

in **Cabaret di mezzogiorno**
con Antonella Murgia
Regia di Catherine Charnaux

14,45 **PRIMA FILA**

Notizie e curiosità del mondo dello spettacolo presentate da Anna Misericocchi con Danilo Maestosi e Rinaldo Marsili

Regia di Michele Mirabella

15,15 **RADIOUNO PER TUTTI**
Colloqui con il Direttore della Rete

15,40 **MILLE BOLLE BLU**
Retrospettiva della radio di Giorgio Calabrese (I parte)

16,10 **CARTA BIANCA**
Dagli Studi e dagli Stadi, a cura di Radiouno e della Redazione Sportiva del GR 1 conducono Sergio Cossa e Massimo De Luca (I parte)

16,50 Il **Polo Sportivo**, in collaborazione col GR 1, presenta:
Tutto il calcio

minuto per minuto

a cura di Guglielmo Moretti con Roberto Bortoluzzi

18 — **GR 1 SERA - 4^a edizione**

18,30 **CARTA BIANCA**
(II parte)

A. M. Tonello, L. Venerini
Musiche originali di Renato Favilaiva - Adattamento e regia di Pietro Formentini - Realizz. eff. negli Studi di Firenze della RA1

21 — **GR 1 flash - 6^a edizione**

21,10 **SHOW DOWN**
Bracciolierro tra il pubblico e... provoca da Paolo Modugno arrmonizzato da Mario Bertolazzi diretto da Dino De Palma Arbitro Duccio Del Prete con Marzia Ubaldi (Replica)

22 — **ZAGGGI**
— jazz a Roma
— soprano/tenori tenori di Count Basie

— i musicisti del Terzo Mondo

— Lady Day, Billie Holiday
Attualità sulla musica afro-americana a cura di Adriano Mazzalatti

23 — **GR 1 flash - Ultima edizione**

23,05 **Radiouno domani**
— BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: **Marina Malfatti**
Al termine: Chiusura

radiodue

6 - Domande a Radio 2

Musica e risposte ad alcune domande degli ascoltatori (I parte)
Nell'intervallo (ore 6,24):
Boletino del mare

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

7,55 Domande a Radio 2 (II parte)

8,15 OGGI E' DOMENICA

Rubrica religiosa del GR 2

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »
Consigli di Giuseppe Maffioli

8,45 ESSE TV

Programmi televisivi della settimana commentati da critici e protagonisti
Trasmisone in collaborazione con l'Ufficio Stampa della RAI
Conduce in studio Giorgio Guarino

9,30 GR 2 - Notizie

9,35 Enrico Montesano presenta:
Più di così...

Spettacolo della domenica di Dino Verde
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Collabora ai testi Bruno Broccoli
Regia di Federico Sanguigni

11 - Radiotriunfo

Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Moreno (I parte)

11,30 GR 2 - Notizie

11,35 Radiotriunfo (II parte)

12 - GR 2 - ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio

12,15 RECITAL DI MAL

presenta Claudio Lippi
Realizzazione di Maria Grazia Cavagnino (I parte)

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

Recital di Mal (II parte)

15 - Di quella pira

Un programma di Rodolfo Celletti
Prodotto dalla Sede di Torino

15,30 CANZONI DI SERIE A

16 - Il Pool Sportivo in collaborazione con il GR 2 presenta:
Domenica sport
a cura di Guglielmo Moretti con Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
Conduce Mario Giobbe (I parte)

16,55 GR 2 - Notizie

17 - DISCO AZIONE
un programma della Sede di Milano di Antonio Marrapodi
Presenta Daniele Piombi

18 - DOMENICA SPORT (II parte)

18,45 GR 2 - Notizie di Radiosera

Boletino del mare

18,55 La voce di Benvenuto Franci

19,15 CANZONI DI SERIE A (II parte)

I.D.N.M.



Mal (ore 12,15)

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,50 FRANCO SOPRANO Opera '77

20,50 RADIO 2 SETTIMANA

21 - Laura Putti
Augusto Sciarra
presentano:

**RADIO 2
VENTUNOEVENTINOVE**
Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Realizzazione di Donatella Raffai

22,30 GR 2 - RADIONOTT

Boletino del mare

22,45 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

I.D.P.V.



Christa Ludwig
(ore 17, radiotre)

radiotre

6 - QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9

La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili

gli appuntamenti:

6,45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino. Panorama sindacale - Tempi e strade (collegamento con l'ACI)

7,45 GIORNALE RADIOTRE

Notizie flash dell'interno
PRIMA PAGINA, i giornali del giorno, con la collaborazione di Roberto Ciuni - Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di **Prima pagina** - a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire, telefonando al 66-66-66 - prefissato per chi chiama da fuori Roma (06)

8,45 SUCCIDE IN ITALIA

Collegamenti con le Sedi regionali

9 - La stravaganza

Musica inconsuete di ogni tempo e paese
Coordinamento di Grazia Fallucchi e Augusto Veroni

9,30 Domenicatre

Settimanale di politica e cultura

10,15 Igor Strawinsky

(Oranienbaum, Pietroburgo, 1882 - New York 1971):

La vocalità

La faune et la bergère, op. 2, suite di liriche da Puskin (1905-1906) (Sopr. Jurenewa, Orch. Sinf. di Radiotre, Radio URSS dir. G. Rojetenskaja, Zvezdina), cantata (1911) (Orch. Sinf. della CBC e Coro - Festival Singers - di Toronto dir. l'Autore - M° del Coro E. Iseler); Quattro Canti (1918) (Orch. Wright, sopr. Guarino pf.), in memoria di Dylan Thomas, per ten. quattro tromboni e quartetto d'archi (1954) (Ten. A. Young - Complesso da Camera Columbia dir. l'Autore).

10,45 GIORNALE RADIOTRE

Le pagelle oggi

10,55 IL TRIPOLIO - GIORNI

Quindicinale di cultura religiosa a cura di Mario Arosio: Confucianesimo e Taoismo, un rapporto difficile - Coordinamento di Rita D'Amato e Giuseppe Maffioli. Realizzazione di Antonio Bandiera

11,45 I. STRAWINSKY: Il Balletto

La Sagrada della Primavera, quadri della Russia pagana in due parti (1913) (Orch. Sinf. di Cleveland dir. P. Boulez); Jeux de cartes, ballerina in due mari (1937) (+ London Symphony Orch. dir. C. Abbado).

12,45 GIORNALE RADIOTRE

vani, Il corteo della protesta giovanile, Una trasmissione di A. M. Cesatti e S. Della Palma - Realizzazione di F. Cattoretti (II parte)

15 I. Strawinsky: l'ispirazione religiosa

Sinfonia di Salmo, per coro e orchestra (1930). Ave Maria... salmodia (1934). - Peter Noster (1926); Messa per coro e doppio quintetto a fiati (1948)

17 - INVITO ALL'OPERA (II parte)

Madama Butterfly

Tragedia giapponese in due atti di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica (di Oscar Hammerstein e David Belasco) Musica di GIACOMO PUCCINI Madama Butterfly Mirella Freni Suzuki Christa Ludwig Kate Pinkerton Elke Schary F. B. Pinkerton Luciano Pavarotti Sherpa R. Kerns Goro Nakoda Michel Senechal Il Principi Yamadori Giorgio Stendebach Lo zio Bonzo Marius Rintzler Yakuside Wolfgang Schneider Il commissario imperiale Hans Helm

La madre Emanuela Hürdes La zia Erna Maria Mühlberger La cugina Helen Watts Martha Heigl

Direttore Herbert von Karajan Orchestra Filarm. di Vienna, Coro dell'Opera di Stato - di Vienna M° del Coro Norbert Balatsch

- Nell'intervallo (ore 18 circa): GIORNALE RADIOTRE

20,45 GIORNALE RADIOTRE

Note e commenti ai fatti del giorno, appuntamento con Gino De Sanctis per la nota di costume

21 - GEORG FRIEDRICH HAENDEL Jephtha

Oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra Robert Tear, tenore; Thomas Paul, basso; Helen Watts, contralto; Helen Donath, soprano; Rosmarie Hofmann, soprano; Douglas Lawrence, baritono

Direttore Helmut Rilling

Orchestra Sinfonica e Coro della Hessischer Rundfunk di Francoforte (Registrazione effettuata l'8 ottobre 1976 dall'Hessischer Rundfunk di Francoforte)

23,25 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 606 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: You forever, Gable and Lombard, Confessioni, Se non in the sun, Mademoiselle de Paris, Mi piaci mi piaci, Samba e amor, Bourrée, Scarborough fair, La mer, Stella cadente, All the world's a stage, Una femme avec moi, La balanga, 2,06 Musica per tutti, L'orso bruno, Figure di cartone, Badge, L'ultimo cielo, Il primo è proibito, Long train running, The cold days of my life, The windows of the world, Grande grande grande, Diorio, Come live with me, Cecilia, il grande mare che avremmo attraversato, 1,36 Sota vietata: The yellow rose of Texas, My darling Clementine, Mind games, Sunshine, Penelope Jane, Li' ffigliole, Chattanooga choo choo, Dicentriello vuje, 2,06 Musica nella notte, How do you do, Credo, You're so vain, Bambina sbagliata, Non tornare più, Cabaret, 2,36 Canzonissima: A summer place, Su nel cielo, If I have a hammer, Concertino, E l'uomo per me, Eloise, Tema, Sittting the dock of the bay, 3,06 Orchestre alla ribalta: I can see clearly now, Pop jazz, A change of pace, Exodus, It might as well spring, Down by the riverside, La bohème, 3,36 Per automobilisti soli: Oklahoma, Cecilia, Canzone intelligente, La cosa buffa, Photograph, Io e te per altri giorni, Minuetto, 4,06 Complessi di musica leggera: Il cuscino bianco, A good feelin' to know, Mr. 9'til 5, The land of 1.000 dances, I am free, Canzone d'amore, All right now, 4,36 Piccoli discoteche: I've been waiting for you, Tomorrow's dream, Ooh la la, Let's pend the night, Listen to me, Mirror mirror, The house of the rising sun, Chess dance, 5,06 Due voci e un'orchestra: All by myself, Rimmel, Su nel cielo, Borsalino, Atlantide, Legato a un granello di sabbia, Eleanor rugby, Alice, 5,36 Musiche per un bambino: Yellow river, Buongiorno a maria, Momenti si momenti no, In questa città, Promises promises, Forever and ever, Tutte le notti verso le una.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12,30 Tra monti e valle, trasmissione per gli agricoltori, 12,40-13 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo, 14,10-15 - Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento domenicale dei Giornali, Radio, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla regione - Lo sport - Il tempo, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Slalom musicale (Replica).

Friuli-Venezia Giulia, 8,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 8,50 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9,15-10,10 Santa Messa, 12 - Speciale TS - Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpenteri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan (Replica), 14,30-15 - Ascolto due - - Dal programma di Radio Trieste.

Sardegna - 8,44-9,08 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo, 14 Gazzettino sardo, 14,30 Le canzoni preferite, 15,10-15,30 Musiche folcloristiche, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo.

Sicilia - 14-16 Di tutto un pop... Caleidoscopio della domenica a cura di Mario Giusti ed Elmer Jacovino con Roberto Milone, Realizzazione di Biagio Scrimizzi, 19,30-20 Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano, 20,40-21,10 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale de-

dicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14 - Speciale TS -. Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpenteri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan (Replica), 14,30-15 - Ascolto due - - Dal programma di Radio Trieste.

Sardegna - 8,44-9,08 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo,

14 Gazzettino sardo, 14,30 Le canzoni preferite, 15,10-15,30 Musiche folcloristiche, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo.

Sicilia - 14-16 Di tutto un pop...

Caleidoscopio della domenica a cura di Mario Giusti ed Elmer Jacovino con Roberto Milone, Realizzazione di Biagio Scrimizzi, 19,30-20 Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano, 20,40-21,10 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14,14-30 - Sette giorni in Piemonte -, supplemento domenicale.

Lombardia - 14,14-30 - Domenica in Lombardia -, supplemento domenicale.

Veneto - 14,14-30 - Veneto - - Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14,14-30 - A Lanterna -, supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14,14-30 - Via Emilia -, supplemento domenicale.

Toscana - 14,14-30 - Sette giorni e un microfono -, supplemento domenicale.

Marche - 14,14-30 - Rotomarche -, supplemento domenicale.

Umbria - 14,14-30 - Umbria Domenica -, supplemento domenicale.

Lazio - 14,14-30 - Roma in rotocalco -, supplemento domenicale.

Abruzzo - 14,14-30 - Abruzzo - Sette giorni -, supplemento domenicale.

Molise - 14,14-30 - Molise Domenica -, settimanale di vita regionale.

Campania - 14,14-30 - ABCD - D come Domenica -, supplemento di vita domenica, 8,10-9,10 - Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14,14-30 - Puglia Domenica -, supplemento domenicale.

Basilicata - 14,14-30 - Il dispero -, supplemento domenicale.

Calabria - 14,14-30 - Calabria Domenica -, supplemento domenicale.

sender bozen

8-9,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: **8,30-8,40** Kunst und Künstler in Südtirol, Die neue Spital - Oder Apostelkirche in Klausen, **9,45** Nachrichten, **9,50** Musik für Streicher, **10** Heilige Messe, Predigt, Weihbischof Heinrich Preyer, **10,35** Musik am Vormittag, **11,20** Die Brücke, Ein Sendung zu Träumen der Sonne, Hörspiele von Sander Arnadot, **12,30** An Eiseck, Etsch und Rienz, Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, **12** Nachrichten, **12,10** Werbefunk, **12,15-13,20** Sändigung für die Landwirte, **13** Nachrichten, **13,10-14** Volksmusik, **14,30** Schläger, **15** Speziell für Sie!, **16,30** Erzählungen für die jungen Hörer, Münchhausen, Seine Reisen und Abenteuer, **1. Folge**, **17** Immer noch geliebt, Unser Melodieneirgen, **am Nachmittag** **18-19,15** Tanzmusik, Dazwischen, **18,45-18,48** Sporttelegramm, **19,30** Sportnachrichten, **19,45** Leichte Musik, **20** Nachrichten, **20,15** Lieder dieser Welt, **21** Blick in die Welt, **21,05** Sonntagskonzert, Wolfgang Amadeus Mozart, Konzert für Klavier und Orchester, Nr. 25 in C-Dur, KV. 503 (Julius Katchen, Klavier, Stuttgarter Kammerorchester, Dir.: Karl Münchinger - Symphonie Nr. 27 in G-Dur, KV. 199 (Berliner Philharmoniker, Dir.: Karl Bohm), **21,57-22** Das Programm von morgen, Sendedschluss.

v slovenčini

Casníkarski program Poročila ob 8 - 12 - 19. Kratka poročila ob 11 - 14. Novice iz Furlanije-Julijske krajine ob 11 - 14 - 19,15. Ob 8.30 Kmetijska oddaja, ob 9 Sv.mája.

6,45-13 Prvi pas - **Dom in Izredčilo:** Vodni zvoki, Nedeljski sestanek z orkestrom, Midinski oder, Nabozna glasba, Glasba po željah.

13-15 Drugi pas - **Kultura in delo:** Ljudje pred mikrofonom, Pa se slíj, slovenke ljudske pesmi, Klašično, a ne prerosno, Operete, Orkestri lahke glasbe.

15-19 Tretji pas - **Za mlade:** Šport in glasba, vmes, Turistični razgledi in Športna filatelija.

radio estere

capodistria m kHz 278

montecarlo m kHz 428

svizzera m kHz 538,6

vaticano m kHz 557

7 Buongiorno in musica - Programmi

Radio TV, 7,30 Giornale radio, 7,40

Buongiorno in musica, 8,30 Come

sta? Sto benissimo, grazie, prego,

9,15 Quattro passi, 9,30 Lettere a

Luciano, 10 E con noi, 10,10 La

carica del giorno, 10,15 Ritorno

musicale, 10,20 Fatti ed echo, 10,45

Vanna, 11,15 Alla ricerca della per-

fezione, 11,30 L'angolo di Armando,

11,45 Orchestra, 12 Colloquio,

12,10 Musica per voi, 12,30 Giornale

radio, 12,40 I punti sulle 13 Brindisi,

mo con..., 14 Automobile story, 14,30

Notiziario, 14,35 Intermesso, 14,45

Edizioni Korall, 15, Folio, no 15, Bim-

Ordo, 16 Radiotalk, 16,05 Rassegna

16,15 Arte, 16,20 Modo di vivere,

Sabina Remec, 16,10 Dove-ri-ma-fa-sol,

16,30 Programma in lingua slovena.

18,30 Crash, 20 incontro con i nostri

canzoni, 20,30 Notiziario, 20,35 La

domenica sportiva, 20,40 Rock party,

21 Radioscena - In marcia per Aca-

pulico, di Chris Barnard, 21,30 Riserva-

21,45 L'allegria del pubblico, 22,30

Giornale radio, 22,45-23 Motivi ba-

bilabili.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 19 Infor-

mazioni, 6,35 Dolce risveglio, 6,45

Bolettino meteorologico, 6,55 Sve-

glia col disco preferito, dischi a ri-

chiedere, novità, presentazione di ve-

dettes, posta di Lucia, Alberto

con la partecipazione degli ascolta-

tori, 8,15 Bolettino meteorologico,

9,15 Il calcio è di rigore, con Enrico

Crespi, Presentazione degli avveni-

menti del pomeriggio, interviste ai per-

sonaggi,

10 In diretta con il 507701 con Luisa-

Dischi richiesti telefonicamente

dagli ascoltatori, 12 Programma musicale con Luisella.

14,30 La canzone del vostro amore,

15,30 Panorama sui campi di calcio,

16,45 Il calcio è di rigore (II), 17

Musica e dischi, 17,45 Il calcio è di

rigore (II), primi risultati, 18,15

Intervista con i campioni, 19,15 Com-

petizioni e interviste, 19,30-19,30 Studio sport

H. B. con Antonio e Liliana, Risultati definitivi della giornata sportiva.

7 Musica - Informazioni, 7,15 Lo

sport, 7,30-8,30 Notiziario, 7,45

8,15 L'ora della terra, 9 Mu-

sica d'archi, 9,10 Conversazione eva-

gelica, 9,30 Santa Messa, 10,15 Con-

certino, 10,30 Notiziario, 10,35 Sei

giorni di domenica, 11,45 Conversa-

zione religiosa, 12 Musica sacra,

12,25 I programmi informativi di mez-

ogiorno, 12,30 Notiziario - Corrispon-

denza e commenti,

13,15 Cialad in Féria, 13,45 Qualità,

quantità, prezzo, Mezz'ora per i con-

sumatori, 14,35 Complessi moderni

14,30 Notiziario, 14,35 Musica, 15

chiesa, 15,15 Pop music, 17,15

Non campagnola, 17,30 La domenica

popolare, 18,15 L'informazione della

sera - Lo sport, 19 Notiziario - Corri-

spondenze e commenti,

19,45 Non si muore mai soli, Radion-

china di A. Andrech, 21,15 Solisti

strumentali leggeri, 21,30 Studio

22,30 Notiziario, 22,40 Ritmi,

22,55 Paese aperto, 23,30 Notiziario,

23,40-24 Notturno musicale,

7,30 S. Messa latina, 8,15 Liturgia Romena, 9,30 Santa Messa

7,30 S. Messa lat. Beatisificazione della Ven. Maria Rosa Molas y Vallvé, 11,55

L'Angelus con il Papa, 12,15 Radiodomenica, Fatti, persone,

idee, cogni Paese, 14,05 Attualità della Chiesa di Roma, 14,30

Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, porto-

ghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 16,30 Musica viva,

a cura di N. Cacciaglione e G. Romano, 17,30 Preghiere e canti

dell'uomo, a cura di G. Romano, 20,30 Romische Skizzen, 20,45

S. Rosario, 21,05 Esperanto, 21,15 Beatisificazione de Sœur Maria

Rosa Molas y Vallvé, 21,30 Angelus with the Pope, - From the Seed Divinely Planted-, 21,45 - Beatisificazione di Maria

Rosa Molas y Vallvé -, a cura di F. Bea, 22,30 Crónica de la

beatisificazione de María Rosa Molas y Vallvé -, 23 Radiodi-

menica (Replica), 23,30 Con voi nella notte,

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - - Pro-

gramma Stereo - 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale,

19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto,

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

6 MATTUTINO MUSICALE

J. Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68 (Orch. - Wiener Philharmoniker - dir. Karl Böhm); B. Donato: Chi la pagliara, vilanella (Sestetto Vocale - Luca Marenzio - dir. Piero Cavalli); M. Ravel: La Blaue, poème cosmopolitico (Orch. del Münchener Bach - Stéphane Denève); M. R. de Lalande: Troisième Caprice (Orch. da Camera - Jean-François Paillard - dir. Jean-François Paillard); G. Piazza: Sonata in fa maggiore con due organi (Organ. Rudolf Everhart e Matthias Kammel); G. F. Haendel: Hail! the Conqueror (Orchestra del Münchener Bach - Orch. e - Münchener Bach Chor - dir. Karl Richter)

7 INTERLUDIO

R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 (Quartetto italiano); C. Debussy: Quartetto sul minore op. 10 (Quartetto d'Archî d'Ansees)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. B. Pergolesi: Concerto in fa re maggiore per flauti, archi e clavi; A. Campra: Les Femmes, cantata con sinfonia su testo di Roy. F. Berwald: Sinfonia in do maggiore - Singulière -

9 GRUPPI CAMERISTICI

G. F. Giuliani: Quintetto in fa maggiore, per flauti, archi e clavi (I Solisti di Roma); J. Franck: Quintetto per strum. a fiato (The Dorian Quintet)

9.40 FILMUSICA

D. Cimarosa: Concerto in sol magg. per 2 flauti e orch. (Pf. Aurele e Christiane Nicoli - Orch. da camera di Stoccarda, dir. Karl Munchinger); G. Paisiello: Il barbiere di Siviglia, duetto che consente (Sopr. Franco Corelli - Orch. A. Garibaldi - di Napoli della RAI, dir. Gennaro D'Angelo); G. Rossini: Il barbiere di Siviglia - Ecco ridente cielo! - (Ten. Richard Conrad - Orch. London Symphony dir. Riccardo Bonelli); G. Donizetti: Sonata per flauti, oboe e Alceste (Orch. G. Zecchellini, pf. Bruno Canino); Paganini-Liszt: Capriccio in la min., op. 1 n. 24 (Pf. Sergio Perticaroli); V. Bellini: Concerto in mi bem. maggiore per oboe e archi (Ob. Pierre Pieraccini - I Solisti di Roma, dir. Claudio Simoncioni); G. Verdi: Stornello (Sopr. Renata Scotti, pf. Walter Baracchi) - Lo spazacamino (Sopr. Anna Moffo, pf. Giorgio Favaretto); G. Pacini: Ottetto per 3 violini, oboe, fagotto, coro, vcllo. e contrabbasso (Orch. Sinf. di Roma, Toscana, di Torino della RAI); F. S. Mendante: Concerto in re minore per coro e orch. (Sol. Domenica Cecarcosi - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA PIERRE BOULEZ

A. Berg: Pezzi per orch. op. 8: Präludium, Reigen, Marsch (Orch. Sinf. della NBC); C. Debussy: Tre Notturni Nuages - Fêtes - Sirènes (Orch. Filarm. di New York e Coro John Alldis); P. Boulez: Livre pour cordes (Orch. Filarm. di New York); B. Bartók: Il marciandolo miracoloso, Pantomima in 10 (Orch. Filarm. di New York e Schola Cantorum)

12.30 LIETERISTICA

F. Chopin: 8 Melodie polacche op. 14 (Sopr. Stefania Wytołowicz, pf. Wanda Klimowicz); P. I. Ciaikowsky: Serenata op. 63 n. 6 (Sopr. Galina Viscenjewskaja, pf. Mstislav Rostropovich)

13 PAGINE PIANISTICHE

E. Sale: Sport et divertissements (Pf. Frank Glazier); Beethoven: Sonata in do minore op. 10 n. 1 (Wm. Wm. Kemper)

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

H. Villa-Lobos: Preludio n. 1 in mi min. per chitarra (Sol. Irma Costanzo); E. Varese: Amériques, per grande orch. (Orch. Sinf. dell'Utah dir. Maurice Abravanel)

14 INTERMEZZO

B. Smetana: Il Campo di Wallenstein, poema sinfonico op. 14 (Orch. Sinf. della Radetzky, dirig. Herbert von Karajan); S. Sibelius: Muusid solemmin op. 78 per violini e orchestra (Sol. Alfred Ferraris - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi); M. Ravel: Bolero (Orch. de Paris dir. Charles Munch)

14.45 LE CANTATE DI J. S. BACH

I. S. Bach: Cantata n. 56 - Ich will den Geist gerne haben (per baritono, coro e orchestra) (B. Bernhard Krusey - Collegium Instrumentale Wuppertal - Kantorei Barinen Gernmarke dir. Helmut Kahnofel) - Cantata n. 81 - Jesus schläft, was soll ich hoffen - per soli, coro e orchestra (Cant. Anne Reynolds, ten. Peter Schreier, br. Thomas Adès - Orch. e Coro Bach di Monaco dir. Karl Richter)

MUSICA IN STEREOFONIA

15.42 G. Gabrieli: Sonata XX a ventidue (da «Canzoni e Sonate») (Compl. - Harmonie de Chambre de Paris - dir. Florian Hollard); G. Frescobaldi: Aria detta «Balletto» - Toccata decima (Clav. Blandine Verette); G. Frescobaldi: Toccata (Nelson-Messel), per soli, coro e orchestra (Sopr. Benita Valente, contr. Ingeborg Stein, ten. Karl Markus, bs. Michael Schopper - Compl. strum. W. Werner Koch - e Canticus anchor di Stoccarda - dir. Hans-Joachim Beck); E. von Dohnányi: Variazioni su «Ein Kinderlied» - op. 25 per pianoforte e orchestra (Pf. Kornél Zempny - Orch. Sinf. di Stato Ungherese dir. György Lehel); A. Glazunov: Fantasia finlandese in fa maggiore op. 88 (Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Yevgeny Svetlanov)

17.30 STEREOFILMUSICA

L. van Beethoven: Sonata in do minore op. 111 n. 32 (Pf. Vladimir Ashkenazy); W. A. Mozart: Cantata K. 622 - Ein kleiner Freimaurer Kantus - da Kui, Equilio e Rafaello, rete, da ledighe Orch. e Coro della Volksoper di Vienna dir. Peter Maag); L. Roncalli: Suite in sol minore per chitarra (Sol. Siegfried Behrendt); C. Ph. E. Bach: Concerto in fa maggiore per cembalo e archi (Clav. Hanno Gavets - Orch. da camera, dir. Thomas Bernard); J. P. Sweelinck: Fantasia n. 4 (Org. Louis Thiry); E. Moullinex: Ballet de Son Altesse Royale (Compl. voc. e strum. Ensemble Polyphonique de Paris dir. L'ORTF - dir. Charles Rohr)

19 PAGINE RARE DI BEETHOVEN

Van Beethoven: Documenti rari in sol min. su un tema del «Giuda Macabeo» di Haydn (Pf. Ornella Punti Santoliquido, vc. Massimo Antimishtroff) - Duearie vocali: Ma tu tremi o mio tesoro - Per non dir amato (Sopr. Barbara Tagliari e Renzo Cremonesi - Orch. Sinf. di Torino della RAI); G. F. S. Mendante: Concerto in re minore per coro e orch. (Sol. Domenica Cecarcosi - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Aldo Ceccato)

20 JERUSALEM

Opera in quattro atti di A. Rohey e G. Væz Musica di GIUSEPPE VERDI

Gaston Hélène L'ambasciatore Israele L'ufficiale Un soldato Fernando Jacopucci Franco Calabrese Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Gianandrea Gavazzeni M. del Coro Fulvio Angius

José Carreras Yolanda Ricciarelli Siegmund Leonardo Monreal Giampaolo Corradi Licia Falcone Alessandro Cassini Eftimios Michalopoulos Vinicio Cocchieri

22.30 CONCERTINO

J. Strauss: tra: Waldeinster, Ouverture Orch. Filarmonica di Vienna di Willy Boskovsky; F. Mendelssohn-Bartholdy: Rondo brillante in mi bemolle maggiore op. 28 per pianoforte e orchestra (Sol. John Ogdon - Orch. Sinf. di Londra dir. Aldo Ceccato); Z. Kodály: Rondo ungherese (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati)

23-24 A NOTTE ALTA

A. Corelli: Concertino per 2 trombe e orchestra; G. Faure: Elegia per violoncello e orchestra; M. Balakirev: Russia, poema sinfonico (Liszt); Zardas macabre; P. I. Ciaikowsky: dalla Sinfonia n. 5 in mi min. III movimento; Valzer; C. Debussy: Ronde de Printemps

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Chirpy, chirpy, cheep cheep (Frank Valdor); Don't you know it (Helen Reddy); Turn her when I look into your eyes (Sasha Fagan); Are you lonesome tonight (Werner Müller); Donna con te (Mia Martini); Marina (Pino Calvi); Morgen (Eddie Calvert); A tanga da mironqa do kabule (Toquinho); The peanut vendor (Perez Prado); La cumparsita (101 Strings); Tango imbezil (Diné);

no Sami); Taxi (Anna Identici); Valzer da La Vedova Allegra (André Piedier); Everyone was there but you (Marilyn Michael); Concerto grosso per i New Trolls (2 mov. adagio) (I New Trolls); Carmen Sousa (James Last); Goodbye my love (Demi); Human glow (Black Blow-ing); Doctor's orders (Carol Douglas); My getting sentimental over you (Tommy Dorsey); Torremolinos (Michel Magne); Be same mucho (Ray Conniff); My eyes ado-riate you (Frankie Laine); Polacca in la bennung (8); 53 (Fernando & Telmo); Touch me in the morning (Diana Ross); Tema B (Alessandro Blonstein); The wild mountain time (Joan Baez); The dignity of man (Donovan); This guitar was made for you (Dionne Warwick); Eddie (Eddy) Follow me (Eddy Covine); Radetzky-marsch (Philharmonia di Londra); Candy baby (Blocco Pre-nestum); Be (Neil Diamond)

10 INTERVALLO

L'âme des poètes (Maurice Larcange); Canto d'amore di Homélie (I Vianelli); Helen Wheels (Paul Mc Cartney); Bluebird (John Denver); The One (Loreena McKennitt); Mi devolevi al mondo (Français); People's Rhapsody in blue (Eunice Deodato); Tangled up in blue (Bob Dylan); Don't do baby (Mac & Carey Kisscon); Imagina (Johnny Harris); Dioris (Equipe 84); Samba d'amour (Middle of the Road); Pledone lo (M. G. De Angelis); Insieme siamo tutto il giorno (Luisa Albinoni); Makossa (Manu Dibango); Poesia (Riccardo Cocciante); Love her like a lover (John Kincade); The peanut vendor (Joe Privat); La mazurka di Carolina (Gigliola Cinquetti); Cheek to cheek (Lena Horne); Suspirano (Peppino Di Capri); Only if you (Eduardo Pacheco); Convalescent (Janet Jackson); La valse à trois temps (Jacques Brel); Io e te per altri giorni (I Pooh); You can't say with his song (Barry Manilow); Love music (Sergio Mendes); Piano man (Thelma Houston); Spring one (Kolchi Oki); Uomo libero (Michel Fugain)

12 LET'S GO DISCO

Let's go disco (MF5B e coretto); Andiamo via (Stefano Sossi); Il canto del cicala (Loc. Stazione Sinfonica Napoli) muore (Franco Cesare Cabras); Sussanna nel (Questello Cetra); La foggia (Carlo Savina); I tuoi vent'anni (Sergio Endrigo); Eri piccoli così (Gabriella Ferri); Una fleur pour Sidney (Eddy Mitchell); Tequila (G. Venegasi); Una cosa che mi piace (Calendario); Schola Cantorum); Desatinado (Herbie Mann); Mambo diablo (Tito Puente); Hey Jude (The Temptation); Concerto a tre (Il Guardiano del Faro); Ma come mai (Barbara Martini); The pink fedil); Crescendo (Dario Baldi Bambini); Dethales (Gil Venture); Motivo d'amore (Giorgio Gaslini); Lei che passa a prendermi (Andrea Lo Vecchio); Discoteca (The Swingers); Shama shama shama (Shirley Bassey); Alba (Giovanni Cacciatore); Coprimi d'amore (Anna Meli); Happy trumpet (Barbier Kampfer); This guy's in love with you (Peter Nero); Ricordando Casadei (Vittorio Borgeschi); Un'infinità (Ombrone Colli); Boogies with (Sol Lederman); La valle di Xangô (W. de Moraes); Bridge over troubled water (Franck Pourcel); Canto de Ossanha (Herbie Mann); Mambo diablo (Tito Puente); Hey Jude (The Temptation); Concerto a tre (Il Guardiano del Faro); Ma come mai (Barbara Martini); The pink fedil); Crescendo (Dario Baldi Bambini); Dethales (Gil Venture); Motivo d'amore (Giorgio Gaslini); Lei che passa a prendermi (Andrea Lo Vecchio); Discoteca (The Swingers); Shama shama shama (Shirley Bassey); Alba (Giovanni Cacciatore); Coprimi d'amore (Anna Meli); Happy trumpet (Barbier Kampfer); This guy's in love with you (Peter Nero); Ricordando Casadei (Vittorio Borgeschi); Un'infinità (Ombrone Colli); Boogies with (Sol Lederman); La valle di Xangô (W. de Moraes); Bridge over troubled water (Franck Pourcel); Canto de Ossanha (Herbie Mann); Mambo diablo (Tito Puente); Hey Jude (The Temptation); Concerto a tre (Il Guardiano del Faro); Ma come mai (Barbara Martini); The pink fedil); Crescendo (Dario Baldi Bambini); Dethales (Gil Venture); Motivo d'amore (Giorgio Gaslini); Lei che passa a prendermi (Andrea Lo Vecchio); Discoteca (The Swingers); Shama shama shama (Shirley Bassey); Alba (Giovanni Cacciatore); Coprimi d'amore (Anna Meli); Happy trumpet (Barbier Kampfer); This guy's in love with you (Peter Nero); Ricordando Casadei (Vittorio Borgeschi); Un'infinità (Ombrone Colli); Boogies with (Sol Lederman); La valle di Xangô (W. de Moraes); Bridge over troubled water (Franck Pourcel); Canto de Ossanha (Herbie Mann); Mambo diablo (Tito Puente); Hey Jude (The Temptation); Concerto a tre (Il Guardiano del Faro); Ma come mai (Barbara Martini); The pink fedil); Crescendo (Dario Baldi Bambini); Dethales (Gil Venture); Motivo d'amore (Giorgio Gaslini); Lei che passa a prendermi (Andrea Lo Vecchio); Discoteca (The Swingers); Shama shama shama (Shirley Bassey); Alba (Giovanni Cacciatore); Coprimi d'amore (Anna Meli); Happy trumpet (Barbier Kampfer); This guy's in love with you (Peter Nero); Ricordando Casadei (Vittorio Borgeschi); Un'infinità (Ombrone Colli); Boogies with (Sol Lederman); La valle di Xangô (W. de Moraes); Bridge over troubled water (Franck Pourcel); Canto de Ossanha (Herbie Mann); Mambo diablo (Tito Puente); Hey Jude (The Temptation); Concerto a tre (Il Guardiano del Faro); Ma come mai (Barbara Martini); The pink fedil); Crescendo (Dario Baldi Bambini); Dethales (Gil Venture); Motivo d'amore (Giorgio Gaslini); Lei che passa a prendermi (Andrea Lo Vecchio); Discoteca (The Swingers); Shama shama shama (Shirley Bassey); Alba (Giovanni Cacciatore); Coprimi d'amore (Anna Meli); Happy trumpet (Barbier Kampfer); This guy's in love with you (Peter Nero); Ricordando Casadei (Vittorio Borgeschi); Un'infinità (Ombrone Colli); Boogies with (Sol Lederman); La valle di Xangô (W. de Moraes); Bridge over troubled water (Franck Pourcel); Canto de Ossanha (Herbie Mann); Mambo diablo (Tito Puente); Hey Jude (The Temptation); Concerto a tre (Il Guardiano del Faro); Ma come mai (Barbara Martini); The pink fedil); Crescendo (Dario Baldi Bambini); Dethales (Gil Venture); Motivo d'amore (Giorgio Gaslini); Lei che passa a prendermi (Andrea Lo Vecchio); Discoteca (The Swingers); Shama shama shama (Shirley Bassey); Alba (Giovanni Cacciatore); Coprimi d'amore (Anna Meli); Happy trumpet (Barbier Kampfer); This guy's in love with you (Peter Nero); Ricordando Casadei (Vittorio Borgeschi); Un'infinità (Ombrone Colli); Boogies with (Sol Lederman); La valle di Xangô (W. de Moraes); Bridge over troubled water (Franck Pourcel); Canto de Ossanha (Herbie Mann); Mambo diablo (Tito Puente); Hey Jude (The Temptation); Concerto a tre (Il Guardiano del Faro); Ma come mai (Barbara Martini); The pink fedil); Crescendo (Dario Baldi Bambini); Dethales (Gil Venture); Motivo d'amore (Giorgio Gaslini); Lei che passa a prendermi (Andrea Lo Vecchio); Discoteca (The Swingers); Shama shama shama (Shirley Bassey); Alba (Giovanni Cacciatore); Coprimi d'amore (Anna Meli); Happy trumpet (Barbier Kampfer); This guy's in love with you (Peter Nero); Ricordando Casadei (Vittorio Borgeschi); Un'infinità (Ombrone Colli); Boogies with (Sol Lederman); La valle di Xangô (W. de Moraes); Bridge over troubled water (Franck Pourcel); Canto de Ossanha (Herbie Mann); Mambo diablo (Tito Puente); Hey Jude (The Temptation); Concerto a tre (Il Guardiano del Faro); Ma come mai (Barbara Martini); The pink fedil); Crescendo (Dario Baldi Bambini); Dethales (Gil Venture); Motivo d'amore (Giorgio Gaslini); Lei che passa a prendermi (Andrea Lo Vecchio); Discoteca (The Swingers); Shama shama shama (Shirley Bassey); Alba (Giovanni Cacciatore); Coprimi d'amore (Anna Meli); Happy trumpet (Barbier Kampfer); This guy's in love with you (Peter Nero); Ricordando Casadei (Vittorio Borgeschi); Un'infinità (Ombrone Colli); Boogies with (Sol Lederman); La valle di Xangô (W. de Moraes); Bridge over troubled water (Franck Pourcel); Canto de Ossanha (Herbie Mann); Mambo diablo (Tito Puente); Hey Jude (The Temptation); Concerto a tre (Il Guardiano del Faro); Ma come mai (Barbara Martini); The pink fedil); Crescendo (Dario Baldi Bambini); Dethales (Gil Venture); Motivo d'amore (Giorgio Gaslini); Lei che passa a prendermi (Andrea Lo Vecchio); Discoteca (The Swingers); Shama shama shama (Shirley Bassey); Alba (Giovanni Cacciatore); Coprimi d'amore (Anna Meli); Happy trumpet (Barbier Kampfer); This guy's in love with you (Peter Nero); Ricordando Casadei (Vittorio Borgeschi); Un'infinità (Ombrone Colli); Boogies with (Sol Lederman); La valle di Xangô (W. de Moraes); Bridge over troubled water (Franck Pourcel); Canto de Ossanha (Herbie Mann); Mambo diablo (Tito Puente); Hey Jude (The Temptation); Concerto a tre (Il Guardiano del Faro); Ma come mai (Barbara Martini); The pink fedil); Crescendo (Dario Baldi Bambini); Dethales (Gil Venture); Motivo d'amore (Giorgio Gaslini); Lei che passa a prendermi (Andrea Lo Vecchio); Discoteca (The Swingers); Shama shama shama (Shirley Bassey); Alba (Giovanni Cacciatore); Coprimi d'amore (Anna Meli); Happy trumpet (Barbier Kampfer); This guy's in love with you (Peter Nero); Ricordando Casadei (Vittorio Borgeschi); Un'infinità (Ombrone Colli); Boogies with (Sol Lederman); La valle di Xangô (W. de Moraes); Bridge over troubled water (Franck Pourcel); Canto de Ossanha (Herbie Mann); Mambo diablo (Tito Puente); Hey Jude (The Temptation); Concerto a tre (Il Guardiano del Faro); Ma come mai (Barbara Martini); The pink fedil); Crescendo (Dario Baldi Bambini); Dethales (Gil Venture); Motivo d'amore (Giorgio Gaslini); Lei che passa a prendermi (Andrea Lo Vecchio); Discoteca (The Swingers); Shama shama shama (Shirley Bassey); Alba (Giovanni Cacciatore); Coprimi d'amore (Anna Meli); Happy trumpet (Barbier Kampfer); This guy's in love with you (Peter Nero); Ricordando Casadei (Vittorio Borgeschi); Un'infinità (Ombrone Colli); Boogies with (Sol Lederman); La valle di Xangô (W. de Moraes); Bridge over troubled water (Franck Pourcel); Canto de Ossanha (Herbie Mann); Mambo diablo (Tito Puente); Hey Jude (The Temptation); Concerto a tre (Il Guardiano del Faro); Ma come mai (Barbara Martini); The pink fedil); Crescendo (Dario Baldi Bambini); Dethales (Gil Venture); Motivo d'amore (Giorgio Gaslini); Lei che passa a prendermi (Andrea Lo Vecchio); Discoteca (The Swingers); Shama shama shama (Shirley Bassey); Alba (Giovanni Cacciatore); Coprimi d'amore (Anna Meli); Happy trumpet (Barbier Kampfer); This guy's in love with you (Peter Nero); Ricordando Casadei (Vittorio Borgeschi); Un'infinità (Ombrone Colli); Boogies with (Sol Lederman); La valle di Xangô (W. de Moraes); Bridge over troubled water (Franck Pourcel); Canto de Ossanha (Herbie Mann); Mambo diablo (Tito Puente); Hey Jude (The Temptation); Concerto a tre (Il Guardiano del Faro); Ma come mai (Barbara Martini); The pink fedil); Crescendo (Dario Baldi Bambini); Dethales (Gil Venture); Motivo d'amore (Giorgio Gaslini); Lei che passa a prendermi (Andrea Lo Vecchio); Discoteca (The Swingers); Shama shama shama (Shirley Bassey); Alba (Giovanni Cacciatore); Coprimi d'amore (Anna Meli); Happy trumpet (Barbier Kampfer); This guy's in love with you (Peter Nero); Ricordando Casadei (Vittorio Borgeschi); Un'infinità (Ombrone Colli); Boogies with (Sol Lederman); La valle di Xangô (W. de Moraes); Bridge over troubled water (Franck Pourcel); Canto de Ossanha (Herbie Mann); Mambo diablo (Tito Puente); Hey Jude (The Temptation); Concerto a tre (Il Guardiano del Faro); Ma come mai (Barbara Martini); The pink fedil); Crescendo (Dario Baldi Bambini); Dethales (Gil Venture); Motivo d'amore (Giorgio Gaslini); Lei che passa a prendermi (Andrea Lo Vecchio); Discoteca (The Swingers); Shama shama shama (Shirley Bassey); Alba (Giovanni Cacciatore); Coprimi d'amore (Anna Meli); Happy trumpet (Barbier Kampfer); This guy's in love with you (Peter Nero); Ricordando Casadei (Vittorio Borgeschi); Un'infinità (Ombrone Colli); Boogies with (Sol Lederman); La valle di Xangô (W. de Moraes); Bridge over troubled water (Franck Pourcel); Canto de Ossanha (Herbie Mann); Mambo diablo (Tito Puente); Hey Jude (The Temptation); Concerto a tre (Il Guardiano del Faro); Ma come mai (Barbara Martini); The pink fedil); Crescendo (Dario Baldi Bambini); Dethales (Gil Venture); Motivo d'amore (Giorgio Gaslini); Lei che passa a prendermi (Andrea Lo Vecchio); Discoteca (The Swingers); Shama shama shama (Shirley Bassey); Alba (Giovanni Cacciatore); Coprimi d'amore (Anna Meli); Happy trumpet (Barbier Kampfer); This guy's in love with you (Peter Nero); Ricordando Casadei (Vittorio Borgeschi); Un'infinità (Ombrone Colli); Boogies with (Sol Lederman); La valle di Xangô (W. de Moraes); Bridge over troubled water (Franck Pourcel); Canto de Ossanha (Herbie Mann); Mambo diablo (Tito Puente); Hey Jude (The Temptation); Concerto a tre (Il Guardiano del Faro); Ma come mai (Barbara Martini); The pink fedil); Crescendo (Dario Baldi Bambini); Dethales (Gil Venture); Motivo d'amore (Giorgio Gaslini); Lei che passa a prendermi (Andrea Lo Vecchio); Discoteca (The Swingers); Shama shama shama (Shirley Bassey); Alba (Giovanni Cacciatore); Coprimi d'amore (Anna Meli); Happy trumpet (Barbier Kampfer); This guy's in love with you (Peter Nero); Ricordando Casadei (Vittorio Borgeschi); Un'infinità (Ombrone Colli); Boogies with (Sol Lederman); La valle di Xangô (W. de Moraes); Bridge over troubled water (Franck Pourcel); Canto de Ossanha (Herbie Mann); Mambo diablo (Tito Puente); Hey Jude (The Temptation); Concerto a tre (Il Guardiano del Faro); Ma come mai (Barbara Martini); The pink fedil); Crescendo (Dario Baldi Bambini); Dethales (Gil Venture); Motivo d'amore (Giorgio Gaslini); Lei che passa a prendermi (Andrea Lo Vecchio); Discoteca (The Swingers); Shama shama shama (Shirley Bassey); Alba (Giovanni Cacciatore); Coprimi d'amore (Anna Meli); Happy trumpet (Barbier Kampfer); This guy's in love with you (Peter Nero); Ricordando Casadei (Vittorio Borgeschi); Un'infinità (Ombrone Colli); Boogies with (Sol Lederman); La valle di Xangô (W. de Moraes); Bridge over troubled water (Franck Pourcel); Canto de Ossanha (Herbie Mann); Mambo diablo (Tito Puente); Hey Jude (The Temptation); Concerto a tre (Il Guardiano del Faro); Ma come mai (Barbara Martini); The pink fedil); Crescendo (Dario Baldi Bambini); Dethales (Gil Venture); Motivo d'amore (Giorgio Gaslini); Lei che passa a prendermi (Andrea Lo Vecchio); Discoteca (The Swingers); Shama shama shama (Shirley Bassey); Alba (Giovanni Cacciatore); Coprimi d'amore (Anna Meli); Happy trumpet (Barbier Kampfer); This guy's in love with you (Peter Nero); Ricordando Casadei (Vittorio Borgeschi); Un'infinità (Ombrone Colli); Boogies with (Sol Lederman); La valle di Xangô (W. de Moraes); Bridge over troubled water (Franck Pourcel); Canto de Ossanha (Herbie Mann); Mambo diablo (Tito Puente); Hey Jude (The Temptation); Concerto a tre (Il Guardiano del Faro); Ma come mai (Barbara Martini); The pink fedil); Crescendo (Dario Baldi Bambini); Dethales (Gil Venture); Motivo d'amore (Giorgio Gaslini); Lei che passa a prendermi (Andrea Lo Vecchio); Discoteca (The Swingers); Shama shama shama (Shirley Bassey); Alba (Giovanni Cacciatore); Coprimi d'amore (Anna Meli); Happy trumpet (Barbier Kampfer); This guy's in love with you (Peter Nero); Ricordando Casadei (Vittorio Borgeschi); Un'infinità (Ombrone Colli); Boogies with (Sol Lederman); La valle di Xangô (W. de Moraes); Bridge over troubled water (Franck Pourcel); Canto de Ossanha (Herbie Mann); Mambo diablo (Tito Puente); Hey Jude (The Temptation); Concerto a tre (Il Guardiano del Faro); Ma come mai (Barbara Martini); The pink fedil); Crescendo (Dario Baldi Bambini); Dethales (Gil Venture); Motivo d'amore (Giorgio Gaslini); Lei che passa a prendermi (Andrea Lo Vecchio); Discoteca (The Swingers); Shama shama shama (Shirley Bassey); Alba (Giovanni Cacciatore); Coprimi d'amore (Anna Meli); Happy trumpet (Barbier Kampfer); This guy's in love with you (Peter Nero); Ricordando Casadei (Vittorio Borgeschi); Un'infinità (Ombrone Colli); Boogies with (Sol Lederman); La valle di Xangô (W. de Moraes); Bridge over troubled water (Franck Pourcel); Canto de Ossanha (Herbie Mann); Mambo diablo (Tito Puente); Hey Jude (The Temptation); Concerto a tre (Il Guardiano del Faro); Ma come mai (Barbara Martini); The pink fedil); Crescendo (Dario Baldi Bambini); Dethales (Gil Venture); Motivo d'amore (Giorgio Gaslini); Lei che passa a prendermi (Andrea Lo Vecchio); Discoteca (The Swingers); Shama shama shama (Shirley Bassey); Alba (Giovanni Cacciatore); Coprimi d'amore (Anna Meli); Happy trumpet (Barbier Kampfer); This guy's in love with you (Peter Nero); Ricordando Casadei (Vittorio Borgeschi); Un'infinità (Ombrone Colli); Boogies with (Sol Lederman); La valle di Xangô (W. de Moraes); Bridge over troubled water (Franck Pourcel); Canto de Ossanha (Herbie Mann); Mambo diablo (Tito Puente); Hey Jude (The Temptation); Concerto a tre (Il Guardiano del Faro); Ma come mai (Barbara Martini); The pink fedil); Crescendo (Dario Baldi Bambini); Dethales (Gil Venture); Motivo d'amore (Giorgio Gaslini); Lei che passa a prendermi (Andrea Lo Vecchio); Discoteca (The Swingers); Shama shama shama (Shirley Bassey); Alba (Giovanni Cacciatore); Coprimi d'amore (Anna Meli); Happy trumpet (Barbier Kampfer); This guy's in love with you (Peter Nero); Ricordando Casadei (Vittorio Borgeschi); Un'infinità (Ombrone Colli); Boogies with (Sol Lederman); La valle di Xangô (W. de Moraes); Bridge over troubled water (Franck Pourcel); Canto de Ossanha (Herbie Mann); Mambo diablo (Tito Puente); Hey Jude (The Temptation); Concerto a tre (Il Guardiano del Faro); Ma come mai (Barbara Martini); The pink fedil); Crescendo (Dario Baldi Bambini); Dethales (Gil Venture); Motivo d'amore (Giorgio Gaslini); Lei che passa a prendermi (Andrea Lo Vecchio); Discoteca (The Swingers); Shama shama shama (Shirley Bassey); Alba (Giovanni Cacciatore); Coprimi d'amore (Anna Meli); Happy trumpet (Barbier Kampfer); This guy's in love with you (Peter Nero); Ricordando Casadei (Vittorio Borgeschi); Un'infinità (Ombrone Colli); Boogies with (Sol Lederman); La valle di Xangô (W. de Moraes); Bridge over troubled water (Franck Pourcel); Canto de Ossanha (Herbie Mann); Mambo diablo (Tito Puente); Hey Jude (The Temptation); Concerto a tre (Il Guardiano del Faro); Ma come mai (Barbara Martini); The pink fedil); Crescendo (Dario Baldi Bambini); Dethales (Gil Venture); Motivo d'amore (Giorgio Gaslini); Lei che passa a prendermi (Andrea Lo Vecchio); Discoteca (The Swingers); Shama shama shama (Shirley Bassey); Alba (Giovanni Cacciatore); Coprimi d'amore (Anna Meli); Happy trumpet (Barbier Kampfer); This guy's in love with you (Peter Nero); Ricordando Casadei (Vittorio Borgeschi); Un'infinità (Ombrone Colli); Boogies with (Sol Lederman); La valle di Xangô (W. de Moraes); Bridge over troubled water (Franck Pourcel); Canto de Ossanha (Herbie Mann); Mambo diablo (Tito Puente); Hey Jude (The Temptation); Concerto a tre (Il Guardiano del Faro); Ma come mai (Barbara Martini); The pink fedil); Crescendo (Dario Baldi Bambini); Dethales (Gil Venture); Motivo d'amore (Giorgio Gaslini); Lei che passa a prendermi (Andrea Lo Vecchio); Discoteca (The Swingers); Shama shama shama (Shirley Bassey); Alba (Giovanni Cacciatore); Coprimi d'amore (Anna Meli); Happy trumpet (Barbier Kampfer); This guy's in love with you (Peter Nero); Ricordando Casadei (Vittorio Borgeschi); Un'infinità (Ombrone Colli); Boogies with (Sol Lederman); La valle di Xangô (W. de Moraes); Bridge over troubled water (Franck Pourcel); Canto de Ossanha (Herbie Mann); Mambo diablo (Tito Puente); Hey Jude (The Temptation); Concerto a tre (Il Guardiano del Faro); Ma come mai (Barbara Martini); The pink fedil); Crescendo (Dario Baldi Bambini); Dethales (Gil Venture); Motivo d'amore (Giorgio Gaslini); Lei che passa a prendermi (Andrea Lo Vecchio); Discoteca (The Swingers); Shama shama shama (Shirley Bassey); Alba (Giovanni Cacciatore); Coprimi d'amore (Anna Meli); Happy trumpet (Barbier Kampfer); This guy's in love with you (Peter Nero); Ricordando Casadei (Vittorio Borgeschi); Un'infinità (Ombrone Colli); Boogies with (Sol Lederman); La valle di Xangô (W. de Moraes); Bridge over troubled water (Franck Pourcel); Canto de Ossanha (Herbie Mann); Mambo diablo (Tito Puente); Hey Jude (The Temptation); Concerto a tre (Il Guardiano del Faro); Ma come mai (Barbara Martini); The pink fedil); Crescendo (Dario Baldi Bambini); Dethales (Gil Venture); Motivo d'amore (Giorgio Gaslini); Lei che passa a prendermi (Andrea Lo Vecchio); Discoteca (The Swingers); Shama shama shama (Shirley Bassey); Alba (Giovanni Cacciatore); Coprimi d'amore (Anna Meli); Happy trumpet (Barbier Kampfer); This guy's in love with you (Peter Nero); Ricordando Casadei (Vittorio Borgeschi); Un'infinità (Ombrone Colli); Boogies with (Sol Lederman); La valle di Xangô (W. de Moraes); Bridge over troubled water (Franck Pourcel); Canto de Ossanha (Herbie Mann); Mambo diablo (Tito Puente); Hey Jude (The Temptation); Concerto a tre (Il Guardiano del Faro); Ma come mai (Barbara Martini); The pink fedil); Crescendo (Dario Baldi Bambini); Dethales (Gil Venture); Motivo d'amore (Giorgio Gaslini); Lei che passa a prendermi (Andrea Lo Vecchio); Discoteca (The Swingers); Shama shama shama (Shirley Bassey); Alba (Giovanni Cacciatore); Coprimi d'amore (Anna Meli); Happy trumpet (Barbier Kampfer); This guy's in love with you (Peter Nero); Ricordando Casadei (Vittorio Borgeschi); Un'infinità (Ombrone Colli); Boogies with (Sol Lederman); La valle di Xangô (W. de Moraes); Bridge over troubled water (Franck Pourcel); Canto de Ossanha (Herbie Mann); Mambo diablo (Tito Puente); Hey Jude (The Temptation); Concerto a tre (Il Guardiano del Faro); Ma come mai (Barbara Martini); The pink fedil); Crescendo (Dario Baldi Bambini); Dethales (Gil Venture); Motivo d'amore (Giorgio Gaslini); Lei che passa a prendermi (Andrea Lo Vecchio); Discoteca (The Swingers); Shama shama shama (Shirley Bassey); Alba (Giovanni Cacciatore); Coprimi d'amore (Anna Meli); Happy trumpet (Barbier Kampfer); This guy's in love with you (Peter Nero); Ricordando Casadei (Vittorio Borgeschi); Un'infinità (Ombrone Colli); Boogies with (Sol Lederman); La valle di Xangô (W. de Moraes); Bridge over troubled water (Franck Pourcel); Canto de Ossanha (Herbie Mann); Mambo diablo (Tito Puente); Hey Jude (The Temptation); Concerto a tre (Il Guardiano del Faro); Ma come mai (Barbara Martini); The pink fedil); Crescendo (Dario Baldi Bambini); Dethales (Gil Venture); Motivo d'amore (Giorgio Gaslini); Lei che passa a prendermi (Andrea Lo Vecchio); Discoteca (The Swingers); Shama shama shama (Shirley Bassey); Alba (Giovanni Cacciatore); Coprimi d'amore (Anna Meli); Happy trumpet (Barbier Kampfer); This guy's in love with you (Peter Nero); Ricordando Casadei (Vittorio Borgeschi); Un'infinità (Ombrone Colli); Boogies with (Sol Lederman); La valle di Xangô (W. de Moraes); Bridge over troubled water (Franck Pourcel); Canto de Ossanha (Herbie Mann); Mambo diablo (Tito Puente); Hey Jude (The Temptation); Concerto a tre (Il Guardiano del Faro); Ma come mai (Barbara Martini); The pink fedil); Crescendo (Dario Baldi Bambini); Dethales (Gil Venture); Motivo d'amore (Giorgio Gaslini); Lei che passa a prendermi (Andrea Lo Vecchio); Discoteca (The Swingers); Shama shama shama (Shirley Bassey); Alba (Giovanni Cacciatore); Coprimi d'amore (Anna Meli); Happy trumpet (Barbier Kampfer); This guy's in love with you (Peter Nero); Ricordando Casadei (Vittorio Borgeschi); Un'infinità (Ombrone Colli); Boogies with (Sol Lederman); La valle di Xangô (W. de Moraes); Bridge over troubled water (Franck Pourcel); Canto de Ossanha (Herbie Mann); Mambo diablo (Tito Puente); Hey Jude (The Temptation); Concerto a tre (Il Guardiano del Faro); Ma come mai (Barbara Martini); The pink fedil); Crescendo (Dario Baldi Bambini); Dethales (Gil Venture); Motivo d'amore (Giorgio Gaslini); Lei che passa a prendermi (Andrea Lo Vecchio); Discoteca (The Swingers); Shama shama shama (Shirley Bassey); Alba (Giovanni Cacciatore); Coprimi d'amore (Anna Meli); Happy trumpet (Barbier Kampfer); This guy's in love with you (Peter Nero); Ricordando Casadei (Vittorio Borgeschi); Un'infinità (Ombrone Colli); Boogies with (Sol Lederman); La valle di Xangô (W. de Moraes); Bridge over troubled water (Franck Pourcel); Canto de Ossanha (Herbie Mann); Mambo diablo (Tito Puente); Hey Jude (The Temptation); Concerto a tre (Il Guardiano del Faro); Ma come mai (Barbara Martini); The pink fedil); Crescendo (Dario Baldi Bambini); Dethales (Gil Venture); Motivo d'amore (Giorgio Gaslini); Lei che passa a prendermi (Andrea Lo Vecchio); Discoteca (The Swingers); Shama shama shama (Shirley Bassey); Alba (Giovanni Cacciatore); Coprimi d'amore (Anna Meli); Happy trumpet (Barbier Kampfer); This guy's in love with you (Peter Nero); Ricordando Casadei (Vittorio Borgeschi); Un'infinità (Ombrone Colli); Boogies with (Sol Lederman); La valle di Xangô (W. de Moraes); Bridge over troubled water (Franck Pourcel); Canto de Ossanha (Herbie Mann); Mambo diablo (Tito Puente); Hey Jude (The Temptation); Concerto



Arrigoni: Arance da spalmare.

Prendete una bella fetta di pane, ancora fragrante
di forno.

Spalmate prima un sottile strato di burro.

E poi, le arance Arrigoni.

Arance freschissime. Imprigionate col profumo
della campagna nei nostri barattoli di confettura.

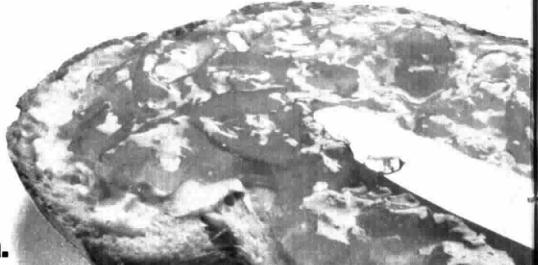
E quando volete cambiare, provate le ciliege.
Le albicocche. Le pescche. Le fragole. Le amarene.

È frutta che sa ancora di ramo. Perché Arrigoni
l'ha colta proprio intorno ai suoi stabilimenti.

E l'ha messa sotto vetro in un istante.

Per questo non c'è niente di più naturale che
possiate spalmare.

**Se è Arrigoni,
potete comprare a scatola chiusa.**



televisione

rete 1

Per Cagliari e zone collegate, in occasione della 29ª Fiera Campionaria Internazionale della Sardegna.

10,15-12,05 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 ARGOMENTI SCHÉDE ARCHEOLOGIA
Un incidente di 1600 anni fa testi di Maria Pia Stinga Regia di Giuseppe Mantovano (Replica) (a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

■ Pubblicità

13 — TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Raffaele Crovi
Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ Pubblicità

Telegiornale

14 — SPECIALE PARLAMENTO
a cura di Gastone Favero (Replica)

14,25-14,45 HALLO, CHARLEY!

Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la scuola elementare

a cura di Renzo Titone

Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita

- Charley - è Carlo de Carvalho

Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincoli

Regia di Armando Tamburella

24ª trasmissione (Replica)

(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

17 — TEEN

Appuntamenti del lunedì proposto da Angelo D'Alessandro, Oretta Lopane, Guerrino Gentilini, Rossella Labella, Mario Pagano e Grazia Tavanti

Conducendo Federico Bini, Lella Guidotti e Tonino Pulci

Scene di Mario Grazzini

Regia di Angelo D'Alessandro

18 — ARGOMENTI LA TV EDUCATIVA DEGLI ALTRI: U.R.S.S.

a cura di Felice Paciotti con la collaborazione di Giacomo Tiso

Lungo il Volga Un programma prodotto dalla Televisione Sovietica

70 puntate (a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

■ Pubblicità

18,30 TEEN

Seconda parte Musica e sport

19 — A TU PER TU Don Claudio e Madre Teresa di Calcutta

■ Pubblicità

19,20 ORZOWEI

Dall'omonimo romanzo di A. Manzi con Stanley Baker, Peter Vaughan, Doris Kuntzmann, Bonnie Luege, James Fiskland, Robert Mc Intyre Regia di Yves Allegret Prod.: Oniro Film 100 puntata

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Partiziale

CHE TEMPO FA

■ Pubblicità

20 — Telegiornale

■ Pubblicità

20,40

**Ardenne '44:
un inferno**

C

(- Castle Keep -, 1969)
Film - Regia di Sidney Pollack

Interpreti: Burl Lancaster, Peter Fonda, Sean Connery, Scott Wilson, Al Freeman Jr., Pierre Aumont, Tony Bill, Al Freeman Jr., James Patterson, Bruce Dern, Michael Conrad, Caterina Boratto

Distribuzione: Columbia

■ Pubblicità

22,25 In diretta dallo Studio 11 di Roma

Bontà loro

Incontro con i contemporanei

In studio Maurizio Costanzo

Regia di Paolo Gazzara

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

svizzera

18 — IL FRIULI UN ANNO DOPO

Servizio di Vittorio Lenzi (Replica)

18,22 DIVENERE

I giovani nel mondo del lavoro, cura di Antonio Maspelli (Replica)

18,55 BABINBI NEL MONDO

12 - Luccante come il cristallo

TV-SOTP

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz.

TV-SOTP

19,45 OBIETTIVO SPORT

Commenti e interviste del lunedì TV-SOTP

20,15 - LO TOCHIAMO AI QUATTRO CANTORI

Incontro musicale con il Quartetto Cetra - Regia di Mescia Cantoni - 30 puntata

TV-SOTP

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz.

21 — ENCICLOPEDIA TV

Il corso di cultura generale 7. Il sangue fluisce vitale - Regia di Horst Guenter Koch - L'illusione scenica: 7. - Il teatro impegnato - a cura di Edmund Städler e Gustav Rady

22 — LA VITA DI CARLO GESUALDO - PRINCIPE DI VENOSA

Un film di Klaus Lindemann sul grande madrigalista

23,25-23,30 TELEGIORNALE - 3ª ed.

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di teatro e spettacolo
Presenta Mariolina Cannuli

Regia di Sergio La Donne

■ Pubblicità

13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI

INFANZIA OGGI

Cagliari: una realtà conflittiva

10 puntata

di Massimiliano Santella

Regia di Edoardo Mulari

(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

■ Pubblicità

16,30 PONTEDECIMO: CLICLISMO

Giro dell'Appennino

■ Pubblicità

17 — TG 2 - Ore tredici

■ Pubblicità

18,30-14 EDUCAZIONE E

REGIONI

INFANZIA OGGI

Cagliari: una realtà conflittiva

10 puntata

di Massimiliano Santella

Regia di Edoardo Mulari

(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

■ Pubblicità

18 — LABORATORIO 4

FOTOTECA

Un programma condotto da Vladimir Settimelli

a cura di Francesca De Vita

30 puntata (a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

■ Pubblicità

18,25 DAL PARLAMENTO

TG 2 - SPORTSERA

Partiziale

■ Pubblicità

18,45 STASERA... THE MI-RACLES

Programma musicale

Regia di Alberto Gagliardelli

■ Pubblicità

19,10 LE ROCAMBOLESCHE

AVVENTURE DI ROBIN HOOD CONTRO L'ODIOSO SCERIFFO

Una serie di Mel Brooks

John Boni e Norman Stiles

■ Pubblicità

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

Conoscere per sapere - L'organismo umano - Documentario

20,10 ZIG-ZAG

UN MONDO DI MUSICA

20,30 L'ASSOGGETTAMENTO

DEI TERRESTRI

Documentario del ciclo « L'uomo ha confini - Osservatori della nebulosa » di Adriano Zucco: segue la sua ricerca su Scorpioni cattolici, chiese e templi, e scoprono l'uomo intento a pratiche religiose. Scoprono la transitorietà del tempo, la tensione, le paure e la lealtà di alcuni terrestri. Scoprono che l'uomo è diviso tra le scoperte proiettate verso il futuro e il buio della ignoranza dalla quale è uscito

■ Pubblicità

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz.

TV-SOTP

19,45 OBIETTIVO SPORT

Commenti e interviste del lunedì TV-SOTP

20,15 - LO TOCHIAMO AI QUATTRO CANTORI

Incontro musicale con il Quartetto Cetra - Regia di Mescia Cantoni - 30 puntata

TV-SOTP

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz.

21 — ENCICLOPEDIA TV

Il corso di cultura generale 7. Il sangue fluisce vitale - Regia di Horst Guenter Koch - L'illusione scenica: 7. - Il teatro impegnato - a cura di Edmund Städler e Gustav Rady

22 — LA VITA DI CARLO GESUALDO - PRINCIPE DI VENOSA

Un film di Klaus Lindemann sul grande madrigalista

23,25-23,30 TELEGIORNALE - 3ª ed.

■ Pubblicità

21,30-14 EDUCAZIONE E

REGIONI

INFANZIA OGGI

Cagliari: una realtà conflittiva

10 puntata

di Massimiliano Santella

Regia di Edoardo Mulari

(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

■ Pubblicità

21,30-14 EDUCAZIONE E

REGIONI

INFANZIA OGGI

Cagliari: una realtà conflittiva

10 puntata

di Massimiliano Santella

Regia di Edoardo Mulari

(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

■ Pubblicità

21,30-14 EDUCAZIONE E

REGIONI

INFANZIA OGGI

Cagliari: una realtà conflittiva

10 puntata

di Massimiliano Santella

Regia di Edoardo Mulari

(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

■ Pubblicità

21,30-14 EDUCAZIONE E

REGIONI

INFANZIA OGGI

Cagliari: una realtà conflittiva

10 puntata

di Massimiliano Santella

Regia di Edoardo Mulari

(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

■ Pubblicità

21,30-14 EDUCAZIONE E

REGIONI

INFANZIA OGGI

Cagliari: una realtà conflittiva

10 puntata

di Massimiliano Santella

Regia di Edoardo Mulari

(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

■ Pubblicità

21,30-14 EDUCAZIONE E

REGIONI

INFANZIA OGGI

Cagliari: una realtà conflittiva

10 puntata

di Massimiliano Santella

Regia di Edoardo Mulari

(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

■ Pubblicità

21,30-14 EDUCAZIONE E

REGIONI

INFANZIA OGGI

Cagliari: una realtà conflittiva

10 puntata

di Massimiliano Santella

Regia di Edoardo Mulari

(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

■ Pubblicità

21,30-14 EDUCAZIONE E

REGIONI

INFANZIA OGGI

Cagliari: una realtà conflittiva

10 puntata

di Massimiliano Santella

Regia di Edoardo Mulari

(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

■ Pubblicità

21,30-14 EDUCAZIONE E

REGIONI

INFANZIA OGGI

Cagliari: una realtà conflittiva

10 puntata

di Massimiliano Santella

Regia di Edoardo Mulari

(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

■ Pubblicità

21,30-14 EDUCAZIONE E

REGIONI

INFANZIA OGGI

Cagliari: una realtà conflittiva

10 puntata

di Massimiliano Santella

Regia di Edoardo Mulari

(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

■ Pubblicità

21,30-14 EDUCAZIONE E

REGIONI

INFANZIA OGGI

Cagliari: una realtà conflittiva

10 puntata

di Massimiliano Santella

Regia di Edoardo Mulari

(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

■ Pubblicità

21,30-14 EDUCAZIONE E

REGIONI

INFANZIA OGGI

Cagliari: una realtà conflittiva

10 puntata

di Massimiliano Santella

Regia di Edoardo Mulari

(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

■ Pubblicità

21,30-14 EDUCAZIONE E

REGIONI

INFANZIA OGGI

Cagliari: una realtà conflittiva

10 puntata

di Massimiliano Santella

Regia di Edoardo Mulari

(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

■ Pubblicità

21,30-14 EDUCAZIONE E

REGIONI

INFANZIA OGGI

Cagliari: una realtà conflittiva

10 puntata

di Massimiliano Santella

Regia di Edoardo Mulari

(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

■ Pubblicità

« Ardenne '44: un inferno », di Sidney Pollack

Il colore della guerra

ore 20,40 rete 1

Edificile, in Italia, che i nomi dei registi di film divengano davvero popolari, lo spettatore scelta d'andare al cinema attratto non dall'argomento, dalle mode o dalla presenza di attori prestigiosi, ma dalla firma apposta alla pellicola da chi ne porta (con le dovute eccezioni) le maggiori responsabilità.

Forse questo tradizionale atteggiamento non si manifesta del tutto nel caso del regista americano **Sidney Pollack** e la ragione è questa: ancorché giovane (ha da poco passato i 40 anni, essendo nato a South Bend, Indiana nel 1935) è attivo nel cinema soltanto dal '65, Pollack ha nel suo ruolino di marcia una serie di titoli la cui caratteristica principale consiste nell'essere stati al centro di pari attenzioni sia della critica sia del pubblico. Ricordiamone alcuni per verificare la fondatezza dell'affermazione: *Non si uccidono così anche i cavalli?* 1969, *Corvo rosso non avrai il mio scalpo*, prima uscita nel '72 e riedizione trionfale proprio in questi mesi, *Come eravamo '73, I tre giorni del Condor*, '75.

Sono tutti film che hanno magnificamente d'accordo gli esperti e gli spettatori, nel senso che i primi ne hanno valutato positivamente intenzioni e risultati e gli altri si sono assai divertiti al loro cospetto. Anche perché, bisogna dirlo, Pollack sa scegliere i protagonisti con occhio attento alla domanda del mercato. Uno dei preferiti è Robert Redford, attore che sta da tempo sul punto più alto della cresta dell'onda (si è appreso di recente che il suo cachet è arrivato a 2 milioni di dollari a film, la bazzecola di quasi 2 miliardi di lire), e che rappresenta un rarissimo esempio di divismo in epoca di divismo defunto.

Nel cast dei suoi film incontriamo inoltre attori quali Jane Fonda, Burt Lancaster, Faye Dunaway, Nathalie Wood, Barbra Streisand e Robert Mitchum, gente capace di esercitare irresistibili richiami sugli spettatori.

Insomma questo Pollack, volendo malignare, potrebbe perfino definirsi uno splendido amministratore del proprio talento, uno che crede sul serio nell'asserzione secondo la quale un film non esiste se il pubblico non va a vederlo. Il fatto è che ha ragione di comportarsi così, che il talento ce l'ha davvero e che i film che finora ha diretto hanno pienamente meritato il favore con cui sono stati accolti. Anche *Ardenne '44:*

un inferno, ovvero *Castle keep*, annata 1969 e quarto titolo della sua carriera.

Non è ancora un film del Pollack famoso: la fama arriva con il film seguente, *Non si uccidono così anche i cavalli?* portato a termine nel corso dello stesso anno. Però è un risultato di spicco, un'operazione complessa nella quale quel citato talento si rivela considerevole. « Con *Castle keep* », ha scritto Claudio Bertieri, « Pollack firma l'opera della piena maturità: un racconto di non facile lettura in cui convergono diversi temi (la bestialità della guerra, la bellezza dell'arte, la forza dei deboli, la sopravvivenza della cultura fra gli orrori). Complessa, inconsueta e stimolante, la vicenda non manca di squillanti intenzioni provocatorie nei confronti dei faticosi luoghi comuni: l'eroismo, il dovere, l'amore di patria ».

Pollack era partito da un romanzo di William Eastake che

già racchiudeva la sostanza dell'« ambiguità » poi trasferita nel film: guerra, ma anche arte, amore e spinosi rapporti erotici, il tutto contenuto tra le mura ossessivamente incombenenti di un antico castello. Fu servito in modo eccellente dallo sceneggiatore Daniel Taradash, uno specialista che ha del suo da aggiungere alle suggestioni offerte dai testi e dalle idee su cui lavora; dagli interpreti: Lancaster, Patrick O'Neal, Jean-Pierre Aumont, Astrid Heeven, Peter Falk e compagni; e dalla magnifica fotografia a colori di Henri Decae.

Pollack ha sostenuto in una intervista che lavorare a colori è diventato oggi obbligatorio per ragioni commerciali, ma che gli piacerebbe assai poter usare, ove espressivamente necessario, il bianco e nero. Il problema non si pose per *Ardenne*: « Volevo fare un film sulla guerra che fosse "bello", se non altro per l'ironia della cosa », ha detto. Cioè per esprimere l'orrore della guerra non attraverso la sporchezza e il grigiore, ma attraverso la bellezza e il colore, ha insistito il cronista; e lui: « A volte si riesce molto meglio a dire quello che

si vuole utilizzando la maniera contraria piuttosto che andando dritto fino in fondo. E' per questo che non girerei un film sul Vietnam... ».

g. sib.

La trama — Otto militari americani guidati dal maggiore Falconer si insediano in un antico castello sulla strada che i tedeschi all'offensiva si apprestano a percorrere per raggiungere Bastogne. Vivono nel castello il conte e la moglie, e vi si trova un'eccezionale raccolta d'opere d'arte. Invalido ma desideroso di un figlio, il conte non si oppone alla relazione tra la moglie e il maggiore: spera così anche di salvare la sua collezione, della quale è ammirato il capitano Beckman che nella vita civile uno studioso d'arte. Tutto il contrario di Falconer, che vuole solo trasformare il castello in una roccaforte capace di ritardare la marcia tedesca. Vincerà lui: l'ingresso viene fatto saltare, muoiono i nemici e scompaiono i tesori nascosti nelle cantine. Ma per consentire alla contessa di salvarsi, Falconer non esita, e con lui Beckman, a sacrificare la vita.

XII | Q teatro italiano
Terzo special sui « Nuovi territori del teatro »

Gli spettacoli «di base»

ore 21,35 rete 2

Queste trasmissioni sono scaturite, dicon gli operatori del Centro, per la sperimentazione e la ricerca teatrale di Pontedera, della necessità di poter apportare un utile contributo ad una nuova definizione dell'esperienza teatrale come momento di crescita culturale e politica di un territorio e di una collettività che in esso vive ed opera.

Nelle prime due puntate sono state documentate le esperienze formative di alcuni operatori teatrali di base e le attività che il Centro di Pontedera ha svolto per qualificarli. Tali operatori, infatti, sono stati messi a confronto con esperienze di alcuni famosi gruppi internazionali onde stimolare lo sviluppo di una nuova pedagogia socialmente utilizzabile in realtà territoriali determinate.

La terza trasmissione, che ha per titolo *Immagini per un consenso*, analizza la realtà di tali gruppi in rapporto alla dinamica socio-culturale in cui essi agiscono.

Prendendo spunto dal *Primo Convegno Nazionale dei gruppi teatrali di base*, svoltosi a Casciana Terme dal 18 al 20 marzo 1977, le immagini di questa trasmissione cercano di cogliere alcune delle realtà teatrali di base più significative, collegan-

dole al dibattito che esiste nel nostro Paese.

Il tentativo è quello di cogliere gli aspetti più significativi di questo fenomeno teatrale, non tanto per il livello o la qualità a cui essi sono pervenuti, quanto per le indicazioni di prospettiva che in esso si possono riconoscere.

Da un gruppo che lavora a stretto contatto con una realtà contadina del grossetano o da un gruppo grovagno formato dopo il terremoto del Friuli, ai gruppi milanesi che scelgono il teatro come confronto politico e culturale con la realtà della grande metropoli: sono soltanto alcune biografie documentate di esperienze concrete dietro le quali, però, è possibile cogliere le motivazioni di un disagio visuto da un'intera società ed a cui i gruppi di base cercano di dare la loro risposta ripropendosi e riproponendo il teatro nonostante la consapevolezza dell'impossibilità a dare col mezzo teatrale una risposta esauriente ai problemi sollevati.

Il tentativo di ampliare lo spazio di discussione anche alla realtà di gruppi sudamericani incontra nel finale della trasmissione una drammatica testimonianza. Nell'interruzione dello spettacolo di un gruppo latino-americano durante il Convegno di Casciana Terme si possono indi-

viduire alcuni interrogativi che vengono ad assumere nella trasmissione, e non solo in essa, il valore di sintomo: « Non soltanto perché nel teatro latino-americano possiamo riconoscere problemi che sono anche nostri, ma perché spesso esso ci mostra, come una minaccia, quel che accade quando le conquiste di libertà all'interno del teatro si scontrano con una società il cui processo di democratizzazione è stato bloccato. Allora il teatro diventa un esilio ».

La regia delle cinque trasmissioni è di Andrea e Antonio Frazzi, due registi che grazie alla loro esperienza diretta con alcune tra le realtà più vive del movimento teatrale e culturale, e ad una ormai collaudata esperienza del mezzo televisivo, hanno potuto raccogliere e tradurre in immagini gli stimoli che realtà così complesse come i gruppi teatrali di base riescono ad esprimere.

La loro scelta di accettare questo impegno ed il successivo rapporto instaurato con il gruppo redazionale delle trasmissioni (il Piccolo Teatro di Pontedera) ha infatti permesso di realizzare la maggiore uniformità possibile tra l'esperienza stessa, gli strumenti per esaminarla e le scelte linguistiche per documentarla.

f. s.

lunedì 9 maggio

V L Darie
TUTTILIBRI

ore 13 rete 1

Ancora il fascismo all'attenzione di Tuttilibri. Si tratta di *Il fascismo di Bonfanti* uscito per la casa editrice *Le Scuole*. Il dibattito sul fascismo di *Adris Aba (Longanesi)*, Il regime fascista di *Perna (Massimo Editore)*. La nascita del fascismo di *Catalano-Chieffo (Moizzi)*, L'avventino contro il fascismo di *Amendola (Ricciardi)*, I fascisti e la guerra di Spagna di *Coverdale (Laterza)*, e infine Benito Mussolini uscito a cura di *De Felice* per la casa editrice *La Nuova Italia*. Il « critico della settimana » *Giorgio De Rienzo* propone alcuni libri di *Domenico Rea* usciti per la casa editrice *Società Editrice Napoletana*. Sono nel l'ordine: Fate bene alle anime del pur-

gatorio (*Illuminazione napoletana*), La Campania è un continente. Tentazione e altri racconti, Nubi. Si torna dopo qualche numero ai libri umoristici. Con l'intervento di *Walter Valdi* vengono presentati in una breve sequenza alcuni libri di autori umoristici italiani.

Di Marchesi 7 zie (Rusconi), di *De Crescenzo* Così parlo, Bellavista (Mondadori), di *Guido Guerriero Profumo di zolfo* (Rusconi), di *Castellano & Pipolo* Io lavoro tu rubi e degli stessi autori. Il signor Robinson (*ambidue per la casa Bietti Editore*), e infine di *Luraghi*, Peppe Giralla ai fanghi. Per la « biblioteca in casa » viene presentato di *Tozzi Tre croci*, nelle due edizioni in cui è uscito, una dell'editore Rusconi e una dell'editore *De Carlo*.

HP è un riscatto per Riccardo
**LE ROCAMBOLESCHE AVVENTURE
DI ROBIN HOOD CONTRO L'ODIOSO SCRIFFO**

ore 19,10 rete 2

Prosegue, con questo quarto episodio, la serie di telefilm che ha per protagonista Robin Hood, il leggendario eroe che tre registi americani (uno è *Mel Brooks*) hanno rivisto in chiave farfanesca. La figura di Robin Hood è stata attualizzata (il cavaliere vede la televisione e parla di scandali edili) e smisurata. Sono però rimasti intatti l'ambiente delle sue avventure, l'Inghilterra, e il periodo storico. Riccardo Cuor di Leone, il re, è lontano dal Paese, in Crociata, il principe Giovanni, il reggente, incoraggiato dallo sce-

riffo di Nottingham, tenta in tutti i modi di spodestarlo. Lo stesso sceriffo è poi nemico accusato di Robin Hood, che insieme con la sua banda tenta di risollevarsi i contadini dalla miseria in cui vivono. All'inizio del telefilm adören si viene a sapere che re Riccardo è stato catturato e i suoi rapitori chiedono al principe Giovanni un riscatto di 20.000 sovrane. Lo sceriffo è incaricato di raccogliere la somma richiesta (ovviamente sono i contadini a pagare) ma è deciso a tenerla per sé. Robin Hood e Renaldo, uno dei suoi, sono incaricati di sorvegliare la raccolta: è un piano contro di loro.

II | S di a. Mansi
ORZOWEI - Decima puntata

ore 19,20 rete 1

Orzowei, un bianco cresciuto tra gli Huisi, va a vivere tra i Boeri. Questi decidono di abbandonare l'accampamento e di spingersi più a sud per evitare gli attacchi degli Huisi decisi

a riconquistare le proprie terre. La partenza avverrà al ritorno di « Fior di granfurro », grande amico di Orzowei. Il giovane torna dall'anziano Pao, il capo dei Din che lo aveva adottato e di cui da tempo non ha notizie, perché aiuti i Boeri nel viaggio.

II | S di Dumas
IL CAVALIERE DI MAISON ROUGE

ore 20,40 rete 2

La rivoluzione francese ha già fatto cadere la testa del re Luigi XVI, e la stessa sorte sta per subire la regina Maria Antonietta, prigioniera nella Torre del Tempio. A Parigi si vive in un'atmosfera di tensione e di sospetto mentre gli eserciti nemici prestano alle frontiere. Si temono complotti contro rivoluzionari da parte di gruppi politici rimasti fedeli alla monarchia. Uno di questi è capeggiato dal Cavaliere di Maison Rouge, che ha escogitato un piano per liberare Maria Antonietta (della quale è innamorato). Agiscono con lui un gruppo di realisti, e fra essi c'è *Ginevra Dixner*, col marito Raoul. Di Ginevra si è perdutamente innamorato un giovane ufficiale repubblicano, Maurizio Lindet, un eroe della Rivoluzione. Egli però per molto tempo ignora l'attività del gruppo di cui appartiene Ginevra. Il piano per liberare la regina, attraverso una galleria scavata sotto la Torre del Tempio, fallisce e tutto il gruppo sarebbe catturato senza l'aiuto di Maurizio che, per amore di Ginevra, favorisce la fuga di *Maison Rouge* e dei suoi. Ginevra invece si rifugia nella casa di Maurizio di cui anch'esso si è innamorata. La loro preoccupazione è di essere scoperti, e quindi arrivano alla decisione di fuggire in Inghilterra con l'aiuto del fedele Lorin.

Tutto è pronto per la fuga quando, con un improvviso colpo di scena, ricompare Raoul Dixner, il marito di Ginevra. Egli la trova sola, e facendo appello al suo sentimento di fedeltà alla regina, ma soprattutto con la minaccia di denunciare Maurizio al Comitato di Salute Pubblica, riesce a convincere la donna a tornare con lui.

Scoperta la cosa, Maurizio disperato si tancia sulle tracce dei due fuggitivi, seguito da Lorin che neppure in questo caso vuole abbandonare l'amico. Intanto la realtà ha saputo che Ginevra viveva in casa dell'ufficiale e vi eseguisce una perquisizione. Su Maurizio ormai pendono gravissimi sospetti.

Nella Conciergerie i giorni della regina sembrano contati. Si avvicina il giorno del processo, fissato per il 14 ottobre. Maria Antonietta è ormai rassegnata alla sua sorte e si rifiuta perfino di collaborare con l'avvocato incaricato di ufficio della sua difesa. Ma non è rassegnata *Maison Rouge*, che si trova ormai fra i carcerieri sotto il falso nome di Mardonie e come cugino di una delle guardie. Con molta abilità egli riesce a superare l'atteggiamento ostile e diffidente degli altri carcerieri e a prepararsi il terreno per svolgere il suo piano. Ma non soltanto lui pensa a liberare Maria Antonietta. Anche Dixner, all'insaputa dell'altro, si sta muovendo.

Pochi posti al mondo possono offrire tanto

Attraverso pinete fittissime che, lungo una costa magnifica e incontaminata, scendono proteggere un mare meraviglioso e vivo, piccole calde raccolte, scogli e distese di sabbia pulita, siamo giunti a Marina di Punta Ala.

La nostra ricerca di luoghi dove la vacanza è sogno ci ha portato qui a scoprire il nuovo porto turistico più grande d'Italia: 800 posti barca. Immerso nel verde, proprio sopra il nuovo porto, c'è l'Hotel Cala del Porto.

Anche se costruito pochi anni fa, il suo nome è già diventato prestigioso: 51 camere con bagno tutto dotate di filodiffusione, televisione e frigorifero; un bar, un ristorante con una cucina eccellente; una spiaggia privata attrezzatissima, collegata all'albergo da un servizio continuo di trasporto gratuito riservato agli ospiti; una piscina con solarium; per chi vuole passare una serata piacevole, è a disposizione la discoteca « La Calletta ».

Hotel Cala del Porto - Punta Ala (Grosseto)
Telefono 0564 - 92 24 55

Vengono da Prato i giochi didattici più nuovi e originali

Presentati con successo alla Mostra delle Attrezture didattiche i giochi di legno della CUI.

Una linea rigorosa di progettazione, che tiene conto degli ultimi sviluppi pedagogici.

Dire qualcosa di nuovo nel campo della produzione di giochi per l'infanzia non è un'impresa facile, tuttavia la CUI, divisione didattica, è riuscita a inserirsi in questo settore con una sua precisa fisionomia che deriva da una produzione originale e intelligente.

Sono animali componibili e scomponibili, sussidi didattici e un teatrino, tradizionale ma completamente ridisegnato.

Lo scopo è quello di promuovere una linea di prodotti coerenti, in un settore così delicato come è il mondo del bambino in età evolutiva. Attraverso questi prodotti vengono stimolate tutte le attività logico-perettive del bambino stesso, mediante un programma di progettazione che corrella fra di loro la semplicità delle forme-colori e i materiali che vengono impiegati. Tutti i giochi sono di legno, materiale fondamentale come relazione forma-colore-peso per un processo di maturazione naturale del bambino.

Tutti i giochi della CUI, inoltre, prima di essere immessi sul mercato, sono verificati direttamente nella comunità scolastica, in modo da garantire l'aderenza alle varie esigenze didattico-pedagogiche e scoprirne anche nuove possibilità d'uso.

Per ricevere informazioni sui giochi didattici della CUI potete mettervi in contatto con la ETI, Via F. Ferrucci, 329 A 50047 Prato, Tel. 0574-595655, che ne cura la distribuzione.

radio lunedì 9 maggio

IX/C

IL SANTO: S. Gregorio.

Altri Santi: S. Erma, S. Andrea, S. Luca, S. Nicola.

Il sole sorge a Torino alle ore 5.07 e tramonta alle ore 19.43; a Milano sorge alle ore 5 e tramonta alle ore 19.38; a Trieste sorge alle ore 4.42 e tramonta alle ore 19.20; a Roma sorge alle ore 4.56 e tramonta alle ore 19.16; a Palermo sorge alle ore 5.01 e tramonta alle ore 19.03; a Bari sorge alle ore 4.41 e tramonta alle ore 18.56.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1805, muore a Weimar il poeta e drammaturgo Friedrich Schiller.

PENSIERO DEL GIORNO: Una lingua aguzza è l'unico strumento affilato che si fa più tagliente con l'uso costante. (Washington Irving).

Da un romanzo di Walter Scott

II/S

La camera rossa

ore 9.32 radiodue

Sir Walter Scott nacque nel 1771 a Edimburgo da antica famiglia. Figlio di un avvocato, intraprese, compiuti gli studi, la carriera forense, iniziando contemporaneamente l'attività letteraria. Dopo la traduzione dal tedesco di ballate di Burger e di Goethe si fece conoscere con la raccolta di *Canti gullareschi della frontiera scozzese*. Sposatosi nel 1797 con Charlotte Carpenter e in seguito al successo del poemetto narrativo *Il lamento dell'ultimo menestrello* divenuto socio dei suoi editori, si stabilì nel 1812, quasi signorotto feudale, nella grande proprietà terriera di Abbotsford.

Con il ciclo di *Waverley* apparso anonimo nel 1814 ottenne ulteriore fama e ricchezza. Ma l'improvviso fallimento dell'editore lo coinvolse nella bancarotta e lo costrinse, per pagare i creditori, a uno sbranato lavoro. Malato di cuore, sir Walter Scott morì ad Abbotsford al suo ritorno da un viaggio in continente nel 1832.

Tratta dal suo romanzo *Il Connestabile di Chester* (da cui Giovanni Pacini trasse un'opera lirica con lo stesso titolo), la vicenda della *Camera rossa* si svolge sulle frontiere del Galles durante il regno di Enrico II e ha, per

sfondo, i profondi contrasti fra le classi in cui il Paese era diviso — con la successiva rivolta dei contadini dell'Ovest — e fra Bretoni, Normanni, Gallesi e Burghundi, i gruppi etnici che avrebbero in seguito dato vita alla nazione inglese.

Evelina Berenger, figlia di un ricco e rispettato barone normanno, accetta per gratitudine di fidanzarsi con Ugo di Lacy, Connestabile di Chester, che l'ha salvata dal feroce principe bretono Gwenwynn di Powys-Land. Subito dopo, il maturo fidanzato parte per la Crociata ed Evelina resta affidata alle cure di una zia, badessa delle Benedettine di Gloucester e, in seguito, a Damiano di Lacy, il nipote cadetto del Connestabile.

Seguono anni di prove penose per l'orfana, turbata da un'oscura profezia, calunniata da voci maligne ed esposta alle macchinazioni di Randal, la pecora nera di Lacy. Il Connestabile, dopo la sfortunata Crociata in cui Gerusalemme viene riconquistata dal Saladino, torna in tempo per salvare Evelina e Damiano, accusati ingiustamente di tradimento.

Il Crociato si mette alla ricerca della verità e, alla fine, reintegrata la giovane fidanzata in tutti i suoi diritti, la scoglie dalla promessa lasciandola libera.

I

Musicisti italiani d'oggi

Roberto Hazon

ore 22.05 radiouno

La rubrica *Musicisti italiani d'oggi* ci riserva il « suono » di un compositore milanese, a cui, se non sfuggono affatto i sapidi linguaggi della nostra epoca, premono pure e in maniera esaltante i valori più schietti della tradizione sia operistica, sia più semplicemente concertistica. Si tratta di Roberto Hazon, che può vantare una serie abbondante di studi al Conservatorio di Parma e al Verdi di Milano.

Ciò che colpisce in Hazon sono le scelte tonali. Pare quasi che il maestro abbia tranquillamente accettato il consiglio di Arnold

Schoenberg (il padre della dodecafonia). Il compositore viennese disse infatti in fin di vita che sarebbe stato opportuno per le giovani vele riaccostarsi alla tonalità: « C'è ancora molta musica da scriversi in do maggiore! ».

Lo stile di Hazon, indicato spesso e volentieri come « versismo canoro », ci appare chiaro anche fuori delle scene teatrali, come ad esempio, adesso, grazie al pianista Mario Delli Ponti, in alcune pagine dei *Dodici preludi alla notte*. La voglia di cantare e di porre l'uomo sempre in primo piano si avverte dai vari titoli, quali « Lontananza », « Dimora », « Corale », eccetera.

- 6 — Segnale orario**
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da **Adriano Mazzoletti**
— *Risveglio musicale*
— *Accade oggi: cronache del mondo di ieri*
— *L'oroscopo di Maria Maitan*
— *L'oroscopuccio di Marco Messeri*
Realizzazione di **Bruno Perna** (I parte)
- 7 — CR 1 - 1^a edizione**
8.20 Lavoro flash
7.30 STANOTTE, STAMANE
— *Storia e storie di Roberto Veller*
— *La diligenza... di Osvaldo Bevilacqua*
— *Ascoltate Radiouno* (II parte)
- 8 — GR 1 - 2^a edizione**
GR 1 - Sport
• Ripariamone con loro + di **Sandro Ciotti**
- 8.40 Leggi e sentenze**
a cura di **Esule Sella**
- 8.50 CLESSIDRA**
Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di **Lucio Lironi**
- 13 — GR 1 - 5^a edizione**
13.30 MUSICALMENTE
con **Donatella Moretti**
- 14 — GR 1 flash - 6^a edizione**
14.05 Visti da loro
Impressioni, opinioni, idee sugli italiani raccolte da **Mariannella Marianneli**
- 14.20 C'è poco da ridere**
con **Giovanni Palazzo**
- 14.30 Una commedia**
in trenta minuti
L'ULTIMO SCUGNIZZO
di **Raffaele Viviani**
Adattamento di Luigi De Filippo
con: Luigi De Filippo, Gianni Cajafa, Annamaria Ackermann, Ghita Stoenescu, D. Simone, Benito Aresti, Aldo Alorsi, Nuccia Fumo, Giorgio Gaberelli.
Regia di Gennaro Magliulo
Realizzazione effettuata negli Studi di Milano della RAI
- 15 — GR 1 flash - 7^a edizione**
15.05 Lo spunto
Spazio libero per incontri a più voci in due tempi su un tema
- 15.45 Sandro Merli presenta:**
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
- 19 — GR 1 - 10^a edizione**
19.10 Ascolta, si fa sera
19.15 I programmi della sera
— **DOTTORE, BUONASERA**
Divagazioni e attualità mediche di **Luciano Sternellone**
- 19.40 I GRANDI CANTANTI E LE CANZONI**
di **Rodolfo Celletti**
- 20.20 Un'orchestra nella sera:**
Giampiero Reverberi
- 20.40 Radiodrammi in miniatura**
Glaciazione
di **Giorgio Bandini**
con: Gigi Ballista, Dante Biagioli, Marco Bonetti, Guifthero De Angelis, Isabella Del Bianco, Massimo Fabbri, Aldo Puglisi, Fausto Tomel, Titta Valenzi
Regia dell'autore
- 21 — GR 1 flash - 11^a edizione**
- 9 — Voi ed io: a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con **Guglielmo Zucconi**
Regia di Luigi Grillo (I parte)
- 10 — GR 1 flash - 3^a edizione**
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10.35 VOI ED IO:**
PUNTO E A CAPO (II parte)
- 11 — QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Ottello Profazio**
Maggi a serenata e maggi di questua
- 11.30 Visitiamo con ITINERADIO**
— *L'Accademia Carrara e la Mostra di Manzù, a Bergamo*
— *Il Museo della civiltà contadina, a San Marino di Benvignolio*
— *Le Reggia di Capodimonte, a Napoli*
- 12 — GR 1 flash - 4^a edizione**
12.10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO di **Gianni Papini**
Asterrisco musicale
- 12.30 Marisa Bartoli ed Enrico Lazarachi in SAMADHI**
- cipare - telefonare al numero (06) 31 60 21
Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da **Pompeo De Angelis**
L'attualità di primi nippone ragione per una canzone, nuove umoristiche, p. m. safarri, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Palermo: il concerto jazz con le opinioni del pubblico
Da Trieste: « L'eredità » di Guy de Maupassant
1^a puntata
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1 flash - 8^a edizione
- 18 — GR 1 SERA - 9^a edizione**
- 18.30 DEDICATO AI GENITORI**
Trasmissione integrativa del ciclo televisivo
Consulenza di Carlo Tullio Altan
Realizzazione di **Claudio Viti**
3 - « I giovani e la questione femminile »
(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)
- 21.05 LABORATORIO RADIODIFFUSIVO**
di **Andrea Camilleri e Marcello Sartarelli**
Profilo d'autore: Giorgio Manzelli
- 22.05 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Roberto Hazon
- Dai - Dodici Preludi alla notte - Lontananza - Dimora - Corale - Strade - Planura - Cammino (Pianista Mario Dell'i Ponti)
- 22.30 L'Approdo**
Settimanale di lettere ed arti
Franco Fortini - Sul - Leopardo - di Piero Bigongiari - Lanfranco Caretti - Ungaretti - Palazzeschi - Livio Sichirillo - Muore Eric Weil: finisce la filosofia classica
- 23 — GR 1 flash - Ultima edizione**
Oggi al Parlamento
- 23.15 Radiouno domani**
BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Marina Malfatti
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno

Musica, saluti, pensierini e digiugni del mattino di **Lino Banfi**, **Pippo Franco**, **Carlo Giuffrè** - Regia di **Aurelio Castelfranchi** (I parte) Nell'int. Bollettino del mare (ore 8,05-8,15) **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio

Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7,55 Un altro giorno (II parte)

Nel corso del programma (ore 8,05-8,15) **MUSICA E SPORT**, a cura della Redazione Sportiva del GR 2

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

con la rubrica - Mangiare bene con poca spesa - Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8,45 FACILE

- Qualcosa di vecchio, qualcosa di buono, qualcosa di « in » - Un itinerario musicale di **Orazio Orlando** - Regia di **Alvise Saporì**

9,30 GR 2 - Notizie

9,32 LA CAMERA ROSSA dal romanzo del commissario di Questura **Walter Scott** Traduzione e riduzione di Anna Luisa Meneghini - 1^a puntata L'Arc. di Canterbury Igino Bonazzi

Sir Raimondo Berenger Francesco Di Federico Padre Uberto Adolfo Fenoglio Gwenwyn di Powys Land principe bretone Luigi La Monica Cavallino scudiero di Brusa Enrico Berlinguer Milena Vassalli Rosa sua ancella Vittoria Lottero Damiano di Lucy Piero Sammarco ed inoltre Angel Bertolotti, Franz Cortona, Alfredo Dari, Enrico Longo Dorio, Ottavio Marcelli, Mario Moretti, Claudio Paracchietto, Linda Scaleri

Musiche originali di Giorgio Gaslini - Regia di **Massimo Scaglione** Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

10,12 Speciale GR 2

Edizione del mattino Filomena Luciani

in **SALA F** risponde al numero (06) 31 31 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11,30 GR 2 - Notizie

12,10 CANZONI PER TUTTI

12,30 Trasmissioni regionali

12,45 GR 2 - RADIOGIORNO

C'era una volta

ovvero: la radiovisita di ieri aggiornata ai tempi nostri Testi di **Rizza e Vighi**

Complesso diretto da **Franco Riva** - Regia di **Silvia Gigli**

quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

telefono Roma (06) 3878 9189 dalle 15 alle 17

Regia di **Paolo Filippini** (I parte)

16,30 GR 2 - Per i ragazzi

16,37 QUI RADIO 2

(II parte)

17,30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17,55 ULTIMISSIME DAGLI ABBA

18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18,33 Radiodiscoteca

Proposte musicali presentate da **Antonella Giampaoli**

Realizzazione di **Roberto Gambuti**



Mario Delli Ponti
(ore 22,05, radiouno)

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,40 LE GRANDI PAGINE

I capolavori della letteratura narrativa, scelti da **Leonardo Casini** per l'interpretazione di **Riccardo Cucciolla**

H. Melville - da: **Moby Dick**

14 — Trasmissioni regionali

15 — LE SVISAVOLE

Favole svivate e dirette da **Roberto Brivio**

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 Giovanni Gigliozzi e Ester Vanni presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie,

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,50 Superonic

Dischi a mach due

21,29 Enrichetta Buchi

Augusto Piergallini

presentano:

RADIO 2

VENTUNOEVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo

Realizzazione di **Donatella Raffai**

Nell'intervallo

(ore 22,20):

Panorama parlamentare a cura di **Umberto Cavina e Secondo Olimpio** (ore 22,30)

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23,29 Chiusura

radiotre

6 — Un altro giorno

Sir Raimondo Berenger

Francesco Di Federico

Padre Uberto Adolfo Fenoglio

Gwenwyn di Powys Land

principe bretone Luigi La Monica

Cavallino scudiero di Brusa

Enrico Berlinguer Milena Vassalli

Rosa sua ancella Vittoria Lottero

Damiano di Lucy Piero Sammarco

ed inoltre Angel Bertolotti, Fran-

zi Cortona, Alfredo Dari, Enrico

Longo Dorio, Ottavio Marcelli, Ma-

rio Moretti, Claudio Paracchietto,

Linda Scaleri

Filomena Luciani

in **SALA F** risponde al numero (06) 31 31 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11,30 GR 2 - Notizie

11,45 PRIMA PAGINA

Notizie, foto, dati, interni, giornali del mattino letti e commentati da **Roberto Cuni**

Al termine: Notizie dall'estero del GR 3, studio aperto con il giornalista di « prima pagina » a colloquio con gli assistitori che possono intervenire telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8,45 SUCCIDE IN ITALIA

Collegamenti con le Sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PIICCOLO CONCERTO

Eduard Grieg Sonata in do minore op. 45 per violino e pianoforte Allegro molto ed appassionato - Allegro espressivo alla ro-

6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45

La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro,

le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6,45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino - Panorama cittadile, tempo, venne e strade (aggiornamento con ACI)

7,45 GIORNALE RADIOTRE

Notizie, foto, dati, interni

PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da **Roberto Cuni**

Al termine: Notizie dall'estero del GR 3, studio aperto con il giornalista di « prima pagina » a colloquio con gli assistitori che possono intervenire telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8,45 SUCCIDE IN ITALIA

Collegamenti con le Sedи regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PIICCOLO CONCERTO

Eduard Grieg Sonata in do minore op. 45 per violino e pianoforte Allegro molto ed appassionato - Allegro espressivo alla ro-

10,45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10,55 Un'antologia di MUSICASISTICA

ascoltata insieme a

Benito Vassura

11,25 NOI, VOI, LORO

COME E PERCHE' - Una risposta alle vostre domande

12,10 LONG PLAYING

Caterina Bueno: - Il treno

della leggera »

12,45 GIORNALE RADIOTRE

17 — PROGETTO SPORT

« Alla ricerca di quale sport

per ragazzi dai 6 al 14 anni »

Un programma di Gabriele La Porta ed Egidio Luna

Consulenza di Grazia Fuccaro

Conduce in studio Marco Dané

Regia di Vincenzo Baccano

9^a puntata: « L'associazionismo sportivo »

Per la corrispondenza scrivere a: « Progetto Sport », via

Umberto Novaro 32 - Roma

(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

17,30 Fogli d'album

17,45 La ricerca

Discussione su problemi di

attualità culturale Storia mo-

derna e contemporanea, a cura

di Giuseppe Galasso; « Istitu-

zioni e società nella storia

d'Italia »

18,15 JAZZ GIORNALE

con Renzo Nissim

18,45 GIORNALE RADIOTRE

manza - Allegro animato (Arthur Grumiaux, violin; Istvan Haydn, pianoforte) • Jean Sibelius: La Figlia di Pohjola, Fantasia sinfonica op. 49 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Léonard Bernstein)

9,40 TUTTE LE CARTE IN TAVOLA

Dati e riflessioni sulla nostra economia: Relazione genera-

le sulla situazione economica del Paese

Una trasmissione di Mario Baldassarri, Romano Prodi, Angelo Tanazzi e Flavia Franzoni - Coordinamento di Pierluigi Tabasso

Regia di Claudio Novelli (Replica)

10,45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10,55 Un'antologia di MUSICASISTICA

ascoltata insieme a

Benito Vassura

11,25 NOI, VOI, LORO

COME E PERCHE' - Una risposta

alle vostre domande

12,10 LONG PLAYING

Caterina Bueno: - Il treno

della leggera »

12,45 GIORNALE RADIOTRE

2^a trasmissione: La riscoperta

romantica e l'approdo melo-

drammatico

Interpreti:

Stefano Bertini, Emilio Bonucci, Mauro Bosco, Cosimo Cinieri, Claudio Sella, Seta, Marina Gatti, Sara Di Napoli, Savino Marchini, Massimo Melloni, Pierluigi Pagano, Michele Renzulli, Patrizia Terreno

Regia di Giovanni Lombardo Radice

21,45 VALENTOIN BUCCI

un laico della musica

a cura di Liliana Pannella e Stefano Ragni

5^a trasmissione: Un dittico

ideale: Il grottesco - Il contrab-

basso - Il ballo - Miran-

dolina - Libri ricevuti

23,25 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura



Una normale pianta di gerani: è bella, ma
dopo qualche settimana di trattamento Baysol...



...ecco la stessa pianta: più sana, più robusta,
più bella, più...viva.

Come Baysol nutre piante e fiori e li aiuta a crescere meglio

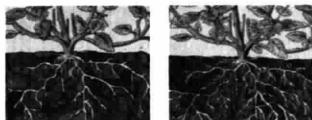
Attivando la loro crescita anche con vitamina B1

Anche le piante respirano e hanno bisogno di nutrimento per crescere.

Ed è per mezzo delle radici che le piante assorbono dal terreno i tre elementi nutritivi fondamentali: l'azoto, il fosforo e il potassio. Purtroppo, però, le piante di casa hanno una serie di problemi per nutrirsi. Perché lo spazio, la luce e la possibilità per le radici di espandersi sono spesso molto ridotte.

Amare le piante significa anche nutrirle con gli elementi che servono alla loro crescita e, alla loro vita.

Baysol della Bayer è il nutrimento completo per piante do-



Baysol rinforza e sviluppa le radici nei vasi, e quindi migliora le capacità di assorbimento da parte della pianta degli elementi fondamentali per il suo sviluppo.

mestiche perché contiene tutti questi elementi.

Cioè tutti i fattori di crescita e anche la vitamina B1, uno degli attivatori biologici fondamentali per lo sviluppo della pianta.

Baysol va usato con regolarità. In questo modo dà alle piante

un aiuto costante per vivere in ambienti che non sono i loro ambienti naturali, e per svilupparsi anche in condizioni sfavorevoli.

Dunque, se amate le vostre piante e i vostri fiori, usate Baysol: potrete amarle molto più a lungo. E sarete magnificamente ricambiati.

Baysol è in vendita presso i negozi specializzati, i fioristi e i supermercati.



**Baysol ha in più
la garanzia
Bayer.**



Baysol si mescola direttamente all'acqua di innaffiamento. Ne basta un misurino - per litro d'acqua - alla settimana.

rete 1

Per Cagliari e zone collegate, in occasione della 29ª Fiera Campionaria Internazionale della Sardegna

10,15-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 ARGOMENTI LA TV EDUCATIVA DEGLI ALTRI: U.R.S.S.
a cura di Felice Paciotti con la collaborazione di Claudio Tiso
Lungo il Volga
Un programma prodotto dalla Televisione Sovietica
7^a puntata
(Replica)
(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

13 — FILO DIRETTO
Dalla parte del consumatore

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
Pubblicità

13,30-14,10 Telegiornale
OGGI AL PARLAMENTO
PIERI PIU' PICCINI

17 — IL LIBRO DEI RACCONTI

L'ultimo dinosauro

6^a episodio

Le palafitte

Telefabba di Gigi Ganzini Grani

Pupazzi di Giorgio Ferrari

Musiche di Nini Connolly

Regia di Roberto Picentini

17,15 LE FAVOLE DI ESOPO
Un programma di Giordano Repossi con la collaborazione e presentazione di Wanda Vismara

Il cammello visto per la prima volta

17,20 QUEL RISSOSSO, IRASCIBLE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO
La gallina dalle ruote d'oro

17,30 PASSAGGIO A SUD-EST

Diario di un viaggio fluviale con Stefano, Andrea e Damiano

Dal Mare al Nord al Mar Mediterraneo

2^a puntata

Attraverso l'Olanda

Un programma di Giorgio Meier

Regalizzazione di Elda Caruso Belli

18 — ARGOMENTI LA TV EDUCATIVA DEGLI ALTRI: U.R.S.S.

a cura di Felice Paciotti con la collaborazione di Claudio Tiso

Kazakhstan

Un programma prodotto dalla Televisione Sovietica

8^a puntata

(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

18,30 ARTISTI D'OGGI C
Emilio Greco

Un programma di Franco Sismondi

19 — TG 1 CRONACHE
Pubblicità

19,20 ORZOWEI C
Dall'omonimo romanzo di A. Manzi

con Stanley Baker, Peter Marshall, Doris Kunstmann, Bonne Lubega, James Fal-

kland, Robert Mc Intyre
Regia di Yves Allegret
Prod. Oniro Film
11^a puntata

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Parziale C

CHE TEMPO FA C

Pubblicità

20 —

Telegiornale

Pubblicità

20,40

Le inchieste del Commissario Maigret

di Georges Simenon

Riduzione e adattamento di Didi Fabri e Romildo Orsi

L'affare Picpus

Romanzo in tre puntate

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

Maigret Gino Cervi

La signora Maigret

Andrea Pagnani

(in ordine di apparizione):

Lucas Mario Marzanza

Mascouvin Giuseppe Pertile

Il centralinista Carlo Lima

Un agente Renzo Biagioni

Il commissario del quartiere Elia Zamuto

Il medico Piero Gerlini

La signora Roy Gabriella Giacobbe

Il fabbro Rodolfo Morbidi

Le Cloquen Sergio Tolani

Janvier Danièle Tedeschi

Il giudice Cornelius

Franco Volpi

La signora Le Cloquen

Giuseppina Maltagliati

Gisèle Claude Di Lullo

La portiera di casa Le Cloquen

Nietta Zocchi

Un altro agente

Enrico Lazzareschi

Il direttore del Politecnico Edoardo Tonolo

La cameriera Maria Marchi

La contessa Loredana Savelli

Nestore Antonio Casagrande

Il fattorino Carlo Vittorio Zizzoni

Drum Nino Pavese

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Maria Teresa Palieri

Stella

17,20 QUEL RISSOSSO, IRASCIBLE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO
La gallina dalle ruote d'oro

17,30 PASSAGGIO A SUD-EST

Diario di un viaggio fluviale

con Stefano, Andrea e Damiano

Dal Mare al Nord al Mar

Mediterraneo

2^a puntata

Attraverso l'Olanda

Un programma di Giorgio

Meier

Regalizzazione di Elda Caruso

Belli

18 — ARGOMENTI LA TV EDUCATIVA DEGLI ALTRI: U.R.S.S.

a cura di Felice Paciotti

con la collaborazione di Claudio Tiso

Kazakhstan

Un programma prodotto dalla

Televisione Sovietica

8^a puntata

(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

18,30 ARTISTI D'OGGI C
Emilio Greco

Un programma di Franco Sismondi

19 — TG 1 CRONACHE
Pubblicità

19,20 ORZOWEI C
Dall'omonimo romanzo di A. Manzi

con Stanley Baker, Peter

Marshall, Doris Kunstmann,

Bonne Lubega, James Fal-

kland, Robert Mc Intyre
Regia di Yves Allegret
Prod. Oniro Film
11^a puntata

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Parziale C

CHE TEMPO FA C

Pubblicità

22,05

Telegiornale

Pubblicità

Il mondo della mezzaluna C

Le musiche originali sono di

Gino Marinuzzi Jr.

Regia di Mario Landi

Le opere di Georges Simenon sono state messe in Italia da

Arnoldo Mondadori

(Replica) (Registrazione effettuata nel 1964)

Pubblicità

22,35 LA ROSE MALADE C

Balletto di Roland Petit in

collaborazione con Jean Ristat

per il sonetto - Musica di

Gustav Mahler - Presentazione

di Gabriella Mulaché

Solisti: Mai Plissetskaja, Rudy Braga

Corpo di ballo di Marsiglia -

Costumi di Yves Saint-Laurent

Coreografia e realizzazioni di Roland Petit - Scenografia di Alain Le Yaouanc - Prod.: Camera one

- ORTF

Pubblicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

Pubblicità

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — Tagesschau

20,15-20,40 Beobachtungen und Experimente. Dokumentarserie, 7. Folge. - Von Mäusen, Hörnchen und anderen Nagern - Verleih: Inter Cinevision

Pubblicità

capodistria19,30 **OPDRATA MEJA - CON-FINE APERTO**

Settimanale di informazione in lingua slovena

19,45 **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI** C

Cartoni animati

20,10 **ZIG-ZAG** C20,15 **TELEGIORNALE** C20,35 **PADRI E FIGLI**

Film

con Marcello Mastroianni, Marisa Merlini, Vittorio De Sica, Antonella Lualdi, Giacomo Bernengo

Regia di Mario Monicelli

Impostato sull'eterno conflitto tra generazioni, il film riesce a mettere in luce attraverso le storie parlate, ma ben narrate, la logica quanto c'è di tutt'uno di sbagliato, nei rapporti appunto tra padri e figli.

22 — **ZIG-ZAG** C22,05 **TEMI DI ATTUALITÀ**

Documentario

22,40 **CORI SLOVENI**

- Musica e rivoluzione -

Brötche. Rassegna di complessi corali

Pubblicità

22,45 **PROSSIMAMENTE** C

Rassegna cinematografica

Pubblicità

22,45 **TELEGIORNALE**

Pubblicità

L'affare Picpus » di Georges Simenon

II/S

Ritorna il commissario Maigret

ore 20,40 rete 1

Si replica da questa sera per la serie delle *Inchieste del Commissario Maigret* una tenebrosa vicenda inventata da Georges Simenon, *L'affare Picpus*.

Questi gialli hanno ottenuto, anche recentemente, un notevole successo di pubblico e di



Gino Cervi, memorabile Maigret

critica e la riproposta del «caso» Picpus, ad oltre dodici anni di distanza dalla prima edizione televisiva, può essere l'occasione per una verifica della validità dei romanzi di Simenon. E' inoltre interessante vedere all'opera l'attore che ha contribuito a rendere popolare presso i telespettatori la figura di Maigret: Gino Cervi, che anche per queste sue interpretazioni è affettuosamente ricordato dal pubblico italiano.

Ma se è vero che i maggiori successi popolari gli vennero da questo personaggio (e dal Peppone di Guareschi) bisogna ricordare che Cervi fu soprattutto un grande attore di teatro.

Esordì nel lontano 1924 con Alda Borelli lavorando poi nelle maggiori compagnie: una carriera rapida e ricca di successi che lo portò nel 1935 a essere primatista nella compagnia Tofano-Maltagliati. Interpretato dotato di capacità naturali e tecniche che gli permettevano una pronta comunicatività, non priva però di ironia, ha recitato Shakespeare, Goldoni, Shaw, Pirandello, Rostand (*Cirano*), Testoni (*Il Cardinal Lambertini*), ecc. Numerosi sono stati anche i suoi successi in campo cinematografico: ricordiamo *Ettore Fieramosca* (1937), *I promessi sposi* (1941), *Quattro passi tra le nuvole* (1942).

Questa sera avremo occasione di rivedere dunque un Gino

Cervi nel pieno della sua vitalità fisica trateggiare un commissario Maigret «paciocone» e in lotta con il caldo dell'agosto di Parigi, ma sempre acuto e pronto a sfruttare le più labili tracce.

L'avvio al nuovo caso è legato al racconto bizzarro e misterioso che un ometto d'una quarantina d'anni, vestito modestamente e mezzo tremante, fa al commissario Maigret. Mascouvin, così si chiama il personaggio, riferisce di aver abbandonato per debiti di gioco la strada dell'onestà e di aver sottratto un biglietto da mille

franchi dalla cassa del suo ufficio. Pentito era entrato in un caffè per scrivere una lettera al suo principale ma era stato attratto da una frase rimasta impressa sulla carta assorbente abbandonata sul tavolino. Il testo era il seguente: « Giovedì alle ore 17 ucciderò la chiamante. Firmato Picpus ».

Per quanto incredibile appaia la storia, Maigret decide di far sorvegliare tutte le quattrocento chiromanti della città ma, nonostante le precauzioni, una chiromante viene effettivamente uccisa. Il suo nome, Jeanne, non figura negli elenchi, quindi Maigret non ha potuto farla sorvegliare. L'inchiesta si presenta subito ardua. Praticamente non ci sono piste da seguire: infatti Mascouvin ha tentato il suicidio, e per il momento non può essere inter-

rogato, e Le Cloaquin, un vecchietto trovato rinchiuso nella cucina dell'uccisa, è talmente svagato, o finge benissimo di esserlo, che non può fornire alcun elemento utile all'indagine.

Altri elementi contribuiscono ad ingarbugliare ancor più la vicenda: come il finto pescatore, che Maigret ha identificato durante un weekend in campagna, o Emma, la sorella di Mascouvin, che è venuta a trovare Maigret per dirgli che suo fratello è un santo che si è sacrificato tutta la vita per permettere assicurare un'esistenza dignitosa e confortevole.

Finalmente il commissario ottiene una pista sicura e può gettarsi a capofitto, tra gran sbuffi di fumo della sua pipa, verso la soluzione dell'«affare Picpus».

r. g.

II/S
Rock Hudson in « Operazione diabolica » di John Frankenheimer

Alla larga dall'«organizzazione»

ore 21,30 rete 2

A John Frankenheimer, regista americano di 47 anni, la fantascienza è sempre andata a genio. Fantascienza d'un certo livello: dove non si incontrano marziani con la coda né mostri da cartapesta, ma dalla quale è viceversa possibile estrarre indicazioni da raccordare immediatamente all'attualità, ai problemi e agli uomini del presente. I puristi di quel genere letterario la definirebbero forse fantascienza «impropria», o più precisamente fantapolitica: tale era il terreno su cui si muovevano *Va e uccidi* e *Sette giorni a maggio*, due dei titoli più noti di Frankenheimer.

Con *Operazione diabolica* (Seconda nella versione originale), datato 1966 e interpretato nei ruoli principali da Rock Hudson, Salome Jens, John Randolph, Will Geer, Jeff Corey e Richard Anderson, siano nell'ambito della riflessione sulle possibili ed eventualmente nefande applicazioni d'una scienza che s'è totalmente staccata dalle sue matrici umane e morali, e i cui detentori hanno volontariamente rinunciato a qualsiasi controllo di responsabilità. Va e uccidi esponeva, a dire il vero con una certa inclinazione all'ovvia, certe diaaboliche conseguenze del «trattamento» subito da alcuni prigionieri americani durante la guerra di Corea; Sette giorni a maggio era la storia d'un complotto militare ordito negli USA addirittura contro il presidente, colpevole di eccessiva acquiescenza verso i favoriti del disegno con l'Unione Sovietica.

In *Operazione diabolica* Frankenheimer si fa portavoce del-

le ansie per i guasti che potrebbero derivare dallo sfruttamento di certe scoperte scientifiche per il momento non del tutto messe a punto, ma che sembra lecito prevedere operanti entro ristretti limiti di tempo. La scienza, in particolare quella che si occupa della vita, ha esteso le proprie conoscenze fino a sfiorare le soglie del proibito. C'è di che preoccuparsene: spieci ipotizzando l'utilizzazione commerciale di tali conoscenze, così come accade nel racconto di David Ely intitolato *The double*, « Il doppio » dal quale il regista è partito per comporre la storia del film con la collaborazione dello sceneggiatore Lewis John Carlin.

Dunque l'ipotesi è che un'organizzazione industriale si metta in grado di fornire agli umani scontenti del loro stato, e ricchi abbastanza per permettersi di modificarlo alla radice, l'opportunità di trasformarsi in altre persone e quindi di continuare una nuova vita, possibilmente tornando un po' indietro — almeno all'apparenza — negli anni. Crearsi un «doppio», come dice il titolo del racconto, o un «secondo», come annuncia il titolo del film.

Il tema è suggestivo, e se ne sarebbero potuti trarre svolgimenti più avvolti densi di significati e avvertimenti. Frankenheimer, giudizio dei critici, è riuscito nell'intento solo a metà. Ha costruito un congegno tra l'orrido e il rabbividente che incide con efficacia sulla fantasia dello spettatore, facendo ricorso anche a ricerche e deformazioni visive di considerevole effetto (non per nulla si è servito di un «mago» della fotografia, l'anziano James Wong Howe). Ma non

ha saputo trarre dalla storia il senso d'una vera e propria «operetta morale».

Poteva essere la rivisitazione del mito di Faust; invece, come ha scritto G.B. Cavallaro dal Festival di Cannes, dove il film fu presentato con tiepidi accoglienze, il regista ha replicato «la storia di Pinocchio nel paese dei balocchi». Giudizio forse eccessivamente severo, perché sotto il profilo dello spettacolo, che poi è il confine entro cui si tengono e vanno giudicati i film non eccezionali (che sono la più parte) di Frankenheimer, *Operazione diabolica* si dimostra un prodotto perfettamente confezionato.

g. sib.

La trama — Arthur Hamilton, banchiere sulla cinciallina, benché ricchissimo è profondamente scontento della propria vita. Un amico lo mette in contatto con un'organizzazione pronta a trasformarlo nel fisico e a fornirgli una nuova personalità. Accetta e si ritrova nei panni di Tony Wilson, attante e affermato pittore. Hamilton-Wilson dovrebbe essere soddisfatto: è ricco, ha molte amici, inclusa Nora, una magnifica ragazza che non chiede di meglio che vivere con lui. Invece la novità non gli piace, non riesce a liberarsi della vecchia personalità né a entrare nella nuova.

Va a trovare la sua «vedova», e l'incontro gli fa capire che il suo torto fu di dar troppo peso ai problemi materiali trascurando il sentimento. Vorrebbe cambiare ancora, e lo chiede all'organizzazione. Ma la risposta è negativa: il pittore ex banchiere non solo non otterrà nulla, ma farà una pessima fine.

martedì 10 maggio



QUINTA PARETE

ore 17 rete 2

Anche questa settimana il tempo a disposizione di Quinta Parete è stata divisa in due argomenti. Prosegue da un lato la ricerca su alcuni aspetti del lavoro «nero», con «Molto lavoro per quasi nulla» di Tullio Altamura, curato da Roberto Shaffi con la collaborazione di Maria Teresa Bisica; e dall'altro il discorso sul rapporto tra i giovani e la musica. Nella prima parte del programma si sono presentate ad esempio delle specifiche situazioni di lavoro della provincia di Ferrara. Qui è molto diffuso il lavoro precario che induce il fenomeno ancor più grave del doppio lavoro. La mancanza di sicurezza di un reddito sufficiente al mantenimento di una famiglia, spinge il lavoratore precario a cercare ogni occasione di ulteriore guadagno. E il

danno più grave lo compie involontariamente contro se stesso, perdendo la sua identità e provocando allo stesso tempo un disordine economico di cui sarà vittima. Attualmente il fenomeno del lavoro nero non solo sembra non poter essere arrestato ma si espande a macchia d'olio. Nella seconda metà viene invece di nuovo affrontato il problema della «riappropriazione» del prodotto musicale da parte dei giovani. I due autori, quindicienni d'oggi, vanno così a «visitare» i «fratelli», coloro cioè che hanno partecipato alla nascita di questo nuovo modo di sentire la musica, mentre vengono esaminate e ricordate quelle riviste di stampa alternativa che hanno favorito e sviluppato il fenomeno, e quei circoli proletari giovanili che, nell'ambito delle realtà periferiche, hanno reso la musica oggetto di dibattito politico.

ARTISTI D'OGGI

ore 18,30 rete 1

Emilio Greco è uno dei più famosi scultori contemporanei: nato a Catania nel 1913 è venuto giovanissimo a Roma dove è sempre rimasto e dove ora ha un grande e arioso studio dalle parti di Monte Mario. Disegnatore, incisore e scultore, tra le sue opere più importanti sono famose la statua di Pinocchio a Collodi, il monumento di Papa Giovanni in San Pietro, e le porte del duomo di Orvieto, opere che hanno susci-

tato polemiche e discussioni. Altrettanto noti i suoi ritratti di donna, di danzatrici, di fanciulle romantiche e poetiche: uomo schivo, timido, Greco è stato intervistato a Roma nel suo studio romano e viene fuori un personaggio semplice, innamorato della sua arte. L'aspetto indebolito di questo servizio su Greco è infatti proprio la testimonianza che Simionini è riuscito ad avere dalla moglie dell'artista e dal figlioletto, un ritratto di Emilio Greco artista e padre di famiglia.

ALBUM

ore 19,10 rete 2

Come gli italiani hanno vissuto il primo conflitto mondiale, i soldati nelle trincee e le famiglie nelle loro case? Lo vedremo attraverso le vere immagini di quella guerra riprese dagli stessi protagonisti. Ce lo mostra Album, il programma che raggruppa le foto ricordo degli italiani fino al 1946, mandate alla redazione romana del programma fino al 28 febbraio di quest'anno. Con tali foto si è creato un autentico documentario sulla Grande Guerra. Nella prima parte vediamo, attraverso le foto di un certo Monteleone, diversi momenti della guerra, marce, bombardamenti nelle trincee, i morti, gli assalti. In un secondo blocco

di foto la guerra è vista finché dalla parte di chi combatteva nelle caserme, contro le difficoltà della vita, contro gli uomini, tutti richiamati al fronte. «La guerra in casa» è il titolo di tale gruppo di foto. Con «La battuta dell'Eroe», titolo della terza parte della puntata, le foto ci mostrano il lato più tragico del conflitto, i morti orrendamente sfuggiti dalle nuove armi che furono sperimentate, dai gas ai lanci fiamme. Centinaia di migliaia furono i morti italiani di quella guerra, milioni su tutti i fronti: le immagini hanno fermato l'assurda crudeltà bellica. Quegli uomini che morivano nelle trincee vivevano, tuttavia, e mandavano a casa foto che li ritraevano sorridenti: un umano messaggio di speranza.



IL MONDO DELLA MEZZALUNA - Seconda puntata

ore 22,05 rete 1

Stephen Cross oggi porta i telespettatori nella parte più interna, in quella sfera quasi intima, della cultura musulmana. Rattraversiamo così i deserti e le città, le abitudini, il culto di popolazioni che dal 600 d.C. vivono solo attraverso l'ottica del Corano, della parola di Allah affidata a Maometto. «La miglior moschea è la Natura in se stessa», dice un versetto del libro. E i nomadi che attraverso le immagini di tanti film ormai tutti conoscono, hanno adottato in pieno questo precezzo. Solo i tappeti sono loro moschee. Ma di moschee reali, concrete di mura e mosaici, il mondo e le città arabe sono piene: con l'obiettivo di Cross vediamo quelle da favola di Damasco, in Siria, quelle marocchine di Marrakesh, ecc. Insieme con il giornalista attraversiamo le città, i loro bazar, le vittuie popolate di gente

nel tradizionale costume arabo e di donna velato (il velo è una tradizione cittadina). Le immagini ci mostrano le usanze più strane, come per esempio l'abitudine di fare le compere da parte degli uomini. Oppure il modo di lavorare e fare manifatti, quella dimensione artigiana che, nonostante la spinta all'industrializzazione, rimane ancora parte essenziale del lavoro musulmano. Anche il modo di costruire le proprie case, i luoghi di culto, le dighe e, come vedremo, tutto in sintonia con quanto Maometto ha lasciato scritto nel libro: si costruisce una diga perché il Corano dice che l'acqua è preziosa e fonte di felicità. La puntata analizza infine il diverso concetto di bellezza, che si manifesta nelle arti soprattutto figurative. Dal momento che il Corano ha vietato la venerazione di Dio attraverso le immagini, gli artisti arabi si sono rivolti a forme geometriche e alla calligrafia.

**“1 secondo
per dire il nome
di un succo di frutta”!**



Yoga

Questa sera in televisione vedrete che Yoga non è buono perché è famoso, ma è famoso perché è buono.



**Yoga
è fedeltà
alla frutta**

radio martedì 10 maggio

IL SANTO: S. Antonino.

Altri Santi: S. Giobbe, S. Quarto, S. Isidoro, S. Quinto, S. Nazario.
Il sole sorge a Torino alle ore 5,06 e tramonta alle ore 19,44; a Milano sorge alle ore 4,59 e tramonta alle ore 19,39; a Trieste sorge alle ore 4,40 e tramonta alle ore 19,22; a Roma sorge alle ore 4,55 e tramonta alle ore 19,17; a Palermo sorge alle ore 5 e tramonta alle ore 19,04; a Bari sorge alle ore 4,40 e tramonta alle ore 18,57.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1864, muore a Plymouth lo scrittore Nathaniel Hawthorne.

PENSIERO DEL GIORNO: Bisogna proprio non voler niente, per non avere dei nemici: perciò io consiglio a tutti di non vantarsene. (A. Bougeard).

«Emigrazioni in musica» di Manuel De Sica

Tu vuo' fa l'americano

ore 11,30 radiouno

Manuel De Sica ha scritto colonne sonore per film, è jazzista, è autore di pezzi sinfonici, è regista cinematografico. Tra le colonne sonore che ha firmato sino ad oggi ricordiamo: *Il giardino dei Finzi-Contini*, *La breve vacanza*, *Camorra*, fino alla più recente per l'ultimo film di Chabrol, *Folies bourgeois*, non ancora in distribuzione in Italia.

Per la televisione ha composto tra l'altro le musiche di *FBI*, *Francesco Bertolazzi Investigatore*, *Donnarumma all'assalto*, *Cosimo de' Medici*. Tra le composizioni jazzistiche segnaliamo il disco *Thad Jones and Mel Lewis and Manuel De Sica and the Jazz Orchestra*.

Tra le opere concertistiche: *L'Oratorio su Hiroshima*, dedicato al popolo rumeno ed eseguito a Bucarest, il *Concerto per viola e ballerina* eseguito da Dino Ascarella e Leda Lojodice, la *Sonata per arpa* eseguita da Elena Zaniboni. Infine ha firmato i telefilm: *Intorno, L'eroe*, *Una domenica d'agosto*, *dell'avvocato Melzi e Gambarotta*.

Carlo Verdone è uscito prepotentemente alla ribalta come attore comico (ma Verdone oltre a essere attore è valido documen-

tarista) quest'anno con lo spettacolo *Tali e quali* andato in scena al Teatro Alberichino di Roma. In *Tali e quali* Verdone proponeva al pubblico una serie di personaggi colti nella realtà secondo un angolo di visuale nelle migliori tradizioni del grottesco. De Sica e Verdone danno vita da un paio di settimane a una trasmissione in diretta, *Tu vuo' fa l'americano*, sulle varie emigrazioni della musica leggera italiana.

«Il titolo della nostra trasmissione», dice Manuel De Sica, «può già dare un senso al discorso che vogliamo fare. Le colpe italiane nel voler imitare gli stranieri, nell'ambito della canzoncina s'intende. Così il nostro è un percorso in dieci puntate, con il cantautore, con la canzone napoletana, con una puntata intitolata "I gangster al microfono", con i vari Buscaglione, Prima, Sinatra, Perry Como. C'è dunque da parte nostra la condanna dell'estrofilia italiana e faremo uso di vari moduli spettacolari per non lasciare la trasmissione solo sul piano musicale. Ecco la ragione degli interventi di Carlo Verdone, il passante, l'uomo della strada che si contrappone dialetticamente all'addetto ai lavori, il sottoscritto cioè».

IX/C

Dedicato a:

Giovanni Battista Pergolesi

ore 14 radiotre

Interpreti di nome, assidui nel riproporre, non soltanto nelle ore radiofoniche ma anche nelle sale da concerto e nelle incisioni discografiche, pagine di una letteratura strumentale elettramente sottratta ai gusti plateali (quando questi si rivolgono esclusivamente al brivido virtuosistico), sono oggi presenti in un programma interamente dedicato al maestro Giovanni Battista Pergolesi.

Sono il Collegium Musicum di Parigi diretta da Roland Douat, il Complesso Barocco di Mila-

no guidato da Francesco Degradà, il soprano Luciana Cicinelli Fattori insieme con il Nuovo Concerto Italiano sotto la direzione di Claudio Gallico, il flautista Severino Gazzelloni con I Musici.

Concertini, concerti, cantate: ecco quanto ci riserva la trasmissione, dalla quale si avranno le armonie, i canti, i contrappunti, le tinte strumentali del Pergolesi, più noto magari nel campo teatrale, ove ha lasciato capolavori quali *La serva padrona* (1733), *Lo stravaganzi*, *Mammurato* (1732), *Livietta e Tracollo*, *ossia La contadina astuta* (1734).

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da **Adriano Mazzeotti**
— *Risveglio musicale*
— *Accade oggi: cronache dal mondo di ieri*
— *L'oroscopo di Maria Maitan*
— *L'oroscopuccio di Marco Messeri*
Realizzazione di **Sandro Peres**
(11 puntate)
- 7 — **GR 1 - 1^a edizione**
7,20 **Lavoro flash**
7,30 **STANOTTE, STAMANE**
— Storia e storie di Luciano Sterpellone
— *La diligenza... di Osvaldo Bevilacqua*
— *Ascoltate Radiouno*
(II parte)
- 8 — **GR 1 - 2^a edizione**
8,40 **Edicola del GR 1**
Ieri al Parlamento
Le Commissioni Parlamentari a cura di **Giuseppe Morello**
- 8,50 **CLESSIDRA - Annottazioni musicali giorno dopo giorno**
Un programma di **Lucio Lironi**
- 9 — **Voi ed io:**
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con **Guglielmo Zucconi**

13 — **GR 1 - 5^a edizione**

13,30 **MUSICALMENTE**
con **Donatella Moretti**

14 — **GR 1 flash - 6^a edizione**

14,05 **Come vivevamo: lo sport**
Un programma di **Sabatino Moretti**

14,20 **C'è poco da ridere**
con **Gustavo Palazio**

14,30 **PI GRECO**

Informazioni scientifiche raccolte da **Mario Carnevale**

15 — **GR 1 flash - 7^a edizione**

15,05 **LIBRODISCOTECA**
Romanzi, poesie, saggi e musiche presentati da **Walter Mauro e Giuseppe Neri**

19 — **GR 1 - 10^a edizione**

19,10 **Ascolta, si fa sera**

19,15 *I programmi della sera*

— **Diario del minatore sepolto Martin Tiff**
Radiodramma di **Pietro Formentini**
con Franco Parenti, Relda Rilodoni, Carlo Bagno, Laura Giordano, Gianni Bartolotto
Regia dell'**Autore**
(Replica)

20,30 **JAZZ DALL'A ALLA Z**
Un programma di **Lillian Terry**

21 — **GR 1 flash - 11^a edizione**

21,05 **Nastroteca di Radiouno**

— Ovvvero alla ricerca di occasioni perdute - a Luciana Neri

Regia di Luigi Grillo (1 parte)
GR 1 flash - 3^a edizione

Controvoce

Gi Speciali del GR 1
10,35 **VOI ED IO: PUNTO E A CAPO**
(II parte)

11 — **La morte di Lohengrin**

Racconto di Heinrich Böll Traduzione di Italo Alighiero Chiusano con la partecipazione di: Luigi Vannucchi, Renato Cominetti, Maria Teresa Rovere, Lia Curci, Angelo Nicotra, Carlo Reali, Giovanni Materassi (Registration)

11,30 **TI VUO' FA L'AMERICANO**
Emigrazioni in musica raccontate da Manuel De Sica con Carlo Verdone

12 — **GR 1 - 4^a edizione**

12,10 **QUALCHE PAROLA AL GIORNO**
di Gianni Papini

Asterisco musicale

12,30 **Una regione alla volta: Toscana**
Un programma di Pierfrancesco Listri Regia di Gastone Menegatti Prima trasmissione

15,45 **Sandro Merli presenta**

Primo Nip

Quasi un pomeriggio per ride, cantare, leggere, partecipare, telefonare (06) 31 60 27 Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, nuove umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale

Da Venezia: il concerto di poesia con le opinioni del pubblico

Da Trieste: - L'eredità - di Guy De Maupassant 2^a puntata

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ora 16):

GR 1 flash - 8^a edizione

18 — **GR 1 SERA - 9^a edizione**

18,30 **VIETATO AI MINORI DI ANNI TRENTA**

22,30 **GIU' IL CAPPELLO, SIGNORI, ECCO UN GENIO!**
di Luigi Belluardi 9^a trasmissione

Frederic Chopin: Valzer in la bem. magg. op. 69 n. 1 (Pf. Nikita Magaloff); Dai + 24 Preludi op. 28: - n. 1 in do magg., - n. 2 in la min., - n. 3 in sol magg., - n. 4 in mi min., - n. 5 in re magg., - n. 6 in si min., - n. 7 in fa magg., - n. 8 in fa diesis min., - n. 9 in mi magg., - n. 10 in do diesis min., - n. 11 in si magg., - n. 12 in sol diesis min., - n. 13 in fa diesis magg. (Pf. Alfred Cortot)

23 — **GR 1 flash - Ultima edizione Oggi al Parlamento**

23,15 **Radiouno domani**

— **BUCONNOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Marina Malfatti**
Al termine: Chiusura

radiodue

6 - Un altro giorno

Musica, saluti, pensierini e divagazioni del mattino di Lino Banfi, **Pippo Franco**, Carlo Giuffrè, Anna Maria Caramanico, presentata da Emilio Cigoli • Regia di Aurelio Castelbattelli (I parte) Nell'int.: Bollettino del mare (ore 7,30) **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio - Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7,55 Un altro giorno (II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO con la rubrica: « Mangiare bene con poca spesa » - Consigli di Giuseppe Maffioli

8,45 Anteprima discoteca

Note, avvertimenti e canzoni della discografia italiana. Presentata da Claudio Sottile

9,30 GR 2 - Notizie

9,32 LA CAMERA ROSSA dal romanzo "Il connestabile di Chester" di Walter Scott Traduzione e riduzione di Anna Luisa Meneghini - 2^a puntata Gwendolyn, Lady Monck, Cadogan, suo scudiero, Mario Brusa, Evelina Berenger, Milena Vucotic, Rosa, sua ancilla, Vittorio Lottero, Sir Raimondo Berenger, Francesco di Federico, Moraiti, suo scudiere

13 30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,40 Romanza

Le più celebri arie del melodramma italiano cantate oggi da Joan Sutherland

14 - Trasmissioni regionali

15 - TILT

Musiche ad alto livello

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute Bollettino del mare

15,45 Giovanni Gigliozzi e Ester Vanni presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc. telefono Roma (06) 3878 9189 dalle 15 alle 17

Regia di Paolo Filippini (I parte)

16,30 GR 2 - Per i ragazzi

16,37 QUI RADIO 2 (II parte)

17,30 Speciale GR 2

Edizioni del pomeriggio

17,55 Franco Potenza e Franco Belardini

In

FOLK E NON FOLK

Regia di Marco Lami

17,59 I.S.P.R. 29

18,30 GR 2 - Radiosera

18,33 Radiodiscoteca

Proposte musicali presentate da Antonella Giampaoli. Realizzazione di Roberto Gambuti



Pippo Franco (ore 6)



Nikita Magaloff (ore 22,30, radiouno)

19 30 GR 2 - RADIOSERA

19,50 Supersonic

Dischi a macchina due

21,30 Beethoven:

l'uomo, l'artista

Un programma di Luigi Magagnani

La voce di Beethoven è di Romolo Valli
6^a - La nuova via

22,20 Panorama parlamentare

a cura di Umberto Cavina e Secondo Olimpio

22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22,45 DISCOFORUM

Novità della discografia classica

23,29 Chiusura

radiotre

6 -

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45. La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6,45 PRIMA RADIOTRE

Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7,45 GIORNALE RADIOTRE

Notizie flash dall'interno. **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino (letti e commentati da Roberta Orsi)

Al termine, Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di « Prima pagina » a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06) (I parte)

8,45 SUCCEDE IN ITALIA

Collegamento con le Sedi regionali

9 - Brani della musica di tutti i tempi e ospiti

PICCOLO CONCERTO

Giuseppe Torelli, Concerto grosso in re maggiore op. 8 n. 2 per violino, orchestra e continuo. Allegro ma non presto. Allegro vivace -

13 - Disco club - da Roma

Opera e concerto in microscopio Attualità presentate da Luigi Bellincanti, Claudio Casini e Teodoro Celli

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14 - Dedicato a:

Giovanni Battista Pergolesi

(1710-1736) Concertino n. 2 in sol maggiore per archi (Orchestra del Collegium Musicum di Parigi diretta da Roland Douatte) Sonata a tre in si bemolle maggiore, per due violini, violoncello e basso continuo (transcr. e rev. di F. Degradà) (Complesso Barocco di Milano diretto da Francesco Degradà); Orfeo, Cantata per soprano, archi e basso continuo (Soprano Luciana Tinellini Fattori - Complesso Strumentale Nuovo Concerto Italiano diretto da Claudio Gallico); Concerto in sol maggiore n. 1, per flauto, archi e basso continuo (Solisti Severino Gazzelloni - Complesso « I Musici »); Concerto in si bemolle maggiore.

per mandolino, archi e cembalo (Solisti Giuseppe Anedda - Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

Largo - Allegro ma non presto (Ensemble Orchestrìa de l'Oiseau Lyre) • Johann Gottfried Walther, Concerto in si minore per organo: Allegro - Adagio - Allegro (Organo Siegfried Hildebrand) • Johann Sebastian Bach, Concerto per 3 cembali e orchestra: Allegro - Alla Siciliana - Allegro (Cembalisti Karl Richter, Hedwig Bolzman, Ivonne Fötterer - Munchener Bach - diretto da Karl Richter)

9,40 Noi, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori: i giovani e le istituzioni. Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi, telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06) (I parte)

10,45 GIORNALE RADIOTRE Se ne parla oggi

10,55 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a Benito Vassura

11,25 Noi, voi, loro (II parte)

11,55 **COME E PERCHÉ** - Una risposta alle vostre domande

12,10 LONG PLAYING - Oscar Peterson: - Memorial album -

12,45 GIORNALE RADIOTRE

per mandolino, archi e cembalo (Solisti Giuseppe Anedda - Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

15,15 GR TRE - CULTURA

15,30 Un certo discorso... con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da Mela Cecchi e Gianluca Luizi, coordinato da Claudio Sestieri e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 31 39 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17 - IL MONOLOGO: pezzo di bravura o fotografia di un gusto? di Lamberto Trezzini. Regia di Carlo Di Stefano Quinta puntata (a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

17,30 Spazio Tre

Bisettimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo: da Milano

18,15 JAZZ GIORNALE con Marcello Rosa

18,45 GIORNALE RADIOTRE

21 - Il tema della notte dal Romanticismo ad oggi a cura di Mario Bortolotti Dodicimesa ed ultima trasmissione (Replica)

22 - COME GLI ALTRI LA PENSIANO Avvenimenti della settimana nella prospettiva della stampa estera a cura di Gabriele Antonucci

22,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI Raffaele Sergio Venticinque: Sonata per pianoforte (Solisti Marcella Gatti e Gianni Saccoccia - pianoforte) Lucia Gaspari, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte) • Giorgio Ferrari: Mutazioni (1971), Concerto per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta dall'autore)

23 - GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355 (fino alle 0,11), dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale di Filodiffusione

23,31 Ascolto la musica e penso: Theme from Mahogany, Margherita, African symphony. Che ne sai del nostro amore, Sonatina op. 36 n. 1, Lile du soleil. Amore nei ricordi, Canzone per Laura, 0,11 Musica per tutti; Era già tutto previsto, Sunny, Testarda io, From souvenirs to souvenirs, December 1963, F. Chopin: Polacca in do minore op. 40 n. 2, Aquaria, La Buona, Buyn' time, Atlantic, I' cant stop loving you, Clair, 1,06 I protagonisti del do di pietro; G. Verdi: Attila, otto 2°, Dagli immortali veri!, G. Donizetti: Lucia di Lammermoor, otto 2°: Ardon g'incensi, 1,36 Amica musica: Milonga trieste, La Sora, Bo brasa, Valeria, Just by my myself, 2,06 Ribalta internazionale: You baby, Baby lay lay, Michelle, Breaking up is hard to do, Ocean, Only yesterday, This will be, 2,36 Contrasti musicali: Casinha branca, Tequila sunrise, E la vita lì vita, Cheek to cheek, Bertil villa, Vorrei averti nonostante tutto, 3,06 Sotto il cielo di Napoli; Nun è peccato, Nun lassa' Surriento, Paloma e notte, E figurello; Era di maggio, E Natale, 4,06 Musica in celluloide: Riva no return, Magnificent seven, So much love, Mahogany suite, Matrimonio all'italiana, Strangers in the night, My blue tango, 4,36 Canzoni per voi: Solo lei, Non te ne andare, Piccolo, Invece adesso, La più bella del mondo, Bang bang, 5,06 Complessi alla ribalta: Cavallo bianco, La mia musica, La febbre del cinema, All your love, Amore nei ricordi, Canzone d'amore, 5,38 Musica per un buongiorno: Samba de Orfeu, I say a little prayer, Smoke gets in your eyes, Bolero 75, La strada, Dream journey.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Aujour da nous - Lo sport - Tacchino - Che tempo fa, 14,15 Pomigliano in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14,15 Rispondiamo con la musica, 14,30 Terza pagina, 14,40 Un coro alla volta, 14,45 Vecchie osterie del Trentino - Programma di Elisa, 15,25-15,30 Il Gazzettino, 15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentino.

Trasmissioni de ruineda Ladina - 13,40-14,10 Nutrizes per i Ladini della Dolomiti, 19,05-19,15 - Dal crepes di Sella - L'ercabona.

Friuli-Venezia Giulia - 12,10-7,55 Il Gazzettino dei Friuli-Venezia Giulia, 11,30 Controcanto - Settimanale di vita musicale nella Regione, 12,20 Programmi regionali dell'Accesso - Sindacato Nazionale Autonomo Lavoratori della Scuola - Sindacalismo scolastico, 13,12 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30 - Di bessos in compagnie -

Un programma interamente parlato in lingua friulana, 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 19,10-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmisone giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14,45-15,30 - Discoteca - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino, 11,30 - Mi e la, 12,10 Gazzettino sardo, 12,30-13 In diretta dalla studio B, 13,36 Musica leggera, 14 Gazzettino sardo, 14,30 Giochiamo a fare le teatri di S. Calvi e G. Cuvuddu, 15 Gli strumenti, 15,30-16 Musica operistica.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 10 ed, 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia, 20 - Notizie del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 Controcanto - Settimanale di vita musicale nella Regione, 12,20 Programmi regionali dell'Accesso - Sindacato Nazionale Autonomo Lavoratori della Scuola - Sindacalismo scolastico, 13,12 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30 - Di bessos in compagnie -

16,15-16,30 Gazzettino Sicilia, 49 ed.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ora 14-14,30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione, 14,30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione, **Lombardia** - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14-15 - Noi in Lombardia - con Gazzettino Padano - Controcanto - Settimanale, 12,10-12,30 Giornale del Veneto, prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto, seconda edizione, 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna, 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana, 12,10-12,30 Gazzettino Toscana, 14-15 Spazio Toscana, **Marche** - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, Umbria, 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14-15 Gazzettino delle Marche: seconda edizione, Calabria, 10,12-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione, **Basilicata** - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria, 10,12-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 U canta conti.

tino di Roma e delle Lazio: prima edizione, 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, **Abruzzo** - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomerggio, 18,15-18,45 Abruzzo insieme, Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14 - Avvenimenti, cultura, personaggi - Tutto Molise, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, **Campania** - 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori, Chiamata marittima, 7,8,15 Gazzettino di Napoli, 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione, **Basilicata** - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria, 10,12-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 U canta conti.

7,30 S. Messa latina - Quattrovoci - 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco.

17 Nuovi dischi, a cura di Giuseppe Perricone: G. Verdi: Macbeth (11), 17,30 Maggio in miniatura, di P. F. Pellegrini: I giovani per i giovani, testimonianze raccolte da P. G. Mioriani - Mane Nobiscum di Mons. F. Tagliatore, 20,10 Teogonia, 20,45 S. Rosario, 21,05 Notizie, 21,15 Animation missionale del Clerge, 21,30 Religious Events - Christ is Alive, 21,45 Problemi del lavoro, di L. Minoli - Mane Nobiscum, 22,30 Cartas a Radio Vaticano, 23 Selezione: Rubriche scelte dal Programma Italiano - Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi, 23,30 Con voi nella notte.

Su FM (96,5) isolgi per la zona di Roma: - Studio A - Programma Stereo - 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruß, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7,30 Aus unserer Diskothek, 8-8,30 Kleines Konzert, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 10-10,05 Nachrichten, 10,15-10,35 Schulfunk (Volksschule), Von grossen und kleinen Tieren, - Die rote Waldameise, 11,30-11,41 Haustiere - Helfer und Gefährten des Menschen, - Domestikation in Vergangenheit und Gegenwart, 12,10-12,10 Nachrichten, 12,30 Mittagsmagazin, 13 Nachrichten, 13,10 Werbung - Veranstaltungskalender, 13,15-13,40 Das Alpenecho, Volkstümliches Wunschkonzert, 16,30 Kinderfund Heinrich Ludwig - Prinz Hasenschorch, 17 Nachrichten, 17,05 Wir senden für die Jugend, Über achtzehn verboten, 18 Wer ist wer, 18,05 Für Kammermusikfreunde, Das Beaux-Arts-Trio spielt Klaviertrios von Joseph Haydn, 18,45 Dichter und Dichtung - Lyrik des Weltliteratur, Gottfried Benn, Stellen seiner Lyrik, 19-19,05 Wissenschaftliches Intermezzo, 19,30 Freude an der Musik, 19,50 Radiofunk, 19,55 Musik und Werbedurchmischung, 20 Nachrichten, 20,15 Opernabendkonzert, 21 Die Welt der Frau, 21,30 Jazz, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

v slovenčini

Casnianski program: Poročila ob 7 - 13 - 19. Kraljica poročila ob 9 - 10 - 11,30 - 12,30 - 13 - 17 - 18. Novice iz Furjanje-Julijanske krajine ob 8 - 14 - 19,15.

7,20-12 Prvi pas - Dom in Izročilo: Dobro do po naše, Tjedvan, glasba in kramljanje za poslušavke, Šolske oddaje, Koncert sred jutra, Predpolodanski omnibus, Glasba po željah.

13,15-15,30 Drugi pas - Za mlade: Glasbeni almanah, Kulturne beležnice, Koncert folk, Mladina v zrcalu časa, Glasba na našem valju, Glasbeni vestnik, pravila Sergij Tačvar.

15,35-19 Tretji pas - Kultura in delo: Klasnični album, Od melodijs do melodije, Za najmlajše, P. I. Čajkovski: Pika dama, opera v 3 dejanjih, Drugo dejanje, Pravoreče, Zborovska glasba.

radio estere

capodistria

m 278 kHz 1079

montecarlo

m 428 kHz 701

svizzera

m 538,6 kHz 557

vaticano

m 538,6 kHz 557

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV, 7,30 Giornale radio, 8,30 Notiziario, 8,35 Come e dove, 9,00 Opere di operai, Quattro passi, 9,30 Lettere a Luciano, 10 E con noi, 10,30 Orchestra Roberto Delgado, 10,30 Notiziario, 10,35 La canzone del giorno, 10,38 Intermezzo, 10,45 Vanna, 11,15 Cento, Gruppo Brindisiano, MPB-19, 11,30 Esteri, Belardi, 11,40 Complesso Staff, 12 in prima pagina.

12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindisiano, 13,30 Notiziario, 13,40 Opere ai microfoni, 14,15 Discorsi, più di uno, 14,30 Notiziario, 14,35 Valzer, polka, mazurka, 15 Si dice o non si dice, 15,10 Cantanti sloveni, 15,30 Edig Galilletti, 15,45 Suona l'orchestra, Zazar, 16 Notiziario, 16,10 Do-re-mi-fa-sol, 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Crash, 20 Arie operistiche, 20,30 Notiziario, 20,35 Rock party, 21 Giornale letterario, Tito e gli altri (II), 21,15 Ora, Ringo, Star, 22 Notiziario, 22 Musica da camera, 22 Discoteca sound, 22,30 Giornale radio, 22,45-23 Ritmi per archi, cristiana.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19, Informazioni, 6,35 Sveglia col disco preferito, 6,45 Bollettino meteorologico, 7 Notiziario sport, 8 Operai, 8,15 Bollettino meteorologico, 9 Notiziario sport con Gigi Salvadore, 9,10 C'era una volta, 9,30 La coppia, 9,35 Argomento del giorno

10 Il gioco della coppia, 11 I consigli della coppia, 11,15 Risponde Roberto Biasiol, 11,35 - A.A.A., Cerca-si, Agenzia matrimoniale, 12,05 Aperitivo in musica con Luisella, 12,30 La parlantina, gioco, 13 Un milione per riconoscere,

14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuor ha sempre ragione, 15 Hit Parade di Radio Montecarlo.

6 Musica - Informazioni, 6,30-7-7,30-8-8,30-9-9,30-10-10,30-11-11,30-12-12,30-13-13,30-14-14,30-15-15,30-16-16,30-17-17,30-18-18,30-19-19,30-20-20,30-21-21,30-22-22,30-23-23,30-24-24,30-25-25,30-26-26,30-27-27,30-28-28,30-29-29,30-30-30,30-31-31,30-32-32,30-33-33,30-34-34,30-35-35,30-36-36,30-37-37,30-38-38,30-39-39,30-40-40,30-41-41,30-42-42,30-43-43,30-44-44,30-45-45,30-46-46,30-47-47,30-48-48,30-49-49,30-50-50,30-51-51,30-52-52,30-53-53,30-54-54,30-55-55,30-56-56,30-57-57,30-58-58,30-59-59,30-60-60,30-61-61,30-62-62,30-63-63,30-64-64,30-65-65,30-66-66,30-67-67,30-68-68,30-69-69,30-70-70,30-71-71,30-72-72,30-73-73,30-74-74,30-75-75,30-76-76,30-77-77,30-78-78,30-79-79,30-80-80,30-81-81,30-82-82,30-83-83,30-84-84,30-85-85,30-86-86,30-87-87,30-88-88,30-89-89,30-90-90,30-91-91,30-92-92,30-93-93,30-94-94,30-95-95,30-96-96,30-97-97,30-98-98,30-99-99,30-100-100,30-101-101,30-102-102,30-103-103,30-104-104,30-105-105,30-106-106,30-107-107,30-108-108,30-109-109,30-110-110,30-111-111,30-112-112,30-113-113,30-114-114,30-115-115,30-116-116,30-117-117,30-118-118,30-119-119,30-120-120,30-121-121,30-122-122,30-123-123,30-124-124,30-125-125,30-126-126,30-127-127,30-128-128,30-129-129,30-130-130,30-131-131,30-132-132,30-133-133,30-134-134,30-135-135,30-136-136,30-137-137,30-138-138,30-139-139,30-140-140,30-141-141,30-142-142,30-143-143,30-144-144,30-145-145,30-146-146,30-147-147,30-148-148,30-149-149,30-150-150,30-151-151,30-152-152,30-153-153,30-154-154,30-155-155,30-156-156,30-157-157,30-158-158,30-159-159,30-160-160,30-161-161,30-162-162,30-163-163,30-164-164,30-165-165,30-166-166,30-167-167,30-168-168,30-169-169,30-170-170,30-171-171,30-172-172,30-173-173,30-174-174,30-175-175,30-176-176,30-177-177,30-178-178,30-179-179,30-180-180,30-181-181,30-182-182,30-183-183,30-184-184,30-185-185,30-186-186,30-187-187,30-188-188,30-189-189,30-190-190,30-191-191,30-192-192,30-193-193,30-194-194,30-195-195,30-196-196,30-197-197,30-198-198,30-199-199,30-200-200,30-201-201,30-202-202,30-203-203,30-204-204,30-205-205,30-206-206,30-207-207,30-208-208,30-209-209,30-210-210,30-211-211,30-212-212,30-213-213,30-214-214,30-215-215,30-216-216,30-217-217,30-218-218,30-219-219,30-220-220,30-221-221,30-222-222,30-223-223,30-224-224,30-225-225,30-226-226,30-227-227,30-228-228,30-229-229,30-230-230,30-231-231,30-232-232,30-233-233,30-234-234,30-235-235,30-236-236,30-237-237,30-238-238,30-239-239,30-240-240,30-241-241,30-242-242,30-243-243,30-244-244,30-245-245,30-246-246,30-247-247,30-248-248,30-249-249,30-250-250,30-251-251,30-252-252,30-253-253,30-254-254,30-255-255,30-256-256,30-257-257,30-258-258,30-259-259,30-260-260,30-261-261,30-262-262,30-263-263,30-264-264,30-265-265,30-266-266,30-267-267,30-268-268,30-269-269,30-270-270,30-271-271,30-272-272,30-273-273,30-274-274,30-275-275,30-276-276,30-277-277,30-278-278,30-279-279,30-280-280,30-281-281,30-282-282,30-283-283,30-284-284,30-285-285,30-286-286,30-287-287,30-288-288,30-289-289,30-290-290,30-291-291,30-292-292,30-293-293,30-294-294,30-295-295,30-296-296,30-297-297,30-298-298,30-299-299,30-300-300,30-301-301,30-302-302,30-303-303,30-304-304,30-305-305,30-306-306,30-307-307,30-308-308,30-309-309,30-310-310,30-311-311,30-312-312,30-313-313,30-314-314,30-315-315,30-316-316,30-317-317,30-318-318,30-319-319,30-320-320,30-321-321,30-322-322,30-323-323,30-324-324,30-325-325,30-326-326,30-327-327,30-328-328,30-329-329,30-330-330,30-331-331,30-332-332,30-333-333,30-334-334,30-335-335,30-336-336,30-337-337,30-338-338,30-339-339,30-340-340,30-341-341,30-342-342,30-343-343,30-344-344,30-345-345,30-346-346,30-347-347,30-348-348,30-349-349,30-350-350,30-351-351,30-352-352,30-353-353,30-354-354,30-355-355,30-356-356,30-357-357,30-358-358,30-359-359,30-360-360,30-361-361,30-362-362,30-363-363,30-364-364,30-365-365,30-366-366,30-367-367,30-368-368,30-369-369,30-370-370,30-371-371,30-372-372,30-373-373,30-374-374,30-375-375,30-376-376,30-377-377,30-378-378,30-379-379,30-380-380,30-381-381,30-382-382,30-383-383,30-384-384,30-385-385,30-386-386,30-387-387,30-388-388,30-389-389,30-390-390,30-391-391,30-392-392,30-393-393,30-394-394,30-395-395,30-396-396,30-397-397,30-398-398,30-399-399,30-400-400,30-401-401,30-402-402,30-403-403,30-404-404,30-405-405,30-406-406,30-407-407,30-408-408,30-409-409,30-410-410,30-411-411,30-412-412,30-413-413,30-414-414,30-415-415,30-416-416,30-417-417,30-418-418,30-419-419,30-420-420,30-421-421,30-422-422,30-423-423,30-424-424,30-425-425,30-426-426,30-427-427,30-428-428,30-429-429,30-430-430,30-431-431,30-432-432,30-433-433,30-434-434,30-435-435,30-436-436,30-437-437,30-438-438,30-439-439,30-440-440,30-441-441,30-442-442,30-443-443,30-444-444,30-445-445,30-446-446,30-447-447,30-448-448,30-449-449,30-450-450,30-451-451,30-452-452,30-453-453,30-454-454,30-455-455,30-456-456,30-457-457,30-458-458,30-459-459,30-460-460,30-461-461,30-462-462,30-463-463,30-464-464,30-465-465,30-466-466,30-467-467,30-468-468,30-469-469,30-470-470,30-471-471,30-472-472,30-473-473,30-474-474,30-475-475,30-476-476,30-477-477,30-478-478,30-479-479,30-480-480,30-481-481,30-482-482,30-483-483,30-484-484,30-485-485,30-486-486,30-487-487,30-488-488,30-489-489,30-490-490,30-491-491,30-492-492,30-493-493,30-494-494,30-495-495,30-496-496,30-497-497,30-498-498,30-499-499,30-500-500,30-501-501,30-502-502,30-503-503,30-504-504,30-505-505,30-506-506,30-507-507,30-508-508,30-509-509,30-510-510,30-511-511,30-512-512,30-513-513,30-514-514,30-515-515,30-516-516,30-517-517,30-518-518,30-519-519,30-520-520,30-521-521,30-522-522,30-523-523,30-524-524,30-525-525,30-526-526,30-527-527,30-528-528,30-529-529,30-530-530,30-531-531,30-532-532,30-533-533,30-534-534,30-535-535,30-536-536,30-537-537,30-538-538,30-539-539,30-540-540,30-541-541,30-542-542,30-543-543,30-544-544,30-545-545,30-546-546,30-547-547,30-548-548,30-549-549,30-550-550,30-551-551,30-552-552,30-553-553,30-554-554,30-555-555,30-556-556,30-557-557,30-558-558,30-559-559,30-560-560,30-561-561,30-562-562,30-563-563,30-564-564,30-565-565,30-566-566,30-567-567,30-568-568,30-569-569,30-570-570,30-571-571,30-

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

6 MATTUTINO MUSICALE

A. Salieri: Minuetto in si bemolle maggiore. C. Debussy: Ballade. L. Leo: Concerto in re maggiore per quattro violini obbligati, archi e continuo. F. Liszt: Rapsodia ungherese in mi minore n. 5 - Héroe elegiaco ». H. Villa-Lobos: Studio in mi minore n. 1. N. Rimsky-Korsakov: La grande Pasqua russa, overture op. 36

7 INTERLUDIO

L. van Beethoven: Overture in do maggiore op. 115 - Concerto di concerto doppio. J. S. Grieg: Concerto in re minore n. 1 per pianoforte e orchestra. S. Rachmaninov: « L'isola dei morti », poema sinfonico op. 29 (da un dipinto di Arnold Böcklin)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Schubert: Rosamunda: ouverture (Die Zauberflöte) dalle musiche di scena per il dramma di Chezy; F. Chopin: Fantasia op. 13 su motivi nazionali polacchi. C. Nielsen: Sinfonia n. 4 op. 29 - L'inestimabile

9 CONCERTO DA CAMERA

C. E. Bach: Quarantotto sonate n. 1 in mi per fl., viola, cello e fortepiano. J. C. Bach: Quintetto in re maggiore op. 22 n. 1 per fl., oboe, violino, fagotto e cembalo. W. F. Bach: Tripla sonata in re maggiore per fl., violino, cembalo e cembalo

9.40 FILOMUSICA

Anonimo: Donna Lombarda, ballata di Cerrina (imperial raccolta da Roberto Leydi). L. Pizzetti: Donna Lombarda, Anonimi del XII sec. Duetto per fl. e cembalo, tam-tam, cintre, due viole, liuto e arco. M. Mušorski: Da - Quadri di una esposizione - , Il vecchio castello; Anon. di Praga nel XII sec.; Ludus Mariae, dramma medievale per coro, violino, tromba maggiore, organo e cembalo. Hallé. Da Le jeu de Robin et Marion (traes. F. Gennrich). O. Respighi: Da Antiche aree e danze per liuto. Arie di corte. I. Stravinsky: Cantata su versi di un poeta inglese del XVII secolo

11 L'ORCHESTRA SINFONICA DELLA NBC DIRETTA DA ARTURO TOSCANINI

G. Rossini: Semiramide (incipit del terzo atto). Orchestra sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini. F. Schubert: Sinfonia n. 8 in do maggiore - La grande (incipit del 16 novembre 1941) (Orch. Sinf. di Filadelfia)

12 IL DISCO IN VETRINA

J. P. Rameau: Tambourin, in si min. (da Pièces de clavecin - n. 11). J. S. Bach: Fantasia cromatica e fuga in re minore (BWV 903). D. Scarlatti: Sonata in re min. K. 413. L. Daquin: Le coucou; P. D. Paradies: Toccata del calabrone (da Rossini-Korsakov) - Bach before the mast (Clav. George Malcom)

12.30 LA STAGIONE DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

J. A. Dale: Quattro composizioni per liuto e per due liuti. - Taster le corde... - Recercar... - Salterello... - Piva... (L. Anthony Rooley e James Tyler). Anonimo (XVI sec.): Villancete - (Arpa Nicobar Zabatella). P. B. Bearcey: Brantley gay... (Gitar. Ralph Purcell). R. H. Ramati: - Armonda - (Clav. Theodore Darrell). Care charming sleep, canzone (Controten. Alfred Deller, clav. René Saugrin). G. C. da Venosa: - Moro, lasso al mio duolo... - madrigale a 5 voci (Libretto VI). A. Holborne: Dulciora, dulciora a S per recorders e viole da gamba. R. P. Gaillard: The honey suckle - The sighes - The night watch - Height - Ho holiday

13 AVANGUARDIA

R. Kayn: Schwungungen - (Orch. Sinf. Siciliana dir. Danièle Paris). R. H. Ramati: Mobile per Shakespeare per voce, pf. celesta, vibrafono, marimba e percussioni (Sopr. Marjorie Wright, pf. Mario Bertoni, cemb. Gianni Melzer, marimba e vibraf. Adolf Neumann, perfo. Diego e Samuele Petrea, dir. Paolo Renoso)

13.30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

L. van Beethoven: Fidèle des armes del prigioniero (Orch. Filarm. di Vienna). Coro Opera di Stato di Vienna dir. Wilhelm Furtwängler. M. Mušorski: Boris Godounov: - Ho il potere supremo - (Bis). N. Arturo Basile: - Sogno - Salomone. Ah! du woltest mich - (Sopr. Maria Callas). T. Orch. Radio Berlino dir. Artur Rother)

14 CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI MOSCA DIRETTA DA KIRILL KONDRAŠCIN CON LA PARTECIPAZIONE

DEL VIOLINISTA DAVID OISTRAKH E DEL BASSO ARTUR EIZEN

L. van Beethoven: Overture da Le creature di Prometeo - op. 43. A. Dvorák: Concerto in la minore n. 53 per violino e orchestra (Sol. David Oistrakh). D. Scostakovic: Sinfonia n. 13 in si bem. op. 113 - Babij Jar (su cinque liriche di Yevgeny Rabinovitsch) (Bss. Artur Eizen)

MUSICA IN STEREOFONIA

15.40 D. Zipoli: Adagio per oboe, violoncello, archi e organo (Ob. Pierre Pierlot, Violoncello Jean Fontenay, Arche Marie Beckenstein, Org. Pierre Martenot). Orch. da Camera - Jean-François Paillard - dir. Jean-François Paillard). W.

A. Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra (Violin. Igor Oistrakh, Viola David Oistrakh, Ob. Pierre Pierlot, Violoncello Jean Fontenay, Flami. di Mosca dir. Kirill Kondrascin).

J. Lanlace: Suite per flauto, oboe, clarinetto, corna, fagotto e clarinetto basso (I. Mladi - Gioventu' Concerto Italiani). Danz. e clarinetto basso Jan Koens). M. Ravera: Suite barocca per flauto e viole (Musicae naturales, suite di testi di Jules Renard (Sopr. Pierrette Alarie, pf. Allen Rogers). O. Respighi: Rossignoli suona e Taormina (Barcarola e Siciliana). Lamant. Intermezzo, Danza, Suite per piano, sangue (con passaggio della processione) (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

17.30 STEREOFILMUSICHA

A. Dorak: Serenata in mi maggiore (20 min. per orchestra di 171). London Symphony Orchestra - dir. Colin Davis). M. Mušorski: Due Liriche dal cielo - Senza sole - n. 5 Elegia n. 6 Sull'acqua (Bar. Benjamin Luxon, Sopr. Barbara Bonney). S. Prokofiev: Edra - Cantata op. 85 per coro e orchestra (Orch. Sinf. di Coro della Radio dell'URSS, dir. Evgeny Svetlanov). F. Martin: Trio per pianoforte, violino e violoncello su canzoni popolari irlandesi (dir. Werner Goertz). T. Chaliapin: Castelnaud, c. Jennifer Langhami. C. Nielsen: Suite dalla opera - Maskarade - Ouverture Preludio Atto II - Dance scene. Folk d'Espagne - Dance of Cockes (Orch. Sinf. di Torino di Carlo Rizzi, dir. Per Dreyer)

19 PAGINE RARE DE BEETHOVEN

L. van Beethoven: Tre pezzi per pf. in si min. - in do min. - in sol min. (Sinf. S. Piccinni) - tre pagine di Ute, fièvre brûlante di Grétry (Pf. Mariano Colla). - Il momento glorioso cantata op. 136 su testi di Aloys Weissenbach per soli coro misto, coro di ragazzi, e orch. (Sopr. Dorothy Dorow e Marjorie Wright, Giusto Giuseppe Baratti, bs. Enrico Fissore - Orch. Sinf. e coro di Torino di Renzo R. Pieri Bellugi - Mo. del Coro Ruggero Maghini)

20 FOLKLORE

Anonimi: Fiarti rumeni. Craitele - Pustenul la Lietava - Doina - Cintecul Ianvului - Brui - Crotul -Hora lautareasca (Compl. e solisti vari) - Due canti folcloristici della Spagna: Feria de Sevilla - Fiesta de Triana (Paco Pena ed il suo gruppo folcloristico)

20.30 CONCERTO DEL VIOLINISTA LEONID KOGAN

L. van Beethoven: Sonata in mi maggiore n. 3 op. 30 n. 2 per violino e pf. S. Prokofiev: Concerto n. 2 in sol min. per violino e orch.

21.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

J. G. Graun: Concerto in re maggiore per fl. e archi, d'archi (Joh. Jean-Pierre Rampal - Orch. Antigua Musica dir. Jacques Rousset). J. Brahms: Sinfonia in mi min. op. 38 per voci e orchestra (Pf. Abbaz. Bozzi, R. Schumann: Cinque Gedichte der Königin Marie Stuart op. 135 (Sopr. Regine Crespin, pf. John Westman). M. Reger: Aus meinem Tagebuch op. 82 n. 4 (Pf. Frieder Wührer).

I. Claudio: Tema e variazioni da Suite n. 3 (Orch. Filarm. di Mosca dir. Kirill Kondrascin)

23-24 A NOTTE ALTA

J. G. Telemann: Ouverture in sol maggiore - Due pagine di musica di mia sorella S. Prokofiev: Da Visiones Fugitives per pianoforte. E. Lalo: La sinfonia spagnola per violino e orchestra; G. Donizetti: Quartetto n. 6 (Quartetto Bentham); B. Bartók: Suite Danze popolari rumene (Orch. d'archi del Festival di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Matinata (Werner Müller); Telstar (Moog Mania); The green leaves of summer (Nik Perito); Autumn leaves (Barbra Streisand); Io di notte (Al Bano). Il cielo in una stanza (Puccio Roelens); Dove il cielo va a finire (Franco Corelli); Face to face (Giovanni Sartori); Aires andares (One, Espaniol). Voci di primavera (Artur Rodzinski). Springtime in Rome (Oliver Onions). Squeeze box (The Who). Ti dico addio (Giglotta, Cinguiti). Così dolce (Il Guarigano del Faro); Sea of time and holes (George Martin). Allievo la faima (Mina, Matilde, Mina, West American). Minuetto (Blue Marvin). All the girls are crazy (Back Street Crawlers). Play me like you play your guitar (Duane Eddy). Vali amore vali (Equipe 84). Summer place (Paula Faith). Vecchia guardia (Gabriele Ferri, Canz. Babi (Blossom Dearie) op. 62). Be (Neil Diamond). Keep on keepin' on (Woody Herman). Here's to you (Joan Baez). Lost in a dream (Demis Roussos). Poesia (Patty Price). Kaiserwalzer (Willi Boskovsky). Se doassi cantari! (O Vivaldi). G. Proietti, Belli senz'anima (John Servus)

10 INTERVALLO

Il valzer del Gattopardo (Carlo Savina); Sweet Caroline (Norman Candler). Zanziari (Sergio Mendes). The big ship (ENO); Funk City Rock (John Daniels); Woman (Morris Albert). Come un amico (Morris Albert). Ein Carillon (Enrico Moretti). Lutto degli animali (Imago e Poveri). TSOP (Fausto Favilla); Flowers (Berto Pisano). Things (Rita Pavone). Night on Bald Mountain (Bob James). Una storia d'amore (Uli und Jutta). Disney Shirely (Shirley and Company). China (Barry Manilow). You have eyes for you (Art Garfunkel). The Sha bandit (Aretha Franklin). Giù la testa (Ennio Morricone). Crazy sax (Augusto Martelli). Amore vuol dire (Pippo Franco). Ciao rock (Carlo Conti). Un'altra macchina (Walter Veltroni). Snoopy (George Springfield). Comme faccette mammata (Santa Lucia). 'O violino (Fred Bongusto). In a little spanish town (Doc Severinson). Facciamo finta che (Ombretta Colli). Cosa sono io per te (La Signora della Verità). There are girl's best friend (Bob Fosse). The boy who ran away with Henkels). Hot love (James Last). Il mio modo di vivere (Riccardo Coccianti). Love's theme (Johnny Sax). Valley of the shadows (Bob James)

12 IL LEGGIO

Oui giorni insieme a te... Vedrai vedrai (Orfeo Vanden). Un attimo gelato (Frank Sinatra). La bellezza (Natalia Vaniček). So foolish things (Frank Sinatra). Love (Peter Lorre). Il matto del villaggio (Nicola Di Bari). Don't be that way (Elle Fitzgerald). Paes (Nicola Di Bari); Misty (Elle Fitzgerald). Ad esempio a me piace il Sud (Elle Fitzgerald). C'era una volta (Elle Fitzgerald). Air on the G string (Arturo Mantovani). Secret love (The Chiffons). When I fall in love (Diony Osmond). Every boy and every girl (The Chiffons). Are you someone tonight (Diony Osmond). Play it again (Sammy Davis Jr.). Shine on you crazy diamond (Fausto Papetti). Tu accanto a me (Julie and Julie). Sugar sugar (El Chicano). Lei le lei (Homo Sapiens). La mia vita (Orlando (Santo e Giorgio). Turner. Turnero (Il Santo California); Rock your baby (Paul Mauriat)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Jazz ostinato (Modern Jazz Quartet); Don't go breaking my heart (Aretha Franklin). Os alquimistas estan chegando os alquimistas (Jorge Ben). Virginal (Almo Moreira). La chitarra (Giovanni Sartori). Bein green (Ray Charles). Wild night (Martha Reeves). Love and its glory (Minnie Riperton). Blues for Poland (Woody Herman). Someday we'll be free of (Sergio Mendes e Brasil 66). Whole lot of love (Eric Turner). Dixie que la (Wayne Simon). From souvenir a souvenir (Phil Mauriat). Mambo jumbo (Perez Pradol). Shine on you crazy diamond (Fausto Papetti). Tu accanto a me (Julie and Julie). Sugar sugar (El Chicano). Lei le lei (Homo Sapiens). La mia vita (Orlando (Santo e Giorgio). Turnero (Il Santo California); Rock your baby (Paul Mauriat)

21 QUADERNO A QUADRETTI

Jazz ostinato (Modern Jazz Quartet); Don't go breaking my heart (Aretha Franklin). Os alquimistas estan chegando os alquimistas (Jorge Ben). Virginal (Almo Moreira). La chitarra (Giovanni Sartori). Bein green (Ray Charles). Wild night (Martha Reeves). Love and its glory (Minnie Riperton). Blues for Poland (Woody Herman). Someday we'll be free of (Sergio Mendes e Brasil 66). Whole lot of love (Eric Turner). Dixie que la (Wayne Simon). From souvenir a souvenir (Phil Mauriat). Mambo jumbo (Perez Pradol). Shine on you crazy diamond (Fausto Papetti). Tu accanto a me (Julie and Julie). Sugar sugar (El Chicano). Lei le lei (Homo Sapiens). La mia vita (Orlando (Santo e Giorgio). Turnero (Il Santo California); Rock your baby (Paul Mauriat)

shine superman (Les McConnell); Little girl (Diane Rose). Rockin' chair (Roy Eldridge); Too young (Nat King Cole). Bloodshot (Mongo Santamaria)

16 IL LEGGIO

Stasera... chi sera (Mata Bazar); Why we can't we live together (Timmy Thomas); I'm not in love (10 CC); Anonima veneziana; I'm not in love (Luis Miguel). Non sono per te (you) (Gary Shearman). Shotgun shuffle (The Sunshine Band); Honey bee (Gloria Gaynor). The hustle (Van Mc Coy & The Soul City Symphony); Sing (M. Jackson, Organista); I'm not in love (you) (K. C. & The Sunshine Band). Walking in rhythm (The Blackjacks); Lady Marmelade (Labelle); Je ne suis que de l'amour (Corinne Cleary). I'd love you want me (Lobo); Kimilangaro (Edda Orsco). Brasil Afri; Cachorro (Jacobsen); Dad, I'm not in love (the Blue Notes). E' troppo grande questo amore (Piero Dario). It's in his kiss (Linda Lewis). Loving you (Minnie Riperton). In the mood (Sound 9418). Train of thought (Gene Pitney). Fly Robin, fly (Silver Convention). Let me down (Lionel Hampton). Let me down (Johnny Harris). Letter 26 (Fafano Rossi). Ooh la la (Betty Wright). I can't get no satisfaction (Trivots). Rock the boat (The Hues Corporation); Touch me in the morning (MFSB). Here I am (The Three Degrees). Pure Shampoo (Heb Alpert)

18 INVITO ALLA MUSICA

On you (Ray Conniff). Tu no (Mina). Disco Shirley (Giacomo Masetti). Keep on hustlin' (Van Mc Coy). Coyle. Batticuore (Paola Tedesco). Il poeta (Casadei). Lo shampoo (Giorgio Gatti). Gattuccio (Massimo Nasi). Nata (Guardiano del Perù). Love's lane (Ronnie Aldrich). Signora addio (Sandro Giacobbe). Le dernier Harlequin (André Lipman). Piru-Piru (Diana Mondaini). Deve ser ser (Adriano Celentano). Paperman (Gershon Kingsley). Can't you see your lips (James Last). Mortai, con Mackie Messer (Domenico Modugno). Abbandono (Enrico Simonet). No lo faccio più (Peppe Di Capri). Why? (René Elif). Superstition (Quincy Jones). I'm a mindless man (Phil Mauriat). Mambo jumbo (Perez Pradol). Shine on you crazy diamond (Fausto Papetti). Tu accanto a me (Julie and Julie). Sugar sugar (El Chicano). Lei le lei (Homo Sapiens). La mia vita (Orlando (Santo e Giorgio). Turnero (Il Santo California); Rock your baby (Paul Mauriat)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Jazz ostinato (Modern Jazz Quartet); Don't go breaking my heart (Aretha Franklin). Os alquimistas estan chegando os alquimistas (Jorge Ben). Virginal (Almo Moreira). La chitarra (Giovanni Sartori). Bein green (Ray Charles). Wild night (Martha Reeves). Love and its glory (Minnie Riperton). Blues for Poland (Woody Herman). Someday we'll be free of (Sergio Mendes e Brasil 66). Whole lot of love (Eric Turner). Dixie que la (Wayne Simon). From souvenir a souvenir (Phil Mauriat). Mambo jumbo (Perez Pradol). Shine on you crazy diamond (Fausto Papetti). Tu accanto a me (Julie and Julie). Sugar sugar (El Chicano). Lei le lei (Homo Sapiens). La mia vita (Orlando (Santo e Giorgio). Turnero (Il Santo California); Rock your baby (Paul Mauriat)

21.22 FATIGA (Woody Herman). Full of fire (Al Green). Street dude (Luis Gasca). Can't help falling in love (The Stylistics). Para los rumberos (Tito Puente). Una pugnolito (Eli's Real). Manha de Carnaval (Coro Noturno Luboff). Straight, no chaser (Bobby Timmons). What are you doing the rest of your life (Barbie Streisand). Groovin' high (Gillespie). Tasse da quebrada de Humahuaca (Inti Illimani). I coraggiosi cosacci del Don (Coro del' Armata Sovietica). Get dancin' (Van Mc Coy). You are the sunshine of my life (Barbie Streisand). Wonder on 'm come (Herbie Hancock). Wishin' on you were here (Chicago). O amor em paz (Eumir Deodato). Cancao do nosso amor (Brasil '66). Feintinha pro poeta (Baden Powell). En noche de enero (Los Muñequitos). I'm a gambler (Jay Jay Johnson). The lady is a trap (Elle Fitzgerald). You stepped out of a dream (Jim Hall). Barney Kessel). Tana que je vivrai (Frederic Francois). Samba de Orfeu (Bajá Marimba Band)



FERNET-BRANCA

luce della digestione

televisione

mercoledì 11 maggio

rete 1

Per Cagliari e zone collegate, in occasione della 29ª Fiera Campionaria Internazionale della Sardegna

10,15-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 ARGOMENTI LA TV EDUCATIVA DEGLI ALTRI: U.R.S.S.
a cura di Felice Paciotti con la collaborazione di Ci-riaco Tosi, Kazbekhan Un programma prodotto dalla Televisione Sovietica
2^a puntata (Replica) (a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

■ Pubblicità

13 — GIOIELLI DEL SETTIMO MONDO CONTINENTE

11^a Farfalle delle scogliere Regia di Albert Fischer Coproduzione: W. WF-ORF-Pathe-ITV

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ Pubblicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Corsso di francese a cura di Yves Fumel e Pier Pordolfi Coordinamento di Angelo M. Bartolini Le singe est un animal utile 30^a trasmissione Realizzazione di Armando Tamburella (Replica) (a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

17 — GIOCO-CITTÀ'

a cura di Bianca Pitzorno Testi di Tiziano Scilavi e Cinzia Tortorella Presenta Claudio Sorrentino Regia di Cino Tortorella

18 — ARGOMENTI

LA TV EDUCATIVA DEGLI ALTRI: U.R.S.S.
a cura di Felice Paciotti con la collaborazione di Ci-riaco Tosi Sui monti della Kirghisia Un programma prodotto dalla Televisione Sovietica
9^a puntata (a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

■ Pubblicità

18,30 CONCERTO SINFONICO

Diretta da Michi Inoue Pianista Ursula Oppens Ludwig van Beethoven: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore, op. 19 per pianoforte e orchestra, a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Rondo (Molto allegro) Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana Regia di Elisa Quattrocchio

19 — TG 1 CRONACHE

■ Pubblicità

19,20 ORZOWEI

Dall'omonimo romanzo di A. Manzi con Stanley Baker, Peter Marshall, Doris Kunstmann, Bonne Lubega, James Kland, Robert Mc Intyre Regia di Yves Allegret Prod.: Oniro Film 12^a puntata

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Parziale

CHE TEMPO FA

■ Pubblicità

20 — Telegiornale

■ Pubblicità

20,40 Speciale TG 1

a cura di Arrigo Petacco

■ Pubblicità

21,35

Mercoledì sport

Telegiornache dall'Italia e dall'estero

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

OLANDA Amsterdam

CALCIO: ANDERLECHT-AMBURGO

Finale Coppa delle Coppe (Cronaca registrata)

■ Pubblicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

■ Pubblicità

svizzera

18 — Per i bambini

BIM BUM BAM Quindici minuti con zio Ottavio e i suoi amici - LE NUOVE AVVENTURE DELL'ARTURO - 16 Arturo attaccinno - I GIGANTI DAGLI OCCHI ROSSI - Telefilm della serie "Viki il Vichingo" TV-SPOT

19,10 In Eurovisione da Amsterdam

CALCIO: ANDERLECHT-AMBURGO Finale della Coppa europea dei vincitori di Coppa - Croci dirette

Nell'intervallo (ore 20 circa):

TV-SPOT

TELEGIORNALE - 1^a edizione

21,10 circa TELEGIORNALE - 2^a ed.

21,30 QUESTO E ALTRO

Inchieste e dibattiti Problemi della cultura nella Svizzera italiana: «Siamo un popolo di stonati?» Colloquio di Giovanni Orelli con Ermanno Briner, Jean-Jacques Ravai, Alfred Rubelli e Alberto Vicari

22,20 CICLISMO: TOUR DE ROMANDIE

Sintesi della tappa odierna

22,30-22,40 TELEGIORNALE - 3^a ed.

rete 2

12,30 NE STIAMO PARLANDO

Settimanale di attualità culturale a cura di Carlo Cavaglià e Mario Novi

■ Pubblicità

13 —

TG 2 - Ore tredici

■ Pubblicità

13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI

Toscana: La formazione professionale a cura di Luigi Parolla Consulente: Raffaele Baldari, Paolo Palombari Regia di Agostino Di Ciaula 2^a puntata Operatori alberghieri (a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

tv 2 ragazzi

17 — LA GUERRA DI TOM GRATTAN

Telefilm - Regia di David C. Rea

Il faro misterioso

Prod.: Yorkshire Television Network

17,25 TRENTAMINUTI GIOVANI

Settimanale di attualità a cura di Enzo Bambini Regia di Gigliola Rosmino

18 — LABORATORIO 4 NUOVA DOMANDA EDUCATIVA

Documento n. 4: Giornali: Alla ricerca di un rapporto col pubblico

di Gabriella Carosio Consulenza di Alberto Abruzzese, Franco Bonacina, Alberto Valentini Regia di Piero Farina (a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

18,25 DAL PARLAMENTO

- TG 2 - SPORTSERA

Parziale

■ Pubblicità

capodistria

19,10 TELESPORT - CALCIO

Coppa delle Coppe Amsterdam: Incontro di finale

21,15 TELEGIORNALE

21,35 — LE STELLE STANNO A GUARDARE STANNO

Romano eseguito dall'opera omonima di Archibald Joseph Cronin - Amore - Terza puntata con la Hastings Alun Armstrong, Trudy Trapnell, Howard Baker, Alan Grint La figlia maggiore di Richard Barras vorrebbe intraprendere lo studio della medicina ma viene ostacolato dal padre Arthur, figlio di Barras è innamorato della figlia dell'ingegner Adam Todd Betty: questa tuttavia preferisce tempi migliori.

Barras non accetta un nuovo contratto che riguarda il carbone per la cokeria e decide di riaprire la galleria - Tuttavia invano di farlo desidera

TELEGIORNALE - 1^a ed.

21,30 circa TELEGIORNALE - 2^a ed.

21,30 QUESTO E ALTRO

Inchieste e dibattiti Problemi della cultura nella Svizzera italiana: «Siamo un popolo di stonati?»

Colloquio di Giovanni Orelli con Ermanno Briner, Jean-Jacques Ravai, Alfred Rubelli e Alberto Vicari

22,20 CICLISMO: TOUR DE ROMANDIE

Sintesi della tappa odierna

22,30-22,40 TELEGIORNALE - 3^a ed.

18,45 LA BARCA GIALLA

Una fotostoria del romanzo omonimo di Giuseppe Bufalari - Fotografia di Angelo Pennoni - Fotografia subacquea di Mario Brandaglio - Leopoldo Machi Real - Regia di Prima parte

■ Pubblicità

19,10 IL CANTAPOSTA

Canzoni richieste dal pubblico e cantate da Claudio Villa Realizzazione di Arnaldo Ramadori

■ Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO

■ Pubblicità

19,45

TG 2 - Studio aperto

■ Pubblicità

20,40

Il teatro di Dario Fo

ISABELLA, TRE CARAVELLE E UN CACCIBALLE

Scritto, diretto e interpretato da Dario Fo con Franca Ramacciotti Teatrale La Comune

Prima parte

Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione) Carpenteriere

Dotto

Popolano

Carpentiere

Dotto

Quintilino

Popolano

Attilio (condannato)

Cristoforo Colombo

Accoppiatore

Dotto

Popolano

Miglio

Araldo

Popolano

Popolano

Ancella

Popolano

Isabella

Castiglia

Francia Rame

Ancella

Popolano

Ancella

Popolano

Ancella

Popolano

Ancella

Popolano

Ferdinando il Cattolico Nicola De Buono

Frate / Camillo Milli

Dotto Diego / Guido Casella

Fratre Popolano / Gianni Cajafa

Musiche di Fiorenzo Carpì

Produzione a cura di Sergio Benvenuti

Coordinamento di Corrado Caselli

Scenhe e costumi di Dario Fo

Regia televisiva di Guido Tosi

■ Pubblicità

Cronaca

Rete 2 TV - Radiotele - GR. 3

Rubrica realizzata con i protagonisti delle realtà sociali

23 — Sergio Centi in TUTTAROMA

a cura di Livio Jannattini

Regia di Mario Landi

■ Pubblicità

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHE SPRACHE

17-18 Für Kinder und Jugendliche: ABC der Tiere. Eine Sendereihe unter Haustiere von und mit Andreas Grasmüller. 8 Folge. "Der kleine Ommer". Film: Robinson Crusoe. Nach dem Roman von Daniel Defoe. Für das Fernsehen frei bearbeitet von Eugen von Metz.

8. Folge. Regie: Jean Sacha Verleih: Inter-Video. Die Abenteuer der Maus auf dem Mars. - In der Pussystadt Zeichentrickfilm. Verleih: Telepool

20 — Tagesschau

20,15-20,40 Paul und Virginia. Fernsehserie nach dem gleichnamigen Roman von Bernardin de Saint-Pierre. 7. Folge. Verleih: Telepool

20,45 MONTECARLO SERA

20,50 NOTIZIARIO

21,20 DUE MAGNIFICI FRESCONI

Film: Regie di Marino Girolami con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia Due pavidi e incapaci indietro. Ciccio e Franco, generali di uno dei capi della mafia siciliana vengono a Milano per vendere una grossa partita di vino; ma essi, per contrapporre una minaccia non riconoscono a cominciare nulla. Intanto il succoso, preoccupato dalle notizie che vengono da Milano, invia nella città due mafiosi con l'incarico di uccidere Franco e Ciccio.

22,55 OROSCOPO DI DOMANI

I programmi a colori sono forniti da Tivùsat e da Teletext. I dati satellitari sono forniti da Teletext e da Tivùsat.

NIC Vane

Cronaca » affronta un delicato problema

Salute in fabbrica

ore 22 rete 2

Medicina e società, classe operaia e ambiente di lavoro, la salute nelle fabbriche e nel territorio. E' un problema sociale di estrema rilevanza, fondamentale. Non perché chi lavora e sta bene produce di più e meglio — che è nella logica del sistema — ma perché la salute è un diritto del cittadino.

Oggi lo scienziato-medico-tecnico deve rifiutarsi di gestire in proprio la salute degli altri. A che punto siamo allora, noi, in questo campo: che cosa si è fatto, che cosa si fa e che cosa si dovrebbe e si potrebbe fare?

Questi sono gli argomenti che ci propone stasera il gruppo di azione e produzione della rubrica *Cronaca*. E lo fa partendo dall'opera di Giulio Maccacaro, docente di biometria alla università di Milano, direttore della rivista *Sapere* e uno dei promotori di « Medicina Democratica ».

E' scomparso pochi mesi fa, all'età di 52 anni. Il gruppo di *Cronaca* tuttavia non intende rievocare o celebrare la figura di Maccacaro, ma esplorare la realtà che egli ha saputo creare con altri operatori della medicina, e, partendo da essa, ricostruire gli attuali rapporti tra l'uomo o la scienza, in quale misura questi rapporti possono dirsi corretti.

L'importanza del servizio di *Cronaca* è dunque quello di mettere nella giusta luce un metodo nuovo di intervenire per la salute e sulla salute, partendo da una situazione di lotta operaia, nella quale il gruppo di Giulio Maccacaro è intervenuto in termini nuovi, non soltanto da un punto di vista scientifico, ma anche politico.

Era dell'opinione che non si possa più, oggi, immaginare una scienza (e tanto più quella medica) neutrale.

Il primo « intervento » risale al 1969, a Castellanza (Varese) all'interno di una fabbrica di prodotti chimici della Montedison. Tra il gruppo dei « tecnici » e il consiglio di fabbrica si sono instaurati una dialettica e un rapporto di collaborazione che hanno arricchito l'esperienza degli uni e degli altri.

Da questa dialettica e da questa collaborazione è nato un modo nuovo di incidere sulla salute di chi lavora all'interno delle fabbriche e fuori che si è concretizzato in una serie di iniziative in parte documentate nel servizio di *Cronaca*, in parte ricostruite sulla base del

racconto che ne fanno gli stessi protagonisti.

Se oggi le condizioni igienico-sanitarie all'interno della fabbrica di Castellanza sono migliori e più sane è divenuto l'ambiente, il merito è di questo diverso modo di gestire la medicina.

L'importanza di questa novità è testimoniata dagli interventi che la collaborazione tra lavoratori e « tecnici » ha reso possibili anche fuori dalla fabbrica. Anzi, proprio di qui parte il più largo discorso sulla medicina preventiva in generale. La trasmissione è stata realizzata quasi interamente a Castellanza, tra i lavoratori, i quali hanno capito che la scienza (e in questo caso quella medica) non può più essere

esercitata sulla pelle della classe operaia addirittura contro di essa.

Il « tecnico » sanitario deve lavorare insieme ai lavoratori: questa è l'eredità che Maccacaro ha lasciato. Una eredità insieme intellettuale e morale che costituisce un sicuro punto di riferimento per quanti si muovono o intendono muoversi sul suo stesso terreno.

« Medicina Democratica » non è più una nozione astratta, ma una realtà, un terreno operativo per la medicina di oggi e di domani.

Cronaca, tuttavia, non intende offrire una immagine di Giulio Maccacaro in maniera acritica: la trasmissione, al contrario, ha cercato di rappresentare attraverso Maccacaro i problemi della vita operaia in questo momento. Per esempio raccontando la storia personale di un operaio che si è ammalato in fabbrica, quando ancora l'ambiente di lavoro non era stato bonificato, e quella di

un altro operaio entrato in fabbrica quando già le cose erano notevolmente migliorate.

Non tutti i problemi igienico-sanitari ambientali sono stati risolti a Castellanza. In fabbrica ci si ammalava e ci si ammalava tuttora, ma gli operai hanno però capito che ci si ammalerà sempre meno se le lotte saranno condotte in modo organico e in collaborazione con gli operatori scientifici.

I lavoratori di Castellanza non hanno tenuto, come dire, per se stessi i risultati dell'esperienza acquisita. L'hanno « esportata », specialmente là dove, per le dimensioni ridotte delle fabbriche, più difficile e oggettivamente più costosa si prospetta la realizzazione di quelle misure di risanamento preventivo e ambientale che, sole, possono assicurare la salute ai lavoratori, non soltanto all'interno del luogo di lavoro, ma anche là dove vivono essi stessi o le famiglie.

g. bocc.

Concerto pomeridiano diretto da Michi Inoue

I/S

Un Beethoven insolito

I.D.P.V.



Michi Inoue e oggi sul podio

ore 18,30 rete 1

Nel breve ciclo di concerti pomeridiani messi in onda dalla Rete 1 quello di oggi ha una particolare importanza per la scelta dell'autore. Si tratta infatti di Ludwig van Beethoven, il compositore tedesco di cui tutto il mondo sta celebrando in questi mesi il 150° anniversario della morte.

Gli la Rete 2, con le trasmissioni di Karajan e con altri indimenticabili appuntamenti (indimenticabili — vogliamo specificare — per chi ascolti la musica col cuore, con la mente e con la volontà, oltre che con le orecchie come semplice fatto acustico), ha riproposto la gigantesca figura artistica e umana del maestro di Bonn.

Ma è interessante, adesso, sotto la direzione di Michi Inoue e con la partecipazione

della pianista Ursula Oppens (l'Orchestra è la Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana), accostarsi non al solito Beethoven, ossia all'autore della Quinta, della Sesta-Pastorale della Nona o dell'Imperatore. Ecco che avremo il Beethoven, piuttosto desueto, del Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra. Regia di Elisa Quattrocchio. E' un lavoro che i pianisti stessi non hanno frequentemente in repertorio e che perciò si presenta quasi come una lezione (storica ed estetica), come il gioioso ritrovamento di un autentico gioiello.

Dedicato a Carl Nikl e a Edlen von Nikelsberg, questo Secondo non ha una data precisa. I musicologi parlano con incertezza del 1795, del 1798, del 1801. Purtroppo il primo a guardare l'esito del lavoro è stato proprio Beethoven, il quale andava in giro confessando che l'Opera 19 « non è veramente una delle mie migliori ».

C'è da segnalare che in realtà questo fu il primo concerto per pianoforte di Beethoven e che il musicista era solito eseguirlo, dopo la prima a Vienna, in ogni sua tournée in Boemia e in Germania. L'ultima parte, un sappido « Rondo, molto allegro », fu certamente scritta dal maestro nelle peggiori condizioni fisiche.

Eppure, i disagi della malattia non si avvertono. Ecco qui uno dei tanti casi della musica per cui spesso e volentieri il pentagramma non racconta i mali di stomaco o le

terribili tisi romantiche, bensì i drammatici umani e le vicende spirituali di più alta e tragica cifra.

Ad un ascolto meditato noteremo che il momento migliore è l'Adagio centrale, dove la poesia beethoveniana, gli slanci veramente patetici, la severa ispirazione preludono alla maturità dell'artista, condizionato dai linguaggi affascinanti di Mozart e di Haydn.

Qui il pianista è ancora posto sul palco come una prima donna; gli si affidano battute di buon virtuosismo, accenti di bravura, respiri settecenteschi. Ed è ciò che in definitiva dispiace, poiché sappiamo come il maestro di Bonn, nei successivi tre concerti per pianoforte e orchestra, abbia dato al solista e alla famiglia strumentale ugual peso, uguali possibilità espressive, in contrappunto ove e sempre il pensiero a cantare vittoria.

Ma è anche giusto e umano che Beethoven, prima di scalare le proprie vette, abbia esplorato i sistemi dei propri maestri, dei propri padri spirituali. Così, nel Secondo egli non ha il coraggio di usare ad esempio i tintinni, si limita al consueto organico da sala aristocratica, con il flauto, due oboi, due corni, due fagotti e gli archi. Sono alcune le versioni dell'Opera 19.

Quella che è comunque giunta sino a noi non deve corrispondere alla prima stesura inserita nel programma di un'academia viennese del 29 marzo 1795.

I. f.

mercoledì 11 maggio

GIOIELLI DEL SETTIMO CONTINENTE

ore 13 rete 1

Il titolo dell'episodio odierno, Farfalle delle scogliere, fa riferimento al regno delle scogliere coralline tropicali e in particolare a tutti quei pesci che, come farfalle, tenendosi poco profondi, attraversano l'acqua rischiarata dai raggi del sole. In questo documentario, sempre compreso nella serie girata dal regista tedesco Fisher, ne vedremo parecchi. Il tipico pesce-farfalla preferisce gli strati d'acqua superiori e la sua caratteristica di avventura terza e quarta acciò della donna da sole allungata da un'apprendista cutanea. E' una specie di bandiera che lo rende inconfondibile. Nel filmato saranno anche mostrate le varie fasi della riproduzione, dalla deposizione delle uova al loro completo sviluppo. E poi, nello stesso tratto di mare, sono state studiate le abitudini di altre specie, simili per forma e per comportamento: i « pesci linea dalla macchia arancione », il « pesce balestra con le strisce azzurre », i « pesci-pagliaccio ». Ma l'uomo, come sempre, rappresenta un pericolo anche per i pesci dei coralli. Non tanto per motivi di alimentazione, ma soprattutto per il crescente numero di appassionati di acque marini che aumenta in misura ineguale il commercio di questi animali. Si parla infine dei possibili avvelenamenti derivanti dall'ingestione della carne di alcune specie, per esempio il « balistide-leopardo ».

Il S di a. Manzù

ORZOWEI - Dodicesima puntata



Un drammatico duello nello sceneggiato dal romanzo di Alberto Manzù

ore 19,20 rete 1

Orzowei, costretto a lasciare la tribù degli Hutsi, va a vivere in un accampamento di Boeri che debbono spingersi a sud per sfuggire agli attacchi dei Bantu, condotti dal nuovo, giovane capo Mesi. Isa chiede aiuto all'aniano

Il S di a. Manzù

IL TEATRO DI DARIO FO
Isabella, tre caravelle e un cacciaballe

ore 20,40 rete 2

Il « cacciaballe », cioè il racconto-fatto, è Cristoforo Colombo, uno dei cardini della nostra storia patria che Dario Fo smitizza allegramente nel terzo spettacolo della serie TV dedicata al suo teatro. Isabella, tre caravelle eccetera fu presentata nel 1963: qualcuno si sorprese e molti si adamarono perché l'autore-autore non premeva più fino in fondo quel pedale irresistibilmente farsesco che gli aveva assicurato grosso successo, ma svolta chiaramente nell'impegno politico e nella contestazione. La vera comicità, comunque, era prepotente, il grottesco si apriva in franca risata, d'altra parte è proprio nello « sghignazzo » che Fo ha concentrato il suo talento, facendone un'arma tagliente. Condita dalle belle

XII G Varie

MERCOLEDÌ SPORT

ore 21,35 rete 1

Amsterdam ospita oggi la partita valida per la finalissima della Coppa delle Coppe fra la squadra belga dell'Annerlecht (detentrice del trofeo) e i tedeschi occidentali dell'Amburgo. Come è noto, l'Annerlecht si è qualificato a spese del Napoli che in semifinale aveva

Pao e ai Din perché, insieme a loro, i bianchi possono sconfiggere gli Hutsi, la tribù che il giovane ha amato fin dalla più tenera età avendo ricevuto in cambio soltanto disprezzo e odio. I Boeri, guidati da Fior di Granituro, si preparano allo scontro con i Bantu che vogliono riprendere Isa ed ucciderlo.

canzoni su musica di Fiorenzo Carpi la vicenda si sviluppa con giravolte e sorprese inenarrabili da un antefatto: un attore condannato al patibolo dall'inquisizione per aver rappresentato una commedia vietatissima cerca di ottenere la grazia raccontando la storia dello scoperito dell'America trent'anni dopo. Si concede parecchie libertà, racconta un sacco di storie appunto, ma non riesce ugualmente a cavarsela. Finirà nelle mani del boia e tuttavia s'è già preso la sua brava vendetta: Isabella e la sua corte, i potenti e i loro servi, sono stati risolti al fuoco di una satira che non manca, oltre dieci anni, di denunciare l'oppressione della Spagna sotto Franco. Lo spettacolo è in due serate: la seconda parte verrà trasmessa venerdì. (Servizio alle pagine 18-21).

vinto l'incontro di andata per 1 a 0 e perso quello di ritorno per 2 a 0. La Coppa delle Coppe si gioca ormai da 16 anni. E' stata, infatti, istituita nella stagione 1960-61 e la Fiorentina si è aggiudicata la prima edizione. Anche il Milan risulta nell'albo d'oro della competizione con due successi ottenuti nel 1968 e nel 1973.



...Nostromo piace!

questa sera alle ore 21,45
sulla rete 2

**tonno
Nostromo
piace!**

CALZE ELASTICHE

per VARICI e FLEBITI
FORNITURE SU MISURA
dirette al Cliente privato
NON DANNO NOIA
Gratis riservato catalogo n. 7
"Cifro" S. Margherita Ligure

È FORTUNATO

chi scopre un quadrisoglio;
ma ancor più fortunato
chi scopre i vantaggi
della super-polvere
orasiv
FA L'ABITUDE ALLA DENTIERA

**INGLESE ALL'UNIVERSITA'
DI OXFORD**

(corsi estivi dal 4 luglio)
presso: LAWRENCE SCHOOL
2 POLSTEAD RD OXFORD
Per informazioni: tel. (08) 824.768
Via Isidoro del Lungo 34 - ROMA

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI E RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugueule
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28



CARNIELLI

S.p.A.
31029 VITTORIO VENETO (TV)
Via Dante 61
Tel. (0438) 59.047/8/9
20124 MILANO 28
P.zza S. Savino 28
Tel. (02) 228.941/2/3/4

radio mercoledì 11 maggio

IL SANTO: S. Massimo.

Altri Santi: S. Bassio, S. Fabio, S. Fiorenzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,05 e tramonta alle ore 19,45; a Milano sorge alle ore 4,58 e tramonta alle ore 19,40; a Trieste sorge alle ore 4,39 e tramonta alle ore 19,23; a Roma sorge alle ore 4,54 e tramonta alle ore 19,18; a Palermo sorge alle ore 4,59 e tramonta alle ore 19,05; a Bari sorge alle ore 4,39 e tramonta alle ore 18,58.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1860, avviene lo sbarco dei Mille a Marsala.
PENSIERO DEL GIORNO: Una causa cattiva peggiora col volerla difendere. (Ovidio).

Direttore Siegfried Naumann

IVN Stag. siv. Rai di Napoli

I Concerti di Napoli

ore 21 radiotre

Va in onda oggi il secondo concerto registrato a Napoli con la « Scarlatti » diretta dal maestro Siegfried Naumann. Se nella prima serata già trasmessa, questi si era rivelato un attento, scrupoloso ed entusiasta « lettore » di Igor Stravinskij (Otterio, Pribavkij, Dunbarton Oaks e Apollon Musagete), nel suo secondo programma ha deciso di donarci le emozioni di due sommi maestri austriaci: l'uno moderno (Arnold Schoenberg), l'altro settecentesco (Mozart).

Di Schoenberg egli ha scelto la sofferta *Kammersymphonie op. 9 per quindici strumenti*, scritta nel 1906 per flauto, oboe, corno inglese, tre clarinetti, fagotto, contrabbasso, due corni e cinque archi. Il lavoro si presenta come in un unico movimento, anche se ad un'analisi meno affrettata i tempi classici si possono individuare, voluti comunque senza soluzione di continuità.

Nel corso del lavoro — come già altri musicologi hanno notato — l'autore dichiara senza mezzi

termini la sua personale guerra alla tonalità attraverso l'ormai famoso e discusso accordo per quarte, anziché per terze. Se la tonalità si abbandona qui senza pietà, dobbiamo pur dire che ad uscire vittorioso è il contrappunto, « uno dei più ricchi », secondo l'acuta visione di Giacomo Manzoni, « che Schoenberg avesse concepito sino ad allora, mentre anche il timbro acquista una sua fisionomia particolare: con il voluto squilibrio tra l'esiguo numero degli archi e quello relativamente preponderante dei tatti, con la netta preminenza delle sonorità penetranti dei due corni, sembra che Schoenberg abbia inteso dar vita a un tipo di sonorità abnorme in cui si rispecchiano per la prima volta certe deformazioni emotive dell'espressionismo.

Gli archi lottano disperatamente contro gli altri strumenti, e l'avvallarsi dei tempi... confisce al pezzo un clima corrosivo, quasi allucinato nelle sue stesse premesse costruttive ». Di Mozart si trasmette la *Serenata « Posthorn » K. 320* (1779).

A cura di Gianfranco Zaccaro

Idee e fatti della musica

ore 21,40 radiotre

Il contenuto della rubrica settimanale curata da Gianfranco Zaccaro, *Idee e fatti della musica*, è chiaramente espresso dal titolo della trasmissione. Autore di biografie e di saggi critici, nonché di un'interessante *Storia della musica*, Zaccaro è un musicologo e critico musicale assai noto per aver curato più volte trasmissioni musicali alla radio.

Nella rubrica del mercoledì sera, incentrata sull'attualità della vita musicale, Zaccaro tocca argomenti vari: dagli spettacoli teatrali importanti ai libri, ai problemi, alle polemiche che hanno per tema la musica. Una rassegna della stampa offre allo Zaccaro la possibilità di fare il punto dell'una o dell'altra situazione, di entrare in « medias res »

con spirito critico, ma con una obiettività che tiene conto dei pareri, dei giudizi, delle opinioni che pesano sui due piatti della bilancia. La ricchezza dell'informazione, la cura avvertita con cui vengono riferiti ogni settimana gli avvenimenti salienti del mondo della musica, sono i meriti principali di una trasmissione che suscita molto interesse fra gli ascoltatori di Radiotre.

Questa sera un argomento di attualità: il decentramento musicale e gli sforzi promozionali operati dalla Fenice di Venezia. Sulla base di una recentissima pubblicazione ufficiale del teatro veneziano Gianfranco Zaccaro tratterà uno fra i temi più dibattuti e importanti ai fini di una riforma in cui la musica assolva finalmente un'utile e insostituibile funzione sociale.

IX/C

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

Un programma condotto da Adriano Mazzocetti

- Risveglio musicale
- Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri
- L'oroscopo di Maria Maitan
- L'oroscopuccio di Marco Messeri

Realizzazione di Sandro Peres (I parte)

7 — GR 1 - 1^a edizione

Lavoro flash

7.30 STANOTTE, STAMANE

- Storie e storie di Roberto Veller
- La diligenza... di Osvaldo Bevilacqua
- Ascoltate Radiouno

(II parte)

8 — GR 1 - 2^a edizione

Edicola del GR 1

8.40 Ieri al Parlamento

8.50 CLESSIDRA

Annotazioni musicali giorno dopo giorno

Un programma di Lucio Lironi

9 — Voi ed io:

punto e a capo

Musiche e parole provocate dai fatti con Luigi Preti

Regia di Luigi Grillo
(I parte)

10 — GR 1 flash - 3^a edizione

Controvoce

Gli Speciali del GR 1

10.35 VOI ED IO: PUNTO E A CAPO

(II parte)

11 — L'operetta in trenta minuti

— La figlia di Madama Angot - di Lecocq

Un programma di Vito Molinari con la partecipazione di Elisabetta Viviani e Cesare Gallino

11.30 I VINCITORI DELLA RIVISTA RIVIS(I)ATA

L'arca dell'ing. Strampalati di Artana e Faloppi

12 — GR 1 - 4^a edizione

QUALCHE PAROLA AL GIORNO

di Gianni Papini

— Asterisco musicale

12.30 Una regione alla volta: Toscana

Un programma di Pierfrancesco Listri

Regia di Gastone Menegatti

Seconda trasmissione

13 — GR 1 - 5^a edizione

13.30 MUSICALMENTE

con Donatella Moretti

14 — GR 1 flash - 6^a edizione

14.05 LA GRAMMATICA PER PEN-SARE di Silvio Ceccato

14.20 C'è poco da ridere

con Gustavo Palazio

14.30 RADIODRAMMALES

Storie popolari narrate ieri, domani, oggi

— Racconto della città di mar-mo -

Testo e regia di Pietro For-

mentini

con: Gabriella Bartolomei, Danta Biagiioni, Isabella del Bianco, Fabio Leonicini, Giuseppe Pertile, Franco Puglisi, Anna Maria Sanetti, Edoardo Torricelli.

Realizzazione effettuata negli Studi della Sede RAI di Firenze

15 — GR 1 flash - 7^a edizione

15.05 PECCATI MUSICALI

Dialoghi sulla musica a margine di composizioni minime di massimi compositori

di Bruno Cagli

15.45 Sandro Merli presenta: Primo Nip

Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare - telefonare al numero (06) 31 60 27

Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis

L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, nuove umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale

Da Trento: il concerto folk con le opinioni del pubblico

Da Trieste: « L'eredità » di Guy De Maupassant

3^a puntata

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 16):

GR 1 flash - 8^a edizione

18 — GR 1 SERA - 9^a edizione

18.30 SE I CARBONARI FOSSERO STATI ANCHE CANTAUTORI

Un programma di Franco Bellardini presentato da Francesco De Rosa

19 — GR 1 - 10^a edizione

19.10 Ascolta, si fa sera

19.15 I programmi della sera

— Giochi per l'orecchio

Retrospettiva del radiodramma di Dante Raiteri

16^a: Il volto

20.35 Lo spunto

Spazio libero per incontri a più voci in due tempi su un tema

21.05 GR 1 flash - 11^a edizione

21.10 VERRANNO A TE SULL'AUREA.

G. Rossini: Il turco in Italia; Sinfonia ♦ V. Bellini: Norma... Ah! Di qual sei tu vittima ♦ U. Sulherland, sopra; M. Horne, soprano; J. Alexander, ten. ♦ W. A. Mozart: Don Giovanni... Madamina il catalogo questo ♦ Bar. G. Tagliari ♦ G. Verdi: Ernani... Ernani

Ersanil involami - (Sepp. J. Sutherland) ♦ R. Wagner: Tannhäuser - Inbrunst im Herzen - (Ten. M. Lorenz) ♦ G. Verdi: I Lombardi alla prima crociata - Gerusalemme Gerusalemme... •

22 — Lingue tagliate

Viaggio attraverso le minoranze etniche di Sergio Salvi

Regia di Gilberto Visintin

22.30 Data di nascita

Interviste estemporanee con le cose che ci circondano di Enzo Balboni

23 — GR 1 flash

Ultima edizione

Oggi al Parlamento

23.15 Radiouno domani

— BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Marina Malfatti

Al termine: Chiusura

radiodue

radiotre

6 — Enrico Montesano presenta:
PIÙ DI COSÌ'...

Spettacolo della domenica di **Dino Verde** - Orchestra diretta da **Marcello De Martino** - Colabora ai testi **Bruno Broccoli** Regia di **Federico Sanguigni** (Replica)

Nel corso del programma:

- Bollettino del mare
- 6.30 **GR 2 - Notizie di Radiomattino**
- 7.30 **GR 2 - RADIODIMATTINO**
- Buon viaggio

8.30 GR 2 - RADIODIMATTINO

con la rubrica "Mangiare bene con poca spesa" Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8.45 50 ANNI D'EUROPA
Radiodispense di storia scritte da **Marcello Goriolino** Consulenza storica di **Camillo Brezzi** - Regia di **Umberto Ortì**

9.30 GR 2 - Notizie

9.32 LA CAMERA ROSSA

dal romanzo « Il connestabile di Chester » di **Walter Scott**

Traduzione e riduzione di Anna Luisa Meneghini
3^a puntata

Jorworth, messo del bretoni Mario Marchi, Wilkin Flammock, artigiano flammingo Carlo Magno; Evelina Berenger; Milena Vucotic;

13.30 GR 2 - RADIODIARIO

13.40 Romanza

Le più celebri arie del melodramma italiano cantate oggi da **Carlo Bergonzi**

14 — Trasmissioni regionali

15 — Liana Orfei

presenta:
L'INGLESE IN CANZONE

Una provocazione cantata e parlata che non va presa troppo sul serio Testo e regia di **Anna Maria Romagnoli**

15.30 GR 2 - Economia

Media delle valute

Bollettino dei mare

15.45 Giovanni Gigliotti e Ester Vanni presentano:
QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie,

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 IL CONVEGNO DEI CINQUE

20.40 Ileana Ghione

e

Luigi Vannucchi

In un programma della Sede di Napoli

NE' DI VENERE

NE' DI MARTE

Radiosettimanale del mistero e della magia

Testi di **Barbara Costa**

Musiche originali e regia di **Gino Conte**

Padre Uberto: Adolfo Fenoglio, Rosa Vittoria Lotterio; Neil Franco Vaccaro, Genivill, Renzo Lori - ed altre. Alfredo Darti, Linda Scatena Moreche originali di Giorgio Gaslini
Regia di **Massimo Scaglione**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino in

10.12 Angela Buttiglione

SALA F risponde al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11.30 GR 2 - Notizie

11.32 CANZONI PER TUTTI

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR 2 - RADIODIARIO

12.45 Giusi Raspani Dandolo e Silvio Spaccesi presentano:

L'ordine della gitarrettiera

Quasi un romanzo a puntate per sapere se i nostri eroi riusciranno a conciliare il caos con la mortadella Testi di **Ferruccio Fantone** Regia di **Sandro Laszlo**

questi, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

telefono Roma (06) 3878 9189 dalle 15 alle 17

Regia di **Paolo Filippini** (1 parte)

16.30 GR 2 - Per i ragazzi

16.37 QUI RADIO 2 (II parte)

17.30 Speciale GR 2 Edizione del pomeriggio

17.55 IL PRIMO E L'ULTIMISSIMO

Rassegna di musica leggera Testi di **Giorgio Calabrese**

18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18.33 Radiodiscoteca

Proposte musicali presentate da **Antonella Giampaoli** Realizzazione di **Roberto Gambutti**

21.29 Maria Laura Giulietti

Peppa Videtti

presentano:

RADIO 2

VENTUNOEVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo Realizzazione di **Donatella Raffai**

Nell'intervallo (ore 22.20):

Panorama parlamentare a cura di **Umberto Cavina e Secondo Olimpio** (ore 22.30):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23.29 Chiusura

6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.45 La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADOTRE

Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7.45 GIORNALE RADOTRE

Notizie flash dall'estero PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da **Roberto Ciuni**

Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di « Prima pagina » a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8.45 SUCCIDE IN ITALIA

Collegamenti con le Sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PICCOLO CONCERTO

Zoltán Kodály, Rondo Ungheresse (Orchestra Sinfonica Hungarica diretta da Antal Dorati) ♦ Béla Bartók Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Andante - Allegro molto (Solisti Daniel Barenboim - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Pierre Boulez)

9.40 Noi, voi, loro (I parte)

Il tema d'attuale svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori: I giovani e le istituzioni

Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

10.45 GIORNALE RADOTRE

Se ne parla oggi

10.55 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA ascoltata insieme a Benito Vassura

Noi, voi, loro (II parte)

11.55 COME E PERCHÉ - Una risposta alle vostre domande

12.10 LONG PLAYING Emerson Lake & Palmer: « Works »

12.45 GIORNALE RADOTRE

può intervenire telefonando al 31 39 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17 — NELL'EUROPA BAROCCA

Giuseppe Torelli: Concerto a 8 cori - per due tr. due oboi e archi (Maurice André e Marcel Lagarde); fl. Gino Vivenza; Giuliano Girolami; comp. Strumenti di Bologna (di Tito Gottlieb) ♦ Heinrich Albert: Tre Arie (Max van Egmond, bar.; Djekij Koster, vc.; Gustav Leonhardt, clav.) ♦ Valentini Hermann: Tafelmusik (Camerata Cantorum, Jan Harlan, René Clemencic) ♦ François Couperin: Concert Royal in sol maggiore 1 (Comp. Strum - Ricercare - di Zurigo) Henry Purcell: Te Deum (Johannes Bonnart, parise; Brett, ten. contr. Jan Partridge, ten. Forbes Robinson, bs.; Stephen Cleobury, org. - English Chamber Orchestra e - Choir of St. John's College - di Cambridge dir. Peter Grest)

15.45 La ricerca

Discussione su problemi di attualità culturale: **Lettatura italiana**, a cura di Giuseppe Petronio; - **Barilli-Giuliani**: « il Gruppo '63 »

18.15 JAZZ, GIORNALE

con Francesco Forti

18.45 GIORNALE RADOTRE

Anton Webern: Sinfonia op. 21; Tramonto (accordi) - Tema con variazioni ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Due Marcze K. 335, Serenata in re maggiore (Orchestra Sinfonica Hungarica diretta da Antal Dorati) ♦

Dmitri Schostakovich: Concerto n. 1 in do minore op. 35 per pianoforte con tromba e orchestra

Richard Strauss: Metamorfosi sinfoniche - studio per 23 strumenti ad arco

Adagio con spirito (Concerto n. 1 per pianoforte) - Concerto (Andante grazioso) - Ronde (Allegro, ma non troppo) Minuetto - Finale (Presto)

Orchestra Alessandro Scarlatti - di Napoli della Radio-televisione Italiana

- Nell'intervallo (ore 21,40 circa): Idee e fatti della musica di Gianfranco Zaccaro

22.35 La ricerca

Discussione su problemi di attualità culturale: **Storia moderna e contemporanea**, a cura di Giuseppina Galasso: « Istituzioni e società nella storia d'Italia » (Replica)

GIORNALE RADOTRE

Al termine: Chiusura



Se insisti a pensare
che NEGRONI faccia solo NEGRONETTO
tutto quello che ti può capitare
è perderti un sacco di squisitezze: prosciutti, culatello,
mortadelle, würstel, zamponi, cotechini
e tante altre specialità.

Tutti genuini come il NEGRONETTO.

rete 1

Per Cagliari e zone collegate, in occasione della 29ª Fiera Campionaria Internazionale della Sardegna

10,15-11,55 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 ARGOMENTI LA TV EDUCATIVA DEGLI ALTRI: U.S.S.

a cura di Felice Pacciotti con la collaborazione di Claudio Tiso
Sui monti della Kirghisia Un programma prodotto dalla Televisione Sovietica
9 puntata (Replica) (a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

pubblicità

13 — FILO DIRETTO Dalla parte del consumatore

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

pubblicità

13,30-14,10 Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

17 — Dalle Catacombe di S. Callisto in Roma LA SCALSETTA '77 Insieme e in allegria per un mondo migliore. Presenta Roberto Chevalier Regia di Salvatore Baldazzi

18 — ARGOMENTI LA STORIA E I SUOI PROTAGONISTI

1 puntata Le paludi pontine: quando era proibito morire di malaria di Adriana Foti Consulenza di Renzo De Felice Regia di Giorgio Bentempi (a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

pubblicità

18,30 JAZZCONCERTO

Betty Carter
Presenta Franco Fayenz
Regia di Fernanda Turvani

19 — TG 1 CRONACHE

pubblicità

19,40 ORZOWEI

Dall'omonimo romanzo di A. Manzi con Stanley Baker, Peter Marshall, Doris Kunstmann, Peter Marlowe, Lubega, James Falkland, Robert Mc Intyre Regia di Yves Allegret Prod.: Ondre Film 13a puntata

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Parziale

CHE TEMPO FA

pubblicità

20 — Telegiornale

pubblicità

20,40

Scommettiamo?

Gioco a premi presentato da Mike Bongiorno Scene di Filippo Corradi Cervi Regia di Piero Turchetti

pubblicità

21,45 DOLLY

Appuntamenti con il cinema a cura di Claudio G. Fava e Sandro Spina

22 —

Tribuna sindacale

a cura di Lader Jacobelli — Conagricoltura — CISNAL

22,30 QUESTA SI' CHE E' VITA

Lavori cercasi! Telefilm - Regia di Hy Averbach
Soggetto di Lawrence J. Cohen e Fred Freeman
Interpreti: Larry Hagman, Donna Mills, Kate Reid, Danny Goldman, Michael Wayne
Prod.: Screen Gems

pubblicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

T 19,634



Roberto Chevalier presenta «La scalsetta '77» in onda alle ore 17

svizzera

8,10-8,40 Telescuola SCORRIBANDE GEOGRAFICHE Norvegia - Oslo e il suo fiordo

10-10,10 TELESCUOLA (Replica)

18 — Per i bambini

Il TORO Disegno animato della serie «Quaquao — LA CITTA' DELLA MUSICA e SUGLI ALTRI PIANETI». Disegni animati realizzati per il concorso "Il topo su un porto". RIBASTORATA Di finale un secco: una sporta. Oggi: «Burattino blino e burattino nero». — COME HA FATTO MC CORNBLOW A ENTRARE LI' DENTRO? - Racconto della serie «Pianeta Burattino».

18,55 UN BAMBINO SISTEMA Telefilm della serie «Un detective in pentole». - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 10 ediz. TV-SPOT

19,45 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Presenze materna e svolte del bambino TV-SPOT

20,15 QUI BERNÀ a cura di Achille Cesanova - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 20 ediz.

21 — REPORTER Settimanale

22 — THE MICHEL LEGRAND SPECIAL Regia di Tom Trimble

22,50 CICLISMO: TOUR DE ROMANDIE Sintesi

23-23,10 TELEGIORNALE - 30 ed. C

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di vita musicale
Presenta Mariolina Cannuli
Regia di Giampiero Viola

pubblicità

13 —

TG 2 - Ore tredici

pubblicità

13,30-14,10 IL MESTIERE DI RACCONTARE

Un programma di Anna Amendola e Giorgio Belardelli
Collaborazione di Patrizia Todaro
Consulenza di Vasco Pratolini
Regia di Luigi Faccini
2^ trasmissione
Vasco Pratolini: Cronache di poveri amanti
2^ parte
(Replica)
(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

tv 2 ragazzi

17 — Qui cartoni animati

— CUCCIOLEONE E MIA MIAO

In la passeggiata nella foresta
Una produzione della Televisione Cecoslovacca

— RUNDRUM E IL PESCE-GATTO

Una produzione della Televisione Cecoslovacca

— SIDNEY E LA CASA SULL'ALBERO

Distr.: VIACOM

— PORFIRIO E PEPE

In Il colpo della polizia

Prod.: Intercartoon

17,30 SATURNINO FARANDOLA

dal libro di Albert Robida
Sceneggiatura di Raffaele Meloni e Norman Mozzato

pubblicità

a cura di Donatella Zillotto con Franco Angrisano, Silvio Anselmo, Attilio Cucari, Donatella De Carolis, Claudia Lawrence, Emilio Marchesini, Daria Nicolodi, Giovanna Poggiali e Mariano Rigillo (nella parte di Saturnino Farandola)

Scene di Paolo Pettin Costumi di Franco Laurenti Musiche di Ettore De Carolis Movimenti coreografici di Claudia Lawrence Regia di Raffaele Meloni

19,45

TG 2 - Studio aperto

pubblicità

20,40 Nick Carter, Patsy e Ten presentano: Supergulp!

I fumetti in TV
Un programma di Guido De Magistris e Giancarlo Governi — I Fantastici Quattro: - Incontro con Diabolico -

— Intervista a Stan Lee — Jack Mandoline Settima puntata

pubblicità

21,15 Alfred Hitchcock

presenta:

L'ospite

Telefilm - Regia di Alan Crossland Jr.
Interpreti: Mac Donald Carey, Robert Sterling, Peggy McCay Dist.: M.C.A.-TV

22 — Testimoni oculari

Susanna Agnelli

Una ragazza degli anni '30 Un programma scritto e diretto da Gianni Bisachi con la collaborazione di Pina Santolino, Ermirio e Lisianno Rossetti

pubblicità

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN SENDING IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,40 Brennpunkt

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG

20,15 TELEGIORNALE

20,35 IL TESORO SEGRETO DI CLEOPATRA

Film

Mila Powers, Marsha Thompson, James Lamphier, Douglas Kennedy

Regia di Nathan Juran

Il dr. Faraday parte con un patente di ferma per l'isola dell'eliotorax. L'eliotorax è un mostro che ha ammalatosi su di un'isola del lago Vittoria, gli ha chiesto aiuto. Lo accompagnano la fidanzata di Juber, una Indiana Bambina. All'eliotorax si scopre che si tratta di un tranello. Juber lo scopre quando si trova su un'altra isola. L'eliotorax ha scatenato la febbre. — Come ha fatto Juber a sopravvivere?

17 — FINESTRA SU...

17,35 CARTONI ANIMATI

17,45 NOTIZIE FLASH

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

18,20 ATTUALITÀ REGIONALI

18,44 NOTIZIE FLASH

18,45 LA TIRELIRE

Giochi riservati ai telespettatori

19 — TELEGIORNALE

19,35 IL RATTO DAL SERRAGLIO

Opera di Wolfgang Amadeus Mozart

Ripresa diretta del Teatro dell'Opera di Parigi

francia

19,35 ROTOCALCO REGIONALE

12,50 IL TUO AMORE E LA MIA GIOVENTÙ

Telemondo - 17a puntata

13,05 ALL'OURD'HUI MADAME

14 — LO SCAMBIO

Telefilm con Robert Horton e Sebastian Cabot - Regia di Roy Baker

15,10 IL QUOTIDIANO ILLUSTRAUTO

Una trasmissione preparata da Robert Kahn e dalla sua équipe

17 — FINESTRA SU...

17,35 CARTONI ANIMATI

17,45 NOTIZIE FLASH

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

18,20 ATTUALITÀ REGIONALI

18,44 NOTIZIE FLASH

18,45 LA TIRELIRE

Giochi riservati ai telespettatori

19 — TELEGIORNALE

19,35 IL RATTO DAL SERRAGLIO

Opera di Wolfgang Amadeus Mozart

Ripresa diretta del Teatro dell'Opera di Parigi

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCAUP DE MUSIQUE

19,10 CARTONI ANIMATI

19,30 SHOPPING

Programma per la donna Prodotto: Adriana Aureli e Sabina Cuffianni

19,40 RAGAZZE IN BLU

Gruppo - D - con Milligan Martin e Patti Finley

20,15 IL PADRE DELLA SPOSA

«La casa degli sposi - con Leon Ames e Ruth Warrick

20,45 MONTECARLO SERA

20,50 NOTIZIARIO

21,15 VERGINE DI SAMOA

Film - Regia di Javier Seto con James Philbrook, Seyne Seyn

Il ministro Hurligan viene avvertito sulla spiaggia, una ragazza

ha rivelato di essere fuggita da Yawata, un dispettico male

proprietario di locali notturni. Il ministro cerca la ragazza.

Le ragazze sono presto,

però, Yawata si fa vivo, deciso a riprendersi la ragazza.

22,55 OSCROPO DI DOMANI

V.I.D. « Testimoni oculari »: Susanna Agnelli

Una ragazza degli anni '30

ore 22 rete 2

Vestivamo sempre alla marinara: blu d'inverno, bianca e blu a mezza stagione e bianca in estate. Per pranzo ci mettevamo il vestito elegante e le calze di seta corte. Mio fratello Gianni si metteva un'altra marinara. L'ora del bagno era chiazzosa, piena di scherzi e spruzzi; ci affollavamo nella camera da bagno, nella bagnarola, e le cameriere impazzivano. Ci spazzolavano e pettinavano i capelli lunghi e ricci, poi li legavano con enormi nastri neri. Arrivava miss Parker. Quando ci aveva radunati tutti: "let's go" diceva, "e non fate rumore". Correvamo a passo velocità lungo il corridoio, attraverso l'entrata di marmo, giravamo l'angolo appoggiandoci alla colonna dello scalone e via fino alla saletta da pranzo dove ci fermavamo ansimanti. "Vi ho detto di non correre", diceva miss Parker, "one day vi farete male e la colpa sarà soltanto vostra. A chi direte grazie?"

Ci davano da mangiare sempre quello che più odiavamo; credo che facesse parte della nostra educazione britannica. Dovevamo finire tutto quello che ci veniva messo nel piatto. Il mio incubo erano le rape e la carne, nella quale apparivano piccoli nervi bianchi ed elasticici. Se uno non finiva tutto quello che aveva nel piatto se lo ritrovava davanti al pasto seguente...». « ...Dopo colazione facevamo lunghe passeggiate. Attraversavamo la città fino a Piazza d'Armi, dove i soldati facevano le esercitazioni. Soltanto se pioveva ci era permesso camminare sotto i portici (i famosi portici di Torino) e guardare le vetrine dei negozi. Guardarle senza fermarsi, naturalmente, perché una passeggiata è una passeggiata e non un trascinarsi in giro che non fa bene alla salute. Così camminavamo dalle due alle quattro, paltò alla marinara e berretto tondo alla marinara con il nome di una nave di sua maestà britannica scritta sul nastro, miss Parker in mezzo a due di noi da una parte e uno o due di noi dall'altra finché non era l'ora di tornare a casa...». « Qualche famiglia aveva la signorina inglese. In questo caso miss Parker non voleva che giocassimo con bambini i cui genitori non erano ricevuti a casa nostra. "Don't forget you are an Agnelli", aggiungeva...». Chi scrive queste cose è Susanna Agnelli, sorella di Gianni Agnelli, presidente della Fiat, nel suo libro *Vestivamo alla marinara*. Per questa opera, un vero best-sel-

ler, oltre duecentottantamila copie di tiratura, Susanna Agnelli ha vinto l'anno scorso il premio letterario Bancarella. Cinquantasette anni, nipote di quel-l'Agnelli che nel 1899 fondò la più grande industria italiana diventata oggi una delle maggiori del mondo, divorziata dal conte Urbano Rattazzi, madre di sei figli, Susanna Agnelli ha recentemente esordito anche nell'attività politica: è stata eletta sindaco di Monte Argentario e, nel '76, alla Camera nelle liste del Partito Repubbli-

cano. Qualche settimana fa è apparsa in televisione nelle vesti un po' inconsuete di intervistatrice-commentatrice di una edizione del *TG 2 - Ore tredici*; questa sera la rivediamo nel programma di Gianni Bisachi, *Testimoni oculari*.

Abbiamo riportato alcuni passi di *Vestivamo alla marinara* perché forse danno un piccolo spaccato, una piccola idea dell'ambiente e dell'atmosfera nei quali Susanna Agnelli visse la sua infanzia e anticipano uno dei temi su cui ruota la testimonianza della donna: la vita di una ragazza degli anni '30, la sua particolare educazione, i rapporti con i parenti, i personaggi che frequentavano la sua casa. La testimonianza non si ferma però negli anni anteguer-

ra ma ripercorre pure il periodo bellico quando la Agnelli operò prima come crocerossina su una nave ospedale e poi, durante la campagna d'Italia, alla guida di una autoambulanza sulla linea Gotica. L'altro tema fondamentale che scaturisce dalla testimonianza è la dimensione di Susanna Agnelli come donna del nostro tempo, come politica e soprattutto come appartenente a una delle più ricche e potenti famiglie d'Italia. Sentiremo da lei stessa quali sono gli aspetti positivi e negativi di una donna che è nata da un «clan» così influente nelle vicende italiane e internazionali e in che senso si sente condizionata o meno da questa particolare situazione. (Servizio alle pagine 119-120).

V.I.C. « L'uovo e il cubo », rubrica di arredamento

Per vivere meglio

ore 19,10 rete 2

Guardando le nostre città, le moderne città del XX secolo, le vediamo popolate da numerosi, immensi grattacieli-alveare. Tanti grossi cubi, che si suddividono all'interno in altrettanti miriadi di cubi. Appartamenti dalle pareti bianche, asettiche. La moderna architettura ha razionalizzato gli spazi, ma ha offerto agli uomini dimensioni ridotte.

Negli Stati Uniti recentemente è stato calcolato che le case costruite sono state, per la maggior parte, monolocali, saloni, cioè, in cui rientrano e la cucina e la camera da letto e quella da pranzo. E' evidente che una tale dimensione deve essere resa vivibile. E la possiamo rendere tale solo noi stessi. Un arredamento razionale, umano e al tempo stesso elegante, diventa necessario per vivere in questi cubi.

E questa l'esigenza di fondo di architetti e designer degli ultimi anni: abbandonare il superfluo, disegnare mobili funzionali, che servano realmente e non siano soltanto un « pezzo d'arredamento » per « far bella figura », esposti per ostentare uno status sociale. Chi può, si permetta pure il pezzo, d'antiquariato, ma sempre inserito come una pietra preziosa in un contesto di utilità.

Su questa linea programmatica si fonda la nuova rubrica *L'uovo* e il cubo che prende il via da questa settimana. Articolato in otto puntate di mezz'ora ciascuna, il programma vuole essere una discussione sull'arredamento non dal punto di vista estetico, ma da quello pratico», sostiene Giulio Macchi, uno dei curatori. « E », prosegue, « il nostro stesso titolo dimostra quanto vogliamo pro-

porre. Il cubo è la casa, asettica, impersonale che ci troviamo di fronte. L'uovo è l'uomo, una totalità, un essere completo ed armonioso, che ha bisogno di uno spazio realmente suo per vivere e sentirsi uomo e non un oggetto d'arredamento anche esso.

Invece sembra che architetti e arredatori si stiano dimenticati di questo: anziché in un habitat, una dimensione fatta a nostra misura per vivere, ci hanno inserito di forza in forme innaturali nelle quali stiamo assifissati e oppressi.

Se la casa è il luogo dove vogliamo ritrovare noi stessi lontani da qualsiasi formula preconcisa, allora diventa necessario il discorso sul modo di arredarla naturalmente.

Ma in questa esigenza primaria molto spesso non siamo aiutati. Il disorientamento viene accresciuto dalla miriade di prodotti che il mercato offre.

A questo consumismo bisogna aggiungere quello che allunga la lista dei bisogni indotti. Pensiamo alla recente mania dell'arredamento radiofonico, un insieme di microfoni e altoparlanti. E' una distorsione di qualsiasi angolo della casa. Anzi diventa un nuovo accumulare altri oggetti in modo privo di senso. Ecco, la rubrica vuole dare suggerimenti per rendere naturali, far entrare in sintonia con la casa, anche questi nuovi ritrovati tecnici.

Il discorso-base de *L'uovo* e il cubo perciò è informare, suggerire formule anche d'avanguardia con cui rendere la casa a dimensione umana e abitabile. Se l'intento dell'arredamento, fin dalle origini, era proprio questo: rendere la vita più comoda, perché non continuare con questo criterio soprattutto oggi che la tecnica ha dato tante

formule per realizzarlo? Il discorso sull'arredamento di *L'uovo* e il cubo è rivolto all'uomo medio italiano. Il consumatore sì, ma non colui che segue ciecamente ogni capriccio degli stilisti di mobili. Perciò un pubblico medio a cui dare suggerimenti pratici.

Un esempio di quest'invito alla praticità possono essere alcuni pezzi che vengono mostrati nella rubrica: le pareti realizzate come mobile, che sostituiscono con armadi e scaffali la stessa parete in muratura. Ma vantaggi e praticità portano il discorso anche a che cosa viene prodotto dall'industria dell'arredamento. Spesso si gettano sul mercato prodotti che offrono valide qualità di funzionalità, ma al tempo stesso vediamo anche inganni plateali.

Come possiamo distinguere i vari prodotti e come possiamo difenderci? Anche questi sono interrogativi a cui *L'uovo* e il cubo tenta di dare una risposta. E quelli che collaborano alla rubrica sono certo nomi che danno garanzie: Cesare Casati, architetto, consulente della rivista di arredamento Domus; Bruno Munari uno dei nomi prestigiosi del "design", e Mario Marenco.

Quest'ultimo, il pubblico lo conosce meglio forse come Mario Marenco o il professor Aristogitone di Alto Gradimento il programma radiofonico di musica leggera. Nella realtà è un noto architetto. Qui, oltre a fornire la sua consulenza tecnica avrà anche un ruolo di amatore: darà vita ad alcune scene in cui mostra il lato comico del nostro vivere in ambienti sempre più arruffati e disordinati. Tra i curatori, oltre a Giulio Macchi, ricordiamo Lella Arpesi e Ugo Palermo.

giovedì 12 maggio

XII H me dicina
I FARMACI
VII la terza sta'



Marcello Perez cura il programma

ore 18,45 rete 2

La situazione caotica nel settore farmaceutico ha provocato la richiesta di porre mano ad un suo riordinamento. La riforma sanitaria potrebbe essere,

II/S di A. Mansi
ORZOWEI - Tredicesima puntata

ore 19,20 rete 1

Dopo un primo scontro in cui i Boeri battono gli Hutsi, questi ultimi rapiscono Filippo, Isa per aiutare l'amico si lascia prendere prigioniero. Paul con

XII/Q
SUPERCULP!



Nick Carter, Patsy e Ten, eroi e presentatori del « settimanale » di fumetti

ore 20,40 rete 2

Alla moviola i presentatori di Superculp! fanno partire ancora le avventure dei fumetti. Questa settimana la puntata è dedicata in gran parte ai supereroi. Quando, nel 1939, nacquero Batman e Superman, molti furono i disegnatori che continuaron a produrre eroi in linea con questi. Stan Lee fu senza dubbio il più prolifico. Tutti i suoi personaggi avevano poteri superumani, tutti erano impegnati a proteggere gli oppressi, gli indifesi. Tutti combattevano l'illegittimità e si schieravano dalla parte della giustizia. Erano anche loro frutto degli anni in cui erano nati, gli anni Trenta, con la malavita americana giunta alla sua massima potenza e lo Stato che, sotto la spinta rooseveltiana, aveva tinto di

ottimismo e di virtù puritane la società. Dopo la prima striscia dedicata ai « Fantastici Quattro », una compagnia intera di supereroi, lo stesso Stan Lee definisce in una intervista i contenuti dei personaggi. A questi fa seguito un altro eroe, meno magico, più terreno, e certamente non « uomo del destino » destinato a proteggere i deboli. E' Jack Mandolino, la creatura di Jacobiti, una delle firme forse più note del nostro fumetto. Jack è la caricatura del gangster americano. La violenza, la durezza di quelli è italianizzata: diventa un piccolo gangster che deve sbucare il lunario, maldestro, perseguitato dalla malasorte e da un diavoletto, Popcorn, che continuamente lo istiga. Ogni volta Jack non riesce neppure nel più piccolo borsaggio e viene arrestato.

CONTROLLATE LA VISTA QUI



Tenete la rivista a distanza delle vostre braccia tese, fissate l'immagine e fatela ruotare su se stessa. Se alcune linee del disegno vi appariranno più o meno nere, significa che forse siete astigmatici, forse i vostri occhi sono stanchi.

E' bene comunque curare subito i vostri occhi. L'occhio anche se perfettamente sano, va protetto e aiutato perché continuamente impegnato.

COLLIRIO ALFA per difenderli dalla luce, dal sole, dal vento, dalla polvere e da ogni sforzo visivo.

Aiutate i vostri occhi ad essere sempre in forma con

COLLIRIO ALFA®

la giovinezza negli occhi

SEGUIRE ATTENTAMENTE LE AVVERTENZE E LE MODALITA' D'USO.
Decr. Min. San. N. 4236 del 5/12/76

RAVIZZA S.p.A. per l'Industria Chimica e Farmaceutica Milano-Muggiò

radio giovedì 12 maggio

IL SANTO: S. Nero.

Altri S. S. Pancrazio, S. Dionigi, S. Filippo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,04 e tramonta alle ore 19,47; a Milano sorge alle ore 4,56 e tramonta alle ore 19,42; a Trieste sorge alle ore 4,38 e tramonta alle ore 19,24; a Roma sorge alle ore 4,53 e tramonta alle ore 19,19; a Palermo sorge alle ore 4,58 e tramonta alle ore 19,05; a Bari sorge alle ore 4,37 e tramonta alle ore 18,59.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1871, muore a Parigi il compositore Daniel Auber.

PENSIERO DEL GIORNO: Cerca di essere quale gli adulatori ti dipingono. (Orazio).

Dirige Heinrich Hollreiser

Rienzi

ore 21 radiotre

La prima opera di Richard Wagner va in onda in due serate nell'edizione discografica diretta da Heinrich Hollreiser e interpretata da cantanti tedeschi fra i quali René Kollo, protagonista, Siv Wennberg, Janis Martin, Theo Adam, Niklaus Hillebrand, Siegfried Vogel, Peter Schreier, Günther Leib, Ingeborg Springer.

Non è esatto dire, per la verità, che *Rienzi* è la prima opera wagneriana: in effetto una partitura incompiuta, *Le nozze*, e due altre composte fra il 1833 e il 1836, intitolate rispettivamente *Le Fate* e *Il divoto di amore*, la precedono cronologicamente. Tuttavia il *Rienzi* (cinque atti preceduti da un'ampia « Ouverture ») segna una data capitale nella vita artistica di Wagner: con quest'opera il musicista si vota al teatro e, dopo profonde sofferenze e umiliazioni, fonda la sua prima fama; da qui nasceranno i fermenti e le crisi destinati a sfociare nella grandiosa creazione del *Wotan-Drama*.

Rappresentata per la prima volta al teatro di Corte di Dresda il 20 ottobre 1842, quest'opera tragica che trae argomento dall'omonimo romanzo dello scrittore inglese Edoardo Giorgio Bulwer Lytton (1803-1873), entusiasma il pubblico nonostante la smisurata lunghezza dello spettacolo. Il merito del successo è anche degli interpreti: il famoso tenore Tichtachek e la non meno famosa Schroeder-Devrient, nella parte di Adriano Colonna.

Ecco, in breve, la vicenda che si svolge a Roma nel XIV secolo. Rienzi (Cola di Rienzo) ha proclamato una repubblica popolare suscitando la violenta ira dei nobili, in particolare del principe Paolo Orsini il quale, per vendicarsi, tenta di rapire la sorella del Tribuno, Irene. A difendere la fanciulla sarà il giovane Adriano Colonna che sventerà il piano di Orsini. Nel tumulto che segue la voce di Rienzi si leva minacciosa: egli accusa i nobili con dure parole e questi fingono di sottomettersi. Soltanto Adriano si schiera a fianco del Tribuno con sincerità d'intenti e gli giura fedeltà. Qualche tempo dopo, in Campidoglio, Paolo Orsini affiancato da un gruppo di congiurati tenta di uccidere Rienzi. L'atto criminoso non verrà punito: commosso dalle suppliche di Irene, Rienzi perdonà i suoi nemici e, contro la volontà del popolo, li lascia liberi.

Il Teatro di Radiodue

I Provinciali

ore 21,40 radiodue

I Provinciali è senza dubbio il capolavoro di Kotzebue nato a Weimar nel 1761 e morto a Mannheim nel 1819. Lo spunto allo scrittore tedesco venne fornito da una commedia francese, *La petite ville*, di Louis Benoit Picard. Ma dove i provinciali francesi si rendono ridicoli per il modo in cui si sforzano di imitare i parigini, Kotzebue volendo mettere in canzonatura il campanilismo tedesco, ci presenta invece i suoi provinciali soddisfatti e orgogliosi della perfetta organizzazione del loro municipio, dove dal borgomastro al guardiano notturno tutti sono compresi dell'importanza e della gravità del loro ufficio.

E i bravi abitanti di Krahwinkel posseggono naturalmente anche il loro teatro filodrammatico e la loro biblioteca circolante, che, a sentire loro, non hanno nulla da invidiare alle analoghe istituzioni della capitale. Ma questo non è che lo sfondo del quadro, sul quale l'autore muove le sue figurine, ciascuna con una sua fisionomia individuale, con una verve e un humour che fanno dimenticare l'intenzione satirica, in una festosa successione di quadri culminanti nella grande scena notturna che ha suggerito a Wagner il finale del 2° atto dei *Maestri cantori*.

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

- Risveglio musicale
- Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri
- L'oroscopo di Maria Maitan
- L'oroscopuccio di Marco Messeri

Realizzazione di Bruno Perna (I parte)

7 — GR 1 - 1ª edizione

7,20 Lavoro flash

7,30 STANOTTE, STAMANE

- Storia e storie di Luciano Sterpellone
- La diligenza... di Osvaldo Bevilacqua
- Ascoltate Radiouno (II parte)

8 — GR 1 - 2ª edizione

— Edicola del GR 1

8,40 Ieri al Parlamento

8,50 CLESSIDRA

Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di Lucio Lironi

13 — GR 1 - 5ª edizione

13,30 MUSICALMENTE con Donatella Moretti

14 — GR 1 flash - 6ª edizione

14,05 Visti da noi

Impressioni, opinioni, idee degli italiani su paesi e popoli raccolte da Pietro Cimatti

14,20 C'è poco da ridere

con Gustavo Palazio

14,30 CONTROPOESIA

Svaghi privati e pubbliche nequizie

15 — GR 1 flash - 7ª edizione

15,05 CHIAVE DI LETTURA

Forme e storie di monumenti architettonici
di Domenico Matteucci e Fabrizio Trionfo

con la collaborazione di Emilio M. Dotto

Regia di Giuseppe Rocca

19 — GR 1 - 10ª edizione

19,10 Ascolta, si fa sera

19,15 I programmi della sera

DI GRASSO O DI MAGRO?

di Sandro Rossi

Viaggio dilettilevole e perigoso alla auspicabile conquista della ragion corporale

19,50 IL CANTO CORALE

Antonio Caldera: Il gioco del quadriglio, cantata per quattro voci femminili e maschili (Elena De Rizzi, Rita Belotti, Rosetta, e Maria Grazia Ferracina, soprano; Maria Menetto, mezzosoprano; Egidio Roveda, violoncello; Luciano Sgrizzi, cembalo - Società Cameristica di Padova diretta da Ettore Leone)

• • • Kodaly, Florilegio (poesia di Matteo Maria Bojardò): Chi d'amor sente (poesia di Ser Giovanni Fiorentino) (Sestetto Luca Marzio)

20,20 Ruggiti in casa Sloop

Radiodramma di Bernard Ma-

9 — Voi ed io:

punto e a capo

Musiche e parole provocate dai fatti con Luigi Preti
Regia di Luigi Grillo (I parte)

10 — GR 1 flash - 3ª edizione

Controvoce

Gli Speciali del GR 1

10,35 VOI ED IO:

PUNTO E A CAPO

(I parte)

11 — L'opera in trenta minuti

- Werther - di Massenet
Un programma di Carlo de Incontra con la partecipazione di Alessandra Longo
Collaborazione di Guido Pipolo

11,30 SORRIDIAMO IN MUSICA

12 — GR 1 - 4ª edizione

12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO

di Gianni Papini

Asterisco musicale

12,30 Enrico e Claudio Simonetti in

Caro papà

Diverbio musicale tra due generazioni

15,45 Sandro Merli presenta: Primo Nip

Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare - telefonare al numero (06) 31 60 27

Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della Rai coordinato da Pompeo De Angelis

L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novità umoristiche, p.m. safar, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale

Da Torino: il concerto di musica classica con le opinioni del pubblico

Da Trieste: - L'eredità - di Guy De Maupassant
4ª puntata

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 16):

GR 1 flash - 8ª edizione

18 — GR 1 SERA - 9ª edizione

18,30 VIETATO AI MINORI DI

ANNI TRENTA

zeas - Traduzione di Romeo Luchesse

Mister Sloop, Gianrico Tedeschi
Mistress Sloop, Elena De Rizzi
Jenny e l'Agente, Mario Marzana
Regia di Luciano Mondolfo (Replica)

21 — GR 1 flash - 11ª edizione

Lauretta, Mastiero presenta:

CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

Orchestra Ritmica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Enrico Intra
Regia di Fabrizio Caleffi

22,05 MUSICA DA OPERETTE

22,40 Chitarrista Andrés Segovia

23 — GR 1 flash

Ultima edizione

Oggi al Parlamento

23,15 Radiouno domani

— BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Marina Malfatti
Ai termine: Chiusura

radiodue

6 - Un altro giorno

Musica, saluti, pensierini e digiugazioni del mattino di Lino Banfi, Pippo Franco, Carlo Giuffrè, Anna Mazzamauro e una poesia detta da Emilio Cigoli
Regia di Aurelio Castelfranchi (I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani
7,55 Un altro giorno (II parte)
8,30 GR 2 - RADIODOTTINO
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa » - Consigli di Giuseppe Maffioli
8,45 FACILE
Qualcosa di vecchio, qualcosa di buono, qualcosa di « in » - Un itinerario musicale di Orazio Orlando
Regia di Alivise Saporri
9,30 GR 2 - Notizie
9,32 LA CAMERA ROSSA
dal romanzo « Il connestabile di Chester » di Walter Scott

Traduzione e riduzione di Anna Luisa Meneghini

4^a puntata:
Eveline Engerer, Milena Vucotic; Paola sua ancella, Vittoria Lottero; Padre Uberto: Adolfo Fenoglio; Wilkin Flamrock, artigiano fiammingo: Carlo Bagno; Damiano di Lacy: Piero Semmataro; Giulian Cadwallon: Maria Bruni; Genvièse Renzo Lori; Nell: Franco Vaccaro; Il connestabile di Chester: Raoul Grassilli; Una voce: Alfredo Dari Musiche originali di Giorgio Gatti

Regia di Massimo Scaglione
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

10 - Speciale GR 2

Edizione del mattino
10,12 **Angela Buttiglione** in

SALA F

risponde al numero (06) 31 31 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11,30 **GR 2 - Notizie**

11,32 **CANZONI PER TUTTI**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

Radiolibera

di Antonio Amurri

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,40 Romanza

Le più celebri arie del melodramma italiano cantate oggi da Fiorenza Cosotto

14 - Trasmissioni regionali

15 - TILT

Musica ad alto livello

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 Giovanni Gigliotti e Ester Vanni presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
telefono Roma (06) 3878 9189 dalle 15 alle 17

Regia di Paolo Filippini (I parte)

16,30 GR 2 - Per i ragazzi

16,37 QUI RADIO 2 (II parte)

17,30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

Anteprima di disco

Notizie, avvenimenti e canzoni della discografia italiana presentata da Claudio Sottilli

18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

LA BUSSOLA

Rubrica di orientamento culturale per ragazzi della scuola media

Un programma di Gabriele La Porta

a cura di Egidio Luna Consulenti: Nino Amante, Silvano Balzola

Conduce in studio Gabriele La Porta

Regia di Giuseppe Aldo Rossi 8^a puntata

Per proporre i temi da trattare scrivere ai: « La Bussola », via Umberto Novaro, 32 - Roma (Tel. 06 - 3878 3958) (a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

Radiodiscoteca

Proposte musicali presentate da Antonella Giampaoli

Realizzazione di Roberto Gambuti

Binetta Margherita Angelina Quintero

Andrea Sperling Mariella Furgiuele

Paoletti Franco Passatore

Signora Brendel Paolo Poli

Signora Morgenreth Mario Farini

La signora Morganreth Irene Aloisi

Colas Natalie Peretti

Carlo Olmers Mario Brusa

Una guardia notturna Paolo Fagi

Un contadino Renzo Lori

Tomas Ivo Eberle

Peter Clara Droetto

Regia di Carlo Di Stefano (Registrazione)

Nell'intervallo (ore 22,20 circa):

Panorama parlamentare a cura di Umberto Cavina e

Secondo Olimpio (ore 22,30 circa):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23,29 Chiusura

radiotre

6 - QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45 La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6,45 GIORNALE RADIOTRE

Prima notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7,45 GIORNALE RADIOTRE

Notizie flash dall'interno PRIMA PAGINA - I giornali del mattino (in collegamento da Roberto Ciuni) Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di « Prima pagina » a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8,45 SUCCIDE IN ITALIA - Collegamenti con le Sezioni regionali

9 - Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PICCOLO CONCERTO

Andrea Gallo e Lu Battaglia - per celebrare la vittoria di Lepanto (8 voci) (Complesso vocale di Losanna diretto da Michel Corboz)

13 - Disco club - da Roma

Opera e concerto in microsolco

Attualità presentata da Luigi Bellignardi, Claudio Casini e Teodoro Celli

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14 - Pomeriggio musicale con:

- Carl Philipp Emanuel Bach: Concerto per la mano sinistra (Violino, archi, continuo). Allegro assai - Andante - Allegro assai (Violoncello Klaus Storck - Complesso da Camera di Berlino diretto da Mathieu Lange)

- Antonín Dvořák: Scherzo capriccioso (op. 66) (Orchestra Filarmonica Čehia diretta da Václav Neumann)

- Paul Dukas: « Poliù », ouverture: Andante sostenuto; Allegro: Andante espressivo - Allegro: Adagio tranquillo (Orchestra National de la RTF diretta da Jean Martinon)

- Werner Egk: Canzoni italiane: Canto delle risaie - Tu nel tuo letto - Crudele Irene - Tarantella (Soprano Irmgard Seefried - Orchestra Sinfonica Bayerischen Rundfunk diretta dall'autore)

15,15 GR TRE - CULTURA

♦ Georg Friedrich Haendel: Musica per venti fiati d'aficio Duopre - Bourree - La Paix La Réoussance Minuetto I e II (Versione prima per strumenti a fiato e percussione) (Orchestra Jean-François Paillard, diretta da Jean-François Paillard - Ludovic Basseguy - Siegfried Wellmann Sieg der Beethovens Schlacht bei Vitoria - op. 91 (Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

9,40 Noi, voi, loro (I parte)

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori: i giovani e le istituzioni. Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

10,45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10,55 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a Michele Corradi

11,25 Noi, voi, loro (II parte)

COME E PERCHÉ - Una risposta alle vostre domande

12,10 LONG PLAYING

Gruppo Folk Internazionale: « Festa popolare »

12,45 GIORNALE RADIOTRE

13 - Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da Mela Cecchi e Gianluca Luzzi, coordinato da Claudio Sestieri e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 31 39 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17 - I MALI DEI GRANDI

Un programma di Francesca e Mirko Rodriguez a cura di Claudia De Seta Consulenza di Sabina Manes Le difficoltà economiche 3^a puntata: « Un impiegato di serie C » (a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

17,30 Fogli d'album

17,45 La ricerca

Discussione su problemi di attualità culturale: Scienza e didattica, a cura di Lucio Lombardo Radice; « Un laboratorio matematico per la formazione degli insegnanti »

18,15 JAZZ GIORNALE

con Nunzio Rotondo

18,45 GIORNALE RADIOTRE

Atti 1° e 2°

Cola di Rienzo Irene Adriano Colonna Paolo Orsini Stefano Colonna Nikolau Hillebrand Siegfried Vogel Baroncelli Peter Zec Cecconi del Vecchio Günther Leib

Un messa Ingeborg Springer Direttore Heinrich Hollreiser Staatskapelle di Dresden Cori dell'Opera di Stato di Dresda e della Radio di Lipsia Maestri dei Cori Franz Peter Müller-Sybel e Horst Neumann

— Nell'intervallo (ore 21,55 circa): Storia del Rienzi Conversazione di Maria Costanza Baracchini

23,15 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

colussi
per la mamma

NUOVA SPECIALITÀ

le ciambelline di buona pasta frolla



fragranti come deve
essere una buona pasta frolla,
le Ciambelline fanno
della colazione il primo
piacevole gioco del mattino.



PERUGIA
colussi
grande casa grandi specialità

rete 1

Per Cagliari e zone collegate, in occasione della 29ª Fiera Campionaria Internazionale della Sardegna

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 ARGOMENTI LA STORIA E I SUOI PROTAGONISTI

Le paludi pontine; quando era proibito morire di malaria di Adriana Foti Consulenza di Renzo De Feice Regia di Giorgio Bontempi (Replica) (a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

■ Pubblicità

13 - OGGI LE COMICHE Risateavalanga Collezione di comiche con Lloyd Hamilton, Nipper Lane, Billy Bevan Distr.: Global Television Service

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ Pubblicità

13,30 Telegiornale OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Corsi di francese a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi Coordinamento di Angelo M. Borrelli

Le vase romane 3/o trasmissione Realizzazione di Armando Tamburella (Replica) (a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

15 - TREVISO: PALLAVOLO Italia-All Stars

17 - I NAUFRAGHI DEL MARY JANE

Secondo episodio In pomeriggio Persone, attori ed interpreti Jan Lindberg Fred Haltiner Eva Lindberg

Renate Schroeter Cathy Dumbur Isobel Blach Billy Rose John Bowes Siria Holt Peter Gwinne David Harper Alan Cini Angy Lindburg Lexia Wilson Prod. Scottish Television - A.B.C. Bayerischer Rundfunk

17,25 PAESE CHE VAI...

Un programma di Luciano Gigante, Carmela Lisabetti, Mario Maffucci, Luigi Martelli, Piero Panza, Marco Zavattini In studio Sabina Ciuffini con Piero Panza

18 - ARGOMENTI LA STORIA E I SUOI PROTAGONISTI

2/o puntata Borgo Grappa: La palude diventa granato di Adriano Foti

Consulenza di Renzo De Feice Regia di Giorgio Bontempi (a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

■ Pubblicità

18,30 ARTISTI D'OGGI Carmelo Cappello

Un programma di Franco Simonetti

19 - TG 1 CRONACHE NORD CHIAMA SUD, SUD CHIAMA NORD

■ Pubblicità

19,20 AIUTANTE TUTTOFARE

1/o episodio La storia falsa con Dirk Dautzenberg, Eckart Dux, Stella Mooney Regia di Hans Müller Distr.: Bavaria Atelier

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Parziale ■ Pubblicità

CHE TEMPO FA

■ Pubblicità

20 - Telegiornale

■ Pubblicità

Pepper Anderson agente speciale

Una moglie per Joey Telefilm - Regia di Bernard McEvety Interpreti: Angie Dickinson, Earl Holliman, Charles Dierkop, Ed Bernard, John Crawford, Joseph George, Philip Tong, Susan Shroyer, David Cass, Barry Hoffmann, Ron Stokes, Art Monde, David Hinton Distribuzione: Columbia Pictures

■ Pubblicità

21,35 Tam-tam

Attualità del TG 1

22,20 Piccolo Slam

di Marcello Mancini e Franco Maria con Stefania Rotolo e Samuele Barbat

Musiche originali di Puccio Roelens Coreografie di Franco Miserendino

Storia di Luciano Del Greco Costumi di Cristina Barberi Regia di Lucio Testa

■ Pubblicità

17 - ALLA SCOPERTA DELLA NATURA

Un programma di Michele Gandin La spiaggia

17,20 BARBAPAPA'

Disegni animati di Annette Tison Talus Taylor Prod. Psycoanim

17,30 APPUNTAMENTO

sotto questo titolo ecetera con i RAGAZZI di Lucia Bolzoni, Ezio Pecora, Francesco Tonucci con Romano Colombani e Rita Parisi

18 - DEDICATO AI GENITORI

a cura di Anna Cammarano e Donato Goffredo Consulenza di Carlo Tullio Attala

Regia di Gianni Amico Si trasmissione i giovani e la famiglia (a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

■ Pubblicità

Telegiornale OGGI AL PARLAMENTO CHE TEMPO FA

■ Pubblicità

svizzera

14-14,20 Telescuola ■ PROPOSTE PER UNA VITA SCOLASTICA

Interventi artistici nei Crigioni

15,20-15,40 TELESCUOLA (Replica)

18 - Per i ragazzi: TELEZZONTE

Orizzonte quindicinale di atti-funzionalità, attualità, informazione, musica

18,55 L'ARTE ROMANICA IN SPAZIO

Documentario di Armando Lualdi TV SPOT ■

19,30 TELEGIORNALE - 10 ediz

■ TV SPOT ■

19,45 PAGINE APERTE

Bollettino quindicinale di novità librarie, a cura di Gianna Palenzona - TV SPOT ■

20,15 IL REGIONALE

Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV SPOT ■

20,45 TELEGIORNALE - 20 ediz.

■ TV SPOT ■

21 - Per svizzeri per la SERVIZIO

di Louis Jentz dal romanzo - Durch Schmerzen empor - di Jakob Bosschart, con Silvia Reize, Beatrice Kessler, Christof Wackerl, Renate Grosser, Sigrid Steiner, Regia di Louis Jentz

22,30 CICLISMO: TOUR DE ROMANDIE

Sintesi della tappa odierna

22,40-22,50 TELEGIORNALE - 3^ ed.

■ Pubblicità

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di libri Testo e presentazione di Carlo Sartori

Realizzazione di Adriano Cavallaro

■ Pubblicità

13 -

TG 2 - Ore treddici

■ Pubblicità

13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI

LE PAROLE E IL LORO TEMPO

Dizionario audiovisivo di Alessandro Meliciani

Collaborazione di M. Vittoria Tomassi

M: Miniera. Un lavoro in crisi

Realizzazione di Alessandro Sartori (a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

■ Pubblicità

13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI

LE PAROLE E IL LORO TEMPO

Dizionario audiovisivo

di Alessandro Meliciani

Collaborazione di M. Vittoria Tomassi

M: Miniera. Un lavoro in crisi

Realizzazione di Alessandro Sartori (a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

■ Pubblicità

tv 2 ragazzi

17 - ALLA SCOPERTA

DELLA NATURA

Un programma di Michele Gandin La spiaggia

17,20 BARBAPAPA'

Disegni animati di Annette Tison Talus Taylor Prod. Psycoanim

17,30 APPUNTAMENTO

sotto questo titolo ecetera

con i RAGAZZI di Lucia Bolzoni, Ezio Pecora, Francesco Tonucci con Romano Colombani e Rita Parisi

■ Pubblicità

18 - DEDICATO AI GENITORI

a cura di Anna Cammarano e Donato Goffredo

Consulenza di Carlo Tullio Attala

Regia di Gianni Amico

Si trasmissione i giovani e la famiglia (a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

■ Pubblicità

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG

20,15 TELEGIORNALE

20,35 IL COLTELLO SOTTO LA GOLA

Film con Jean Servais, Michael Weston, Jason, Jean Chevrière, Yves Demaud, Claude Bertrand

Regia di Jacques Severac

Dei banditi senza scrupoli agiscono a Marsiglia, mentre altri cercano di aiutare il rapimento di un bambino. Gli adulti possono cioè difendersi, è loro filosofia, i bambini no. E aiutano il padre, un noto fotografo, a trovare la ragazza. In uno scontro, il capo di questi banditi viene anche ferito, ed è il padre del bambino a curarlo.

22,30 ZIG-ZAG

22,00 NOTTURNO MUSICA-

LE

Claude Debussy. Preludio a un pomeriggio del fauno - Orchestra Filarmonica Slovenska diretta da Uroš Lajović

22,30 TELESPY - GINNASTICA

■ Praga. Campionati europei femminili

Sintesi della tappa odierna

22,40-22,50 TELEGIORNALE - 3^ ed.

■ Pubblicità

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

Cartoni animati

20,10 TELEGIORNALE

20,35 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

17 - FINESTRA SU...

17,35 CARTONI ANIMATI

17,45 NOTIZIE FLASH

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

18,20 ATTUALITÀ REGIONALI

18,44 NOTIZIE FLASH

18,45 TIRELLA

Giochi riservati ai telespettatori

19 - TELEGIORNALE

19,30 NUOVO FIAMMANTE

Sesto episodio del telegiornale. Un giudice, un assistito

20,33 APOSTROPHES

21,45 TELEGIORNALE

21,52 TUTTO O NIENTE

Un film di David Deutsch con Ian Bates presenta-

to per il ciclo "Cine Club".

■ Pubblicità

francia

12,35 ROTOCALCO REGIONALE

12,50 IL TUO AMORE E LA MIA GIOVENTÙ

Teleromanzo - 18 puntata

13,03 AUJOURD'HUI MADAME

14,05 ZUPPA DI PESCE

Telefilm della serie - Di nuovo, S... -

14,55 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

17 - FINESTRA SU...

17,35 CARTONI ANIMATI

17,45 NOTIZIE FLASH

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

18,20 ATTUALITÀ REGIONALI

18,44 NOTIZIE FLASH

18,45 TIRELLA

Giochi riservati ai telespettatori

19,30 SHOPPING

Presentato Adriana Aureli e Sabina Cifolini

19,40 PUNTOSPORT

di Gianni Brera

19,50 HUCKLEBERRY FINN

Favoloso e suggestivo

- Il bastone magico -

La lista dei pirati -

20,45 MONTECARLO SERA

20,50 NOTIZIARIO

21,20 GARDENIA BLU

Film - Regia di Fritz Lang con Anne Baxter, Richard Conte

Una giovane telefonista

della Svizzera, abbandonata dal fidanzato, accetta l'invito a cena di un pittore. Essa è vivamente sollecitata quando, dopo il pranzo, troppo stancha per accettare, si accorge di trovarsi in casa del pittore. Questa tenta di usarsene violence, ma Nora dà di piglio alla molla del cagnolino e lo scaglia contro il giovane uccidendolo.

22,55 OROSCOPO DI DOMANI

■ Pubblicità

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,10 ONU ANIMATI

19,30 SHOPPING

Presentato Adriana Aureli e Sabina Cifolini

19,40 PUNTOSPORT

di Gianni Brera

19,50 HUCKLEBERRY FINN

Favoloso e suggestivo

- Il bastone magico -

La lista dei pirati -

20,45 MONTECARLO SERA

20,50 NOTIZIARIO

21,20 GARDENIA BLU

Film - Regia di Fritz Lang con Anne Baxter, Richard Conte

Una giovane telefonista

della Svizzera, abbandonata dal fidanzato, accetta l'invito a cena di un pittore. Essa è vivamente sollecitata quando, dopo il pranzo, troppo stancha per accettare, si accorge di trovarsi in casa del pittore. Questa tenta di usarsene violence, ma Nora dà di piglio alla molla del cagnolino e lo scaglia contro il giovane uccidendolo.

22,55 OROSCOPO DI DOMANI

■ Pubblicità

18,25 DAL PARLAMENTO

- TG 2 - SPORTSERA

Parziale ■ Pubblicità

18,45 SETTE PIU'

Parziale ■ Pubblicità

19,45 TG 2 - Studio aperto

■ Pubblicità

20,40

Il teatro di Dario Fo

ISABELLA, TRE CARAVELLE E UN CACCIAVABBE

Scritto, diretto e interpretato da Dario Fo con Franca Rame Collettivo Teatrale La Comune

Seconda parte

Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione)

Fonsciani

Vescovo

Accusatore

Marinaio

Popolano

Araldo

Marinato

Prete

Popolano

Porta

Marina di Austria

Ancella

Popolano

Ancella

Isabella

Castiglia

Ferdinando

Il Cattolico

Nicola De Buono

Corrado Olmi

Orlando

Mezzabotta

Martina Carpi

Dario Fo

Giovanni Attala

Giuliano Attala

Francesca Rame

Daniela Morelli

■ Pubblicità

Popolana

Ancella

Marinaio

VIP

«Aiutante tutt'fare», nuovo ciclo di telefilm

Maggiordomo e detective

ore 19,20 rete 1

Dopo il clamoroso successo della serie di telefilm che ha avuto per protagonisti il cavallino Furia, la conocazione pomeridiana (alle 19,20) di brevi episodi avventurosi è diventata di rigore. *Furia* aveva un precedente negli ultimi indici di ascolto (circa un milione e mezzo) ottenuti da *L'amore in soffitta*.

Di questo si è tenuto conto per la programmazione successiva. Nella scelta della *Famiglia Smith*, de *La piccola casa nella prateria* e di *Orzweil*, il criterio seguito è stato sempre lo stesso. Si è cercato di interessare un arco di pubblico il più vasto possibile, con una formula di telefilm, della durata di mezz'ora, di poco impegnativo e spesso con ricostruzioni di ambienti familiari.

Gli episodi di una stessa serie sono stati sempre più di dieci (spesso gli originali sono stati adattati alle esigenze di spazio e quindi uno stesso telefilm ridotto in due parti), e di solito, sono andati in onda tutti i giorni, tranne la domenica.

Oggi inizia quindi una nuova serie, *Aiutante tutt'fare*, che ben si inserisce in questo contesto, perché ha in sé tutti gli elementi avventurosi che sembrano indovinati per il tipo di pubblico cui si rivolge. In più è presente una componente di suspense (la serie potrebbe definirsi poliziesca) che ricorda in qualche modo altri telefilm, quelli della domenica ad esempio, che allo stesso modo hanno ottenuto dei buoni indici di ascolto.

Diversa è invece la fonte di provenienza. Nella maggior parte dei casi questo genere di lavori viene acquistato dagli Stati Uniti, dove enorme ne è la diffusione. Questa volta fa eccezione. I telefilm sono stati realizzati recentemente dalla Werbung im Sudwestfunk GmbH, una casa di produzione tedesca.

Sono ventun telefilm che andranno in onda tutte le sere, come al solito, prima del telegiornale. Per questa settimana si incomincia con due episodi, oggi e domani.

Vediamo di indicare l'atmosfera che farà da sfondo. I telefilm, come dicevamo, sono tedeschi, ma l'aria che si respira è prettamente inglese. Protagonisti sono un procuratore legale, Michael Rander, e il suo maggiordomo, Butler Parker, che, nell'originale, dava il titolo all'intera serie. Difatti il personaggio chiave è proprio Parker, l'eroe, quello che trova

sempre il consiglio buono al momento opportuno.

E' lui il perno attorno al quale ruotano tutti i momenti salienti e più intricati delle vicende: si tratta di un rovesciamento della classica situazione di Sherlock Holmes. L'unica donna protagonista è poi Vivi, la bella segretaria del procuratore.

Le varie avventure si svolgono un po' in tutto il mondo, dalla Scozia alla Francia, dall'Olanda all'Italia. Sempre presenti due misteriosi «cattivi», Longless e Cleveland, che, per un «conto in sospeso» sono risolti ad uccidere Rander e il suo maggiordomo.

All'inizio dell'episodio odierano Parker, mentre è nella sua automobile, viene scambiato per un autista di taxi da una ragazza inseguita da alcuni gangsters. Si viene a sapere che la giovane donna, una certa Vivi, arrivata da poco dalla Danimarca, ha scoperto che il proprietario del negozio di antiquariato presso il quale ha iniziato a lavorare, è in realtà un falsario, Rander, incitato da Parker, si mette in azione per scoprire che cosa si nasconde dietro tutta la faccenda. Quando il caso sarà felicemente risolto l'avvocato deciderà di assumere Vivi come segretaria.

AC

fr. r.



Il terzetto dei protagonisti: Butler Parker (Dirk Dauzenberg, al centro) con Michael Rander (Eckart Dux) e Vivi (Stella Mooney)

Appuntamento culturale con Milano e Torino

Teatro, cinema, musica e libri

ore 12,30 rete 2

Vedo, sento, parlo in onda quattro volte alla settimana, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì, è stata fin dal suo inizio, il 15 novembre 1976, una delle prime rubriche che si sono perfettamente inserite nello spirito della riforma della RAI attuandone uno dei punti più qualificanti: il decentramento regionale della programmazione. Infatti la trasmissione è realizzata e mandata in onda in parte dalla sede di Milano e in parte da quella di Torino.

L'altra caratteristica della rubrica è costituita dal fatto che ciascuno dei quattro giorni in cui va in onda è dedicato a un solo specifico argomento: così il lunedì ci si occupa di teatro, il martedì di cinema, il giovedì di musica e il venerdì di libri.

Riguardo poi alla suddivisione dei «compiti» tra le due città, Milano affronta i temi teatrali e musicali, mentre To-

rino punta la propria attenzione su quelli cinematografici e librari. Circa i criteri seguiti per la realizzazione della rubrica, sono da mettere in luce alcune differenze di impostazione tra il capoluogo lombardo e quello piemontese.

Milano ha voluto usare per il teatro una formula semplice e divulgativa cercando in questo modo un contatto con un certo tipo di pubblico che non è né quello degli esperti né quello dello spettatore teatrale affezionato. In altri termini, la redazione meneghina si è proposta di stimolare, e soprattutto incuriosire, attraverso la notizia e il particolare, il telespettatore, fornendogli un breve panorama dei nuovi spettacoli.

Riguardo alle informazioni di musica, si è adottato il sistema di presentarle specialmente attraverso riprese di spettacoli; in questo campo le notizie spaziano su ogni genere, dalla musica «dotta» a quella leggera, dal folk sino al pop.

E veniamo ora a Torino. Da parte sua la città della Mole adotta un criterio leggermente diverso per proporre le novità cinematografiche e librarie: il martedì e il venerdì ci sono infatti rubriche monografiche le quali, partendo dal tema preso in considerazione, forniscono informazioni più generali sulla storia di un certo film o di un libro sul loro inserimento nel filone che rappresentano.

Un esempio, scelto tra tanti, può chiarire l'idea: quando, nell'autunno scorso è stato presentato e commentato il film *Tutti gli uomini del presidente*, la pellicola è servita di spunto per allargare il discorso a tutti i film sul giornalismo politico americano e sui rapporti tra la informazione e il potere.

Annunciare quanto viene presentato questa settimana nelle varie parti in cui si articola la rubrica non è praticamente possibile: molti servizi sono decisi all'ultimo momento.

g. a.

venerdì 13 maggio

PEPPER ANDERSON Una moglie per Joey

ore 20,40 rete 1

La polizia convince il gangster Joey Marr, che vive nascosto in Messico, a tornare in patria per delle importanti testimonianze e gli assicura, in cambio, la protezione contro chi lo vorrebbe morto. Pepper e i suoi colleghi vengono incaricati di accogliere all'aeroporto di San Diego Marr e di trasportarlo a Los Angeles. Pepper deve fingerse la moglie di Joey Marr. Due gangster, su una vettura rossa, cominciano a pedinierlo, mandano fuori strada la macchina del collega di Pepper e poi fanno saltare quella di un altro poliziotto, che finisce gravemente ferito all'ospedale. Pepper e Joey, rimasti soli, cambiano macchina ma ben presto questa si guasta e devono recarsi in un motel. Pepper scopre che l'uomo da lei scortato non è Joey Marr, ma un altro poliziotto come lei che assomigliando molto al gangster è stato scelto per fare la controfigura e assicurare così l'arrivo del vero Joey indisturbato, a Washington. Per sfuggire al gangster, Pepper e il collega prendono un autobus per tornarsi alla prima fermata il falso Joey viene ucciso. Pepper, sconvolta per la morte del collega, avrà la soddisfazione di arrestare i due gangster.

IL TEATRO DI DARIO FO

ore 20,40 rete 2 **II** 6465/5



Si conclude stasera, con la seconda parte, la commedia « Isabella, tre caravelle e un cacciaballe ». Le dedichiamo un servizio alle pagine 18-21. Nella foto: Franca Rame

VIENTOS DEL PUEBLO

ore 22,05 rete 2

Nel 1967, sulla scia del rinnovamento politico che si stava aprendo in Cile, nacquero anche nuove esperienze musicali. La cultura di sinistra cilena accompagnava Allende verso il potere, ripescava e recuperava le tradizioni più profonde e vere della musica popolare, reagendo alle forme consumistiche americaneggianti delle incisioni di musica leggera, espressione di quel potere economico che aveva annientato la cultura e la tradizione campesina. La nuova canzone cileana di quegli anni aveva nomi che poi si perseggino nell'esilio o nella dura repressione dei generali cileni all'indomani del golpe del '73 — un nome per tutti quello di Victor Jara, torturato (gli vennero tagliate le mani) e assassinato. Gli Inti-Illimani sono un gruppo

di quella stagione. Nati nel '67 all'università statale, quella stessa che nei giorni del golpe trovò una pronta, ma disperata, resistenza di studenti e professori, gli Inti-Illimani sono dal '73 in Italia (erano qui per una tournée, mentre finiva il regime socialista). Da allora sono presenti in numerosi spettacoli e con numerosi incisioni. Questa sera, affidati alla regia di Ugo Gregoretti, presentano ai telespettatori il loro repertorio, le loro musiche tradizionali legate alle genti cileni e alla cultura popolare nello scenario della capitale del Sud America del Mondo. Una specie di viaggio attraverso la cittadina contadina di quelle regioni e del loro Paese. Durante questo viaggio, numerose soscie nei piccoli paesi della zona, per dare i loro spettacoli, mescolati a feste e saette paesane tradizionali. (Servizio alle pagine 4445).

PICCOLO SLAM

ore 22,20 rete 1

E' dalla scorsa settimana che la rubrica settimanale per i giovani, Piccolo slam, va in onda alla sera e non più nel pomeriggio. La formula è rimasta immutata ma l'appuntamento è unico (fino ad ora le trasmissioni erano due alla settimana), al venerdì appunto. Si tratta in tutto di quattro puntate, la prima è stata quella di venerdì scorso, che potremmo definire « riassuntive ». Ogni volta, infatti, vengono presentati tre motivi scelti tra quelli che negli ultimi mesi hanno ottenuto il titolo di « disco slam », i più votati dal pubblico in studio. In tutto sono nove, divisi nelle prime tre puntate. Nel corso della quarta, l'ultima, si stabilirà il « disco slam » dell'anno, scelto a sua volta nella rosa dei tre vincitori di ogni singola puntata. I tre dischi in programma oggi sono: Love in C minor di Cerone, Soul cha cha di Van McCoy e Gonna Fly now di Maynard Ferguson. Accanto a questi, ogni settimana, avremo quattro nuove incisioni, non ancora in commercio, che

saranno giudicate dal pubblico. Quelle odiere sono: Bama boogie woogie, I gotta keep dancin', Dancin' e Ain't gonna bump no more. Novità anche per quanto riguarda gli ospiti. Ogni volta saranno due anziché uno solo, il primo molto noto ed il secondo invece che i telespettatori conoscano di meno. Per questa sera ci sono dunque i Chocolatas, una formazione di ballo (cinque ragazze di colore e due ragazzi, fratelli) che ha lasciato la tradizionale composizione di complesso vocale e strumentale con cui si era fatto conoscere, per dedicarsi soprattutto al ballo. In Italia i loro primi successi sono molto conosciuti (ricordiamo Brasilia Carnaval e Ritmo Tropical). Tra poco inizieranno una lunga tournée al seguito del Giro d'Italia ciclistico, che parte da Napoli il 20 maggio. Il brano che presentano questa sera è The King of clubs. Dopo, invece, il secondo ospite, che è nato in Romania ma vive a Milano, è un nome nuovo come cantante ma non certo come autore. Tantissimi sono i testi famosi scritti da lui. (Servizio alle pagine 46-47).

LE CAMICIE ICAL S.p.A.

hanno qualcosa in più:

UN TOCCO DI CLASSE



La ICAL S.p.A. di Arzano (Na) diretta magistralmente dalla dinamica e simpatica Anna Vigorito ha presentato a Milano presso la raffinata cornice dei saloni dell'Hotel Palace, ai suoi rappresentanti provenienti da tutte le parti d'Italia e dell'estero le nuove linee di camicie prodotte:

ROBERTO CAPUCCI

ANNA NAVACH by Alberto Wanver

Alla manifestazione sono intervenute importanti personalità del mondo politico ed economico, oltre a operatori economici ed agli addetti stampa del settore.

La ICAL S.p.A. produce camicie notevoli per accuratezza e scelta stilistica. Un cenno a parte meritano i bellissimi tessuti scelti fra i campionari dei tessitori più prestigiosi.

LA MOBIL OIL ITALIANA PRESENTA:

MOBIL 1

Oggi è stato presentato a Roma un nuovo lubrificante della Mobil Oil Italiana denominato MOBIL 1. Si tratta di un lubrificante completamente sintetico che si pone all'avanguardia degli oli per motori auto ed ha l'eccellenza prerogativa di consentire un risparmio di benzina. MOBIL 1 ha una base costituita da idrocarburi sintetici realizzati negli impianti chimici della Mobil.

MOBIL 1 è un lubrificante a bassa viscosità, che riducendo l'attrito consente di risparmiare circa il 5% di benzina rispetto ad un olio convenzionale multigrado. Centinaia di prove eseguite in America, in Europa ed in Giappone hanno confermato tale risparmio; queste prove sono state eseguite presso i Laboratori di ricerca della Mobil e presso Laboratori indipendenti.

MOBIL 1 assicura facili partenze a bassissime temperature e una buona lubrificazione anche a freddo.

A partire dalla prima metà di aprile MOBIL 1 è disponibile presso le stazioni di servizio Mobil ed Aral in tutta Italia.

radio venerdì 13 maggio

IL SANTO: S. Gliceria

Altri Santi: S. Servazio, S. Roberto, S. Muzio, S. Giovanni Silenzioso.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,05 e tramonta alle ore 19,45; a Milano sorge alle ore 4,55 e tramonta alle ore 19,43; a Trieste sorge alle ore 4,36 e tramonta alle ore 19,25; a Roma sorge alle ore 4,52 e tramonta alle ore 19,20; a Palermo sorge alle ore 4,58 e tramonta alle ore 19,07; a Bari sorge alle ore 4,36 e tramonta alle ore 19.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1707, nasce a Raashult lo scienziato Carlo Linneo. PENSIERO DEL GIORNO: L'amore e la fortuna ignorano la morale: sono due compliciti fatti per intendersi. (Etienne Rey).

I Concerti di Torino

MM Stag. sinf. Rai di Torino

Wilfried Böttcher

ore 21,05 radiouno

Sono tredici le opere teatrali di Franz Joseph Haydn, di cui *L'infedeltà delusa*, burletta per musica in due atti su libretto di Coltellini messa in scena la prima volta a Esterház il 26 luglio 1773, è la quinta in ordine cronologico. Del « suono » di quel lavoro riascolteremo oggi l'« Ouverture ».

Con la partecipazione di Justus Frantz ascolteremo poi il *Concerto in si bemolle maggiore*, K. 595 per pianoforte e orchestra di Wolfgang Amadeus Mozart. Dattato 1791, l'anno della morte dell'autore, è questo « l'addio mozartiano ». Affermando ciò — sostiene Einstein — « non cediamo certo a sentimentalismi, né vogliamo dare al Concerto una caratteristica non sua ».

Durante gli undici mesi di vita che seguirono alla stesura dell'opera, il maestro scrisse molta musica di ogni genere. Non fu però con il *Requiem* che egli disse la sua ultima parola,

bensi con questo *Concerto* che appartiene a quella forma musicale nella quale il suo genio raggiunge vette sublimi. È questa l'espressione musicale di quel senso di distacco dalla vita che Mozart ha descritto nelle sue lettere». Ciò che stupisce ancora nel K. 595 è il respiro cosmico, religioso, profondamente umano. C'è serenità e c'è calma interiore dopo la tempesta. E non mancano una certa ingenuità, una trasparenza, una eleganza estrema: concerto galante e dotato allo stesso tempo, come dice sempre Alfred Einstein, per il quale si ascolta qui il congedo di Mozart « con la certezza dell'immortalità ».

Il programma si completa con l'*Opera 70 in re minore* di Antonín Dvorák (1841-1904), composta nel 1885 per la Società Filarmonica di Londra. Come ogni altra partitura dell'artista boemo, anche questa risente dei fattori etnici cecoslovacchi e sembra muoversi lungo i binari della natura, dei boschi di quel Paese.

Protagonista René Kollo

Rienzi

ore 21 radiotore

Vanno in onda il terzo, quarto e quinto atto dell'opera wagneriana, di cui è stata trasmessa, ieri sera, la prima parte. Ecco il seguito della vicenda. E' trascorso un po' di tempo dalla congiura in Campidoglio e ora i nobili romani hanno deciso di impugnare le armi per abbattere la repubblica popolare. Rienzi, radunato il popolo, muove contro i nemici e li sconfigge: fra i caduti c'è il nobile Stefano Colonna, padre di Adriano.

Durante una funzione religiosa in Laterano viene resa pubblica la scomunica che ha colpito Rienzi: nonostante l'amore per Irene, Adriano si offre come giustiziere. Quando Adriano vede Rienzi e Irene scomparire tra le fiamme del Campidoglio si getta anch'egli nel fuoco per morire con la donna amata.

« Sfilate, processioni, acclamazioni, maledizioni, scomuniche, fanfare martellanti: *Rienzi*, la meno wagneriana delle opere, è in sostanza quella che rischia maggiormente il vecchio cliché della musica di Wagner: massiccia e assordante. Meyerbeer, Halévy, Spontini guidano il giovane compositore di ventinove anni che si cimenta nella sua prima grande battaglia. Wagner non dispone ancora di un lessico appropriato al tumulto delle sue idee; vi suppliche con i grandi effetti come fanno gli autori in erba che credono di dare più forza ai propri scritti assommondo aggettivi convenzionali ». Questo il giudizio di un critico francese d'oggi, Lucien Rebated, sul *Rienzi*: accettabile ma incompleto ove non si aggiunga che, di là da tutto questo, vi sono pagine in cui il genio del musicista di Lipsia e di Bayreuth si affaccia per lampi.

radio uno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

- Risveglio musicale
- Accade oggi: cronache dal mondo di ieri
- L'oroscopo di Maria Maitan
- L'oroscopuccio di Marco Messeri

Realizzazione di Bruno Perna (I parte)

7 — GR 1 - 1^a edizione

7.20 Lavoro flash

7.30 STANOTTE, STAMANE

- Storia e storie di Roberto Veller
- La diligenza... di Osvaldo Bevilacqua
- Ascoltate RadioUno (II parte)

8 — GR 1 - 2^a edizione

— Edicola del GR 1

8.40 Ieri al Parlamento

8.50 CLESSIDRA

Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di Lucio Lironi

13 — GR 1 - 5^a edizione

13.30 MUSICALMENTE con Donatella Moretti

14 — GR 1 flash - 6^a edizione

14.05 LA STAMPA FEMMINILE

- di Angela Bianchini
a cura di Francesca De Vita
Regia di Marco Visconti
5^a puntata
(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

14.30 FACIMM 'O JAZZ

- Un fatto di clima, di fantasia, di rabbia
Un programma di Renato Marengo
Regia di Michele Mirabella

15 — GR 1 flash - 7^a edizione

15.05 SCRITTORI SOTTO ACCUSA

Adventures, polemiche e processi di grandi e piccoli libri raccontati da Giuseppe Lazzarini
Regia di Ernesto Cortese

19 — GR 1 - 10^a edizione

19.10 Ascolta, si fa sera

19.15 I programmi della sera

— STORIA D'ITALIA
di Antonio La Penna e Piero Pieroni
6^a trasmissione: Prima guerra coi Sanniti e penetrazione romana in Campania
Realizzazione di Giorgio Ciarpaglini

19.50 DUE RUOTE E UNA CHITARRA

- Radiogramma di Marchesi e Palazzo liberamente ispirato a « Due anni in velocipede » di Yambon, con la partecipazione di Mario e Pippo Santonastaso
Regia di Massimo Scaglione

Una regione alla volta:

PIEMONTE

— Un programma di Nicolo Orrego e Stefano Reggiani
Regia di Gianni Casalino
Sesta trasmissione (Replica)

9 — Voi ed io: punto e a capo

Musiche e parole provocate dai fatti con Luigi Preti
Regia di Luigi Grillo (I parte)

10 — GR 1 flash - 3^a edizione

Controvoce

Gli Speciali del GR 1

10.35 VOI ED IO: PUNTO E A CAPO

(II parte)

11 — UN FILM, LA SUA MUSICA:

— Taxi driver -

11.30 CHI DICE DONNA

... un po' di cose viste dalla parte di lei
di Annabella Cerlani
diretto da Dino De Palma

12 — GR 1 - 4^a edizione

12.10 Erika Grassi e Antonio De Robertis presentano L'ALTRO SUONO

15.45 Sandro Merli presenta: Primo Nip

Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare, telefonare al numero 06/560217

Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis

L'attualità di primo nip, una reggona per una canzoncina, nuove umoristiche p.m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale

Da Trieste: « L'abito fa il monaco » di Gottfried Keller

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 16):
GR 1 flash - 8^a edizione

18 — GR 1 SERA - 9^a edizione

18.30 SE I CARBONARI FOSSERAN STATI ANCHE CANTAUTORI

Un programma di Franco Bellardini presentato da Francesco De Rosa

21 — GR 1 flash - 11^a edizione

Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Sinfonica Pubblica

della RAI 1977

Direttore

Wilfried Böttcher

Pianista Justus Frantz

Franz Joseph Haydn: L'infedeltà delusa, sinfonia (Rev. H. C. Robbins Landon) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 595 con pianoforte e orchestra Allegro, Larigotto Allegro ♦ Antonín Dvorák: Sinfonia n. 7 in re minore op. 70: Allegro maestoso - Poco adagio - Scherzo (Vivace) - Finale (Allegro) Orch. Sinf. di Torino della RAI Nell'intervallo: La voce della poesia

23 — GR 1 flash - Ultima edizione

Oggi al Parlamento

RadioUno domani

— BUONANOTTE DALLA DAMA
DI CUORI: Marina Malfatti
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno

Musica, saluti, pensierini e digiugnazioni del mattino di Lino Banfi, Pippo Franco, Carlo Giuffrè, Anna Mazzamuro ed una poesia detta da Emilio Cigoli - Regia di Aurelio Castelfranchi (il parte) Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30). GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7,55 Un altro giorno (II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO con la rubrica « Mangiare bene » con poca spesa - Consigli di Giuseppe Maffioli

8,45 FILM JOCKEY

Musiche e notizie del cinema presentate da Paolo Testa

Realizzazione di Umberto Orsi

9,30 GR 2 - Notizie

9,32 LA CAMERA ROSSA dal romanzo « Il connestabile di Chester » di Walter Scott Traduzione e riduzione di Anna Luisa Meneghini - Si puntano: Evelina Berenger, Milena Vucotic, Rossa, sua ancilla; Vittoria Lotte-

ri, Wilkin Flammock, artigiano fiammingo, Carlo Bagno, Padre Eusebio, Adolfo Fenoglio, il conte-stabile di Chester, Raoul Graslini, Ermengarda di Baldwinring Anna Caravaggi, Berwina, sua dama e governante, Carla Bonello, Damiano di Wanda (l'antico spettro), Anna Bolens, Una voce Alfredo Dari, Musiche originali di Giorgio Galassi - Regia di Massimo Scaglione Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RA)

10 — Speciale GR 2 Edizione del mattino

10,12 Angela Buttiglione in SALA F

risponde al numero (06) 31 31 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11,30 GR 2 - Notizie

11,32 ANTEPRIMA RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,45 IL RACCONTO DEL VENERDI' Edmonda Aldini legge: « La cetonina » di Alberto Moravia (Replica)

tori, musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
telefono Roma (06) 3878 9189 dalle 15 alle 17
Regia di Paolo Filippini (I parte)

16,30 GR 2 - Per i ragazzi

16,37 QUI RADIO 2 (II parte)

17,30 Speciale GR 2 Edizione del pomeriggio

17,55 da New York, Parigi e Londra

BIG MUSIC

Spettacoli, notizie e novità discografiche in anteprima dal mondo condotti da Emilio Levi Realizzazione di Paolo Leone (I parte)

18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18,33 BIG MUSIC (II parte)



Massimo Scaglione (ore 9,32)

radiotre

6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45 La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli agglomeramenti culturali gli appuntamenti:

6,45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'AGI)

7,45 GIORNALE RADIOTRE

Notizie flash dall'interno PRIMA PAGINA, i giornali del mattino, loro e commentati da Roberto Ciuni

Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di « Prima pagina » a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 66 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8,45 SUCCIDE IN ITALIA - Collegamenti con le Rsi Regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in PICCOLO CONCERTO

Nicolaj Rimsky-Korsakov: La Grande Pasqua russa: Ouverture op. 36

(Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca diretta da Alexander Gaouk) ♦ Sergej Rachmaninoff: da « Vespri », in memoria di Stefan Imolinski, op. 37 (Mariel Dickenson, contralto; Renato Evasi tenore - » Bruckner-Mahler Choir, di Londra diretto da Win Morris)

9,40 Noi, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori. I giovani e le istituzioni. Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 66 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06) (I parte)

10,45 GIORNALE RADIOTRE Se ne parla oggi

10,55 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA ascoltata insieme a Michele Corradi

11,25 Noi, voi, loro (II parte)

11,55 COME E PERCHE' Una risposta alle vostre domande

12,10 LONG PLAYING Iron Butterfly: - Ball -

12,45 GIORNALE RADIOTRE

McCoy Tyner, M. Tyner, piano; Jimmy Garrison, contrabbasso; Albert Heath, batteria) ♦ Erik Satie, Parade, balletto (London Symphony Orchestra diretta da Antal Dorati)

15,15 GR TRE - CULTURA

Un certo discorso... con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da Mela Cecchi e Gianluca Luzi, coordinato da Claudio Sestieri e soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 31 39 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17 — LA LETTERATURA E LE IDEE L'allegoria dell'istituzione. Le seduzioni e l'angoscia di morte nella letteratura del '900

di Simona Carlucci 7^a trasmissione: « La peste » di Albert Camus

Regia di Nini Perno

17,20 Intervallo musicale

17,30 Spazio Tre Bisettimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo: da Roma

18,15 JAZZ GIORNALE con Roberto Nicolosi

18,45 GIORNALE RADIOTRE

21 — Rienzi

Opera tragica in cinque atti

Testo e musica di RICHARD

WAGNER - Atti 3^o, 4^o e 5^o

Cola di Rienzo René Kollo

Irene Siv Nenbergs

Adriano Colonna Janis Martin

Paolo Orsi Adam

Stefano Colonna Nikolaus Hillebrand

Raimondo Siegfried Vogel

Baroncelli Peter Schreier

Cecilie del Vecchio Gunter Lab

Un messo Ingeborg Springer

Direttore Heinrich Hollreiser

Staatskapelle di Dresda

Cori dell'Opera di Stato di

Dresda e delle Radio di Lipsia

Maestri dei Cori Franz Peter

Müller-Sybel e Horst Neumann

Nell'intervallo (ore 21,45 circa):

COPERTINA - Uno sguardo

sulla stampa periodica, a cura di Pasquale Chessa

GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 e dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza fra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0,11 Musica per tutti:** Love story, Hunter, Come I love, Love letters in the sand, The Harry lime theme, Senza fine, Farewell, Angelina, A summer place, Tema di Licia, Quando m'innamoro, Lucignolo, Delicado, Do you know the way to San Jose, Oh babe what would you say?, Viaggio di un poeta, Ebb tide. **1,06 Musica sinfonica:** A. Dvorak: Der Wassermann; Poema sinfonico n. 1 op. 107. **1,36 Musica dolce musica:** Djamballa, Voce e note, Love is blue, Love music, Incontro, Those were the days. **2,06 Giro del mondo in microscopio:** Borsalino, Samba p'ti, Messina, Old Mac Donald ha a farm, Greensleeves, Sogno a stomaco vuoto, Plaisir d'amour, Desafinado. **2,36 GLI autori cantano:** In via dei Giardini, I want you, Vérendor, Chicago, Margherita, Maria, Che cosa sei. **3,06 Pagine romantiche:** G. Verdi: Il tramonto, C. M. von Weber: 7 Variazioni sulla romanza, A peine au sortir de l'enfance + dall'opera - Joseph de Méhul op. 28-. P. De Sarasate: Zingarella op. 20 n. 1. **3,36 Abbiamo scelto per voi:** Raindrops keep fallin' on my head, People, Fate piano, Emanu in minut, As time goes by, E pol, La corrida. **4,06 Luci della ribalta:** Giù la testa, Cabaret, Almost like being in love, Who care? La polizia ringrazia, Love story, Walking happy, Sette uomini d'oro, Amara terra mia. **4,36 Canzoni da ricordare:** Djamballa, Matilda, Una lacrima sul viso, Yellow river, Un angelo, Mon amie a moi, Matilda 5. **4,36 Musique mondiale:** Mister magia, Pepple St., Louis, Big band, Yesterday, Harmoni club blues. **5,36 Musica per un buongiorno:** Coffee coloured samba, Fate piano, La cosa più bella, Un'altra poesia, Lady d'Arbanville, Rapsody in blue, California dreamin'.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo. Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. **14-15 Pomeriggio in Valle,**

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige** - Crocchetto regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. **14,15 Rispondiamo con la musica** 14, Crocchetto legislative. **14,40 Ascoltate anche noi.** Solisti e complessi locali. **14,50 20 minuti di cultura** - M. Amato e L. Zucchini. **15 - Hand in Hand** - Corso pratico di lingua tedesca del prof. Arturo Pells. **15,25-15,30 Notizie flash**. **19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige** - 13,30-19,45 Microfono sul Trentino. Slalom musicale.

Trasmissions de rujneda ladina - 13,40-14,15 Notiziari per i Ladini dai Dolomiti. **15,05-19,15 - Dan crepes di Salù:** La cruscé di Sacun

Friuli-Venezia Giulia - **7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia**, **11,30 - Ascoltare teatro** - 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **13,30 Spazio aperto**, **14,45-15 Il Gazzettino**

del Friuli-Venezia Giulia. **19,10-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia**.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmisone giornalistica e musicale dedicata agli italiani oltre frontiera - Attualità. **Notizie dal Friuli e dall'estero** - Cronaca locale - Notizie sportive. **14,45-15,30 - Discoteca** - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - **7,15-7,20 Gazzettino sardo** - Notizie del mattino. **11,30 Mi e la 12,10 Gazzettino sardo**, **12,30-13 L'orchestra della settimana**, **13,35 Castelli medieviali in Sardegna**, di Foiso Fois (segue Intermezzo musicale). **14 Gazzettino sardo**, **14,30 - Dai nuraghi alla grotta** - Gioia e disperazione nel mondo giovanile di Giusi Ledda. **15 Auditorium**, **15,30-16 A Boghe e Ballu** - Canti e tradizioni.

Sicilia - **7,30-7,45 Gazzettino Sicilia**, **10 ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia**; **ed. 14 Girabox**, **14,30 Gazzettino Sicilia**; **3rd ed. 15 Giornale** il tempo di prender un caffè - **Intermezzo di Marianna Monti**, **15,30 L'arco di Noè** - **di Vittorio Brusca** **16 Filatelia e numismatica** a cura di Francesco Sapio Vitratello e Franco Tommasino. **16,15-16,30 Gazzettino Sicilia**, **4th ed.**

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 [Lazio e Puglia ore 14,30-15] Programmi vari.

Piemonte - **12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte**: prime edizioni 14,30-15,30. **Giornale di Piemonte** seconda edizione. **Lombardia** - **12,10-12,30 Gazzettino Padeno**: prima edizione. **14-15 - Noi i Lombardi** o con **Gazzettino Padano**: seconda edizione. **Veneto** - **12,10-12,30 Giornale della Veneto**: prima edizione. **14,30-15 Giornale del Veneto**: seconda edizione. **Liguria** - **12,10-12,30 Gazzettino della Liguria**: prima edizione. **14,30-15 Gazzettino della Liguria**: seconda edizione. **Emilia-Romagna** - **12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna**: prima edizione. **14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna**: seconda edizione. **Toscana** - **12,10-12,30 Gazzettino Toscano**, **14-15 Spazio Toscana**. **Marche** - **12,10-12,30 Corriere delle Marche**: prima edizione. **14,30-15 Corriere delle Marche**: seconda edizione. **Umbria** - **12,10-12,30 Corriere dell'Umbria**. **14-15 La Radio è vostra**: Notiziari e programmi. **Lazio** - **12,10-12,30 Gazzettino**

tino di Roma e del Lazio, prima edizione. **14,30-15 Giornale del Molise** e del Lazio, seconda edizione. **Abruzzo** - **12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo**, **edizione del pomigliano**, **15,18-15,45 Abruzzo insieme**, **Molise** - **12,10-12,30 Corriere del Molise**, **edizione**, **14,30-15 Abruzzo insieme**, **Molise** - **12,10-12,30 Corriere del Molise**, **edizione**, **14,30-15 Corriere del Molise**, **edizione**, **14,30-15 Giornale del Molise**, **edizione**, **14,30-15 Corriere delle Marche**, **edizione**, **14,30-15 Giornale della Puglia**, **edizione**, **14,30-15 Giornale di Napoli**, **Borsa Valore**, **14,30-15 Chiamata meritum**, **14,30-15 Good news** from **Naples** - **Piave**, **12,10-12,30 Corriere della Puglia**, **edizione**, **14,30-15 Corriere della Puglia**, **edizione**, **14,30-15 Giornale della Basilicata**, **edizione**, **12,10-12,30 Corriere della Basilicata**, **edizione**, **14,30-15 Giornale della Calabria**, **edizione**, **12,10-12,30 Corriere della Calabria**, **edizione**, **14,30 Gazzettino Calabrese**, **14,40-15 U canta cunti**.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

montecarlo m 428 kHz 701

svizzera m 538,6 kHz 557

vaticano m 538,6 kHz 557

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV, 7,30 Giornale studio, 7,40 Buongiorno in musica, 8,30 Notiziario, 8,35 Barocco in musica, 9 Quattro passi, 9,30 Lettera a Luciano, 10 E' con noi, 10,15 Canta Barry White, 10,30 Notiziario, 10,35 La canzonissima, 10,38 Intermezzo, 11,30 Venerdì, 11,15 Orchestra Tony Valor, 11,30 Galubbici, 11,45 Canta il Gruppo, 11,30 Manhattan Transfer, 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 12,40 L'escursionista, 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario, 14 Cultura e società, 14,10 Disco, più, disco, 14,30-15,30 Canta, 15 Uni lettera, 14,40 Canti italiani, 15 I nostri figli e noi, 15,10 Discogramma, 15,15 La vera Romagna, 16 Notiziario, 16,10 Do-me-ri-me-sol, 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Crash di tutto un pop, 20 Voci e suoni, 20,30 Notiziario, 20,35 Intermezzo, 20,45 Come sta? Sto benissimo, grazie, prego, 21,30 Notiziario, 21,35 Concerto sinfonico, 22,30 Giornale radio, 22,45-23 Invito al jazz.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 19,10 Informazioni, 6,35 Ultimissime sulle canzoni, 6,45 Bollettino meteorologico, 7 Notiziario sport, 7,40 Radioraccolta Motori, di Guido Bancati, 8 Oroscopo, 8,15 Bollettino meteorologico, 9 Notiziario sport, 9,10 Canta una volta, canzoni e aneddoti del passato con Roberto 9,30 La coppia, 9,35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia, 11 I consigli della coppia, 11,15 Risponde Roberta Biasoli, Enogastronomia, 11,35 - A.A.A., Cercasi..., Agenzia matrimoniale, 12,05 Aperitivo in musica con Silvia, 12,30 La parlantina, 13 Ultimi titoli per ricchi, 14,10 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15 Hit parade di Radio Montecarlo con Avana-Gana.

16 Classe di ferro, 17 Dieci domande per un incontro, 18,03 Un libro al giorno, 18,16 Quale dei tre? 18,10 Paрапсисiologia con Gabriella, 19,03 Date voi stessi il vostro programma, 19,30-20 Voci della Bibbia.

6 Musica - Informazioni, 6,30-7,30-8,30-9,30 Notiziari, 6,45 Il pensiero del giorno, 7,15 Notizie per i consumatori, 7,45 L'agenda, 8,05 Oggi in edicola, 9 Radioraccolta mattina, 10,30 Notiziario, 11,50 Presentazione programmi, 12,05 Programma informativo di mezzogiorno, 12,10 Rossorella della stampa, 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti, 13,05 Intermezzo, 13,10 Il rosso e il nero, 13,30 L'americazionista, 14 Radioraccolta, 15 Poesie, 15 Poesie, 16 Il piacevole, 16,30 Notiziario e da Bule: Giro ciclistico di Romandia, 18 Loro e noi, a cura di Piero Pedrazzini, 18,15 Intervallo, 18,20 La giostra della lira, redatta da Eros Pagni (nuova edizione), 18,30 Ultimissime della sera, 18,35 Attualità regionali, 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera, 20,35 Recital di Johnny Mathis, 21,35 Corso regionale italiano, 22,00 La strada, 22,25 Old man river: Canta Ray Charles, 22,30 Notiziario, 22,40 Complessi vocali, 23,10 Balliamo con Max Greger, 23,30 Notiziario, 23,35 Noturna musicale.

Onda Media: 1528 kHz = 186 metri - Onda Corte nelle bande: 49, 41, 31 - 15, 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina, 8 - Quattroruote - 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi, 17,30 Maggio in miniatura, di P. Pellegrino. Le opere di misericordia, 18,15 F. Pizzetti, 19,30 M. Negrini, 20,15 di G. P. Agnelli, 20,30 De Finibus, 21,45 S. Rossi, 21,05 Notizie, 21,15 II, 21 e 10 ans. Paul VI à Fatima, 21,20 Scripturæ for the Layman, 21,45 Ai vostri dubbi risponde P. A. Lisan-drini - Istantanee sul cinema, di B. Sermoni - Mane Nobiscum, 22,30 Ensener la fe hoy. Experiencias de la catequesis de carà al Sinodo de Obispos, 23 Selezioni: Rubriche scelte dal Programma Italiano, 24 brevi minuti con te, ti parla P. V. Rotondi, 23,30 Con voi nella notte.

Su FM (96,5 solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruß, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7,30-8,30 Aus unserer Diskothek, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 9,30-10 Kleines Konzert, 10-11,30 Radioshow, 11,30-12,15-14,15-16,10 Hörspiel, 14,15-16,30 Konzert, 15-16,30 Klangende Klänge, 18,45 Wurkundliche Streifzüge durch Südtirol, 19-19,30 Musikalische Intermezzo, 19,30 Leichte Musik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Wetterbericht, 20-20,30 Radioschichten, 20,15-21,30 Almabend, 21,30-22,30 Eine europäische Kultushebung, der Jugendstil, 20,50-20,55 Ein blinder Bildschritter, Josef Kleinhaus, 21-21,20 In der Jugendliteratur, 21,20-22,30 Kleines Konzert, Joseph Haydn, Trio per Klavier, 22,30 und Violoncello, 23,30 Dürer Hob. XV, 16 Claude Debussy, Sonate für Flöte, Viola und Harfe, 21,57 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

v slovenčini

Casínskarski programi: Porobila ob 7 - 13 - 19, Kratka poroba ob 9 - 10 - 11,30 - 15,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Julijske krajine ob 8 - 14 - 19,15. Ob 12,50 Pristopanje k deželnim oddajam: Slovensko kulturno gospodarsko zvezda, Slovensko kulturno-spolopredavsko združenje, Slovenske narodne skupnosti.

7,20-12,50 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po našem; Tjavid, glasba in kramljenje za poslušavke; Ženska imena. Koncert sredi jutra; Predpolanskni omnibus, vmes Šolske oddaje, Glasba po želji.

13,15-15,30 Drugi pas - Za mlade: Glasbeni almanah; Kulturna beležnica; Koncerti v Madlinu v zrcalu časa; Glasba po našem val: PH 104, privlačna ludo.

15,35-19,30 Tretji pas - Kultura in delo: Klikan, obiskovalci, Zmaji, nomadni Denim skladatelji (Marco Sofianopulo); Kulturni dogodki v deželi, ob njenih mejah; vmes lahka glasba.

Dato "a mano" lava a fondo i sintetici più delicati rispettando fibre e colori.



raccomandato dai produttori di fibre sintetiche

Dato bucato a mano è il detersivo studiato appositamente per lavare a fondo - con delicatezza - tutti quei capi in fibra sintetica o mista, bianchi e colorati, per i quali si preferisce non usare la lavatrice. Dato bucato a mano agisce sulle fibre e le rigenera, rendendole come nuove.

Henkel

...e per lavare a fondo a 60° i capi in tessuto moderno, lo specialista è



rete 1

Per Cagliari e Ancona e zone rispettivamente collegate, in occasione della 29^a Fiera Campionaria Internazionale della Sardegna e della 37^a Fiera Internazionale della Pesca e degli Sports Nautici

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 CHECK-UP

Un programma di medicina ideato e realizzato dalla Sede di Napoli condotto da Luciano Lombardi

 Pubblicità

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

 Pubblicità

13,30-14 Telegiornale

17 — APRITI SABATO

Parziale 

In diretta dallo Studio 3 di Roma, un programma di Sergio Dionisi, Paolo Frajese, Carmela Lisabetta, Mario Maffucci, Luigi Martelli, Franco Rampazzo, Marco Zavattini

 Pubblicità

18,35 ESTRAZIONI DEL LOTTO

18,40 LE RAGIONI DELLA SPERANZA

Riflessione sul Vangelo condotta da Mons. Piero Rosano

18,50 SPECIALE PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero

 Pubblicità

19,20 AIUTANTE TUTTOFARE

2^o episodio

Il fantasma del castello
con Dirk Dautzenberg, Eckart Dux, Stella Mooney
Regia di Hans Müller
Distr.: Bavaria Atelier

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Parziale 

CHE TEMPO FA

 Pubblicità

20 — Telegiornale

 Pubblicità

20,40 Bambole, non c'è una lira

Appunti sul teatro di rivista di Costanzo, Falqui, Landi, Marchesi, Verde
Orchestra diretta da Gianni Ferri

Coreografie di Gino Landi
Scene di Cesarin da Senigallia
Costumi di Corrado Colabuoni
Regia di Antonello Falqui
Quinta puntata
 Pubblicità

21,50

Nixon story

con interviste in esclusiva di David Frost all'ex presidente americano

Una produzione della David Paradise in collaborazione con la RAI. Radiotelevisione Italiana, B.B.C. (Inghilterra), TF 1 (Francia), National Nine Network (Australia), Universal Picture (USA)

Seconda puntata

L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

 Pubblicità

Telegiornale

CHE TEMPO FA

 YOLO



Gianni Ferrio dirige l'orchestra nel programma «Bambole, non c'è una lira» che va in onda alle 20,40

svizzera

15 — In Eurovisione da Praga CAMPIONATI DI GINNASTICA

 Gare femminili

17,20 PER IL GIORNO OGGI

 Club - Regia di Tony Fiandri (Replica)

18,10 POP HOT

 Musica per i giovani con Roy Wodd, Bud, Baker Gurvitz Army, Alvin Stardust

18,30 IL PREDATORE

 Documentario del film del regista John Carpenter dove compie Joe

18,55 SETTE GIORNI

 TV-SOT

19,30 TELEGIORNALE

 1^o ediz.

19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO

 2^o ediz.

19,50 IL VANGELO DI DOMANI

 20 — MOMENTO MUSICALE

Albeniz: Malaguena; De Falla: Kresler Danse espagnole

Aldo: Preghiera - Concertista Peter Rybar: TV-SOT

20,10 SCACCIAPENSIERI

 Disegni animati - TV-SOT

20,45 TELEGIORNALE

 2^o ediz.

21 — GUARDIA, GUARDIA SELCTA,

BRIGADIERE E MARESCIALLO

Lungometraggio - Interpretato da

Alberto Sordi, Peppino De Filippo, Aldo Fabrizi, Gino Cervi, Nino Manfredi, Valeria Moriconi, Edoardo Novella

Regia di Mauro Bolognini

23,30 TELEGIORNALE

 3^o ediz.

23,40 BAMBOLE, non c'è una lira

 2^o-40 SABATO SPORT

 2,40-24 SABATO SPORT

rete 2

12,30 LE ROCAMBOLESCHE AVVENTURE DI ROBIN HOOD CONTRO L'ODIOSO SCRIFO

 Una serie di Mel Brooks, John Bonham e Norman Stiles

 La banda del soia

Personaggi ed interpreti:

Robin Hood  Dick Gautier

Frate Tuck  Dick Van Patten

Alan-Al-Dale  Bernie Kopell

Bertram e Renaldo  Richard Dimitri

Little John  David Sabin

Seriffo di Nottingham  Henri Polle II

Lady Marian  Misty Rowe

Regia di Peter Hunt

Distr.: Paramount

 Pubblicità

13 — TG 2 - Ore tredici

 Pubblicità

13,30 TONDO E CORSIVO

Incontro con i giornalisti della settimana

a cura di Antonello Piccua

14 — SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi

a cura di Sandro Lai e Angelo Serrazza

(a cura del Dipartimento scolastico-educativo)

14,30-15 GIORNI D'EUROPA

a cura di Gastone Favero

17 — SECONDAVISIONE

Programmi della Rete 2 riproposti al pubblico e analizzati con protagonisti, autori e critici

Questa settimana:

— SATURNINO FARANDOLA

dal libro di Albert Robida

Sceneggiatura di Raffaele Meloni e Norman Mozzato

a cura di Donatella Zilliotti con: Franco Agnirsano, Silvio Anselmo, Attilio Cucari, Donatina De Carolis, Claudia

18,30-15 GIORNI D'EUROPA

a cura di Gastone Favero

19,45

TG 2 - Studio aperto

 Pubblicità

20,40 In diretta dal Piccolo Teatro di Milano

 Esattamente trent'anni fa...

Partecipano alla trasmissione

capodistria

15,40 TELESPORT - CALCIO

Campionato jugoslavo

Partita: Celje

17,30 GINNASTICA

Primo Campionato Europeo

dei Femminili

19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

 gamberi - Documentario

20,10 GIGAG

20,15 TELEGIORNALE

20,35 L'ULTIMO DEI MOHICANI

 Romanzo sceneggiato dall'opera omonima di James

Fenimore Cooper - Secon-

da parte di Andrew

Cronaca, Tim Gurnan, Kenneth Ives, John Abneri, Richard Warwick, Patricia Maynard

Regia di David Malone

21,25 ZIG-ZAG

21,30 L'ORA DEL DELITTO

 La storia che bombardò Belgrado -

Dramma televisivo - 1^o

parte con Milos Zutic, Branislav Jerinic, Peter Bozovic, Sonja Karsten

Regia di Drago Mrkic

22,50 FRONTE DEL PORTO

Film con Marlon Brando, Eva Marie Saint, Rod Steiger - Regia di Elia Kazan

23,00 TELEGIORNALE

23,15 MOI EXILE

23,05 SETTIMANALE DI IMMAGINI

23,20 TELEGIORNALE

sabato 14 maggio

Lawrence, Emilio Marchesini, Dario Nicodemi, Giovanni Poggioli e Moreno Rigoletto (nella parte di Saturnino Farandola)

Scena di Paolo Pettit

Costumi di Franco Laurenti

Musica di Etienne De Carolis

Montaggi coreografici di Claudia Lawrence

Regia di Raffaele Meloni

— In studio con Beniamino Placido e Mariano Rigoletto

Partecipano Antonio Faeti, Donatella Zilliotti e Raffaele Meloni

 Pubblicità

18,30 SUPERMIX

1800 secondi di musica per i giovani

in compagnia di Gigi Marziali

Regia di Cesare Emilio Galassi

 Pubblicità

19,10 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,15 SABATO SPORT

Parziale 

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendson

Conduzione Gianfranco de Laurentiis

 Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO

 Pubblicità

19,45

TG 2 - Studio aperto

 Pubblicità

20,40 In diretta dal Piccolo Teatro di Milano

 Esattamente trent'anni fa...

Partecipano alla trasmissione

francia

11,15 IL GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI DI DUE

Un programma dedicato alla prima infanzia realizzato appositamente per la mamma, a cura di Luisa De Ruggeri

11,30 SABATO E MEZZO

Settimanale di attualità del week-end

12 — TELEGIORNALE

12,30 SABATO E MEZZO

Seconda parte

12,30 IL CORRIERE DELLA CANZONE

Giocchi d'ispirazione sportiva presentati da Jean Lanzi

13,10 I GIOCHI DI STADIO

Giochi d'ispirazione sportiva presentati da Jean Lanzi

16,10 ANIMALI E UOMINI

17,00 LA TELEVISIONE DEGLI APPASSIONATI DI SUPER E

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

18,20 ATTUALITA' REGIONALE

18,44 NOTIZIE FLASH

18,45 IL TIROLESE

Giochi interattivi ai telespettatori

19 — TELEGIORNALE

19,35 MOI EXILE

20,05 SETTIMANALE DI IMMAGINI

22,20 TELEGIORNALE

22,30 OROSCOPO DI DOMANI

Tino Carraro, Valentine Curto, Renato Carminati, Franco Graziosi, Giulia Lazzeri, Giorgio Streher

22 — PUBBLICITÀ

22 — QUATTRO FILM DI LESTER: IL PIACERE DELLA FANTASIA

(II)

Non tutti ce l'hanno...

Film - Regia di Richard Lester

Interpreti: Rita Tushingham, Ray Brooks, Michael Crawford, Donald Denehy, Michael Blaum, Wensley Pithey, William Dexter, Charles Dyer, Peter Copley

Produzione: Woodfall

22 — PUBBLICITÀ

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENTER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17 — INSPEKTION

Lauenstadt. Kriminalfiktion. Mit: Joachim Wiedemann, Maxi Graf, Bernd Ander, Grossfahndung

Regie: Georg Tressler. Verleih: Bavaria

17,50-18 FABELN UND GESCHÄFTEN

Laurenstadt. Mit: Maxi Graf, Bernd Ander, Grossfahndung

Regie: Georg Tressler. Verleih: Bavaria

20 — TAGESSCHAU

20,20-20,40 GEORGE. Spielerei. Heute - Man soll den Tag nicht von dem Aben loben - Verleih: Telepool

20 — Tagesschau

20,20-20,40 GEORGE. Spielerei. Heute - Man soll den Tag nicht von dem Aben loben - Verleih: Telepool

montecarlo

18,15 CRESCERE

Un programma dedicato alla prima infanzia realizzato appositamente per la mamma, a cura di Luisa De Ruggeri

18,30 UN PEU' D'AMOUR, D'UMOUR ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

« Quando c'è l'amore » con Chad Everett e James Daly

20,45 MONTECARLO SERA

21,20 GIORNI PIU' BELLI Film - Regia di Mario Mattoli con Emma Gramatica, Antonella Lualdi, Franco Interlenghi

Il commedia dei Valentini ha preparato i piani per la costruzione di un grande edificio e per l'esecuzione dell'opera ha chiesto un mutuo rilevante ad una banca. C'è però un problema: il terreno preso in considerazione dai Valentini, sorge una scuola, nella quale insieme una vecchia maestra...

Check-up televisivo

ore 12,30 rete 1

Siama il Paese che più di ogni altro spende per la salute. Farmaci e mutue assorbono cifre esorbitanti. I cittadini credono di difendersi dalle malattie solo rivolgendosi in continuazione ai medici, oppure comprando farmaci miracolosi, toccasana per ogni malanno, ultimi ritrovati della ricerca.

Ma siamo anche il Paese in cui ci sono ospedali inagibili, mancano ambulatori e sono soprattutto assenti strutture che diano finalmente una coscienza e una educazione sanitaria ad ognuno. E questo mentre in altre nazioni come l'Inghilterra, con una spesa infinitamente inferiore si ottengono livelli di cura di gran lunga superiori.

In attesa di una riforma sanitaria annunciata più volte, che risolva i problemi aperti della salute italiana, sorgono iniziative spontanee di divulgazione medica. Contributi piccoli ma importanti, un passo avanti comunque rispetto a quanto si potrebbe e dovrebbe fare per l'educazione sanitaria.

Questo è quanto ha voluto fare la trasmissione realizzata dalla sede di Napoli *Chek-up*. Il suo stesso nome è una etichetta programmatica. Il check-up è infatti quella pratica, ormai abituale in tutti i Paesi, di analisi totale fatta regolarmente, a scadenze precise, su tutto lo stato di salute di un individuo. Un test medico individuale diventato per la TV un test medico di massa.

In ogni puntata il pubblico e alcuni esperti, medici e professori universitari di medicina, si son trovati di fronte una particolare branca della salute, una parte del corpo che fisiologicamente e patologicamente, sia cioè nella situazione di normalità sia in quella di malattia, veniva analizzata in ogni sua componente.

Tutto è affrontato, come ormai i telespettatori hanno ben visto, in chiave di dialogo, con un linguaggio semplice, non da élite e questo era proprio l'intento della trasmissione: divulgare la medicina anche ai non addetti ai lavori che però, esendono i principali fruitori, possono avere maggiore coscienza e consapevolezza. Tutto ciò senza sminuire il rigore scientifico, come aveva sottolineato già all'inizio il delegato alla produzione, Notari.

Stimolare l'interesse, divulgare, far comprendere, non lasciare che gli italiani ancora credano che la salute sia una specie di dono di Dio, che una volta dato sia un fatto intoc-

cabile: ma farli consapevoli che in realtà molti malanni sono dovruti alla scarsa conoscenza che ognuno ha del proprio corpo. Tutti questi intenti si possono realizzare attraverso parole comprensibili anche dai profani, ma rigorose e pienamente scientifiche.

La trasmissione è giunta ai suoi ultimi appuntamenti. Purtroppo è stato anche l'ultimo appuntamento con il pubblico del giornalista Giorgio Conte, che insieme con Luciano Lom-

bardi ne era ideatore e conduttore.

I telespettatori lo ricordano come un puntuale e preciso diffusore di tutto quanto la scienza stava realizzando per la salute di tutti gli uomini. Era « il cronista » di ogni convegno medico sui nuovi ritrovati della medicina, sulle nuove terapie per debellare i mali del secolo, per affrontare quelli che, pur mettendo vittime, non sono ancora ben conosciuti, come il cancro o le malattie cardiache. E proprio a queste ultime era appuntata la sua attenzione. Egli stesso negli ultimi anni aveva avuto disturbi cardiaci, causa poi della sua morte.

« La rubrica continua », han-

no affermato dopo il triste evento i responsabili. E con la stessa formula andrà avanti ancora per alcune settimane. Ancora al pubblico in sala verrà affidato il compito di interlocutore, e ancora numerosi esperti saranno chiamati ad illustrare e a rendere comprensibili termini e temi medici.

Come abbiamo visto già nel corso delle precedenti trasmissioni, gli argomenti non riguarderanno solo particolari malattie ma tutta una sfera, una branca medica. Come sempre gli interventi saranno completati da diagrammi, da esemplificazioni di ogni tipo, nonché da filmati con cui vengono mostrati interventi chirurgici.

s. b.

« The Knack » nel ciclo del regista Richard Lester

Quel certo non so che

ore 22 rete 2

Secondo capitolo della breve « personale » dedicata a Richard Lester. Il titolo è quello di *The Knack...*, and how to get it, quasi subito ri-dotto, nelle citazioni, alla sua prima e più significativa parte, e diventato in Italia *Non tutti ce l'hanno. Che cose il « Knack? » Cos'è che non tutti hanno?*

Dicesi « *knack* » quel certo non so che, che per l'appunto non tutti possiedono, in forza del quale un giovanotto si ritrova assediato dai frotte di ragazze ansiose di approfondire la sua conoscenza. È una qualità interiore, qualcosa che uno si porta appresso dalla nascita e che esplode nel momento in cui è naturale che esploda, ovvero quando è naturale che giovanotti e ragazzine incominciano a provare reciproche attrazioni. Che ce l'ha lo utilizza, e può perfino darsi il caso che ne sia infastidito. Chi ne è privo non può darselo.

Nel film di Lester, derivato da una commedia di Ann Pellicore, il provvisto e lo sprovvisto si chiamano Tolen e Colin, e hanno rispettivamente l'aspetto di Ray Brooks e Michael Crawford. Insieme a loro recitano la freschissima, simpatica e brutta Rita Tushingham, che è Nancy, e inoltre Donald Donnelly, Wensley Pithey, William Dexter, Peter Copley e numerosi altri attori, compresa una nutrita schiera di impazienti giovinette che hanno per l'appunto il compito di chiarire in che modo si manifestino, in concreto, gli effetti del « *knack* ».

L'americano Lester, dopo aver lasciato la madrepatria dove per diverse ragioni si trovava a disagio, capitolò a Londra negli anni in cui la capitale britannica viveva un'intensa e

« verde » stagione di esuberanza, i giovani intellettuali del teatro e del cinema dichiaravano di averne abbastanza del pallido conformismo dei padri e lo dimostravano producendo opere di rabbiosa contestazione (li chiamarono infatti « angry young men », giovani arrabbiati); quelli meno intellettuali, non disponendo di palcoscenici né di teloni di cinematografi, assecondavano la « rivoluzione » attraverso spregiudicati atteggiamenti individuali.

Lester si trovò calato in una realtà che calzava a pennello con i suoi umori allegramente dissacratori e la trovò congeniale al punto da non abbandonarla più. Si mise dapprima alle calcagna di uno fra i più rappresentativi gruppi della contestazione, i Beatles, e fece con loro un paio di ottimi film. Tutti per uno e Auto! Nel '65, senza i Beatles, fece *The Knack* e lo mando al Festival di Cannes; la Palma d'oro. A pensarci, per un irregolare del suo stampo il verdeito della giuria poteva rivelare il suono di uno schiaffo, sembrare il tentativo di catturare l'affinità. In realtà i severi esperti di Cannes furono sinceramente ammirati dell'opera sua, e non nascondevano secondi fini. Lester, d'altra parte, se ne sarebbe infischiatò, perché è spiritoso abbastanza per non limitarsi a dilleggiare le sicurezze degli anziani, ma per spingere il dubbio e lo scherno anche fra gli stessi personaggi e ambienti dei quali condivide esperienze e ideologia.

Il suo film serve infatti principalmente a una cosa: a dimostrare che il « *knack* » non esiste e che la carica di erotismo che lo caratterizza è roba da mettere spietatamente alla berlina. Il film, ha scritto Leonhard Autera, « costituisce un ri-

sultato eccezionale di parodia dell'erotismo. Lester non si limita a demistificare le manifestazioni più convenzionali e stereotipate della seduzione, ma ironizza amabilmente anche sulla frustrazione sessuale, esemplificandola in differenti aspetti ».

ToLEN, depositario del « non so che », si trova bellamente sconfitto da Colin che ne è dramaticamente provvisto; e a far saltare il privilegio è Nancy, una provinciale chissà come capitata in casa loro, sprovveduta e tutto il contrario di una vamp. Un'intera tradizione cinematografica, intessuta di passioni, struggimenti, amatori inesauribili e irresistibili ma liarde viene buttata all'aria nel segno della libertà e dell'allegra. Lester continua a non sapere che farsene delle convinzioni professate dall'inglese « medio » (e non solo da quello). Ride dove c'è da ridere e prende in giro dove c'è da farlo. Peccato che nel volgere di pochi anni sia rimasta disperatamente sola; gli « arrabbiati » sono invecchiati e rientrati nei ranghi con deplorevole celerità. (Servizio alle pagine 115-116).

g. sib.

La trama — Tre giovani vivono assieme in una villetta alla periferia di Londra: Tolen, detentore di irresistibili doti d'attrazione sessuale; Colin che si tormenta per esserne del tutto privo, e Tom, stravagante pittore. Arriva dalla provincia Nancy, che non è una bellezza ma possiede un bel corredo di altre qualità. Tolen è pronto a vederla cadere ai suoi piedi. Invece, questa volta, il « *knack* » non funziona: Nancy non trova in lui proprio niente di speciale. Trova non poco, invece, nel timido e impacciato Colin, e si affretta a dimostrarglielo.

sabato 14 maggio

XII | Q
IDAVISION

ore 17 rette 2

Rivedremo oggi nel programma *Secondavideo*, **Saturnino Farandola**, cominciato giovedì **7 aprile** sulla *straordinaria* tratto dal romanzo *Viaggi straordinari* di **Saturnino Farandola**, dello scrittore e pittore francese **Albert Robida** (1848-1926), con le sceneggiature di **Rafaelle Meloni** che ne è anche regista, e **Norman Mozzato**. La storia è ricca di avventure mirabolanti e colpi di scena. **Saturnino Farandola** è un giovane ragazzo. Il ruolo di narratore, inizia quando bambino approda, adagiato su una culla di vimini, all'isola Pomotù, abitata da scimmie, fra cui diventa una curiosa oggetto. Una di queste scimmie gli fa, da mamma, crescendo però

si accorge di non esser simile agli altri e, undicenne, se ne va dall'isola, prendendo la via del mare su una imbarcazione di fortuna. Avvistato da Mandibola, aiutante del capitano Uscibrido, comandante di un tre alberi uscito da Le Havre, viene raccolto sulla nave e da qui cominciano le sue avventure. Proprio questa prima puntata è quella che rivediamo. In studio commentano il lavoro il regista Raffaele Meloni, l'interprete Mariano Rigillo, Domenico Liorio che ha prodotto la serie, e Antonio Farà che ha illustrato il libro. Guardate le figure. Il suo intervento è legato al fatto che le scenografie sono state create nello stesso stile dei disegni con cui Robida aveva illustrato il suo libro.

AIUTANTE TUTTO FARE - Visita in Scozia

ore 19,20 rete 1

Parker, invitato in un castello in Scozia, incontra un fantasma che risulta essere il figlio demente della donna di servizio e scopre che il gio-

vane è stato obbligato da Sir James, il padrone di casa, a fare il fantasma. Sir James ha bisogno dei suoi ospiti per crearsi un alibi. Infatti egli ha l'intenzione di assassinare suo fratello, Sir Arthur.

BAMBOLE, NON C'E' UNA LIRA

ore 20,40 rete 1

Siamo alla penultima serata della storia televisiva della rivista. La compagnia di Bambole, non c'è una lira, che già tante volte ha provato a sfondare nel mondo della grande rivista, ha finalmente raggiunto una certa maturità. La compagnia si è sciolta per un breve periodo, e ogni componente si è dato da fare in diverse direzioni (qualcuno ha prestato il proprio volto per i fotogrammi, altri hanno partecipato a spettacoli di cabaret) ma ora sono tutti a Roma. Si preparano per un nuovo spettacolo che nei suoi

sketches ha tutti gli elementi degli anni che vanno dal '52-'53 fino al '60. Da Aprite le finestre, la canzone del Festival di Sanremo, alla moda dei motorscooter, alla fantasia di motivi dei primi juke-boxes. Non mancano neppure alcuni successi radiofonici. Anche il mondo della rivista, risente infatti del nuovo mito dei divi della canzone creati dalla radio. La compagnia, intanto, attraverso altre difficoltà economiche, si avvia verso la realizzazione del suo sogno: lo spettacolo in un grande teatro. Anche i costumi e gli scenari sono diventati più eleganti e raffinati, più chieci il pubblico che li segue.

ESATTAMENTE TRENT'ANNI FA...

ore 20.40 rete 2

Oggi le telecamere entrano al Piccolo Teatro di Milano e vi rimarranno tutta la sera per riprendere in diretta lo spettacolo con cui Giorgio Streicher e alcuni dei "suoi" attori vogliono ricordare agli italiani il trentesimo anniversario del primo e più illustre dei Teatri Stabili del nostro Paese. Il Piccolo Teatro cominciò infatti la sua attività,

con L'albergo dei poveri di Gorki, il 14 maggio 1947. Questa sera a ricordare alcuni momenti di questa lunga vicenda d'arte e di cultura ci saranno Renzo Carraro, Valentina Cortese, Renato D'Alessandro, Carmine, Franco Graziosi, Giulia Lazzarini, Milva, Ferruccio Soleri che è l'eroe de dell'indimenticabile Arlecchino resuscitato famoso in tutto il mondo da Marcello Moretti in Arlecchino servitore di due padroni. (Servizi alle pagine 37-40).

NIXON STORY - Seconda puntata

ore 21,50 rete 1

Nixon, dunque, racconta se stesso, uomo ed ex presidente degli Stati Uniti, testimonia le ragioni dei suoi comportamenti in politica estera ed interna, sia no alla scandalosa Watergate che ha portato al suo «impeachment» e quindi all'abbandono della carica. Perché lo ha fatto? In primo luogo per offrire a freddo, passata la tempesta cioè, la sua verità. E' nel suo diritto. Un uomo che ha dedicato tutta la vita nel bene comune nel male, non ha il diritto di più accettare di essere tollerante e canaglia, celluloide della storia», oppure restarvi bollato con un marchio che certamente non gli farebbe onore. Con questa «memoria», dunque, Richard Nixon intende ripristinare una sua immagine diversa da quella che l'opinione pubblica mondiale s'è fatta seguendo, attraverso la stampa, gli avvenimenti.

che lo hanno travolto. Non è secondaria ria forse la ragione economica. Per un'intervista durata tredici giorni, per otto, dieci ore al giorno, Nixon ha ricevuto un compenso di 600 mila dollari, 550 milioni circa. Non c'è che se trovi alla fame, ma ha certamente bisogno di denaro. Su moglie, poi, è gravemente ammalata e lui stesso ha bisogno di cure continue. Poi dovrà pagare le notevoli parcelle degli avvocati che lo hanno difeso in occasione del caso Watergate. Questo spiega l'impegno, la diligenza quasi da professionista che ha impiegato all'organizzazione dell'intervista, divisa più in sei puntate, con un'interruzione temporanea in cui si tutto il mondo. Per accordi tra Nixon e gli autori del programma televisivo in nessun Paese dovrà essere reso noto il contenuto di ciascuna puntata, se non la stessa storia della sua andata in onda (Servizi alle pagine 108-112).

**Per gli utenti
della
filodiffusione**

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, ASTA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BELLUNO, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO Arsizio, CAGLIARI, CALTAGIRONE, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, CUNEO, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGLIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GORIZIA, GROSSETO, IMPERIA, ISERNIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PAVIA, PERUGIA, PESCARA, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, PORDENONE, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVERNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, ROVIGO, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNANO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodifusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

**Per allacciarsi alla
filodiffusione**

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radici nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

radio sabato 14 maggio

IL SANTO: S. Mattia.

Altri Santi: S. Ponzo, S. Vittore, S. Giusta, S. Michele.

Il sole sorge a Torino alle ore 5.01 e tramonta alle ore 19.49; a Milano sorge alle ore 4.54 e tramonta alle ore 19.44; a Trieste sorge alle ore 4.53 e tramonta alle ore 19.26; a Roma sorge alle ore 4.51 e tramonta alle ore 19.21; a Palermo sorge alle ore 4.57 e tramonta alle ore 19.08; a Bari sorge alle ore 4.35 e tramonta alle ore 19.01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1912, muore a Stoccolma lo scrittore August Strindberg.

PENSIERO DEL GIORNO: La perfezione non esiste; capirà è un trionfo dell'intelligenza umana, desiderarla per possederla è una pericolosa follia. (Alfred de Musset).

IX/C

I/V/N
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977

di Roma

Gabriele Ferro

ore 21 radiodue

Gabriele Ferro, una delle prese ne direttoriali più giovanili e più prestigiose di queste ultime stagioni, dirige l'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI in un programma che si apre nel nome di Franz Schubert.

Dell'autore viennese si è scelta la *Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore*, che messa a punto in tempi diversi tra il 1814 e il 1815 si rifa alle maniere mozartiane e beethoveniane. Il genio, diciassettenne appena, aveva pur letto studiato e analizzato le partiture del maestro di Bonn. Lo dimostrano soprattutto i riferimenti al *Prometeo* e al *Triplo concerto*. Non oseremmo tuttavia parlare di plagiò! Nell'*"Andante"* fioriscono inoltre alcune variazioni che potrebbero essere firmate da Haydn; mentre verso la conclusione spicca una simpatica autocitazione: Schubert ripropone infatti, modificandolo, un motivo del «Finale» della sua stessa *Prima sinfonia* dell'ottobre 1813: una specie di simpatica esercitazione sui modelli di Mozart e su

temi ricorrenti del linguaggio beethoveniano. Non dobbiamo però perdere della bontà di questa *Seconda* rispetto alla *Prima*.

E' soprattutto nelle parabol e melodie che l'autore riesce ad affermarsi e ad annunciare i suoi tempi migliori, quando non porrà limiti alla grande orchestra sinfonica, quando sfrutterà candidamente le voci dei legni, quando modulerà e perderà tempo nell'assaporare sonorità ormai lontane dalla tragica rivoluzione beethoveniana.

Gabriele Ferro passerà poi ad un lavoro del siciliano Salvatore Sciarri, autore oggi tra i più attivi e i più apprezzati nel campo delle espressioni avanzate e che maggiormente corrispondono alle attese di una platea, la quale ha pur diritto ad una musica al di fuori degli schemi dei conservatori. Il brando di Sciarri s'intitola *Ancora il duplice*, introduzione e aria da *Amore e Psiche*, l'opera data alla Scala di Milano in prima assoluta quattro anni fa. Il programma si chiude con *Iberia* dalle *Images* (1906-12) di Claude Debussy.

I
Pianisti Giorgio Favaretto e Antonio Beltrami

Recital Marcella Pobbe

ore 16,15 radiotele

Quando si dice che la «liederistica» è arte negletta in Italia si è purtroppo nel vero. E' falso, però, affermare come troppi fan no che nel nostro Paese non vi siano interpreti che si dedicano con merito a questo squisito genere musicale. I nostri cantanti cozzano contro la difficoltà della lingua straniera. Ove sia rimosso tale scoglio, nulla vieta alla «voce italiana» di penetrare alla radice lo spirito del «Lied».

E' il caso di Marcella Pobbe, un soprano che ha scritto a lettere d'oro il suo nome nel libro dell'arte lirica. Desdemona, Tosca, Adriana, Margherita, Suor Angelica, Mimi sono personaggi strettamente legati alla carriera della Pobbe: una carriera che si è svolta nei maggiori teatri d'o-

pera internazionali. Ma accanto alla lirica la cantante vicentina (Marcella Pobbe è nata a Montegallo, Vicenza, e ha esordito a Spoleto dopo la vittoria al concorso dello «Sperimentale») ha curato con particolare amore la musica vocale da camera.

Nel recital di oggi la Pobbe interpreta brani di Haydn su testi italiani, tedeschi, inglesi, e altri di Faure (*L'incantevole Apres un rêve*), di Delibes, di Debussy e di Duparc. Le musiche haydniane sono interpretate per la parte pianistica da Giorgio Favaretto del quale Marcella Pobbe è stata allieva nei corsi di perfezionamento dell'Accademia Chigiana di Siena; nelle melodie francesi il soprano avrà come «partner» al pianoforte un altro insigne musicista, il maestro Antonio Beltrami.

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
— *Risveglio musicale*
— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*
— *L'oroscopo di Maria Maitan*
— *L'oroscopuccio di Marco Messeri*

Realizzazione di Bruno Perna
(I parte)

- 7 — GR 1 - 1^a edizione

- 7.20 Qui parla il Sud

- 7.30 STANOTTE, STAMANE
— *Storia e storie di Luciano Sternpelone*
— *La diligenza... di Osvaldo Bevilacqua*
— *Ascoltate Radiouno*
(II parte)

- 8 — GR 1 - 2^a edizione

— Edicola del GR 1

- 8.40 Ieri al Parlamento

- 8.50 CLESSIDRA
Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di Lucio Lironi

- 13 — GR 1 - 5^a edizione

- 13.30 SHOW DOWN
Bracciodi ferro tra il pubblico e... provocato da Paolo Modugno armonizzato da Mario Bertazzi diretto da Dino De Palma Arbitra Duilio Del Prete con Marzia Ubaldi

Nell'intervallo (ore 14):
GR 1 flash - 6^a edizione

- 14.30 E PENSARE CHE CI PIACE IL JAZZ
con Fred Bongusto e Gianluigi Marianini

- 15 — GR 1 flash - 7^a edizione

- 15.05 Fine settimana
con Osvaldo Bevilacqua e Nanni Loy
Regia di Massimo Ventriglia

- 19 — GR 1 - 10^a edizione

- 19.10 Ascolta, si fa sera
19.15 I programmi della sera
— Franco Barcardi presenta:
UN MICROSOLCO IN ANTEPRIMA... O QUASI

- 20 — La luna in città

- Atto unico di *Nino Palumbo*
Resi: Clara Dirotto; Franz: Fulvio Ricciardi; Gilda: Renzo Lori; Zell: Aldo Ciccarelli; padrona della fatteria, Myrta Selva. Un cameriere: Angelo Bartolotti
Regia di Massimo Scaglione
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

- 20.45 SOFT MUSICIA

- 20.55 GR 1 flash - 11^a edizione

- 21 — Arianna a Nasso

Opera in un prologo e un atto Testo di Hugo von Hofmannsthal

- 9 — **Voi ed io:
punto e a capo**

Musiche e parole provocate dai fatti con Luigi Preti Regia di Luigi Grillo (I parte)

- 10 — GR 1 flash - 3^a edizione

- Controvoce**

Gli Speciali del GR 1

- 10.35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)

- 11 — **Venticinque
e li dimostra**

Impressioni e commenti sulla TV di Maurizio Costanzo con pubblico ed esperti

- 12 — GR 1 - 4^a edizione

- 12.10 Erika Grassi e Antonio De Robertis presentano **L'ALTRO SUONO**

- 16 — GR 1 flash - 8^a edizione

- 16.05 ARCHI IN VACANZA

- 16.35 CARTA BIANCA
prevalentemente musicale
Conduce Sergio Cossa

- 17.15 Estrazioni del Lotto

- 17.20 L'ETA' DELL'ORO
Incontri con il mondo della terza età
di Giuseppe Liuccio e Lino Matti

Regia di Marcello Sartarelli

- 18 — GR 1 SERA - 9^a edizione

- 18.30 Dodici note, dodici segni
Un programma di musica ed astrologia con Fabio Fabor e Carlo Fenoglio

Musiche di RICHARD STRAUSS

Il maggiordomo: Klaus Bertram; Il maestro di musica: Roland Hermann; Il compositore: Julia Verady. Il tenore (Bacco): James King; Un ufficiale: Tommaso Frascati; Un mestiere: Gabriele Meli; Un parroccchiale: Teodoro Rovetta; Un servo: Carlo Schreiber; Zerbinieta: Patricia Wise; Primadonna (Arianna): Johanna Meier; Arlecchino: Wolfgang Schonha; Scaramuccia: Peter Gauge; Un ufficiale: Boris Carmeli; Bagnella: Matti Juhani; Najade: Lillian Watson; Driade: Elisabeth Glauer; Eco: Lello Cuberli Direttore Wolfgang Sawallisch Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana Presentazione di Lucio Lironi

- 23.05 GR 1 flash - Ultima edizione

- 23.10 Radiouno domani

— BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Marina Malfatti Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno

Musica, saluti, pensierini e digiugazioni del mattino di Lino Banti, Pippo Franco, Carlo Giuffrè, Anna Mazzamuro ed una poesia detta da Emilio Cigoli. Regia di Aurelio Castelfranchi (I parte). Nell'ultimo, Bollettino del mare (ore 6.30). GR 2 - Notizie di Radiomattino.

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO
Buon viaggio.
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani.

7.55 Un altro giorno (II parte)

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa » - Consigli di Giuseppe Maffioli.

8.45 Sabato musica

9.30 GR 2 - Notizie

9.32 EDIZIONE STRAORDINARIA
Gioco spettacolo di Rizza e Vighi
Un programma quiz della Sede Regionale del Lazio

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.40 La voce di Montserrat Caballe

14 — Trasmissioni regionali

15 — CORI DA TUTTO IL MONDO a cura di Enzo Bonagura

15.30 GR 2 - Economia
Bollettino del mare

15.45 MUSICA ALLO SPECCHIO
Un programma di Giuseppina Consoli e Liliana Pannella
Dibattiti - Curiosità - Inserti musicali affidati a giovanissimi

16.30 GR 2 - Per i ragazzi

16.37 OPERETTA, IERI E OGGI
Un programma della Sede di Trieste proposto da Vito Levi e Gianni Gori
Realizzazione di Tullio Durigon e Guido Pipolo

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 Speciale GR 2 Edizione del pomeriggio

17.55 Lei mi insegnà di Terzoli e Valme

Nell'intervallo (ore 18.30):
GR 2 - Notizie di Radiosera

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 Si fa per ridere

Regia di Umberto Orsi

21 — Dall'Auditorium del Foro Italico

I CONCERTI DI ROMA
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977

Direttore

Gabriele Ferro

Mezzosoprano Marjorie Wright
Franz Schubert: Sinfonia n. 2 in bemolle maggiore. Largo-Allegro vivace. Andante con variazioni - Minuetto (Allegro vivace) • Presto (Vivace) • Salvatore Sciarri. Ancora il duplice. Introduzione e Aria

condotto da Gigi Marziali con la partecipazione di Tony Ciccone, Valeria Fabrizi e Enzo Guarini
Realizzazione di Paolo Leone (I parte)

10 — Speciale GR 2 Edizione del mattino

10.12 SENZA PAROLE
Un programma della Sede di Milano di Federico Monti Arduni con Donato Filippioni
Regia di Mario Morelli

11 — EDIZIONE STRAORDINARIA
(II parte)

11.30 GR 2 - Notizie

11.32 TOHI CHI SI RISENTE...
Ricordi e buona musica
Un programma di Carlo Lofredo con Gisella Sofio

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

12.45 Radiotrionto

Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Mareno

II/13245



Anna Benassi
(ore 12, radiotre)

da Amore e Peccato • Claude Debussy: Iberia, da "Images" • Par les rues et par les chemins • Les parfums de la nuit • Le matin d'un jour de fête
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Il concerto viene trasmesso anche in Radiotelefonia per la zona di Roma (MF-100,3 MHz)

22.10 MUSICA NIGHT

22.30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22.45 Paris chanson

Appuntamento con la canzone francese
Un programma di Vincenzo Romano presentato da Nunzio Filogamo

23.29 Chiusura

radiotre

6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9

La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro; le informazioni utili gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempi e strade (collegamento con l'ACI)

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Notizie flash dall'interno PRIMA PAGINA, i giornali del mattino e i commenti da Roberto Ciumi

Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di « Prima pagina » a colloquio con gli ascoltatori che possono telefonare al 66 66 66 - prefissato da tuor Roma (06).

8.45 SUCCIDE IN ITALIA - Collegamenti con i Sedi regionali

9 — La stravaganza

Musiche inconsuete di ogni tempo e paese
Coordinamento di Grazia Falucci e Augusto Veroni

13 — INTERMEZZO

Carl Maria von Weber: Il franco cacciatore. Ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ♦ Franz Schubert: Sinfonia su "Locre Blumen" - op 160 per flauto piano (Aurelio Nicotelli flauto, Karl Engel, pianoforte) ♦ Jacques Offenbach: « I Racconti di Hoffmann » - Belle nuit, o nuit d'amour, barcarola (Joan Derland soprano, Huguette Tourangeau mezzosoprano, Orchestra della Suisse Romande; Coro Radio Suisse Romande) • Pro Arte di Losanna dei Brussoni diretti da Richard Bonynge • Maestro del Coro Charles André) ♦ Tito (Józef Czajkowski: Marcia slava op 31 (Orchestra Filarmonica di New York dir. Dimitri Mitropoulos)

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14 — CONCERTO SINFONICO

Direttore

Wolfgang Sawallisch

Robert Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale op 52 (- Staatskapelle di Dresda) ♦ Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia in la minore op 56 - Scozzesi • New Philharmonic Orchestra • Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op 56 (- Wiener Symphoniker • Orchestra)

15.15 GR TRE - CULTURA

Oggi e domani

19.15 Concerto della sera

Dmitri Sciostakovich: Due pezzi op 11 per otetto d'archi: n. 1: Preludio; n. 2: Scherzo (Quartetto d'archi - Bodzin) • Ottetto d'archi - Prokofiev » • Igor Stravinsky: Ottetto per strumenti a fiato (Complesso Olandese di strumenti a fiato diretto da Edo De Waart)

19.45 Rotocalco parlamentare

a cura di Adriano Deichl (Programma dei Servizi Parlamentari)

20 — Paolo Poli vi invita a:

Pranzo alle otto
Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20.45 GIORNALE RADIOTRE

Note e commenti ai fatti del giorno; appuntamento con Salvatore Cicilà per i problemi sindacali

9.30 Tutte le carte in tavola

Dati e riflessioni sulla nostra economia

19 Partecipazioni statali e sistema economico
Una trasmissione di Mario Baldassarri, Romano Prodi, Angelo Tantazzi e Flavia Franzoni
Coordinamento di Pierluigi Tabasso

Regia di Claudio Novelli

10.15 IL BARIBOP

Viaggio sul filo dell'utopia con i bambini di tutte le età
Un programma di Renato Gerbaudo
Realizzato da Guido Dentice (Replica)

10.45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

Invito all'opera (I parte)

Programma in due giornate

a cura di Paolo Donati con Ariella Fanfani: « La Traviata » di Giuseppe Verdi

12 — La parte d'ombra

Dentro, fuori, ai margini dello spettacolo, e della cultura a cura di Anna Benassi e Alfonso Borghese

12.45 GIORNALE RADIOTRE

Incontro bisettimanale con i giovani: I grandi teatri di base - Una trasmissione di Anna Maria Cascetta, Renata Molinari e Sisto Dalla Palma
Realizzazione di Ferruccio Catoretto (I parte)

16.15 RECITAL DEL SOPRANO MARCELLA POBBE

François Hayez: Pensai a me, si fido d'antico. Un tetto umile, Gebet zu Gott. O füsser Ton - The Spirit's song - A pastoral song (Pianista: Giorgio Favaretto) ♦ Gabriel Fauré: Après un rêve (testo di R. Boulanger) ♦ Leo Delibes: Bonjour Suzan (testo di A. De Munet) ♦ Claude Debussy: Beau soir - Romance (testi di P. Bourget) ♦ Henri Duparc: Chanson triste (testo di J. Lahor). L'invitation au voyage (testo di C. Baudelaire) (Pianista: Giorgio Favaretto)

17 — Club d'ascolti. CONSIDERAZIONI CORTESI SUL CATTIVO GUSTO

Programma di Franco Monicelli - Comparsa di prossima di Torino della RAI - Regia di Massimo Scaglione

18 — QUALE FOLK

Ferrara: un centro per la ricerca e la riproposta della cultura orale, con P. Natali e B. M. Saracini - Realizzazione di Elio Girlanda (Replica)

18.45 GIORNALE RADIOTRE

Tragedia in cinque atti di Jean Racine

Traduzione in versi di Mario Luzi

Andromaca Lilla Brignone

Pirro Enrico Maria Salerno

Oreste Raoul Grassilli

Ermione Gabriella Giacobbe

Pilade Giancarlo Dettori

Cefise Lia Angeleri

Cleone Gianna Plaz

Fenice Gastone Moschin

Regia di Pietro Masserano Taricco (Registrazione)

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,11 Ascolto la musica e penso: Love theme from the - Missouri break». Sei forte papà. Helter skelter. All by myself. Anything goes. 0,36 Liscio parade: Mama mazurka. Vicina a te. L'allegra cucha. L'Achille. Mano in alto, i pattinatori. I testaroli. Thème from the Orchestra confronto. Funk yourself. From jazz to jazz. Black dog. Roissy. Speak low. Histoire d'O. 1,36 Fiore all'occhiello: The fool on the hill. Prisoner of love. Harmony. Lontano dagli occhi. Non dormi niente. Barrel house shake down. I don't now how to love him. 2,06 Classico in pop: L. v. Beethoven. A fifth of Beethoven. J. Brahms: Deep in love. A. Vivaldi: Spring one. E. Villa Lobos: Little train. F. Chopin: Concerto per piano e orchestra. G. Faure: Pavane. 2,36 Palcoscenico: givorevo: Have you never been mellow. Il tamburo della banda d'Affori. The rustic. Non ti scordar di me. We may never love like this again. Penna nella polka. Yesterday once more. I pompieri di Vigevano. 3,06 Viaggio sentimentale: Slaughter on tenth avenue. Minuetto. La vita de campagna. Killing me softly with his song. Takin a chance on love. You'll never get to heaven. 3,36 Canzoni di successo: E lei. Dolce amore mio. Canzoni d'amore. Val. Manuela. La gente e me. 4,06 Sotto le stelle: rassegna dei cori italiani: Mare mago (Lamento di una vedova). La marina. Comunque è vero. Innamorati. La serenata. La donna. La donna mora. Lo focarino. Echi. 4,36 Napoli di una volta: O maremariello. Li figliole. La tarantella. A. prima innamorata. Connola d'amore. Ricciolina. La serenata di Pulcinella. 5,06 Canzoni da tutto il mondo: Moulyouame. Aqua de marzo. Il mare è amico mio. Genova per noi. Rosa d'Atene. Liberaçao. Tela de Maria. 5,36 Musiche per un buongiorno: Amore grande amore libero. Forever in love. Eta d'amour. The nearness of you. Pieces of dreams.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La voix de la Vallée. Cronaca del vivo. Altre notizie. Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14-15 Pomigliano in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,15 Rispondiamo con la musica. 14,30 Dal mondo del lavoro. 14,40 - Il programma - Programma di curiosità a cura di Sergio Modesto. 15,10 - La realtà della Chiesa in Regione. Rubrica religiosa di don Alfredo Canal e don Armando Costa. 15,25-15,30 Notizie flash. 19,15 - La storia del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

Trasmissione di ruajenda ladina - 13,40 Nutizioni per i Ladini da Dolomites. 19,05-19,15 - Del crepes di Sella - Sunedes de Gherdeina

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,30 - Notizie sui fatti. Flasche sul settore politico - letteraria nella Pianura. 12,20. Programmi regionali dell'accesso Ente Nazionale A.C.L.I. Istruzione Professionale: La proposta formativa del-

IE.N.A.P. 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 18,40 - Incontri dello spirito - Trasmisone a cura della Diocesi di Trieste. 19,10-19,20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmisone giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dell'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45-15,30 Discodocida - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12,10-12,30 Gazzettino sardo. 14,30 Gazzettino serdo - La settimana economica di I. De Magistris e Sicurezza sociale di S. Sirigu. 15-16 Varietà musicale. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 19 ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 19,14-14 Girabò. 14,30 Gazzettino Sicilia: 19,30 - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano. 16-17 Mentre Vannini. 19,15-19,20 La scuola a cura di Giacomo De Simone. 15,25 Leggera ma non troppo, presentato da Maria Concetta Bonello. 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia. 4 ed.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia) ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione. 14,30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. Abruzzo - 12,10-12,30 Gazzettino d'Abruzzo: prima edizione. 14-15 *Nol In Lombardia - con Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. Il Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,15 Spazio Toscana. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino delle Marche: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruß. Dazwischen: 6,45-7 Englishs Choo-sing your English. English - je nach Laune. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7,30-8,30 Aus unserer Diskothek. 8,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10-10,05 Nachrichten. 11-13 Alpenländische Miniaturen. 12-12,10 Nachrichten. 13,10 Wetter. 13,15-14,30 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Sterportät. 18,15 Blick in die Welt. 18,05 Liederstunde. Schottische Volkslieder in Bearbeitungen von Joseph Haydn und Ludwig van Beethoven. 18,45 Lotto. 18,48 Für Eltern und Erzieher. Arnold Heidegger: « Sind die Eltern immer schuld? ». 19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Volkstümliches Stellidchein. 21,20 Präsidenti. Ein Mädchen. Es liest: Frank Michael Weber. 21,19-21,57 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,33 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenčini

Csánskarski program: Porodična ob 7 - 13 - 19. Kratka porodična ob 9 - 10 - 11,30 - 15,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Julijske krajine ob 8 - 14 - 19,15. Veria na naš čas ob 18,45.

7,20-12 Prvi pas - Dom in Izročilo: Dobro jutro po naše. Tjedvan glasba in kramjanje za poslušavke. Pojdimo se glasbo. Koncert sredni jutri. Predpoldanski omnibus: Glasa po željah. 13,15-15,30 Drugi pas - Za mlade: Glasbeni almanah. Kulturne beležnice. Koncert folk. Midina v zrcalu časa. Glasa na našem valu. Tekmujte s Petrom, pravljivo Peter Cvelbar.

15,35-19 Tretji pas - Kultura in delo: Poslušajmo spet, izbor iz teledenskih sporedov. Mi in glasba. Recital Staneta Starešinica.

radio estere

capodistria $\frac{m}{kHz}$ 278 1079

montecarlo $\frac{m}{kHz}$ 428 701

svizzera $\frac{m}{kHz}$ 538,6 557

vaticano

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. 7,40

Buongiorno in musica. 8,35 Notiziario. 8,35 Canzoni, canzoni. 9,15 Quattrasto passi. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Ritratto musicale. 10,30 Notiziario. 10,35 Calendarietto. 10,40 La canzone del giorno. 10,45 Venerdì. 11,15 Cemed-Carosello Cucci. 11,30 Edi Ghezzi. 11,45 Modo Center shopping. 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario.

14 Su e per le contrade. 14,10 Disco più, disco meno. 14,30 Notiziario. 14,35 IL LP della settimana. 15 La canzon più. 15,30 Edizioni Sonora - Casadei. 15,45 Bla-bla-bla. 16 Notiziario. 16,10 Dore-mi-sa-sol. 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Weekend musicale. 20,30 Notiziario.

20,35 Weekend musicale.

21,30 Notiziario. 22 Musica da ballo.

22,30 Giornale radio. 22,45-23 Musica da ballo.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 8,35 Dedicatoria con simpatia. 6,45 Bollettino meteorologico. 7 Notiziario sport. 8 Oroscopo. di Lucia Alberti. 8,15 Bollettino meteorologico. 9 Notiziario sport. 9,10 C'era una volta... 9,30 Diametralmente... maschile, con Ettore Annadonna.

10 Da uomo a uomo con Ettore Annadonna. 11 Libri di week-end. 10,50 La schedina di Luciano Lorenzi.

11,15 Risponde Roberto Biasioli. Enogastronomia. 12,05 Aperitivo in musica con Roberto. 12,20 La parolantina gioco. 13 Un milione per riconoscimento con Roberto, gioco telefonico con l'intervento degli ascoltatori.

14,15 La canzone del vostro amore. 14,54 Studio sport H.B. con Liliana e Antonio. 15,30 Rassegna settimanale della Hit Parade di Radio Montecarlo.

17,30 Il gran torneo dei cantanti, con Avana-Gana. 18,03 Quale dei tre?

19,03 Fate voi stessi il vostro programma. 19,30-19,45 Radio risveglio.

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,45 Agenda. 8,05 Oggi in edicola. 8,45 Radioscuola. 9 Sabato 7. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 Programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze commenti.

13,05 Intermezzo. 13,10 Il rosso e il nero. 13,30 L'ammazzacaffè. Elissi musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacevole.

16,30 Notiziario. 18 Voci del Girotoni italiano. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali.

19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Il documentario. 20,30 Sport e musica. 22,30 Notiziario. 22,45 Uomini, idee e musiche. 23,30 Notiziario. 23,40

24 Notturno musicale.

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la zona sol di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoce -. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in Italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Maggio in miniatura di P. F. Pellegrino - Credere oggi, di Mons. F. Tagliaferri - Mane Nobiscum. 20,30 Sia scrivere - wir antworten. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notiziario. 21,15 Le Conciere de Jérusalem. 21,30 News Round-up. « Go My Way ». 21,45 Da un sabato all'altro, rassegna della stampa, a cura di P. Giudella. La liturgia di domani, di Don F. Charrier - Mane Nobiscum, di Mons. F. Tagliaferri. 22,30 Hemps leido per Vd. Revista semanal de prensa. 23 Selezione: Rubriche scelte dal Programma Italiano. Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi. 23,30 Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

6 MATTUTINO MUSICALE

J. C. Friedrich Bach: Sinfonia n. 1 in fa maggiore. A. Banchieri: Capricciata e contrappunto bestiale alla mente, dal Festival del Giovedì grasso; F. Schubert: Improvvisa in fa minore op. 142 n. 4. S. Rachmaninoff: Capriccioso bulgarino op. 12. L. Paganini: Variante su "Du darfst stellato sospio" o dal "Mose" di Rossini; A. Lядов: Kikimora, poema sinfonico op. 63.

7 INTERLUDIO

H. Berlioz: - Araldo in Italia - op. 16 (Vla sol. Rudolf Barshai - Orch. Filharmonia di Mosca dir. David Oistrach); P. Strauss: - Ein Heldenleben, poema sinfonico op. 28 (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Karl Böhm).

8 CONCERTO DI APERTURA

N. Rimsky-Korsakov: La grande Pasqua russa, ouverture op. 36. S. Rachmaninoff: Rapsodia op. 43 su un tema di Paganini, per pf. e orch. Introduzione. Tema e variazioni in fa; J. S. Liszt: Festklang, poema sinfonico op. 63.

9 PAGINE ORGANISTICHE

H. Kuhnau: Sonata biblica n. 1 - Der Streit Zwischen David und Goliah (Dir. Gustav Leonhardt); J. S. Bach: Pastorale in fa mag. (Sol. Helmut Walcha).

10 SONATE DI DANZA IN SCENA

S. Bortkiewicz: Suite in danze (Orch. Filarmonici di Londra - dir. Jerzy Ferencki); L. van Beethoven: 11 danze viennesi per strumenti a corde e fiati (Orch da Camera di Berlino dir. Helmut Koch).

10,10 FOGLI D'ALBUM

C. Debussy: L'isle joyeuse; Berceuse héroïque (Pf Walter Gieseking).

10,20 ITINERARI OPERISTICI: PROFILO DI GIACOMO MEYERBEER

Robert le diable - soldi de ma vie - (Sopr. Anna Sutherland); Orléansse Romane e Contessa di Cirey (Dir. Richard Bonynge) — Les Huguenots - Plus blanche que la blanche hermine - (Ten. Franco Corelli - Dir. Franco Ferraris) - L'étoile du nord - C'est bien lui - (Sopr. Anna Sutherland); La dame aux perruques - (Ten. Franco Ferraris - Dir. Bernard Haitink); Le Pardon de Ploërmel - Ombre légère - (Sopr. Maria Callas - Dir. Tullio Serafin - Orch. London Philharmonic) — Le prophète - O prêtre - de Balaï - (Msopr. Marilyn Horne - Orch. Covent Garden - Dir. Henry Lewis) — O paradis - (Ten. Nicolai Gedda - Orch. Covent Garden di Londra dir. Giuseppe Patane).

11 GALLERIA DEL MELODRAMMA

R. Wagner: Lohengrin; Preludio (Orch. Sinf. di Vienna dir. Wolfgang Sawallisch); Il sa-maginic Cavaliere rusticano - Voi lo sa-maginic Cavaliere - (Orch. del Teatro Comunale di Bologna dir. Cesare Zavattini).

11,20 CONCERTO DEL TRIO DI TRIESTE

R. Schumann: Trio in re min. op. 63; J. Brahms: Trio n. 2 in do min. op. 87.

12,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

R. Schumann: Ouverture, Scherzo, Finale op. 52 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); - Lieder aus dem Schwanensee in mezzo, op. 109 (Pf. Artur Schnabel); F. Schubert: Romanze su testo di Friedrich Matthesius Nachgesicht, su testo di Wolfgang Goethe (Bar. Dietrich Fischer, pf. Gerald Moore); F. J. Haydn: Quartetto in do mag., per 2 violini e 2 violoncelli (Quartetto Fine Arts - P. I. Czalkowski); Capriccio italiano (Dir. Kirill Kondrashin).

14 IL DISCO IN VETRINA

L. van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 per pianoforte e orchestra (L'Imperatore) (Sol. Wilhelm Kempff - Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Ferdinand Leitner) (Disco Grammophon).

14,40 AVANGUARDIA

J. Harison: Confinement (Contemporary Chamber Ensemble dir. Arthur Weisberg).

15 CAPOLAVORI IN MUSICA

J. Dvorak: Due pezzi dall'op. 118: n. 1 Intermezzo in fa minore, n. 3 Ballata in sol minore (Pif. Sviatoslav Richter) — Sonata n. 3 in re minore op. 108 per violino e pianoforte (Vln. Victor Tretyakov, pf. Mikail Grigorievich Erkhojin).

MUSICA IN STEREOFONIA

15,42 A. Vivaldi: Concerto in si bemolle maggiore per fagotto, archi e basso continuo (Sol. Klaus Thunemann - 1. i Musici - O. Di Lasso):

Cinque Canzoni (Compl. vocale + I Madrigalisti - di Praga dir. Miroslav Venhola); J. S. Bach: Arias variate alla maniera italiana in la minore (Clavicordio Igor Kipnis); N. Castiglioni: Concerto in fa minore, unico pezzo musicali per piccola orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Sanzogno); I. Strawinsky: Pulcinella, balletto con canto in un atto da Perugia (2° versione) (Sopr. Irene Ford, Tenor George Shirley, bbs. Donald Gramm - Orch. Sinf. Columbia dir. l'Autore).

17,30 STEREOFILOMUSICA

F. Haydn: Sinfonia n. 30 in maggiore - Alleluja - (Orch. - The Philharmonia of Berlin); A. Adalberoni: Dolizie, contenti - aria per baritono, due violini e continuo (Bar. Gastone Sarti, vcl. Giuseppe Magnani e Giusto Pio, vc. Alfredo Riccardi; clav. Francesco Degradà); S. Mercadante: La scena degli sposi (Sopr. Maria Callas - Magda Olivero); A. Vivaldi: Concerto in re minore per viola d'amore, liuto e tutti gli altri - sordini - (Vla d'amore Nana Calabrese - Ito Orlando Cristoforini - Comp. I. Sestini - Orch. Sinf. di Cagliari) - R. Schumann: Quattro Melodie op. 21 n. 1 in fa maggiore - n. 2 in re maggiore - n. 3 in re maggiore - n. 4 in fa maggiore (Pf. Dina Ciampi); F. Liszt: Die Zauberflöte (Blue Martin); The beat is yet to come (Carole King); Smoke gets in your eyes (Armando Sciascia).

10 INTERVALLO

Smile (Pino Presti); Amie (Poco Prairie League); Misty (Ray Stevens); Smokey Joe (Harry Rich, CZardas); I'm a good boy (Vocali - Solisti: Maria Irene (Roberto Vecchioni); Un'ora sola ti vorrei (Onetta Valdani); Danube blues (Roberto Delgado); Hamour love (Syreeta); Daughter of darkness (Les Reed); Lei, lei, lei (Home Sweet Home); Che mai avrà (Mimi); Per tutta d'amore (Mia Bava); Bluebird (Hendrik Gustaf Islander); I'll be your baby (Elton John); The awful truth (Carole King); El condor pasa (Simon & Garfunkel); How high the moon (Norman Candler); I'll never fall in love again (Stan Getz); Mi piace (Giovanni Sartori); Allende solista (Giovanni Dalla); Meno male che nessuno non c'è (Edoardo Bennato); Check it out (Bobby Womack); Children and all that jazz (James Baez); Can't nove no mountain (James Last); Sitting (Cat Stevens); Everybody's every-thing (Celine Dion); Higher (Celine Dion); Turner, Incidence (Quincy Jones); Walk on water (James Last); Free the people (Olivia Newton-John); The six tens (Sweet); Il guerriero (Mia Martini); The night, the lights went up in Georgia (James Last).

12 IL LEGGIO

A. Vivaldi: L'occhio della pantera (The Champs); Donna più donna (Renato Pareti); Everlasting love (Solomon Burke); Dear father (Arturo Mantovani); Bad blood (Neil Sedaka); Vado (Drup); Waters of march (Art Garfunkel); Le tre campagne (Scuola di Roma); Le puri e pueri (Puccini); Genesi per noi (Purissima); Rambla (Black Connection); I tuoi silenzi (Gli Alunni del Sole); Imagine (Johnny Harris); Liszt's love song (Jacqueline James); Kathy (Dennis Coffey); Bang bang (Love Child - Africa Cuban Big Band); Cuccio cuccio (Giovanni Simeoni); The Hunt (Van McCoy); Beniamino (Nicola Di Barri); Midnight blue (Melissa Manchester); Little cinderella (Beano); Alice (Francesco De Gregori); Rock your baby (Paul Mauriat); It's been a long time (Lee Perry); Per un momento (Gruppo 2001); Ebbe ride (Robert Denver); Paride alto (Os Raqueleros); Il corvo (Franco Simone); So-leado (Daniel Santacruz); Ma il cielo è sempre più blu (Rino Gaetano); Here we go round (Giacchi proibiti) (Lee Roy); Love's theme (Peter Hamilton); Front page rag (Billy Roy); Band of the run (Paul McCarty).

14 QUADERNO A QUADRATTI

A foggy day (E. Fitzgerald e L. Armstrong); Rosetta (Eric Hines); The changing world (George Benson); Le sonne le tui (Enrico Macias); Claro (Jacques Brel); Take me to the mardi gras (Bob James); Anytime (Paul Anka); Pardon my rage (Keith Jarrett); The impossible dream (Robert Flack); Sophisticated lady (S. Asbury); T. Henderson: True blue (Lamb); Augusto Moretti: Square dance (Lamb); Umberto Giordano: The air that I breathe (James Last); Oro che sono pioiglie (Antonello Venditti); Solace (Marvin Hamlisch); Canzone delle ragazze che ne hanno bisogno (Giacomo Giacinti); Let me be lonely tonight (Peggy Lee); Contentoso (Tito Puente); Casabaya (Vince Guaraldi); Per i tuoi larghi occhi (Fabrizio De André); Sweet and lovely (Milton Jackson); Ruby (Charles); Malidio (Luis Alberto Rodriguez); Come fuori la tempesta (Doris Coffey); Lucy Mar-malade (Herbie Mann); Lullaby of Broadway (Stan Kenton); Theme for conga (Julio Gutierrez); Si tu' t'en va (Milly); Nuvens duradas (Claus Ogerman).

16 MERIDIANI E PARALLELI

Napoli oggi (N. e G. De Angelis); Tu ca-nun chilangi (Il Guardo dei Simplici); Las secretarias (Cease Marchini); Baby blue (Bob Dylan); Black beauty (Manu Di Lallo); Valzer Imperial (Orch. Anonima);

Cavalli ricamati (Herbert Paganini); Flying (The Beatles); Maple leaf rag (Eric Rogers); Fill your heart andy warhol (David Bowie); A tango da gabinete (Luis Miguel Dominguin); Tocata de Moroses); A white shadow of pale (Guitars Unlimited); Stranger in Paradise (Caterina Valente); Mani in alto (Piero Piccioni); Let it rain let it pour (Stefan Grossman); Jeann (Enoch Light); Crystal ball chanson (Pierre Druart); I got you (Don Powell); Tango of the flowers (Pete Fernandez); Brava (Mina); Yes sir, that's my baby (Billy Black); Yellow river (Christie); Le canarie (Klaus Wunderlich); Acqua azzurra aqua chiara (John De Angelis); A woman needs a good man (The Three Degrees); La playa (Augusto Righetti); Early autumn (Stan Getz); Que c'est triste Venice (Charles Aznavour); Andante dal Concerto di maggio, n. 21 K. 467 (Wyndham) con Donnino Letti Brown); Blue moon (Blue Martin); The beat is yet to come (Carole King); Smoke gets in your eyes (Armando Sciascia).

10 INTERVALLO

Smile (Pino Presti); Amie (Poco Prairie League); Misty (Ray Stevens); Smokey Joe (Harry Rich, CZardas); I'm a good boy (Vocali - Solisti: Maria Irene (Roberto Vecchioni); Un'ora sola ti vorrei (Onetta Valdani); Danube blues (Roberto Delgado); Hamour love (Syreeta); Daughter of darkness (Les Reed); Lei, lei, lei (Home Sweet Home); Che mai avrà (Mimi); Per tutta d'amore (Mia Bava); Bluebird (Hendrik Gustaf Islander); I'll be your baby (Elton John); The awful truth (Carole King); El condor pasa (Simon & Garfunkel); How high the moon (Norman Candler); I'll never fall in love again (Stan Getz); Mi piace (Giovanni Sartori); Allende solista (Giovanni Dalla); Meno male che nessuno non c'è (Edoardo Bennato); Check it out (Bobby Womack); Children and all that jazz (James Baez); Can't nove no mountain (James Last); Sitting (Cat Stevens); Everybody's every-thing (Celine Dion); Higher (Celine Dion); Turner, Incidence (Quincy Jones); Walk on water (James Last); Free the people (Olivia Newton-John); The six tens (Sweet); Il guerriero (Mia Martini); The night, the lights went up in Georgia (James Last).

12 IL LEGGIO

A. Vivaldi: L'occhio della pantera (The Champs); Donna più donna (Renato Pareti); Everlasting love (Solomon Burke); Dear father (Arturo Mantovani); Bad blood (Neil Sedaka); Vado (Drup); Waters of march (Art Garfunkel); Le tre campagne (Scuola di Roma); Le puri e pueri (Puccini); Genesi per noi (Purissima); Rambla (Black Connection); I tuoi silenzi (Gli Alunni del Sole); Imagine (Johnny Harris); Liszt's love song (Jacqueline James); Kathy (Dennis Coffey); Bang bang (Love Child - Africa Cuban Big Band); Cuccio cuccio (Giovanni Simeoni); The Hunt (Van McCoy); Beniamino (Nicola Di Barri); Midnight blue (Melissa Manchester); Little cinderella (Beano); Alice (Francesco De Gregori); Rock your baby (Paul Mauriat); It's been a long time (Lee Perry); Per un momento (Gruppo 2001); Ebbe ride (Robert Denver); Paride alto (Os Raqueleros); Il corvo (Franco Simone); So-leado (Daniel Santacruz); Ma il cielo è sempre più blu (Rino Gaetano); Here we go round (Giacchi proibiti) (Lee Roy); Love's theme (Peter Hamilton); Front page rag (Billy Roy); Band of the run (Paul McCarty).

20 QUADERNO A QUADRATTI

Blinded by the light (Manfred Mann's Earth Band); Imagine (John Lennon); Fat man (Woody Herman); Could you be magic (Dionne Warwick); Megilin (Eugene B.) Daniel (Elton John); Fly robin fly (Bert Kaempfert); Last time I saw him (Diana Ross); Gli innamorati sono sempre soli (Gine Paoli); Hit the road jack (Ray Charles); Red red wine (The Pretenders); I will be (Intrada Celi); Letta (Schola Cantorum); Rosetta (Preston & Price); Outa-space (Bobby Preston); O poeta aprende (Vinicio Del Mores); La peace song (O. C. Smith); Night and day (John David & The Mothers); Wait a minute (The Blackbecks); The entombed (Marvin Hamlisch); Where do the children play (Cat Stevens); How high the moon (Gloria Gaynor); Pani e pesci (Roberto Vecchioni); Thema from The Anderson tapes - Quincy Jones; Cleo (Gloria Estefan); La bontà (Domenico Modugno); La malinconia (Francesco De Gregori); Funky banana (Daniel Sanborn); If you don't know me by now (Harold Melvin); Say Liza (Liza Minnelli); Something (The Monkees); Twenty four hours from Tulsa (Linda Ronstadt); A man from (Howard Pagan); Buonanotte (Bianconi); Turn the world around (Vicki Sue Robinson); Beautiful feelin' (Anthony Ruetherford).

22-24 POWER OF LOVE (Love Unlimited); Rockin' and rollin' (Tina Turner);

Bach 'round time (Gino Marinacci); Squan (Genesis); Para ti (Mongo Santamaria); Sabia (Antonio Carlos Jobim); Adios papá, mi amor (Mambo); I'm a rocker (Asaud Gilbertson); Down for the double (Buddy Rich); High heel sneakers (Sammy Davis); Take five (Dave Brubeck); La valise à mille temps (Jacques Brel); In les Antilles (Lou Bega); Les belles des îles; Do it like it's something (Della Reese); I wanna lay down with you (Barry White); Mediterranean (Herbie Mann); Fairies wear boots (Black Sabbath); La bamba (Emilio Rojas); Zanzibar (Brazil '77); Come on (Candi Staton); Turn the world around (Vicki Sue Robinson); Beautiful feelin' (Anthony Ruetherford).

*Dietro
le quinte del
reportage
televisivo
in onda
sulla Rete 1*

III



III 13001

Monarch Bay,
California:
Nixon con
l'intervistatore
David Frost.
La villa dove è
stata girata
la « Nixon story »
è di un
miliardario
di Los Angeles

Un giorno sul set della "Nixon story"

di Angelo Campanella

Los Angeles, maggio

Lasciamo l'albergo poco prima delle otto di mattina. Non fa molto caldo e tira un po' di vento. Qui in California, ci dicono, di questa stagione è una temperatura insolita. L'aria condizionata all'interno dell'auto che ci porta sulla « freeway » in direzione di San Diego dà un certo fastidio, tanto che Jimmy Reston jr. (figlio del più famoso James Reston, commentatore politico del *New York Times*) ci rinuncia, con sollievo di tutti. Sull'auto viaggiano anche Jacques Chattier della televisione francese, Michael Ramsdon di una televisione australiana e Gul Wines della RAI Corporation di New York. Si parla di tutto, naturalmente anche del tempo, ma alla fine il discorso cade sempre su Nixon. Dobbiamo infatti incontrare l'ex presidente degli Stati Uniti d'America di lì a poco per un turno di interviste sui rapporti che — prima da parlamentare, poi da vice presidente e infine da presidente — ha avuto con l'Italia,



III 13001

Nixon a colloquio con David Frost, Il giornalista
della TV italiana Angelo Campanella, autore di questo servizio, e
(seminascosta) Gul Wines della RAI Corporation di New York

Quella sul nostro Paese sarà una parte di un lungo programma in molte puntate; la prima riguarderà l'uomo Nixon, la seconda la sua politica interna, la terza sarà dedicata alla sua politica estera, la quarta verrà invece completamente assorbita dallo scandalo che lo ha portato definitivamente fuori della Ca-

sa Bianca, il caso più comunemente noto come Watergate. Una sorta di « memorie » raccontate davanti alle telecamere per centinaia di milioni di telespettatori in tutti i continenti. Infatti il programma è stato acquistato, oltre che dall'Italia, anche dalla BBC inglese, dalla televisione francese, dalla National

Nine Network australiana, da oltre un centinaio di stazioni americane, non le grandi NBC, CBS, ABC, perché Nixon per contratto ha rifiutato di vendere a queste televisioni o, l'altra campana, perché i rapporti tra Nixon e queste televisioni erano troppo consumati per concludere accordi. Ha comprato i diritti

anche una delle più grosse case di distribuzione americane, la Universal Picture Production, per diffondere il programma nelle università, nelle scuole, ecc. Quasi trenta ore di interviste con l'ex presidente per ricavarne alla fine sei: un lavoro enorme che sta impegnando la produzione da circa un anno, mentre le riprese si sono iniziata nella seconda metà di marzo per concludersi a pochi giorni dalla messa in onda della prima puntata prevista in contemporanea in tutti i Paesi che hanno acquistato i diritti di trasmissione per il 5 maggio.

A raccogliere — a sollecitare e a contestare quando è il caso — queste « confessioni » è David Frost, 38 anni, inglese del Kent, figlio di un prete metodista, con studi a Cambridge. Frost non è un giornalista nel senso che generalmente si dà a questa parola in Italia. È difficile spiegare quale sia esattamente la sua professione a uno spettatore italiano: gli anglosassoni usano la frase « talk show host », cioè uno che sa fare interviste, in modo discreto, quasi da conversazione in



Dover

un buon bicchiere di formaggio



Fresco da spalmare.

Dover è un formaggio tutto nuovo. Invitante già a prima vista, bianco come il latte, ha un gusto che non avete mai provato.

Fresco, morbido, cremoso, lo assaggiate e sentite subito il suo appetitoso sapore. Provatelo a tavola, a merenda e in qualunque altra occasione. Da solo o spalmato sul pane, Dover piace sempre.

A tutti: grandi e bambini.

KRAFT

Cose buone dal mondo.

←

salotto. Una professione da noi ancora quasi sconosciuta.

L'auto continua ad andare dolcemente sulla grande autostrada a otto corsie. E' un'ora di punta. Migliaia di macchine si incrociano. Reston, che fa parte dello staff dei collaboratori alla realizzazione (ha scritto insieme ad altri un paio di libri sul caso Watergate), ci avverte che incontreremo Nixon non nella sua casa di San Clemente, ma in un posto lontano appena 12 miglia: una villa affittata in fretta da quelli della Paradise Production di New York (la società che realizza la serie) quando si sono resi conto che la presenza nelle vicinanze di una potente stazione radar per l'assistenza nel Pacifico alla Marina degli Stati Uniti causava delle interferenze, disturbando la registrazione. Ingenuamente forse chiedo come si faceva prima, quando cioè Mr. Nixon era presidente e rilasciava quasi settimanalmente dichiarazioni e interviste dalla sua casa di San Clemente. Altrattanto candidamente Jimmy Reston mi risponde che allora fermavano i radar.

Intanto abbiamo lasciato l'autostrada per salire verso le colline. Superiamo Crown Valley e un quarto d'ora dopo siamo sul posto: una residenza molto esclusiva con le sarre all'ingresso e un portiere dalla faccia ferocia. Si addolcirà al momento del riconoscimento. Ci dirà che è siciliano, che ha lasciato Melilli in provincia di Siracusa quando aveva 12 o 16 anni, non ricorda bene, che si chiama Joe Milardo. E' qui che dobbiamo incontrare Nixon. Il posto si chiama Monarch Bay. (Prima « la valle della corona », ora « la baia del re »: quando si dice il destino dei nomi).

Il «monarca deposto» non è ancora arrivato e Marvin Minoff, il produttore esecutivo della Paradise, ci fa visitare la villa: di un miliardario di Los Angeles, tale Harold Smith, con l'hobby delle armi, una passione molto diffusa qui. Ma quando si fanno scorrere le porte del lungo armadio che occupa tutta una parete e si vedono un paio di centinaia di fucili (non per la caccia) perfettamente efficienti, allora l'hobby di Mr. Smith diventa meno consueto. Pare che si diverta a costruirseli da solo. Per il resto è la vil-



Da sinistra: Campanella, Frost che presenta a Nixon Gul Wines, e il giornalista della TV australiana Michael Ramsdon. Il programma è stato acquistato dalle TV di dieci Paesi

la di un miliardario californiano: moquette alta quattro dita dappertutto e a colori sgargianti, un po' di stanze da letto, un giardino curatissimo con bellissime orchidee (vere), bagni enormi con altre orchidee (vere anche queste, tanto da sembrare di plastica), una cucina naturalmente tutta automatizzata, un soggiorno grande come una piazza (con l'immancabile caminetto), dove l'angolo della libreria — qualche centinaio di volumi, rilegati in pelle e talmente in ordine da lasciare l'impressione che siano tutti uno con l'arredamento — è stato adibito a vero e proprio studio televisivo. Tecnici e attrezzi si affannano a sistemare le telecamere, a predisporre le luci, tra grovigli di fili e di cavi. Più in là una grande finestra si affaccia sul Pacifico.

Due milioni

Nixon arrivato si è infilato nella sua stanza per il trucco. Ce lo dice il cameriere personale, Manolo Sánchez. In maniche di camicia è venuto a prendere del ghiaccio. Si intrattiene per qualche minuto, il tempo di raccontarci che è con « il presidente » (così lo chiama) da quando, 17 anni fa, è arrivato dalla Spagna. Aggiunge, con rammarico, che in tutti questi anni non è riuscito a imparare bene la lingua e che non scriverà nessun libro per raccontare gli aneddoti che riguardano

il « padrone ». Ci sta già pensando Nixon. Ha già venduto i diritti per le sue memorie. Guadagnerà due milioni di dollari. Sono notizie di Ken Khachigian — occhiali da miope, aspetto da intellettuale, già nello staff di Nixon alla Casa Bianca —, un giovane che aiuta l'ex presidente nella stesura del libro. Khachigian confessa che « il presidente » dopo la brutta storia del Watergate ha bisogno di soldi: avvocati, tasse, medici, ecc. Non parla di debiti ma ce lo fa capire.

Anche David Frost è nelle mani del truccatore quando lo raggiungiamo nella sua stanza per gli ultimi accordi circa le domande da porre a Nixon e sul come incalzarlo. Bob Zelnick — un giornalista di Washington consulente del programma — si affaccia sulla porta per avvertirci che il presidente è pronto (dice così: il presidente. Anche lui).

Ed eccolo. Solito sorriso, stessa andatura, lo stesso portamento che per molti anni ci sono stati familiari attraverso gli schermi televisivi. Dietro il trucco abbondante si nota una faccia stanca. Eppure sembra in forma e lo dimostrerà durante la lunga seduta di interiste.

David Frost assolve la formalità delle presentazioni. Nixon sorride, ricorda amici italiani; dice nomi di città che ha visitato: Napoli, Torino, Milano, anche Trieste, e Roma naturalmente. Chiede da dove vengo, gli rispon-

do. Vuol sapere anche dove sono nato. Al Sud. E Nixon: « Ah, bene, a Napoli ». Vorrei replicare che Napoli non è tutto il Sud, ma non voglio deluderlo.

Non si sa mai

Si passa al rito delle fotografie. Pensando a tutte le occasioni in cui Nixon si è sottoposto a quest'obbligo e ai personaggi che gli sono stati al fianco, sento un po' di imbarazzo. Mi chiedo se questa formalità lo irrita, ma a giudicare dalla pacca sulla spalla, cordialissima, e « americana », dalla stretta di mano, altrettanto cordiale, ho l'impressione che si diverta. Dice: « Facciamo finta di parlare. Si fa sempre così. Si dicono cose senza senso, anche fra grandi ».

Don Clark, l'assistente di studio, da un minuto. Dall'alto dei suoi due metri incute rispetto. Tutti devono sgombrare il set. Ci rinchiudono in una stanza da dove su un monitor potremo seguire la registrazione. Si chiude anche la porta di un'altra stanza, attigua alla nostra, anche questa attrezzata con un monitor. Da qui seguiranno il programma — come hanno fatto sempre dall'inizio delle registrazioni — alcuni agenti del servizio segreto americano. Non si sa mai.

Si inizia. Domande su domande. Nixon risponde pacatamente. Non si infervora nemmeno quando si insinua qualcosa che

potrebbe toccare la sua suscettibilità. Non risponde mai in modo diretto. Aggira sempre le domande, dando l'impressione che non voglia (o che non possa) rispondere. Poi, con molta abilità, ritorna sulle domande, le riformula a modo suo smusando gli angoli e allora parla. È gesticola anche — « come un italiano » dice Michael Ramsdon della televisione australiana — quasi volesse aiutarsi con quelle mani a rafforzare ciò che sta dicendo.

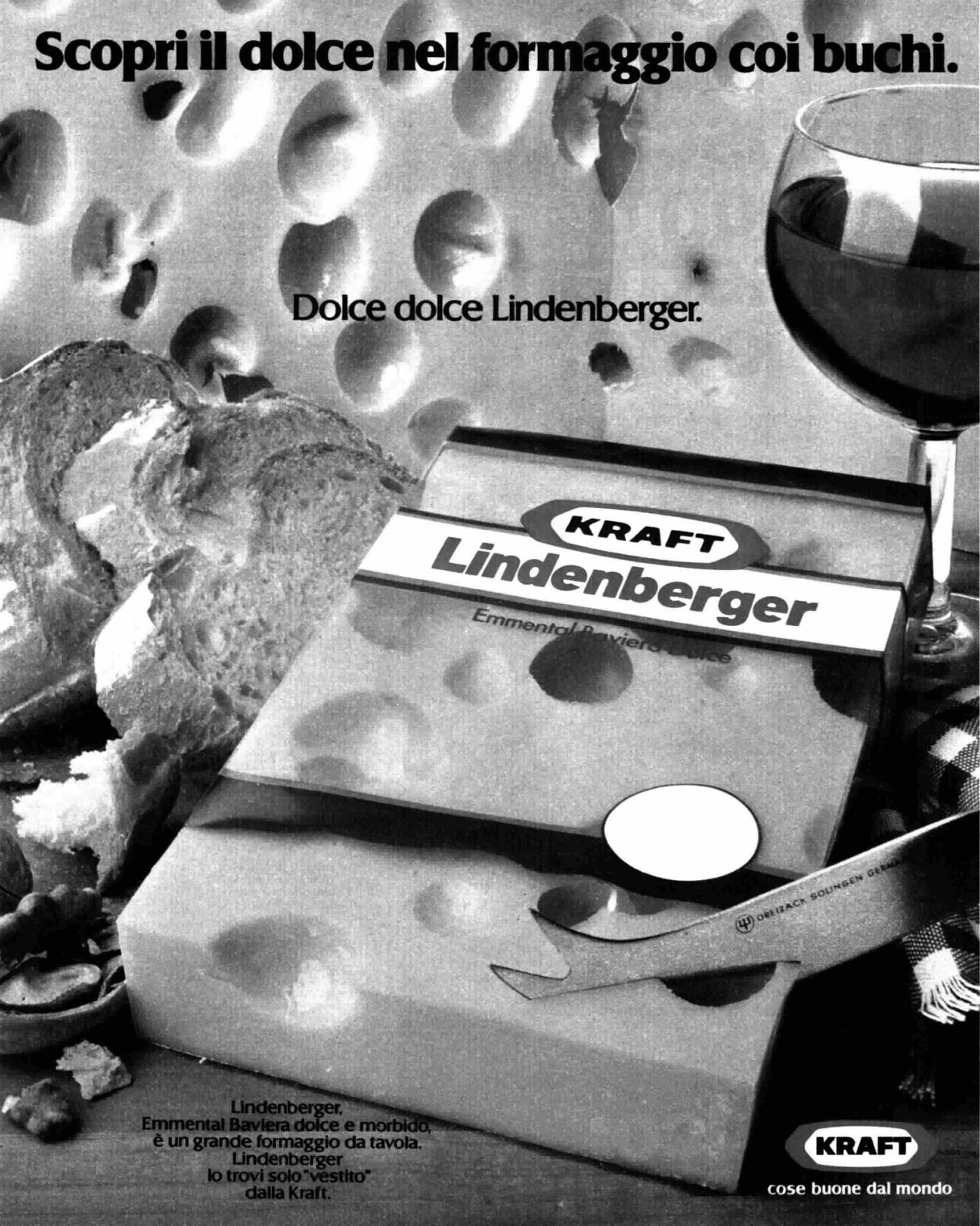
Nixon ancora una volta non smentisce ciò che si sapeva sulla sua personalità. Quando parla non è difficile avvertire tutta l'esperienza accumulata in tanti anni di politica attiva. Ha una tecnica consumata: sembra un attore a cui il palcoscenico non riserva più segreti; e così la platea. Sa dove inserire la pausa, breve o meno breve, dove è necessario alzare il tono, dove sistemare l'interrogativo.

Un'ultima domanda e l'ora dedicata all'Italia è finita. Ci intratteniamo per qualche minuto. Nixon ci dice che ha imparato a conoscere l'Italia da ragazzo, dagli anni del collegio. Parla del suo primo viaggio nel nostro Paese, nel '47, come membro della Commissione per gli aiuti all'estero della Camera dei Rappresentanti, per controllare le operazioni connesse al Piano Marshall e degli sforzi che aveva fatto durante il viaggio via mare per convincere il collega Jenkins, contrario alla politica degli aiuti, a votare a favore. E continua: « Durante il soggiorno a Roma feci organizzare una cena nella casa di un romano. Il padrone di casa era un uomo povero, non aveva lavoro. Ci portai Jenkins, insieme ad altri della missione. Era una casa modesta, ci entravamo appena, ma pulita, come le persone che l'abitavano, un giovane, la moglie altrettanto giovane e una bambina di due anni ». A questo punto, in italiano, mi chiede: « Capisci? ». Risponde di sì, ma vuol essere sicuro che l'episodio venga capito e insistete nella domanda. Aggiunge: « Anche Mao, sì, proprio il presidente Mao Tse-tung, diceva sempre di aver capito, ma mi accorgo che riusciva a capire poco senza l'aiuto dell'interprete. Al contrario di De Gaulle [e qui Nixon alza un po' il tono]: forse avverte, un po' più in là, la presenza del collega della

→

Scopri il dolce nel formaggio coi buchi.

Dolce dolce Lindenberger.



Lindenberger,
Emmentaler-Baviera dolce e morbido,
è un grande formaggio da tavola.

Lindenberger
lo trovi solo "vestito"
dalla Kraft.

KRAFT

cose buone dal mondo

Noi per iscritto non ti promettiamo niente.

Infatti la nostra etichetta è il vetro.

Noi preferiamo che tu lo veda il nostro tonno attraverso la leale trasparenza del nostro vasetto di vetro.

Quando il tonno non è in vetro,
devi basare la tua scelta su ciò che è scritto sull'etichetta.

Noi, la nostra qualità, te la dimostriamo a vista
e il sapore, il buon sapore del tonno,
te lo proteggiamo in vetro.
A questo punto, scegli.



Alco: il tonno a vista



televisione francese), il quale diceva sempre di non capire. Lo faceva per prendere tempo. Intendeva perfettamente invece quello che dicevo, tanto da correggerne perfino qualche frase infelice dell'interprete. Era furbo, De Gaulle». Poi ripeté l'episodio romano: «Parliamo a lungo», dice, «con quella gente. Ci facciamo raccontare cosa fanno per vivere. Io spiego cosa stanno facendo in quel momento gli Stati Uniti per aiutare l'Italia. Il giovane risponde che lui non vuole soldi, che i soldi servono per le elemosine e che non è dignitoso. Lui vuole un lavoro, la sicurezza del lavoro. Fu in quel momento», dice Nixon, «che Jenkins cominciò a cambiare il suo voto. Prima di lasciare la casa ci salutarono calorosamente e la bambina si aggrappò al collo di Jenkins e lo baciò. Jenkins aveva gli occhi lucidi. Quell'incontro, da solo, bastò a convincerlo molto più di quanto ero riuscito a fare io durante i quindici giorni di navigazione verso l'Italia». E' un aneddoto, questo, che vi abbiamo riproposto così come ci è stato raccontato. Niente di più.

Don Clark, l'assistente di studio, avverte che si ricomincia. Nixon si rimette sotto le luci, sorridente, docile, da professionista, mentre un tecnico del suono gli risistema i microfoni sulla cravatta e il truccatore aggiunge qualche ritocco. Di tanto in tanto si determina il volto. Non sta sudando, ma non è nemmeno un vezzo: il fazzoletto che usa è impregnato di una sostanza che combatte la traspirazione. Una vecchia abitudine che si porta dietro da quando era presidente.

Si va avanti con la mezz'ora dedicata alla televisione austriaca e successivamente, dopo una brevissima interruzione, con un'altra mezz'ora per la Francia. Ora, chissà perché, si ha l'impressione che gesticolino meno, anche se conserva lo stesso tono, la stessa padronanza. Ricorda date, personalità, avvenimenti, senza mai sbagliarsi, dimostrando di avere ancora una memoria lucida e pronta. Ci dicono che non ha mai consultato i sei o sette volumi degli atti ufficiali della sua presidenza che fanno bella mostra, alle sue spalle, in un angolo della biblioteca insieme agli atti di Eisenhower, Kennedy e Johnson.

Quando si conclude

questa prima parte di interviste è già l'una. C'è una pausa per il «lunch». Nixon si ritira nella sua stanza, Frost pure. Gli altri all'aperto, in giardino. Manolo, il cameriere di Nixon, torna in cucina a prendere dell'altro ghiaccio. Non è più in manica di camicia. Sulla giacca notiamo uno stemma: è quello presidenziale. Un vezzo? O cos'altro?

Ancora un altro turno di interviste, un'altra ora. Questa volta si parla di politica interna americana. Ora il tono di Nixon è cambiato: non è più tanto pacato. Ribatte punto su punto, elenca cifre su cifre, correge, si difende, attacca. Sembra un altro. Ci ritorna in mente una frase che Jimmy Reston ci diceva in macchina parlando di Nixon: «Un uomo strano». Fa un certo effetto vedere quest'uomo trattato da pari a pari, un uomo che nella sua lunga carriera politica ha trattato con i «grandi» della Terra e spesso dall'alto della potenza imperiale americana.

Alle quattro tutto è finito. Almeno per oggi. Fuori, lungo il viale, non c'è nessuno. Solo sul marciapiedi opposto, in modo molto discreto, altri due agenti del servizio segreto guardano in giro. Nixon lascia la villa per avviarsi alla macchina. Frost lo segue. Si avvicina un ragazzino, blue-jeans e maglietta sportiva: vuole un autografo. Nixon lo accontenta, visibilmente soddisfatto. Sorride. Il ragazzino subito dopo si rivolge a Frost: vuole anche la sua firma. Anche Frost sorride. Nixon non più. Ora i suoi 64 anni si vedono tutti.

I tecnici stanno intanto arrotolando i cavi. Per oggi è finita.

Angelo Campanella

P.S. - Questa che vi abbiamo raccontato era la cronaca di un giorno sul set per la produzione della Nixon story. Non voleva essere altro. Non poteva essere altro. Prima di avere qualsiasi contatto con Nixon, sia personalmente che attraverso il materiale già registrato, abbiamo dovuto sottoscrivere un documento in cui ci impegnavamo a non rivelare niente che riguardasse il contenuto del programma. Una fuga di notizie «potrebbe compromettere» la buona riuscita del programma. Abbiamo rispettato i patti.

Nixon story va in onda sabato 14 maggio alle 21,30 sulla Rete 1 televisiva.

Dentyne chewing gum, per tutti i momenti in cui la freschezza è importante. E il dentifricio è lontano.

Fresco, più fresco, freschissimo!

Naturalmente stiamo parlando di Dentyne, il nuovo delizioso chewing gum che, anche alle 10 di sera mentre volteggi teneramente abbracciato alla tua lei,

assicura alle parole più dolci la stessa freschezza

di quando

ti lavi i denti.

Se invece la vostra conoscenza è ancora superficiale, offrire anche a lei un Dentyne servirà a rompere il ghiaccio.

Spearmint, peppermint, cinnamon. Anche la freschezza è questione di gusti.

Giunti sulla

vetta di una montagna nepalese mentre

guardate estasiati il panorama, quale gusto preferiresti sulla bocca del tuo partner?

Comodo e pratico, Dentyne è da tenere sempre a portata di mano. Nel caso, però, le dimensioni del costume siano piuttosto ridotte e non intendiate rinunciare

alla freschezza di un Dentyne, tenetene un pacchetto legato al collo con

8 sticks L.100

una catenina d'oro.

In America questa moda sta riscuotendo parecchio successo.

Sempre indicato al termine

di una

cenetta intima. Dentyne vi rinfrescherà splendidamente

la bocca.

Sarete così pronti a trascorrere in modo altrettanto splendido le ore che seguiranno.



**Dentyne chewing gum.
La freschezza di quando ti lavi i denti.**

Inutile che io provi Dash! Sicuramente non può darmi un bianco migliore del mio...



Dash, il bianco che non si cambia più.

In televisione (sulla Rete 2) «Non tutti ce l'hanno» di Richard Lester



Richard Lester, 45 anni, di Filadelfia, dal 1954 vive in Inghilterra. Ha debuttato come regista preparando brevi programmi satirici per la TV insieme con Peter Sellers e Milligham; il suo primo film è del '62, tre anni dopo ha diretto i Beatles in «Aiuto!», sul video sabato 7 maggio

Dalla satira alla storia il regista dei Beatles

Lasciato il genere comico-surrealista, con cui aveva debuttato nel cinema, e dopo la felice esperienza pop si dedica ora ad argomenti più impegnati. «In realtà», spiega, «voglio evitare le etichette»



I Beatles. Da sinistra: Harrison, Lennon, Starr e McCartney: «Ho passato con loro forse i due anni più interessanti della mia vita»

di Gaia Servadio

Londra, maggio

Elegante, vestito di blu e di azzurro, abbronzatissimo («Ho passato un mese a guardare i miei figli che sciavano»), occhi marroni larghi e labbra carnose, Richard Lester è un recluso, o almeno, così mi dice. Americano — è nato a Filadelfia —, vive in Inghilterra da molti anni. «Me ne sono andato nel '54». Perché? «Perché no? Mi piace vivere qui, l'Inghilterra lascia spazio alla solitudine. E' un Paese dove è facile alzare il proprio ponte levatoio e chiudersi nelle proprie mura».

Lester lasciò gli Stati Uniti a 22 anni «senza piani definitivi».





II

Era stato studente di psicologia clinica (« Mi sembrava la facoltà più facile. Sono ignorantissimo, nelle scuole e nelle università americane si insegna poco »). E allo stesso tempo scriveva canzoni e lavorava per la televisione prima negli Stati Uniti, poi in Canada, poi in Inghilterra. « La televisione, allora, era una cosa diversa da oggi: si improvvisava tutto. Cominciava un programma alle 8 e alle 8.29 minuti e 30 secondi — che Dio ti aiuti — pensavi a come finirlo ».

In Inghilterra Lester cominciò a lavorare con giovani attori comici in programmi satirici. Gli attori si chiamavano Peter Sellers e Spike Milligan.

« Dato che spesso dovevamo interporci i programmi televisivi con pezzi di film, il passaggio dalla televisione al cinema fu naturale. Il primo film lo girai tra amici, per divertimento: non sono passato per la "gavetta" ».

Dice di essere ignorante, di avere la dolce arroganza del doganiere Rousseau, cita Kafka, è un uomo che ovviamente legge molto. Dice di essere un dilettante, ma è una persona che sa evolversi. Lester ha la grande dose della modestia, indice di maturità e capacità di migliorare se stessi.

Il suo primo film fu *It's trad, dad* (1962) seguito da *The mouse on the moon*. Con questi film Lester introduceva un nuovo stile di commedia satirica che avrebbe poi fatto scuola in Gran Bretagna e avuto eco nel mondo. Nel '64 usciva *A hard day's night* e nel '65 *Help!* In



Sopra, John Lennon in « Come vinci la guerra » che Lester girò nel '67. Qui a fianco, Michael Crawford e Ray Brooks in « Non tutti ce l'hanno... » del '65, che vedremo questa settimana. Sempre a sinistra in alto, « Tutti per uno » con i Beatles del 1964

entrambi i film Lester usava gli idoli nascenti, i Beatles. (Per *Help!* Lester ricevè il premio per la miglior regia al Festival di Rio de Janeiro).

Con i Beatles ha pochi contatti oggi. « Perché le nostre strade si sono separate. Ho incontrato Paul due mesi fa, ma per caso, ed abbiamo avuto una lunga conversazione. Ho grande affetto per i Beatles, ho passato due anni con loro, forse i più interessanti della mia vita. Perché? Perché ci sembrava di essere al centro dell'universo ed era questa una sensazione stupenda. Ci sembrava che ogni cosa che facessimo o diciassimo avesse bisogno di premeditazione, perché avrebbe, non so come dire, avuto conseguenze ».

Avevano ragione

E' stato difficile, gli domando, per i ragazzi di Liverpool, cedere dal centro dell'universo?

« Più per alcuni che per altri, ma la decisione di non essere più in gruppo, di non essere i Beatles, era stata presa fin dall'inizio e con coscienza. Avevano perfettamente ragione ».

Gli domando di Rita Tushingham con la quale girò *The knack* (1964, Palma d'Oro al Festival di Cannes). « La vedo spesso, ci siamo trovati recentemente in Persia, è una donna stupenda, spiritosa e una meravigliosa compagna di viaggio ».

Nel '67 usciva *How I won the war* con John Lennon e l'anno seguente *Petulia* con Julie Christie. Entrambi i film avevano un sapore duro, di critica so-

ciale, una nota più forte, una risata più amara. « I miei ultimi film, 4 su 6, sono storici e quindi è saggio che io eviti di farne un altro nello stesso filone. Trovo entusiasmante fare ricerche storiche, per esempio per un film sul Quindicesimo secolo: cerco di imparare tutto quanto posso trovare sul periodo, il tipo di passatempi alla moda, che biancheria intima si portava, gli indumenti commerciali, in modo da avere un'ampia visione del tempo. Ma quando si fanno troppe di queste ricerche — il tipo di approccio è lo stesso — si incomincia a perdere l'entusiasmo. E poi voglio evitare le etichette. Per i primi cinque anni diventai noto come regista di tipo comico-surrealista. Poi c'è stata la fase dei primi pop e rappresentavo il "culto dei giovani". Ci sono stati tre film politici, altri di contenuto storico, due tratti da commedie di Broadway ». Lester ha il terrore delle etichette: il mondo, secondo lui, adora catalogare.

« I film dovrebbero », dice ancora, « avere uno scopo, secondario, ma il livello divertimento viene prima, altrimenti la gente si annoia e non ti va a vedere ». Uno dei film di Lester che ebbero scarso pubblico fu *The bed-sitting-room* perché non venne distribuito su larga scala. Il soggetto era il mondo « dopo la bomba », la follia umana. La distribuzione, che in Gran Bretagna è in mano a due soli gruppi, ebbe paure e il film non fu visto che in poche sale.

In Italia Lester doveva girare un film ad Amalfi e ad Ischia, ma poi il progetto cadde. Conosce l'Italia non bene, dice,

ma da turista la Toscana e l'Umbria, con San Gimignano e Tuscania e Todi. Ha lavorato a Bologna, Pisa, Venezia, Cervinia « perché ho girato molti Casaroli, sono tra i migliori film che ho fatto ».

E' da 15 anni che vorrebbe fare un film sulla religione. « Sono un devoto ateo », dice. Perché, gli domando, c'è questo grande boom di film o spettacoli religiosi oggi? « E' una reazione, direi, a un periodo di grande ottimismo, all'epoca dei Beatles, del "flower power", degli studenti in rivolta. Poi vengono il Vietnam e il Watergate. La tendenza oggi è di non farsi coinvolgere dagli eventi, di sedersi su una poltrona. Si evita il confronto. In un certo senso Carter è il simbolo dell'epoca. C'era naturalmente grande ipocrisia nel '68, e nell'ottimismo degli anni precedenti grande ingenuità ».

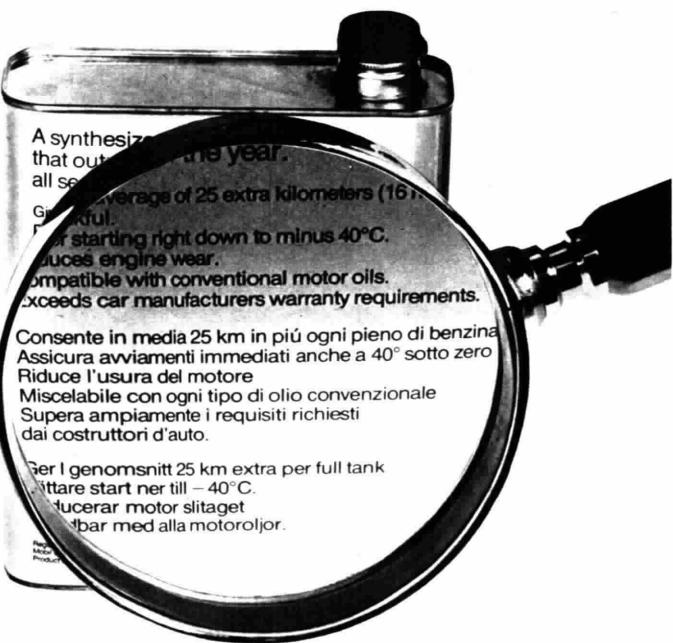
Quale preferisce

Lavorare non gli piace: « Non mi diverte girare. Ci sono registi che non vedono l'ora di arrivare sul set, io veramente soffro ». E allora perché continua con il cinema? « E' la cosa migliore che io sappia fare. E' una meravigliosa possibilità per una forma di dilettantismo pagata benissimo. Naturalmente, poi, derivo una grande soddisfazione dai film che ho fatto e che mi piacciono ». Ma non tutti gli piacciono, né mi sa dire quale preferisce. « Come si fa a domandare ad una madre quale dei figli predilige? Ognuno ha le proprie debolezze, alcuni li amo in particolare proprio per le difficoltà che mi hanno dato ». Preferisce il lavoro in camera oscura, il lavoro che lo trova da solo a tu per tu con i risultati. Nei suoi passatempi Lester rivela la stessa predilezione per la misantropia. Gli piace volare: « Amo qualsiasi forma di volo, essere in alto nel cielo: mongolfiere, gliders, elicotteri ed anche i voli commerciali. Adoro anche gli aeroporti ».

Con duecento soggetti in media all'anno che gli passano tra le mani, Lester dice che lavora su nove o dieci e che di questi solo uno o due hanno la possibilità di diventare film. Ed è quindi nel suo ufficio a Twickenham che lo trovo, circondato da molti manifesti dei suoi film, una valigetta sempre pronta per una partenza improvvisa, in un ufficio dove questo americano in esilio legge, progetta, taglia i suoi film, cerca la musica. Un uomo interessante, un ingegno disposto ad osservare i tempi e a rifletterli — spesso con una risata, ma anche con un pugno nello stomaco — sugli schermi del cinema.

Gaia Servadio

Non tutti ce l'hanno... va in onda sabato 14 maggio alle ore 22 sulla Rete 2 TV.



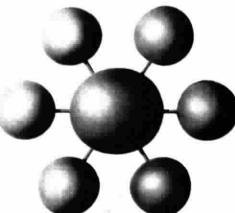
Mobil 1 consente in media

25 km in più ogni pieno di benzina

Mobil 1 è l'unico lubrificante tuttosintesi che grazie alla sua fluidità ed alle sue caratteristiche costitutive riduce in modo così decisivo l'attrito dei componenti interni del motore da consentire un minor impiego di energia e di conseguenza minor consumo di benzina.

Mobil 1 anche a 40 gradi sotto zero scorre perfettamente per merito della sua natura sintetica. Quando anche i migliori oli convenzionali non scorrono più, **Mobil 1** mantiene la sua eccezionale fluidità ed assicura sempre avviamenti immediati.

Mobil 1 protegge anche a 300 gradi. In un motore l'olio lubrifica zone sottoposte alle massime pressioni con temperature an-



che di 300 gradi. In tali condizioni, mentre le molecole di un olio convenzionale si frantumano, quelle sintetiche di **Mobil 1** « reggono » evitando depositi dannosi al motore e proteggendolo così anche nelle sue parti più delicate.

Mobil 1 grazie alle sue molecole sintetiche è il più completo lubrificante per motore oggi disponibile sul mercato. Sperimentato in laboratorio e provato su strada per oltre un milione di chilometri ha dimostrato di poter resistere alle condizioni operative più gravose superando ampiamente i requisiti richiesti da tutti i costruttori, ... e soprattutto, in un motore in buone condizioni meccaniche e rispetto ad un olio convenzionale, **Mobil 1** consente in media 25 km in più ogni pieno di benzina.

Mobil 1 l'olio che fa risparmiare benzina

**Per una bella linea puoi soffrire o sorridere.
Dipende da quello che indossi sotto.**



Disponibile in nero e in nudo.



Disponibile nella versione
sgambata e gambaletto. Anche in nero.

Modellatore e guaina 18 Ore: a controllo deciso e confortevole per ore e ore.

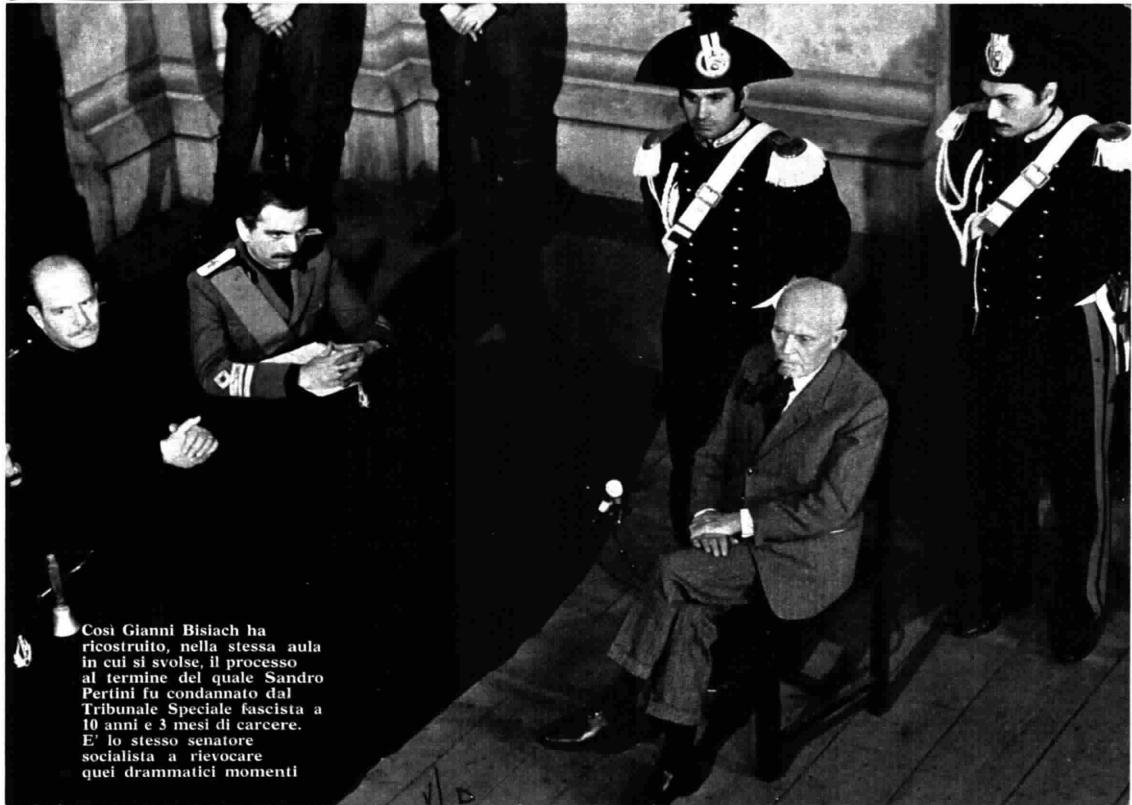
Perché solo Playtex 18 Ore è in Spanette: un tessuto nuovissimo, elastico, esclusivo.

Spanette si tende uniformemente "a tutto cerchio" attorno a te, controlla senza comprimere, ti lascia muovere liberamente.

E fa respirare la tua pelle attraverso i microscopici fori che formano la sua trama.

Per questo Playtex 18 Ore ti dà una linea così perfetta in un comfort così assoluto.

18 Ore
PLAYTEX



Così Gianni Bisioach ha ricostruito, nella stessa aula in cui si svolse, il processo al termine del quale Sandro Pertini fu condannato dal Tribunale Speciale fascista a 10 anni e 3 mesi di carcere. E' lo stesso senatore socialista a rievocare quei drammatici momenti

In quell'aula non si amministrava la giustizia

Pertini, Pajetta e Terracini tornano nel «Palazzaccio» dove furono giudicati e condannati dal Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato creato dalla dittatura fascista

di Maurizio Adriani

Roma, maggio

3 l ottobre 1926: Mussolini in visita a Bologna viene preso di mira da una rivoltellata. Il proiettile manca di poco il bersaglio; perfora la giubba della divisa del duce all'altezza del taschino bruciacciandone la fascia dell'Ordine Mauriziano e lasciandone un segno anche sul cinturone. E' il quarto attentato con-

tro il dittatore dopo quelli dell'ex deputato socialista Tito Zaniboni, dell'aristocratica irlandese Violet Gibson e del marxista anarchico toscano Gino Lucetti.

Il presunto attentatore Anteo Zamboni, un ragazzo quindicenne, tipografo, proveniente da una famiglia di tradizioni anarchiche, viene linciato sul posto da una folla inferocita. Mussolini invia un messaggio al gerarca bolognese Arpinati:



Sandro Pertini nel 1928 a Parigi dove aveva raggiunto Filippo Turati che aveva aiutato a fuggire due anni prima. Per guadagnarsi da vivere lavorava come muratore



Camilla Ravera, che vedremo nella puntata della prossima settimana, è uno dei testimoni oculari intervistati da Bisachi. A sinistra, la Ravera al tempo dell'esilio in Russia



Ricostruzione visiva

Era il completamento di quel disegno totalitario che Mussolini aveva annunciato con il discorso alla Camera del 3 gennaio 1925. La conclusione logica in qualunque regime che si impone con la violenza e la sopraffazione fisica e morale. Del Tribunale Speciale si occupava la quarta e la quinta puntata (la quarta puntata va in onda giovedì 12 maggio) di *Testimoni oculari* il programma di Gianni Bisachi il cui intento «è quello di fornire al pubblico un tipo di testimonianza da parte di alcuni personaggi che hanno segnato un'epoca, una tappa decisiva nella cultura, politica, arte, costume della vita italiana recente». Uno scopo che l'autore afferma di avere cercato di raggiungere non «con la classica intervista a tavolino, ma attraverso una ricostruzione visiva, per immagini, ariosa, dei fatti narrati e dell'atmosfera in cui si sono svolti».

A ripercorrere i tristi e tragici momenti dei processi perpetrati contro gli oppositori antifascisti dal Tribunale Speciale sono state invitati tre notevoli personalità politiche della lotta antifascista e della Resistenza che hanno scontato lunghi anni di carcere e di confino durante la dittatura: Sandro Pertini, Giancarlo Pajetta e Umberto Terracini. Ma come era composto e come può essere schematizzato il triste operato di que-

sto Tribunale Speciale fascista?

Costituito da un presidente scelto tra gli ufficiali generali dell'esercito, della marina, dell'aeronautica, di cinque giudici scelti tra i consoli della milizia volontaria per la sicurezza nazionale e di un relatore senza voto, il Tribunale Speciale cominciò nel periodo tra il 1926 e il 1943 489 condanne per un totale di 27.752 anni di carcere; la grandissima maggioranza delle sentenze riguardava reati politici; 42 condanne furono allena pena capitale e di queste ne vennero eseguite 31. Alcune considerazioni potranno far riflettere sull'intrinseca iniquità di quest'istituzione. Innanzitutto la sua composizione.

Se nei primi tempi i suoi presidenti furono generali dell'esercito o di una delle altre due armi (aeronautica e marina), successivamente essi furono scelti tra i luogotenenti generali della milizia poiché questi davano al regime una maggiore garanzia; significativo era poi il fatto che i membri del collegio giudicante fossero selezionati sempre tra i consoli fascisti noti squadristi, e mai tra uomini di legge.

I giudici poi, stando alle biografie pubblicate dagli annuari fascisti, erano quasi tutti insigniti degli ordini della Corona d'Italia, dei Cavalieri di Malta o dei Ss. Maurizio e Lazzaro, prova sicura del favore di cui godevano anche presso la monarchia.

C'è infine da rilevare l'appartenenza in generale di questi giudici all'alta borghesia e alla nobiltà e ciò garantiva una certa durezza nelle condanne emesse contro gli operai e i contadini i quali d'altronde rappresentavano quasi l'80% degli imputati.

Per la rievocazione di alcuni processi e sentenze inflitte dal Tribunale Speciale è stata adottata una formula di presentazione televisiva per certi aspetti insoliti e originali che consiste nell'abbinare la testimonianza viva, spontanea dei veri protagonisti ad episodi ricostruiti con tecnica sceneggiata. In altre parole durante le due puntate il racconto sui luoghi veri è diventato in parte ricostruzione. Pertini, Pajetta, Terracini (nella seconda puntata c'è anche un intervento di Camilla Ravera che ricorda tra l'altro i suoi incontri con Lenin e Stalin) sono stati invitati nell'aula IV del Palazzo di Giustizia di Roma, sede autentica della famigerata istituzione.

Commozione

Tutto l'ambiente di cinquant'anni fa, le sedie, il banco dei giudici, gli inquirenti e le guardie con le loro divise del tempo sono stati minuziosamente ricostruiti. Non solo. Quasi a volere dare un senso reale, presente, concreto a testimonianza dei fatti passati, sono state appunto «sceneggiate» alcune battute tratte dai dibattimenti e dalle requisitorie svolte contro gli oppositori alla dittatura. «Avverti l'imputato Alessandro Pertini di stare attento a quanto sta per dire; che cosa ha da dire a sua discolpa che possa essere utile alla difesa?», recita con tono perentorio il giudice accusatore. Risponde Pertini ripetendo oggi con commozione, con la stessa fermezza morale le stesse identiche parole pronunciate cinquant'anni fa: «Niente, perché non riconosco a questo tribunale l'autorità di giudicare, di amministrare giustizia, è uno strumento soltanto di repressione del regime fascista». E ancora la sentenza di condanna morte dell'anarca Schirru viene rivissuta per bocca di un giovane attore con un notevole pathos drammatico. Così pure Terracini, al quale solo nel 1927 durante il «processo» contro Gramsci e altri antifascisti fu consentito di pronunciare l'arringa difensiva, legge nuovamente il suo discorso impersonando quello che allora fu il suo drammatico ruolo, quasi facendoci toccare con mano atmosfere e momenti difficilmente cancellabili dalla memoria.

Ecco, queste testimonianze, come del resto quelle offerte dallo stesso programma in occasione dell'anniversario della Liberazione, crediamo acquistano oggi il valore di documenti di altissima importanza morale non soltanto per la comprensione della nostra storia più recente, ma anche soprattutto perché i drammi del passato servano non solo a parole a rendere migliori le prospettive di vita e di democrazia in Italia.

Maurizio Adriani

Testimoni oculari va in onda giovedì 12 maggio alle ore 22 sulla Rete 2 della TV.



«L'episodio criminale non oscura la gloria della giornata stupenda. Niente può accadermi prima che il mio compito sia finito». Ma forse tanto sicuro il duce non poteva più sentirsi. Il bisogno di premunirsi contro l'eventualità di nuovi attentati (ancor oggi tuttavia l'episodio di Bologna è in gran parte avvolto nel mistero; alcuni sostengono, come Gaetano Salvemini in una lettera del 1951, che si trattò di una simulazione fascista) servì al dittatore per giustificare un nuovo e decisivo «giro di vite». Di lì a pochi giorni venivano approvate le leggi straordinarie che introducevano la pena di morte per quanti attentassero ai sovrani, al principe ereditario, al primo ministro e istituivano, con i più ampi poteri, un organo di assoluta fiducia del regime, il Tri-

Ventana.

Da 2.200 a 6 Km/ora: scegliete.



ATENE

4 giorni di mezza pensione in hotel di 2^a categoria per la marcia commemorativa di Maratona. In aereo da Roma. L. 170.000



CASTELLI DELLA LOIRA

8 giorni di pensione completa in hotel di prima e di seconda categoria super. In autopullman con guida, partenza da Milano. L. 299.000



CALABRIA

15 giorni di pensione completa sul mare al Villaggio Robinson, prima categoria. L. 330.000



GRAN BRETAGNA

15 giorni di pensione completa speciale sport. Canoa, pony-trekking, speleologia e vela nel Galles. Aereo da Milano a Londra. L. 370.000



ANDALUSIA

15 giorni di tour a cavallo. Alloggio in hotels di lusso e "riding clubs". In aereo da Milano a Malaga. L. 525.000



IRAK

9 giorni di tour speciale archeologia. Pensione completa in hotels di lusso. In aereo da Roma. L. 700.000

Viaggiare, fare vacanze, uscire di casa per un fine-settimana. Ci sono almeno mille modi per farlo spendendo tanto, poco o quasi nulla.

Ma qual è il modo giusto?

Secondo noi è quello che piace di più a voi. E per questo vi offriamo una scelta di viaggi e vacanze senza limiti di spazio, fantasia e possibilità di spesa.

La prossima volta che pensate a un viaggio in capo al mondo a due passi da casa, pensate a Ventana: siamo quelli che vi danno la libertà di scegliere dove andare, quando partire, come alloggiare e quanto spendere

invece del solito aereo e del solito letto d'albergo.

Venite a trovarci o rivolgetevi al vostro agente di viaggio.

Ventana
turismo senza confini

I prezzi sono soggetti ad eventuali fluttuazioni valutarie e tariffe IATA.

c'è disco e disco

I l'osservatorio di Arbore

Perché Evita non funziona

«Anche se siamo gli autori di *Jesus Christ Superstar*, sembra che questo precedente per il pubblico non conti. Evidentemente sono finiti i tempi in cui una firma era una specie di marchio di garanzia». Cost Andrew Lloyd Webber e Tim Rice, i due musicisti che nel 1969 diventarono famosi (e miliardari) scrivendo l'opera rock su Gesù Cristo, commentano il tiepido successo riscosso finora dalla loro ultima fatica, un'altra opera rock intitolata *Evita* e improntata sulla vita e sul mito di Eva Perón, la ex showgirl che divenne la moglie di Juan Perón e che il popolo argentino trasformò in una santa o qualcosa di molto simile all'inizio degli anni Cinquanta, non appena morì. Dopo il boom avuto in tutto il mondo da *Jesus Christ Superstar*, Rice e Webber hanno pensato bene di continuare ad occuparsi di argomenti che avessero dentro una forte componente religiosa, o mistica, o comunque «al di là del-

le cose terrene», ed è così che è nato il loro nuovo musical.

«Tre anni fa», racconta Tim Rice, «stavo ascoltando la radio quando qualcuno si mise a parlare di Eva Perón. Il personaggio mi colpì e cominciai a fare ricerche. Alla fine del 1974 avevo scritto una decina di pagine di canovaccio, poi andai a Buenos Aires per trovare nuovo materiale. All'inizio del 1975 io e Andrew cominciammo a scrivere l'opera, un lavoro che ci fece faticare per un anno, e all'inizio del 1976 entrammo in sala d'incisioni per registrare il long-playing, altro lavoro durato quasi dieci mesi». L'album dell'opera è stato pubblicato in Inghilterra nell'ottobre scorso, e contrariamente alle previsioni (l'enorme successo di *Jesus Christ* avrebbe dovuto attirare il pubblico verso la nuova opera dei due compositori) le vendite sono andate piuttosto male. Il disco si è ripreso da qualche mese, soprattutto dopo che una delle canzoni di *Evita, don't cry for me Argentina*, nella versione a 45 giri, ha cominciato la sua scalata alla vetta delle classifiche.

E' ovvio che quando si parla

di tiepido successo il discorso va messo in relazione con *Jesus Christ*, il cui disco ha venduto più di cinque milioni di copie e ha reso circa 35 miliardi di lire. Il long-playing di *Evita* è attualmente sulle 130 mila copie, mentre il 45 giri ha superato le 750 mila; gli incassi sono arrivati sui due miliardi. Insomma, niente male. Ma Webber e Rice, che speravano in un successo maggiore, sono abbastanza scontenti. «Probabilmente», dicono, «le cose cambieranno non appena *Evita* diventerà una commedia musicale e anche un film. Finora, seguendo la stessa prassi di *Superstar*, abbiamo prodotto soltanto l'album. La commedia e il film verranno quando l'album sarà avviato a un successo più consistente».

Il disco di *Evita* è stato pubblicato in America da circa tre mesi. Le critiche sono state ottime ma il long-playing ancora non ha fatto capolino nelle classifiche. «Più o meno», dicono gli autori, «sta succedendo il contrario di quanto accadde con *Superstar*, che ebbe successo dappertutto tranne che in Inghilterra, dove cominciò a vendere solo quando uscirono il lavoro teatrale e il film. Andrà a finire che vendremo *Evita* dovunque tranne che negli Stati Uniti». La realizzazione dell'album è costata cara, oltre 200 milioni di lire, cioè quattro volte la somma spesa per fare il disco di *Jesus Christ*, e la trasposizione teatrale dell'opera verrebbe a costare circa 220 milioni; produrre il film, infine, secondo le previsioni, comporterebbe un investimento di oltre due miliardi. E' naturale che prima di lanciarsi nell'operazione, i due vogliono verificare la possibilità di un successo sul mercato americano, che sarebbe determinante.

Secondo Rice e Webber, *Evita* ha tutti i numeri per ripetere il successo di *Superstar*. «E' solo un lavoro che il pubblico deve cominciare a digerire», spiegano. «La fortuna del 45 giri dovrebbe tirarsi dietro l'album, e infatti le vendite del long-playing sono aumentate non appena le stazioni radio hanno cominciato a trasmettere *Don't cry for me Argentina*». Il 45 giri, come il 33, è interpretato da Julie Covington, che i due autori hanno scelto dopo una lunga ricerca come la cantante più adatta a impersonare il ruolo di Eva Perón, e non solo nel disco ma anche nelle future versioni teatrale e cinematografica. *Don't cry*, inoltre, è stato inciso in America da Olivia Newton John, e pare avviato a un buon successo, mentre in Inghilterra va forte un'altra canzone dell'opera, *Another suitcase in another hall*, incisa da Barbara Dickson. «Il fatto che già un paio di brani dell'opera siano conosciuti dal grosso pubblico», dicono Webber e Rice, «è un grosso vantaggio. Ecco perché anche se per ora non va bene noi non disperiamo».

Renzo Arbore



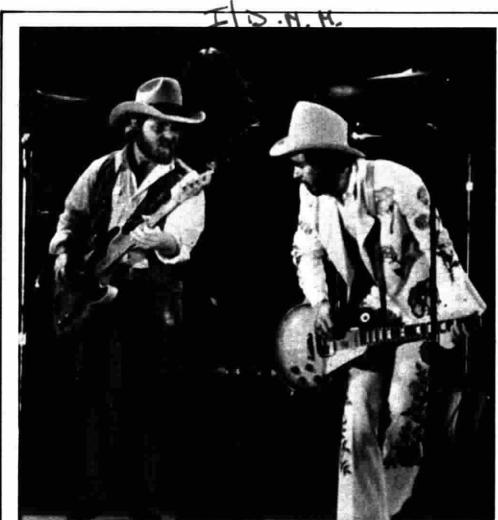
Ora è solo

E' il momento di Peter Gabriel. Il cantante, lasciato il gruppo dei Genesis, sta compiendo una lunga tournée negli Stati Uniti, presentando di persona il suo disco di esordio per il quale ha composto anche le canzoni. Il suo maggiore sforzo è stato quello di cercare di separare la sua immagine da quella degli ex compagni, i quali, a loro volta, si trovano attualmente negli Stati Uniti

pop, rock, folk

LAUREA PER FINARDI

Ed è praticamente la «laurea». Ci riferiamo all'ultimo album di Eugenio Finardi, «Diesel», un disco che colloca il cantante e compositore più avanti di qualche spanna di tutti i suoi colleghi, in quanto interprete dei più attuali fermenti giovanili. Finardi è milanese e cittadina - (meglio «urbana») è la sua musica che, appunto in questo terzo album, svolge a profondissimo interno, e in particolare nei tempi, i problemi di una certa fascia giovanile. Per definizione dello stesso Finardi, «Diesel» (cioè il motore relativo) è un po' il simbolo del discorso del cantautore: un motore che pulsia, regolare e implacabile come la stessa vita d'oggi, nello stesso tempo un motore che non lascia «scorie», che costa relativamente e non consuma preziosa benzina. Significative quasi tutte le composizioni, da *Giai Phong* (che parla della conclusione della guerra del Vietnam) a *Scimmia* (finalmente un intelligente brano dedicato al problema della droga), da



Il rock che arriva dal Texas

Due dischi d'oro, due di platino: questo il bilancio di sei anni di attività del gruppo dei ZZ Top, un trio che è riuscito a dare un nuovo accento al rock fondendolo con il caratteristico «country» texano. L'ultimo disco del complesso «Tejas», è stato recentemente edito anche in Italia

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) Amarsi un po' - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) Honky tonk train blues - Keith Emerson (Ricordi)
- 3) Solo - Claudio Baglioni (RCA)
- 4) Bella da morire - Homo Sapiens (Ri-Fi)
- 5) Alla fiera dell'Est - Angelo Branduardi (Phonogram)
- 6) Tu mi rubi l'anima - Collage (SAAR)
- 7) Ma perché - Mattia Bazar (Ariston)
- 8) Black is black - Bella époque (EMI)

(Dati rilevati da « Musica e dischi »)

Stati Uniti

- 1) Dancing queen - Abba (Atlantic)
- 2) Rich girl - Daryl Hall and John Oates (RCA)
- 3) Don't give up on us - David Soul (Private Stock)
- 4) Don't leave me this way - Linda Ronstadt (Tamla)
- 5) The things we do for love - 10cc (Mercury)
- 6) Love them from a star is best - Barbra Streisand (Columbia)
- 7) I've got love on my mind - Natalie Cole (Capitol)
- 8) So in to you - Atlanta Rhythm Section (Polydor)
- 9) Southern nights - Glen Campbell (Capitol)
- 10) Maybe I'm amazed - Wings (Capitol)

Inghilterra

- 1) Knowing me knowing you - Abba (Epic)
- 2) Going in with my eyes open - David Soul (Private Stock)
- 3) When - Showaddywaddy (Arista)

(Dati rilevati da « Big music »)

Diesel (poetica e reale allo stesso tempo) a Non diventare grande mai. Se la vena compositiva di Finardi non è molto viva, ricchissima è invece la sua musica, anche grazie ai tanti musicisti di talento che hanno partecipato alla realizzazione del disco. Etichetta - Cramps - numero 5153.

CON GLI INTI-ILLIMANI

Nuovo album per gli Inti-Illimani, il più vecchio gruppo folk italiano ospite da tempo del nostro Paese. Il disco si intitola « Inti-Illimani 6 » e contiene dieci brani di cui quattro composti da Sergio Ortega, uno con testo di Raphael Alberti e musica del nostro Giorgio Gaslini, due di Victor Jara e altri della tradizione popolare cilena. Si tratta chiaramente di un disco di lotta politica non si deve comunque dimenticare la bellissima ispirazione delle composizioni, tutte di grande musicalità e la suggestività delle interpretazioni dei ragazzi cileni, arrivati ad un punto di grande maturazione soprattutto vocale. In-

somma, discorso politico a parte, un disco da ascoltare anche per il grande fascino della musica. « Disci dello Zodiaco », numero 8355.

ANTOLOGIE ROCK

Pubblicati da quasi tutte le case discografiche nostrane un gran numero di album dedicati a « greatest hits » di questo o quest'altro gruppo rock, quella antologie, cioè, che vengono stampate allorché un certo artista ha raggiunto un numero abbastanza consistente di elenchi incisi, interessanti, forse, da una rapida scorsa, rimanendo casomai al lettore interessato la visione particolareggiata del disco. *With a girl like you* è il titolo dell'antologia dei Troggs, un gruppo popolarissimo (e rimpianto anche oggi) degli anni Sessanta, della serie Orizzonte della Ricordi. Stesso discorso (ma meno rimpianto...) per *The world of Marmalade* (- Decca 470-), *Ike & Tina Turner Greatest Hits* contiene una produzione più recente e selezionata molto bene della celebre coppia di soul (- United Artists - 24003) mentre *Grand Funk Hits* è il titolo della rispettiva antologia del gruppo di hard rock americano (l'etichetta è la « Capitol », della « Emi - italiana), La « Wea » italiana pubbli-

album 33 giri

In Italia

- 1) Io tu noi tutti - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) Solo - Claudio Baglioni (RCA)
- 3) Alla fiera dell'Est - Branduardi (Polydor)
- 4) Animals - Pink Floyd (EMI)
- 5) Works - Emerson Lake & Palmer (Ricordi)
- 6) Songs in the key of life - Stevie Wonder (EMI)
- 7) Ma perché - Mattia Bazar (Ariston)
- 8) Love in C minor - Cerrone (WEA)
- 9) Four seasons of love - Donna Summer (Durium)
- 10) Zodiac lady - Roberta Kelly (Durium)

Stati Uniti

- 1) Hotel California - Eagles (Asylum)
 - 2) Rumours - Fleetwood Mac (Warner Bros.)
 - 3) A star is born - Streisand (Columbia)
 - 4) Boston (Epic)
 - 5) This one's for you - Barry Manilow (Arista)
 - 6) Leftoverkansas - Kansas (Kirshner)
 - 7) Songs in the key of life - Stevie Wonder (Tamla)
 - 8) Animals - Pink Floyd (Columbia)
 - 9) Night moves - Bob Seger (Capitol)
 - 10) Love at the greek - Neil Diamond (Columbia)
- Inghilterra**
- 1) Portrait of Sinatra - Frank Sinatra (Reprise)
 - 2) Arrival - Abba (Epic)
 - 3) 20 golden greats - Shadows (EMI)
 - 4) Endless flight - Leo Sayer (Chrysalis)

dischi leggeri

AH, L'AMORE

Immaginate qualcuno che meglio di Claudia Mori possa rendere accettabili le rime che elencano slanci, tremori e tormenti d'amore? Rientra quindi nella logica delle cose che Detto Mariano l'abbia convinta a incidere un disco intitolato « Amore » (33 giri, 30 cm. - Clan-) in cui la moglie di Celentano dovrebbe, almeno sulla carta, ripetere le felici imprese del passato in campo discografico. Tuttavia questa volta c'è qualche cosa che non funziona: forse è stata la scelta delle canzoni, forse la mancanza di ispirazione, forse una eccessiva uniformità dei brani. Fatto sta che, fra i pezzi presentati, due soltanto si fanno ricordare: quello di apertura, *Hei, hei, hei*, inciso opportunamente anche in 45 giri, e *E amore*, un motivo di Lo Vecchio e Shapiro che ha buone possibilità di convincere il pubblico.

SIGLE RADIO

Federico Monti Arduini, meglio conosciuto come « Il guardiano del faro », è l'autore e l'interprete al sintetizzatore di *Domani*, sigla di *Più di così*, la trasmissione di Radiodue che ha preso il posto, la domenica mattina, di *Gran Varietà*. Per lo stesso programma il quartetto dei Ricchi e Poveri, attualmente impegnato in « tournée » con Walter Chiari, ha riproposto uno dei più noti best-seller degli anni Cinquanta, *L'amore è una cosa meravigliosa*, tema conduttore del film omonimo.

jazz

DALL'ALTRA PARTE

In Italia abbondano di ricercatori che hanno dato fondo al nostro patrimonio folk al punto da essere tentati da inventare di sana pianta nuove canzoni, magari sul filo tenue dei ricordi. Ma a nessuno era finora saltato in mente di ricercare il folk italiano oltre l'Oceano. Ci hanno pensato Armando Marrà e Gabriele Barra, un cantante e un ricercatore, che hanno poi trovato nel maestro Tony Iglo l'appoggio adatto per trasferire il « Portare a casa mia » (33 giri, 30 cm. - ATA - dist. BBB) al fronte di un appassionato lavoro di trascrizione di documenti di straordinario interesse musicale e umano. Il disco è infatti un'antologia di canti dei nostri emigranti negli Stati Uniti in cui, attraverso musiche facili, spesso prese in prestito da motivi in voga a quel tempo, venivano espressi lo sconcorso, la nostalgia, l'angoscia nascosta, talvolta la ribellione nei confronti di una società che li costringeva ad un modo di vivere e di pensare totalmente diverso da quello del mondo da cui provenivano. Sono le canzoni di coloro che agli inizi del secolo, costretti dalla loro avaria terra, approdarono alla desolazione del quartiere che aveva il suo centro in Mulberry Street o in quella « Little Italy » che rappresentava già un salto di qualità. Il dialetto e qualche parola inglese sono mescolati nelle rime semplici così com'erano fusi nel linguaggio di tutti i giorni di quegli uomini che sognavano soltanto di poter tornare in Italia ma che in Italia non tornarono più e che riuscirono a fondersi nel crogiolo di popoli e razze che è l'America soltanto alla terza generazione. Il disco, cosa rara, unisce all'interesse del documento la piacevolezza dell'ascolto grazie anche all'interpretazione di Armando Marrà.

B. G. Lingua

AVVELENAMENTI

Gli avvelenamenti da agenti chimici sono multiformi nella loro sintomatologia perché coinvolgono contemporaneamente vari apparati. Il paziente può presentare contemporaneamente, ad esempio, insufficienza respiratoria, shock, acidosis, anuria ovvero assenza di uropoiesi o formazione di urina.

Di fronte ad un paziente sospetto di avvelenamento bisogna cercare ad ogni costo di identificare la sostanza tossica. Il più grave errore che un medico possa commettere è quello di non prendere in considerazione la possibilità dell'avvelenamento, cosa che già di per sé impedisce di giungere ad una diagnosi corretta. Viceversa accade spesso che diverse considerazioni la rendano ovvia. Esempio: un uomo anziano giunge al pronto soccorso accompagnato da suo fratello, essendo stato colpito da paralisi nel primo pomeriggio; purtroppo muore prima ancora che i medici lo abbiano visitato! Viene posta diagnosi di apoplessia cerebrale. Il povero fratello, addolorato, poco dopo accusa difficoltà nel parlare e affanno respiratorio; tali sintomi vengono attribuiti al dolore e allora si somministra qualche sedativo in gocce o in pillole. Ciò nonostante il paziente sta peggio. Si fanno sempre più netti perciò i sintomi della paralisi respiratoria di origine dai centri bulbari. Solo allora si comincia a pensare che si possa trattare di una intossicazione...

Generalmente si può pensare ad un avvelenamento quando diversi membri di una stessa famiglia sono privi di coscienza e presentano lesioni della cute a tipo di bolle o quando presentano i segni di una insufficienza epatica o renale fino al coma epatico od uremico. Una sindrome di tipo tetanico deve far pensare ad un avvelenamento da fluoruri, come le parestesie o formicolii ad un'intossicazione da mirtilli o frutti di mare, un tenesmo ostinato deve richiamare all'avvelenamento da mercurio. Quando ci si trovi di fronte a un paziente in preda a convulsioni sarà utile sapere che ci si può trovare in presenza di un avvelenamento da DDT. Un coma epatico in una giovane donna che abbia di recente abortito deve far pensare all'avvelenamento da apolo.

L'identificazione tossicologica del veleno viene ultimata e confermata con l'esame del vomito, delle feci, delle urine, del sangue. I cardini del trattamento degli avvelenamenti in genere devono mirare a impedire l'ulteriore assorbimento della sostanza tossica, a instaurare una terapia sintomatica e di sostegno, a instaurare la terapia antidotica specifica, a facilitare l'eliminazione della sostanza velenosa ingerita, infine a prevenire nuovi episodi.

La lavanda gastrica va sempre tentata se la sostanza ingerita è nello stomaco da non più di quattro ore. Per la lavanda gastrica vanno usate, se possibile, soluzioni di lavaggio che siano antidotiche rispetto al veleno ingerito (esempio: tiosolfato di sodio al 5% per l'avvelenamento da candeggina; carbonato di ammonio all'1% per l'avvelenamento da formaldeide; sospensione di amido per l'avvelenamento da tintura di iodio; cloruro di sodio al 5% per l'avvelenamento da argento, ecc.).

La terapia sintomatica e di sostegno deve mirare poi a combattere lo stato di shock, l'eventuale danno del muscolo cardiaco, le aritmie cardiache, ecc.

La terapia antidotica specifica va studiata volta per volta a seconda del tossico in questione. Nell'avvelenamento da metalli pesanti, ad esempio, va usato il BAL (British antilewisite) o dimercaptopropanolo.

Per facilitare l'eliminazione di farmaci tossici assorbiti si può, infine, ricorrere all'emodialisi o rene artificiale.

Mario Giacovazzo

ahhh...

...che bellezza il nuovo Permaflex!
è nuovo fuori e dentro
Raimondo, guarda che tessuti:
uno splendore
e il trapunto è un ricamo
un vero tocco di classe...
qualità e perfezione
...non per niente
è il famoso materasso a molle.
Permaflex studia
e perfeziona il riposo da 25 anni
il nuovo Permaflex
ha un molleggiamento particolare:
mi muovo, mi giro, mi allungo
e il corpo è sempre
sostenuto in ogni punto
Io non rischio la mia schiena,
guarda:



posizione dannosa



Permaflex posizione perfetta

un materasso che si infossa
è molto dannoso:
chi riposa male
sciupa un terzo della vita
ma Permaflex è perfetto
mi sveglio sempre
in forma smagliante!
...davvero, Raimondo
se riesce a rendere te
in forma smagliante
è proprio un gran Permaflex!

...si Sandra

e soddisfa anche
una pignola come te:
con il nuovo Permaflex
il letto è sempre perfetto
ed elegante
ahhh... che belle dormite!



Permaflex il famoso materasso a molle
solo dai Rivenditori Autorizzati.



permaflex permaflex permaflex permaflex

flex permatek permatek permatek permatek permatek permatek

il nuovo permaflex

tutto qualità
e perfezione

L'ESPRESSO



flex permatek permatek permatek permatek permatek permatek



**SSALDA
PREESA**

TECNOLOGIA GOODYEAR IN CORSA

Gli studi e le ricerche Goodyear per la sicurezza, la tenuta, la durata di una gomma trovano la loro più persuasiva verifica in corsa. I campioni contribuiscono con attente osservazioni a tutto questo, e i campioni scelgono Goodyear perché possono contare su una tecnologia costruttiva di avanguardia. Una tecnologia che inoltre dimostra la sua assoluta superiorità proprio perché si accompagna alla costante risposta che giorno per giorno viene dalle piste e dai circuiti di tutto il mondo. La risposta si chiama: "salda presa".



TECNOLOGIA GOODYEAR SU STRADA

E' vero: tra una gomma da corsa e una gomma per la nostra auto esistono sostanziali differenze... il formato stesso lo dimostra.

Eppure, quando la gomma della nostra auto si chiama Goodyear, una prerogativa comune con la Goodyear da corsa esiste ed è molto importante: si tratta della tecnologia.

La tecnologia Goodyear sperimentata sui bolidi di Formula Uno e arricchita dalle rilevazioni dei campioni offre indicazioni preziose per la costruzione delle gomme della nostra auto. Ecco perché Goodyear significa gomme di assoluta sicurezza, gomme resistenti, gomme che durano. Ecco perché in qualunque condizione, in qualunque frangente, Goodyear significa anche per noi: "salda presa".

GOOD  **YEAR**

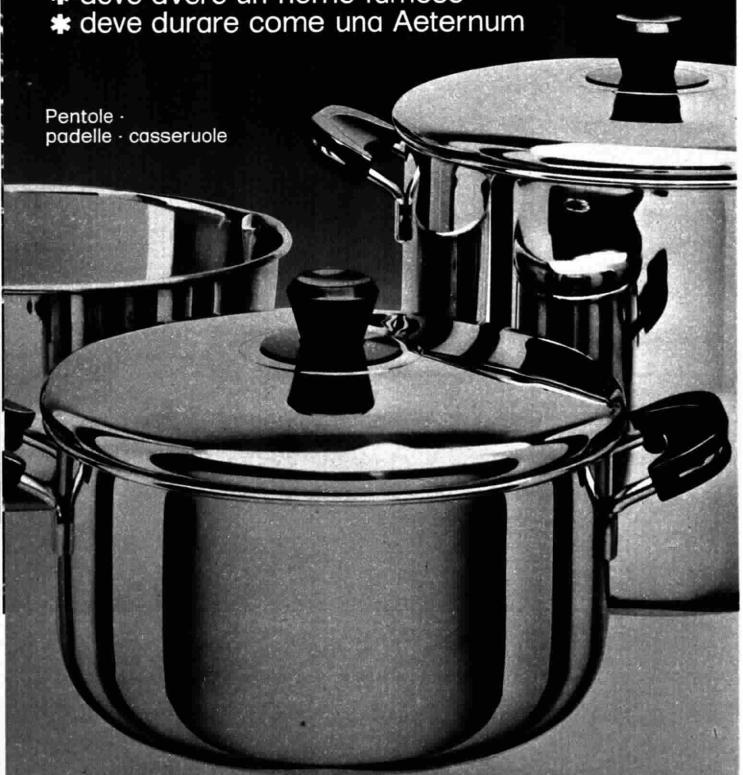
LA SCELTA DEI CAMPIONI



Prima di scegliere la tua pentola per sempre verifica questi punti:

- * deve essere a specchio anche dentro
- * deve essere in pregiato acciaio inox 18/10
- * deve avere il triplo fondo TE
- * deve avere un nome famoso
- * deve durare come una Aeternum

Pentole -
padelle - casseruole



Pentole Re Inox
AETERNUM

la bellezza dell'esperienza

Richiedete il Catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (BRESCIA)

IX/C

come e perché

- COME E PERCHE' - va in onda tutti i giorni alle 11,55 su Radiotre (esclusi domenica e sabato)

STRANI CROSTACEI

- Ho osservato lungo la costa del mare stranissimi crostacei dal corpo letteralmente ricoperto di vegetazione marina - (Marina Ribotti - Santa Margherita).

Vi è tutto un gruppo di granchi facilmente riconoscibili per la forma triangolare della corazza sollevata a formare punte e tubercoli. La corazza però è nascosta sotto un ammasso di alghe, di colonie di briozoi o di piccoli polipai di celenterati.

Briozoi e celenterati ovviamente non sono vegetali, ma han tutta l'aria di esserlo, dato che si tratta di animali fissi. Non si deve credere che questi esseri si installino spontaneamente sullo scudo dorsale del crostaceo.

Una fissazione spontanea può anche avvenire, ma, di regola, è il granchio che, con tutte le cure del caso, li stacca pian piano dalle rocce cui sono abbarbicati e, manovrando abilmente di pinze, se li attacca a regola d'arte sul dorso e persino sulle zampe, approfittando, per fissarli e farli aderire, di una quantità di minuscoli uncini sparsi su tutta la superficie del proprio corpo.

Come altrettante talee sistematate da un giardiniere, i frammenti di alghe e di colonie animali, agganciati sul corpo del granchio, attecchiscono e prosperano.

Al giardino, se così possiamo chiamarlo, si dedica anche con passione uno dei nostri più grossi granchi, la maja verucosa, che coltiva alghe sulle zampe e sul dorso, si fa camuffare completamente la sagoma originale. E poiché tutti questi granchi dal corpo triangolare hanno movimenti lentiissimi, amano stendersi a lungo completamente immobili, e si irrigidiscono al minimo segno di pericolo, la mascheratura serve a meraviglia per farli passare inosservati.

I giardini pensili di questi granchi probabilmente non servono solo a scopo mimetico. È stato osservato infatti che, in caso di necessità, il granchio stacca con le pinze qualche frammento di alga e se lo mangia.

LA - FORBICETTA - NON BUCA IL TIMPANO

- Cosa c'è di vero nella diceria che quell'animale chiamato forbicetta entra nell'orecchio e buca il timpano? - (Luisa Gorni - Termi).

Nei riguardi di questo piccolo insetto la lingua italiana è la più gentile e anche la più obiettiva: il nome di « forbicetta » si riferisce infatti alle lunghe pinze terminali o « cerci », come si chiamano scientificamente, che han foggia di forbice e che senza dubbio costituiscono la sua caratteristica, senza alcuna allusione alla loro capacità di bucare qualcosa e, tanto meno, di bucar l'orecchio.

Orecchio a parte, resta il timore che le pinze pungano o taglino. In verità esse possono anche servire come armi di offesa o di difesa, facilitate dalla singolare pieghevolezza del corpo dell'insetto; ma questo se ne serve abitualmente per altri scopi, principalmente per afferrare le prede e portarsene alla bocca eppoi come organi di accoppiamento: per quest'ultimo scopo i cerci sono più sviluppati nei maschi che nelle femmine.

Invece di infondati timori, le forbicette possono fornire materia a considerazioni inattese di amor di famiglia, di affetto tra mamma e figli. Difatti la forbicetta femmina depone le uova a gruppi da venti a ottanta entro buchette scavate nel terreno, per lo più sotto i sassi, i vasi da fiori o altri ripari. E li le cura amorevolmente per uno o due mesi finché non schiudono, voltandole, leccandole, trasportandole da un punto a un altro, senza esitare ad assalire vivacemente qualsiasi intruso, e perfino a saltare i pasti per non interrompere la sorveglianza.

Quando poi i neonati sgusciano essa li aiuta a fare i primi passi e a procurarsi il cibo finché non sono abbastanza grandi per far da sé. Altro merito della forbicetta è quello di distruggere alcuni insetti dannosi, per esempio i bruchi della farfalla cavolaia e della tignola delle mele.

Benzina e olio stanco.

Un olio sbagliato o troppo spesso rabboccato svolge male il suo compito.

L'olio giusto ed efficiente, invece, lubrifica senza lasciare depositi, mantiene libere le fasce elastiche ed impedisce le usure. Il motore così funziona meglio e non spreca benzina.

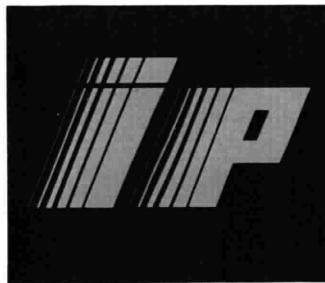


Dopo l'olio "stanco", ci sono altri fattori che non vanno d'accordo col risparmio di benzina, come le candele vecchie, la pressione sbagliata dei pneumatici, il filtro dell'aria intasato, la batteria malandata, la guida nervosa.

Sotto l'insegna IP ci sono esperienza, servizi e prodotti in grado di risolvere tutti questi inconvenienti. Per consumare meno e per tutelare quel patrimonio che è l'auto.



IP Super Motor Oil, l'olio nuovo studiato per i motori di oggi.

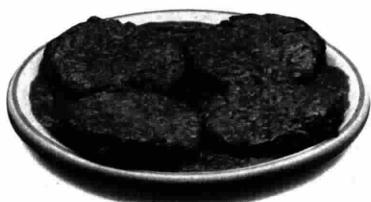


**E' la prima volta che si parla di benzina
per venderti meno benzina.**

da buona carne fresca



AMBURGER ALL'AMERICANA. Metti gli amburger senza farli scongelare, in una padella con poco olio o burro. Cuocili a fuoco basso per circa 10 minuti da una parte e 5 dall'altra. Servili tra fette di pane spalmate di senape; o cosparsi di salsa piccante; o con un trito di prezzemolo, cipolla, capperi e fette di pomodoro.



AMBURGER IN SALSA. Prepara un sughetto soffriggendo cipolla, aglio, salsa e rosmarino tritati in poco olio e burro, aggiungi pomodori pelati, sale e pepe. Quando il sugo è pronto unisci gli amburger ancora surgelati cuocendoli per una decina di minuti.



AMBURGER ALLA GRIGLIA. Scorda bene una griglia o una bistecciera, appoggiai sopra gli amburger ancora surgelati e rimuovi dopo 1-2 minuti con una paletta. Rigirali dopo 2-3 minuti e tenere la cottura sul fuoco. Servi a piatti con salsette piccante, per esempio senape; oppure con una salsetta ottenuta diluendo con olio acilughe, olive e capperi tritati.

ca, Amburger Findus.

Teneri e nutrienti.
Insaporiti all' italiana.
L. 235 ad amburger.



FINDUS

cosí, solo Findus

BIALCOL

disinfettante ad alto potere battericida

BIALCOL è indicato in tutti gli usi relativi a disinfezione (prima delle iniezioni, nelle ferite, escoriazioni, ecc.) ed igiene (oggetti e superfici ambientali).

BIALCOL non brucia



so in farmacia

GEIGY S.p.A. - Milano • Gruppo **CIBA-GEIGY**

IX/C

padre Cremona

Un messaggio valido

«Lei ha parlato in termini positivi del Gesù di Nazareth di Zeffirelli, prima che fosse messo in onda. Avrei piacere di conoscere ora il suo giudizio specialmente sotto l'aspetto religioso» (Stefania Dominelli - Campione d'Italia).

A considerare soltanto l'interesse dimostrato da un quarto dell'umanità, quanta per ora è stata messa in condizioni di vederlo, per il *Gesù di Nazareth* di Zeffirelli c'è già da concludere che il film stesso è stato un grande messaggio religioso e culturale trasmesso al mondo nel tempo più opportuno, quello della Pasqua. Certo, Gesù non è debitore a nessuna tecnica di propaganda, la sua glorificazione dipende unicamente dalla perfezione della sua personalità. «Cristo», dice san Paolo, «si è fatto obbediente sino alla morte, alla morte in croce. Per questo Dio lo ha esaltato e gli ha conferito una nomea che è al di sopra di qualsiasi altra». Queste parole, riferite ad un condannato, potevano sembrare, allora, una follia. Oggi, che si sono avverate, costituiscono un mistero. La fonte, per conoscere la personalità di Gesù, la profonda e sostanziale religiosità del suo essere, è insostituibilmente la lettura del Vangelo. Ogni altra tecnica conoscitiva o è un'occasione per approfondire il Vangelo o è il tentativo di illustrarlo con validità artistica e religiosa.

Di questo film televisivo erano scontati, per quanto bravi potessero essere il regista e gli attori e per quanto efficienti i mezzi a loro disposizione, i limiti e i rischi. Ogni capolavoro letterario suscita nella fantasia del comune lettore una rappresentazione immaginifica delle persone, degli avvenimenti, dei luoghi del tutto personale, ma adeguata alla spiritualità di chi attentamente legge. Essa è una vera e propria creazione artistica. Se su questa ricostruzione scenica si sovrappone l'interpretazione filmata di un vero regista, è difficile la trasposizione delle immagini. Ciò vale per ogni capolavoro.

Che dire del *Vangelo* il cui protagonista costituisce un personaggio difficile da tradurre, ad un interprete, in immagini viventi? Questo personaggio non già mitizzato dalla tradizione, ma sublime e sovrano già all'origine, è penetrato irrimediabilmente con una influenza spirituale senza pari, non solo nell'anima di ogni interlocutore suo contemporaneo, ma in ogni interlocutore di qualche successiva, con una forza realistica, adeguata alle persone, ma priva di mistero. Eppure, il *Gesù di Nazareth* di Zeffirelli si è presentato agli occhi di milioni di telespettatori come l'interpretazione personale di un uomo d'arte, con l'alto impegno che il regista si è assunto. Il conflitto tra la rimediativa di un tema così spirituale e la meditazione scenica di tecniche ultramoderne di linguaggio, se non del tutto placcato, è risultato conciliato e smorzato.

Bisogna che coloro che già conoscono il *Vangelo*, (bene alcuni male moltissimi), pensino alla turba sterminata, di coloro che non lo conoscono affatto, per i quali il film di Zeffirelli è stato il primo annuncio evangelico. Ci sono state nel lavoro delle interpretazioni personali, come per esempio il nesso psicologico tra la vocazione di Pietro e quella di Matteo, la mentalità politico-culturale di Giuda nel giudicare Gesù. Ma quale vita letteraria di Gesù, dovuta ai più grandi narratori, non ne ha? Anzi, quale lettore del *Vangelo* non è sollecitato ad approfondire ed integrare, come può, quel racconto che talvolta vuol essere mezza parola detta all'orecchio perché sia completata nell'anima? Io ero già certo che non tutte le ricostruzioni episodiche sarebbero coincise con quelle che ho nella mia immaginazione, e tuttavia non solo non mi dichiaro deluso, ma ritengo questa proiezione il messaggio spirituale più valido che l'umanità abbia capito nei giorni di quest'ultima Pasqua.

La preghiera non è un cruciverba

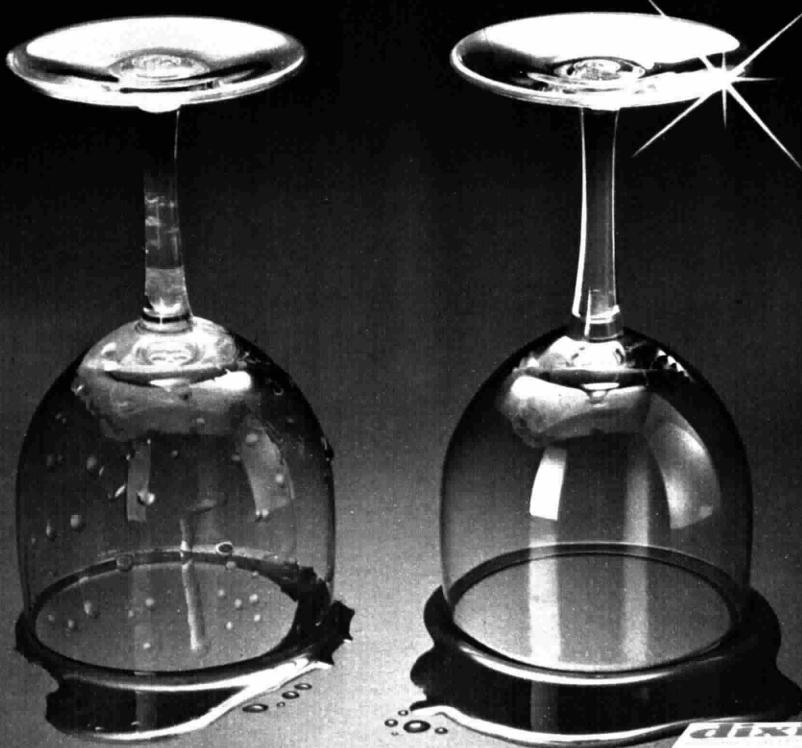
«Ho un mio problema (generalizzabile però): se tengo a mente il responsoriale mi sfugge il senso del salmo; se rifletto sul contenuto del salmo, mi sfugge il responsoriale. Finisco col non recitare e non riflettere. Allora ho stabilito di seguire solo il salmo. Faccio bene?» (Aldo Pitti - Salerno).

Quando si prega non ci si deve rompere il capo come a risolvere un cruciverba. Pregh si semplicità, seguendo l'ispirazione connessa con la preghiera e ritenga delle parole la sostanza che può facilmente assimilare.

Padre Cremona

Nuovo Dixi.

Da oggi brillantezza perfino senza asciugare.



A sinistra, un bicchiere lavato con un comune detersivo. L'acqua evapora depositando sulla superficie tante piccole tracce calcaree. Questo inconveniente si può evitare eliminandola prima che si asciughi da sola.

A destra vedete, invece, la brillantezza di un bicchiere lavato con Nuovo Dixi. L'acqua è scivolata via rapidamente senza lasciare tracce, prova evidente di una pulizia a fondo e di una perfetta sgrassatura.

Nuovo Dixi, in polvere e liquido. E' un prodotto Henkel



il tuo bambino fa tanta pipì?

e vuoi dargli un pannolino più assorbente per il giorno?

Allora ecco

Lines giorno

un pacco da 30 Lines giorno assorbe 2 litri in più
del Lines Pacco Arancio da 30.
Una buona differenza per sole 200 lire in più!

NUOVI

PIÙ SPESI
PIÙ ASSORBENTI

Lines
giorno

NUOVO SUPERPANNOLINO Svedese

S.p.A. FARMACEUTICI ATERNI

I/X/C le nostre pratiche l'avvocato di tutti

L'albergo

«Mia moglie è proprietaria, con due fratelli, di un piccolo albergo (24 camere su 5 piani), affittato ad un gestore, con scadenza contratto nel 1981. Io sono pensionato statale. Mia moglie, casalinga, è proprietaria dell'appartamento in cui abitiamo. Abbiamo due figli di 25 e 16 anni. Il figlio più grande si deve sposare. Non essendo sufficienti per noi quattro le due camere dell'appartamento di mia moglie, ne abbiamo preso in affitto un altro adiacente (e comunicante). Domando: 1) è possibile ottenere per abitarvi, parte dell'albergo (un piano, per esempio)?; 2) è possibile gestire io direttamente l'albergo, insieme ad uno dei fratelli di mia moglie co-proprietari, disoccupato e senza altri proventi che l'affitto dell'albergo stesso?; 3) in caso positivo, occorre attendere comunque la scadenza del contratto?» (E. C.).

In ogni caso bisognerà attendere la scadenza contrattuale del 1981. Nel frattempo sarà stata emanata (si spera) la nuova legge sull'equo canone, attualmente in discussione al senato, la quale regolerà (si ritiene) anche le ipotesi delle locazioni alberghiere.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Invalido

«Ma, insomma, chi è invalido agli effetti preventivi? Bisogna essere proprio "buoni a nulla"?» (Ullisse Felicetti - Macerata).

L'art. 10 del decreto 14 aprile così definisce:

Si considera invalido l'assicurato la cui capacità di guadagno, in occupazioni confacenti alle sue attitudini, sia ridotta in modo permanente, per intermitto o difetto fisico o mentale, a meno di un terzo del suo guadagno normale per gli operai, o a meno della metà per gli impiegati. Anzitutto, bisogna chiarire un concetto essenziale: l'invalidità può essere considerata sotto due aspetti nettamente distinti: invalidità specifica e invalidità generica. L'invalidità specifica è quella che si determina quando una persona diventa inabile ad esercitare il suo mestiere o la sua professione abituali. Così ad esempio, il macchinista ferroviario cui, per regolamento, sia richiesto un potere visivo minimo di 6/10 per ambo gli occhi, diviene invalido specificamente quando il suo visus si riduca a meno di quel minimo regolamentare. In tali condizioni, la sicurezza del traffico impone l'esonero di quel ferroviere che pertanto e da considerarsi invalido all'esercizio delle sue mansioni specifiche. Un fucinatore cui sia stata amputata una mano, è invalido, specificamente, alle mansioni del suo mestiere in quanto, privo di una mano, non potrà più esercitare il normale suo lavoro di fucinatore. Tuttavia, ambedue i lavoratori in questione non sono da considerarsi invalidi in senso assoluto, ossia genericamente invalidi. Essi hanno entrambi ancora una certa capacità lavorativa: il macchinista potrà essere adibito, sia nella stessa azienda ferroviaria, sia altrove, ad innumerevoli altri lavori che non richiedono particolare acutezza visiva, ed il fucinatore monco potrà trovare occupazione in tutta la vasta congerie dei lavori di attesa e custodia. Entrambi non hanno più, è vero, la possibilità di esercitare la loro primitiva attività, ma hanno la piena capacità per dedicarsi ad altre attività produttive.

La invalidità generica è invece quella più grave, che impedisce ad una determinata persona di lavorare profumieramente in qualsiasi forma di attività, confacente alle sue attitudini ed alla sua capacità intellettuale. Diciamo subito che la legge vigente riconosce il diritto alla pensione solo in casi di invalidità generica, escludendo quindi il diritto alla pensione per l'invalidità specifica.

Tenuto conto delle finalità che la legge stessa si propone, non poteva essere diversamente. Il nostro ordinamento previdenziale vuole essere una garanzia ed un pronto rimedio nei casi in cui il lavoratore perda la sua indipendenza economica, con la perdita delle capacità di guadagno, e ciò sia per tutelare gli interessi dei singoli assicurati e delle rispettive famiglie, sia per alte finalità di interesse

le nostre pratiche

sociale, ma non vuole però che, sotto forma di pensione di invalidità, vengano concesse rendite vitalizie a persone che, pur avendo dovuto abbandonare le loro primitive occupazioni, conservino innumerevoli altre possibilità di proficuo lavoro. Come si è detto, la pensione viene concessa sia nell'interesse dei singoli, il che è immediatamente evidente, sia per eminenti interessi sociali.

E' infatti di grande importanza ai fini sociali, il fatto che coloro i quali abbiano perduto la loro capacità di guadagno per sopravvivenza invalidità, ricevano dall'ordinamento previdenziale il mezzo per poter serbare, almeno entro certi limiti, una propria autonomia economica. Si evita per tale via il formarsi di una classe di indigenti, che, prima o poi, finirebbe col cadere sulla braccia della pubblica beneficenza, si evita la demoralizzazione e l'avvilitamento di tali lavoratori e delle loro famiglie, si cementa il nucleo familiare che, precipitato nell'indigenza, si sfalderebbe rapidamente, con grave danno sociale; spodestando in ordine alla mancata educazione della prole. Ma d'altra parte, l'interesse sociale esige che non vengano estremizzati dalla vita attiva della produzione i lavoratori che, pur essendo ormai inabiliti all'esercizio del loro mestiere, abbiano ancora vaste e multiformi possibilità di impiego.

L'interesse collettivo esige pertanto che la pensione non sia concessa al verificarsi di una invalidità specifica, perché in tal caso la capacità lavorativa generica dell'assicurato deve essere impiegata ai fini sociali. Il lavoratore, invalido specificamente, dovrà quindi rieducarsi a proficuo lavoro, dovrà cioè dedicarsi ad una nuova attività, conformandosi gradatamente alle esigenze ed alla tecnica del nuovo mestiere, continuando così a provvedere in modo autonomo a se stesso ed a dare alla società l'apporto concreto della propria attività. E' in applicazione di tali concetti, che l'art. 10 definisce l'invalidità quale incapacità di guadagno. Di proposito, quindi, la legge non fa alcun riferimento alla condizione professionale dell'assicurato.

Non ha perciò alcuna rilevanza il fatto che l'assicurato non possa più, neppure in misura ridottissima, esercitare il suo mestiere o la sua professione abituali; perché sorga il diritto alla pensione occorre di più: occorre cioè che egli non possa più guadagnare in alcun'altra occupazione confacente alle sue attitudini.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Canoni di affitto

"Il fisco dovrebbe far obbligo ai contribuenti di indicare sul mod. 740 o sul mod. 101 il canone di affitto pagato per locazioni ad uso abitazione, con le generalità e l'indirizzo del locatore. Con tali dati gli uffici del fisco dovrebbero controllare la veridicità delle dichiarazioni presentate dai locatori molti dei quali rilasciano agli inquilini ricevute per somme inferiori del 50 % e anche più a quelle effettivamente riscosse. E' evidente che tali sofferugi si traducono poi in dichiarazioni di introiti inferiori a quelli reali e costituiscono una frode."

In merito un procuratore delle II.I.D.D. mi ha fatto notare che i locatori dovrebbero pretendere ricevute per le somme effettivamente versate facendo finta di ignorare le condizioni di vassallaggio in cui si trovano i nullatenenti, i pensionati della base, gli operai, impiegati ecc...» (Antonio Fassa - Vicenza).

E' stato autorevolmente affermato che il blocco delle locazioni è costituzionalmente legittimo semprevché avente carattere contingente o transitorio: ugualmente contingente o transitoria dovrebbe quindi essere considerata la esistente situazione in fatto di locazioni.

Come sempre, leggi rivolte a coartare le leggi economiche (per natura vendicative) producono inevitabilmente effetti secundari di reazione quali quello denunciato; effetto che, per verità, si trova la sua contropartita nelle frequenti buonuscite percepite da inquilini che, certo, si guardano dall'insorgere nella denuncia annuale.

Ma a parte che il perdurare del regime di blocco costituirebbe esso stesso illegittimità costituzionale, ben altre sono le frodi che in campo fiscale vengono consumate: a noi sembra che il mod. 740 sia più che sufficientemente elefantico e non sia proprio il caso di complicarlo ulteriormente.

Sebastiano Drago

Quality Street: cioccolatini, toffee... e poi ancora cioccolatini.



**In tante forme
e tanti gusti diversi.**



Rowntree Mackintosh

Che la Candy fa rispa



rimare lo sapete già. Adesso vi spieghiamo come.

Candy 2.46 con i tre Variant.

Un nuovo risultato dell'impegno Candy

Far durare di più i tessuti colorati e le fibre moderne, senza farle rovinare dall'acqua calda e senza rinunciare a lavarle bene è un bel risparmio. Ma come fare?

Come risparmiare detersivo quando si devono fare i piccoli bucato, quelli del bambino, ad esempio, e non si vuole attendere un carico completo?

Non sempre il bucato è così sporco da richiedere un lavaggio completo. Ridurre la durata significherebbe anche ridurre il consumo di energia elettrica, ma come si può?

nell'andare più in là della tecnica: una lavatrice che non si limita a lavare perfettamente tutti i tessuti, ma consente

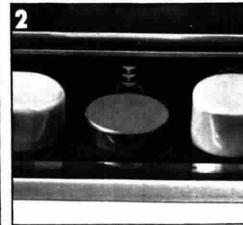
effettivi risparmi. E oggi risparmiare, soprattutto energia, è qualcosa di più di una economia: è una necessità.

Thermo-Variant



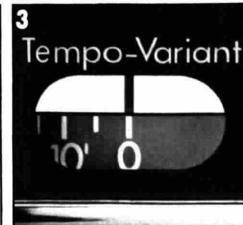
Con il Thermo-Variant, un tasto che riduce la temperatura dell'acqua in tutti i programmi senza diminuire i tempi di lavaggio. Così si risparmia anche energia elettrica.

Level-Variant



Con il Level-Variant, un tasto che trasforma la lavatrice da 5 chili in una 3 chili. Si risparmia detersivo e energia elettrica.

Tempo-Variant



Con il Tempo-Variant, un orologio che toglie da 1 a 30 minuti ai tempi di lavaggio e consente di regolare tutti i programmi secondo il grado di sporco.

Candy

I tuoi desideri sono le nostre idee.

ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

RIVISTA BIMESTRALE
A CURA DELLA RAI E
DELLA STET

SOMMARIO DEL N. 1

MICROCALCOLATORI

Classificazione dei microcalcolatori esistenti in base alla loro struttura; situazione attuale del mercato; principali caratteristiche raccolte in una tabella; sviluppo del software e dell'hardware con i microcalcolatori.

IL SISTEMA PROTEO

Sistema di commutazione elettronica a divisione di tempo integrato per fonia, dati e videotelefono. In questa prima parte si illustrano la Centrale Terminale e la Rete di Transito.

CAVO TELEFONICO INTERURBANO CON GUAINA METALLICA RIVESTITA DI MATERIA PLASTICA CONDUTTRICE

Cavo coassiale 0,7/2,9 mm sottopiombo con rivestimento esterno di polivinile conduttore; struttura, caratteristiche e prove effettuate nell'installazione sperimentale Vigevano-Mortara.

DISPOSITIVO PER LA REGOLAZIONE DELLA CONVERGENZA STATICÀ NEI CINESCOPI A COLORI CON CANNONI IN LINEA

Dispositivo atto a correggere la convergenza statica nei cinescopi a colori in linea; agisce separatamente sui fasci dei due cannoni laterali; può essere usato anche per la convergenza dinamica.

NOTIZIARIO

LIBRI E PUBBLICAZIONI

Leggendo ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI verrete informati sugli studi più affascinanti e recenti nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

**Una copia L. 800
Abbonamento annuo L. 4000**

Versamenti alla ERI - Via Arsenale 41 - TORINO
C.C.P. N. 2/37800

IX/C
qui il tecnico

Nuove casse

« Possiedo un impianto così composto: compatto Philips GF 907, testina magnetica GP 400 sezione conica, casse acustiche Philips RH 452, piastra di registrazione Philips N 2520, filodifusore Philips RB 534, cuffia Philips N 6310. Gradirei il suo parere di esperto: ritiene che l'impianto sia ben integrato oppure debbo sostituire qualche elemento? Quando ascolto dischi a volume molto alto rilevo negli spazi vuoti fra un pezzo musicale e un altro un effetto "rumble". È un fenomeno comune oppure va ascritto ad un difetto congenito del mio apparecchio? » (Roberto Patrizi - Ancona).

L'impianto GF 907 è caratterizzato da un giradischi discreto al quale applicheremmo la testina Shure M 93 E. La potenza dell'amplificatore incorporato è peraltro esiguo per una riproduzione musicale senza distorsione sui picchi sonori: per migliorarne la qualità di riproduzione senza ricorrere ad un nuovo amplificatore suggeriamo la sostituzione delle casse attuali con altre molto sensibili e di buona qualità.

Suggeriamo di scegliere fra i seguenti tipi, tutti bass-reflex: Sansui ES 50, Pioneer CS 53; HPM 40 sempre della Pioneer ed infine Leak 2030 a tre vie, cui è la nostra preferenza. Le casse attuali possono essere impiegate come diffusori posteriori dato che l'impianto è a 4 canali. Se l'ambiente d'ascolto è di modeste dimensioni, è meglio, invece, eliminarle.

Il leggero effetto rumble che nota portando l'amplificazione a livelli molto elevati è normale: sarebbe invece inaccettabile se si percepisse nelle pause musicali, quando l'impianto è regolato ad un livello normale di ascolto.

Televisore

« Sono in possesso di un televisore Geloso GTV 8F 249 23 pollici della serie Nuvitrans. L'immagine sia al 1° sia al 2° canale è stata sempre di ottima qualità però da un po' di tempo sul 2° canale si nota un difetto di cui non si riesce a conoscere la causa. Accendendo il televisore nelle ore del monocoscio l'immagine è perfetta sia sul 1° sia sul 2° canale; mentre durante le trasmissioni serali, dopo alcuni minuti di trasmissione normale, sul secondo canale appare una nebbia e l'immagine diventa bianca. Ho fatto controllare l'antenna del secondo canale ed ho cambiato la discesa, ma il difetto rimane. » (Giorgia Farella - S. Giorgio a Cremano, Napoli).

Il difetto del suo televisore può essere dovuto a due cause diverse, in primo luogo, se l'immagine scompare lasciando lo schermo « pulito », trattasi di una instabilità interna del televisore che va ricercata con molta pazienza e attrezzature tecniche; se invece l'immagine scompare comparendo in sua vece un intenso « brulichio » (effetto neve) è probabile che l'inconveniente sia dovuto o ad un cattivo contatto della presa d'antenna nell'appartamento o ad un affievolimento del segnale dovuto a condizione anomala di propagazione (caso non infrequente) nella banda UHF.

A questo ultimo inconveniente si ovvia spostando l'antenna in una diversa posizione onde usufruire di un segnale più intenso. Non possiamo a distanza individuare quale delle succitate cause è quella vera, e perciò raccomandiamo di ricorrere ad un tecnico locale munito di apposita strumentazione per misurare l'efficienza dell'antenna in termini di intensità e stabilità del segnale ricevuto e controllare quindi il ricevitore, se l'antenna è ritenuta perfettamente efficiente.

xvi G. Pollio
Enzo Castelli
SCHEDINA DEL CONCORSO N. 36
I pronostici di FRANCA RAME

Catanzaro - Genoa	X		
Cesena - Foggia	1	X	2
Inter - Juventus	X	2	
Napoli - Bologna	1		
Roma - Fiorentina	1	X	
Sampdoria - Perugia	1		
Torino - Milan	1		

Verona - Lazio	1	X	2
Brescia - Ternana	X		
Lecce - Como	X	2	
Varese - Catania	1		
Padova - Udinese	1	X	
Sorrento - Bari	X		



Se sbagli candeggio rischi lo ssstrapp.

**Il mio candeggio
è perfetto
con Ace. Sempre!**



Candeggia perfettamente
anche tu con Ace:
fai sparire le macchie dal tuo bucato.
Candeggia perfettamente
ogni bucato,
oggi, domani... sempre.
Perchè Ace, lo sanno tutti,
smacchia meglio
senza danno.

la piccola posta di Lisa Biondi

IN REGALO
IL "GIALLO"
PER L'ESTATE!

Il « giallo » per l'estate è un mio ricettario studiato per soddisfare le numerosissime richieste di lettrici, che desiderano ricette leggere, facili e gustose a base di maionese. Come ottenere questa utile pubblicazione? Semplice! E' sufficiente che mi spediate (Lisa Biondi - Milano) n. 3 etichette della confezione vasetto da 250 gr. della Maionese Calvé: a stretto giro di posta, la riceverete gratuitamente a domicilio.

Ma affrettatevi, il mio regalo è disponibile da maggio a tutto luglio 1977. A questo punto non mi resta che augurarvi una appetitosa estate... « gialla » di maionese!

La lettera della signora Gardi di Venezia vuole una ricetta preparata con formaggio Millana; eccola contentatissima...

ZUCCHINI CON UOVA E MILKANA (per 4 persone) — Tagliate a fette di zucchino a dadini poi fatele rosolare e cuocere in 50 gr. di margarina vegetale. Salatele e a metà cottura unite un trito di aglio e prezzemolo. Per i minuti prima di togliere le zucchine dal fuoco, mescolatevi 4 uova sbattute con 3 formaggio e MILKANA ORO a pezzettini salé e pepe. Servite appena le uova si riprenderanno.

La signora Fogli di Ferrara vuole la ricetta dei piselli alla panna; eccola contentatissima...

I PISELLI ALLA PANNA (per 4 persone) — Sgranate 100 gr. di piselli freschi e teneri. Metteteli in un tegame con 1 mestolo di acqua fredda, un mestolo di guanciale, un mestolo di prezzemolo, 1 foglia di alloro e il foglio di menta, sale e pepe. Lasciate cuocere a fuoco lento per 10 minuti e il liquido di cottura si sarà evaporato, poi mescolate 60 gr. di MARGARINA RAMA e 100 gr. di latte liquido lasciate addensare la salsa senza bollire. Levate il mestuzzo prima di servire.

"Lisa Biondi"

per consigli e ricette scrivete a "Lisa Biondi - Milano"

mondonotizie

Il « Gesù » in Inghilterra

La proiezione in anteprima a Londra del *Gesù di Nazareth* realizzato dalla televisione italiana in coproduzione con la ATV ha suscitato i primi commenti della stampa inglese. Sul *Daily Telegraph*, Kenneth Goslin sottolinea l'apprezzamento dato al programma dagli esponenti religiosi che hanno assistito all'anteprima. L'arcivescovo di Westminster, ad esempio, ha spiegato al quotidiano inglese cosa gli è piaciuto di più in questa vita di Gesù: il senso del mistero e il significato profondo dei testi sacri resi perfettamente, la scena della crocifissione è « assolutamente fantastica ». Il film può avere presa sui profani ma per chi ama e conosce il Vangelo può veramente contribuire a capirlo meglio a rafforzare la fede religiosa. Secondo il vescovo di Saint Albans che è anche presidente del Central Religious Advisory Council, il film ha momenti di genio creativo ma alcune scene « saranno criticate dalla gente sofisticata e prese in giro dai cinici ».

Il *Times* pubblica invece una intervista di Zeffirelli al giornalista John Higgins. Dopo aver spiegato il contributo dato dalla caratterizzazione del personaggio di Gesù dall'attore Robert Powell, Zeffirelli si sofferma sulla campagna di critiche lanciata in America contro il « suo » Gesù. « La gente », ha detto il regista, « non vuole vedere il vero Gesù, preferisce il mito... ».

L'Opéra in TV

Dopo un anno di assenza, gli spettacoli lirici dell'Opéra di Parigi tornano sul teleschermo in seguito ad un accordo concluso fra i responsabili di Antenne-2, il Secondo Programma televisivo francese, che è ricevuto anche in Italia, e quelle del celebre teatro sotto il patrocinio di Françoise Giroud, ministro della Cultura. Entro la fine del 1978 saranno trasmessi dodici spettacoli, per la maggior parte dal vivo. Ha aderito anche Radio France che li trasmetterà simultaneamente in stereofonia sulla rete di France-Musique.

piante e fiori

Azalee di Trinità dei Monti

« Vorrei sapere se le famose azalee che il servizio giardini del Comune di Roma ogni anno espone, fra aprile e maggio, sulla scalinata di Trinità dei Monti a Roma, vengono allevate in serra » (Antonietta Giacobbe - Napoli).

No, le azalee di Trinità dei Monti, che sono Rhododendron Indicum, sono allevate allo stato naturale; infatti, queste piante sono molto resistenti al freddo e il loro ambiente è quello montano, prendono anche il nome di rosa delle Alpi. Appartengono tutte alla famiglia delle Aricacee e sono originarie o comunque adattate alle zone di montagne, Alpi e Appennini, quindi ad eccezione di qualche varietà, queste piante preferiscono il freddo al caldo.

Le azalee richiedono terra sciolta, ove non sia presente calcare e in particolare, si coltivano in terricci formati da terra di castagno e torba e come posizione si sceglie quella di mezzo sole e in zona soleggiata del giardino. Le azalee, invece di coltivarsi in serra, sono quelle destinate alla forzatura per ottenere la fioritura invernale nel periodo natalizio. Questa è una delle ragioni per le quali alcune azalee dopo la fioritura invernale muoiono.

E' quindi chiaro che se queste piante vengono allevate nella fioritura si ottiene in questa stagione. Le azalee di Trinità dei Monti, quindi all'inizio d'autunno, sono vivaci di San Sisto, Roma e ogni anno a metà primavera compiono il viaggio fino alla celebre scalinata.

Alcune sono piante che hanno circa 80-90 anni e il loro peso non è certo lieve; basti pensare che alcune sono in vaso dal diametro di 1 metro. Si presume che i vasi disposti sulla scalinata superino i 500.

Quindi se anche lei vuole avere una bella fioritura primaverile di azalee, potrà ottenerla coltivando le piante all'aperto.

Giorgio Vertunni

il naturalista

Alcune precisazioni

« Leggo sempre la sua rubrica sul Radiocorriere TV ma quando parla con tanta pietà per la "triste realtà degli uccelli tenuti in gabbia, ecc..." non sono proprio d'accordo. Lasciamo stare i cacciatori, alla pari coi pescatori; sono anziani e non ho mai tirato il colpo a un pollo...»

Detesta la corrida e i simili; proprio ieri ho visto una specie di corrida con uomini a cavallo in corsa trascinare all'indietro per la coda altrettanti vitelli, finché cadevano a terra! Odio la "vivisezione", anche se dicono che è esperienza per curare l'uomo.

Non sono testimone di Geova ma è per principio morale...

Non so cosa abbia da fare con tutto questo un uccellino in gabbia, tenuto con tanta cura e amore, specialmente da persone sole.

La mia mamma di 80 anni aveva un gatto, stava nel solaio ma quando voleva entrare in casa si faceva aprire col suo miao. Per la mamma, che era sola (noi tutti lontani) era una compagnia... » (Maria Bellini - Bolzano).

Se mi consente la gentile lettrice alcune precisazioni, le dirò subito che apprezzo anzitutto la grande spontaneità e pulizia interiore che appare decisa e indomabile. Desidero però puntualizzare che né moralmente né civilmente possiamo permettere ancora che in Italia si tengano alcuni milioni di uccellini chiusi per tutto l'anno in tette e umide cantine, quando non sono colpevolmente accecati.

C'è inoltre una profonda differenza etica sull'uccidere senza dolore per mangiare (cosa che non tutti approvano) e divertirsi ad uccidere come fanno i cacciatori, fatto che li mette automaticamente al di fuori della legge morale.

Per ciò che si riferisce alla vivisezione è ormai palesemente dimostrato (vedi Ruesch, *L'imperatrice nuda*) che la sperimentazione sugli animali non solo non giova alla scienza ma porta gravi danni alla salute dell'uomo e alti guadagni all'industria farmaceutica ed ai ricercatori stessi.

L'uccellino in gabbia non deve essere tenuto perché gli animali sono a servizio dell'uomo (se così si può ancora ammettere al giorno d'oggi) nell'ambito del rispetto delle leggi fisiologiche, che nel caso specifico consistono nel permettere al prigioniero liberi voli. E' quindi ora di chiudere l'importazione di animali esotici, l'uccellazione scientifica e non, la caccia con richiami, le tristi sagre degli uccelli.

Occorre invece riconoscere che l'animale più difeso è l'uomo, che attenta alla vita di tutti gli animali e, data la sua conformazione mentale, anche alla sua stessa salute: l'uomo è infatti l'animale più pericoloso per sé e per il nostro pianeta.

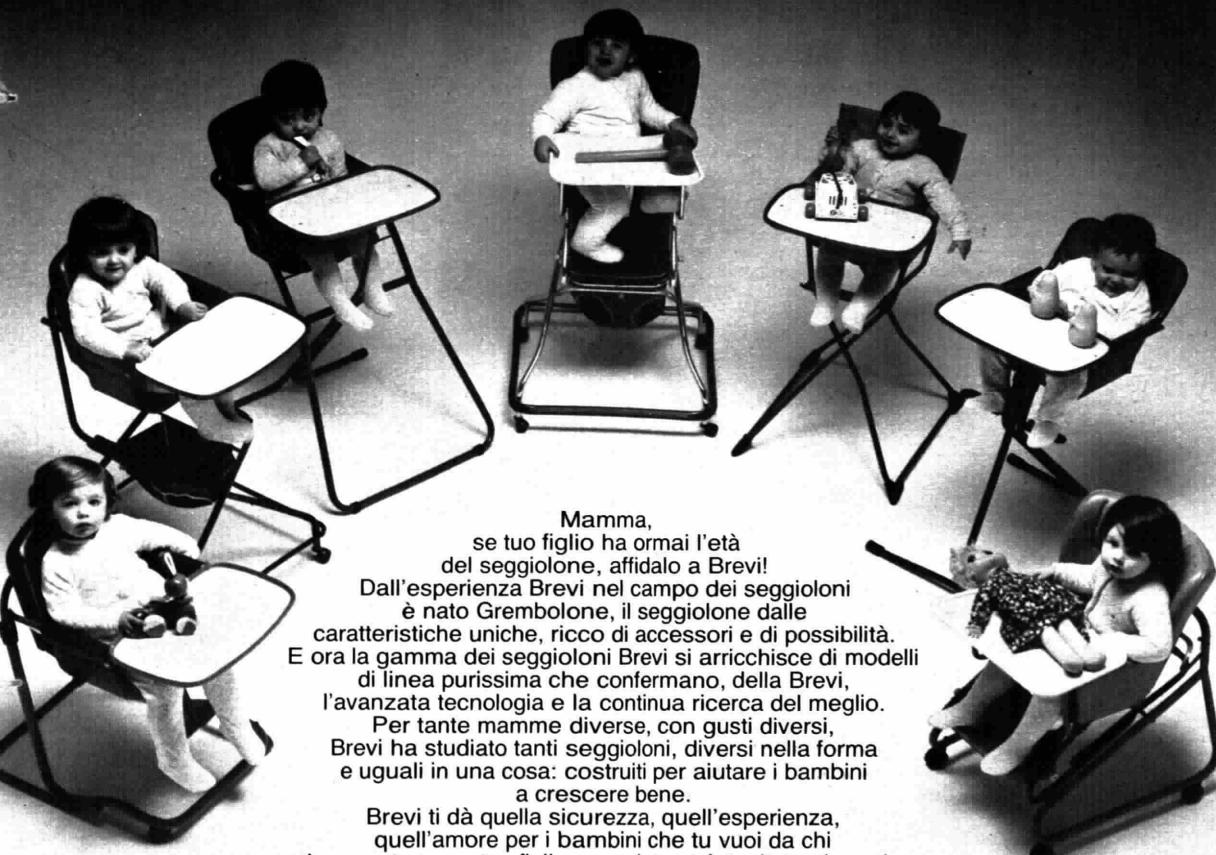
Lombrichi

« Ho un piccolo giardino e questo mi dà molte soddisfazioni. Ho fiori, ortaggi e mille altre cose. Purtroppo ho notato che nel mio giardino mancano i lombrichi, vermi di terra dal corpo cilindrico, diviso in anelli, privo di zampe e di occhi, utili all'agricoltura perché rimuovono il terriccio. Recentemente parlando con un amico mi ha detto che esiste in Italia un libro che parla di coltivazione in batteria di questi lombrichi... » (Nazareno Manfroni - S. Benedetto del Tronto).

Esiste un volumetto, *L'allevamento del lombrico* della Edagricole, che potrà consultare a scopo orientativo. Anche per il lombrico siamo decisamente contrari all'allevamento in batteria, cioè in violazione delle leggi biologiche, il che costituisce maltrattamento di animali ed alterato uso (anche economico) dei medesimi.

Angelo Boglione

Brevi invece dei soliti seggioloni.



Mamma,

se tuo figlio ha ormai l'età
del seggiolone, affidalo a Brevi!

Dall'esperienza Brevi nel campo dei seggiolini
è nato Grembolone, il seggiolone dalle
caratteristiche uniche, ricco di accessori e di possibilità.
E ora la gamma dei seggiolini Brevi si arricchisce di modelli
di linea purissima che confermano, della Brevi,
l'avanzata tecnologia e la continua ricerca del meglio.

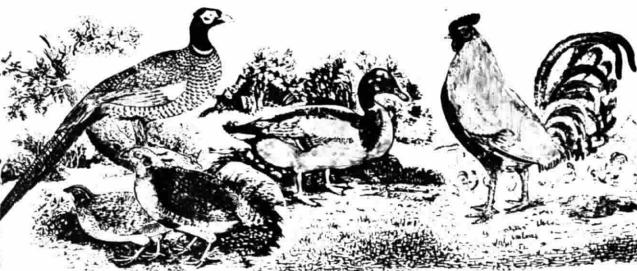
Per tante mamme diverse, con gusti diversi,
Brevi ha studiato tanti seggiolini, diversi nella forma
e uguali in una cosa: costruiti per aiutare i bambini
a crescere bene.

Brevi ti dà quella sicurezza, quell'esperienza,
quell'amore per i bambini che tu vuoi da chi
deve proteggere tuo figlio quando non è tra le tue braccia.

E ricordati, mamma: Brevi per tuo figlio
(e quindi per te) ha una linea completa di ottimi prodotti.

brevi

24060 TELGATE (Bg) - Via Europa, 3 - Tel. 830129 (3 linee)

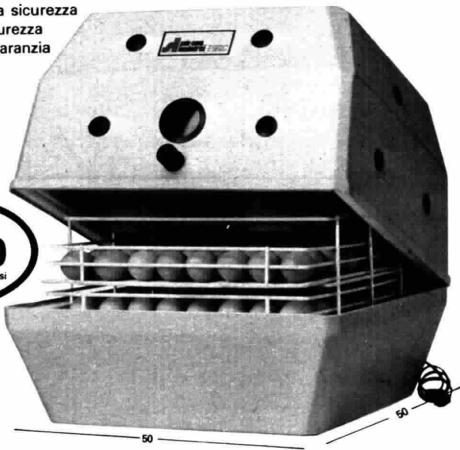


Animali da caccia, animali da cortile. Quanti ne vuoi. Ti bastano le uova e mezzo metro quadrato.

La piccola incubatrice radiante Sele-Cova non ha bisogno di altro. Infatti è una delle più piccole al mondo, così piccola da stare in mezzo metro quadrato di spazio (e non è difficile trovarlo, no?) eppure tanto più razionale negli spazi che è capace di covare fino a 100 uova di anatra e di tacchino, 150 di gallina, 180 di faraona e di fagiana argentata, 200 di fagiana mongolia, 230 di fagiana dorata, 260 di pernice, 400 di quaglio o di colino. Pensa: con la nostra mini incubatrice è come avere 20, 30, 40 chioce, ma senza tutti i fastidi e i costi di mantenimento. E ogni covata ti costa solo 250/300 lire di energia elettrica, oltre al puro costo delle uova, e con quel che costano oggi i pulcini è un bel risparmio. Con la sicurezza dei risultati. E la sicurezza che può darti una garanzia totale di tre anni.

garanzia
totale
3 anni

Lire
120.000
IVA e trasporto compresi



**Sele-cova®
incubatrici**
sas

La chioccia che cova tutto l'anno.



Se vuoi saperne di più compila e spedisci questo tagliando

Cognome _____

Nome _____

Via _____

Cap. Città _____

Sele-Cova incubatrici
Via Vergerio 19, 35100 Padova - Tel. (049) 657077

In vendita anche
in molti
consorzi agrari

IX/c
dimmi come scrivi

con sicurezza il coacervatore

Deborah — Lei ha troppa paura dei giudizi altri e questo denota insicurezza, diffidenza, orgoglio e petulanza su una base di immaturità dovuta alla sua giovinezza. Le piace far credere di essere modesta ma lei molto meglio di quanto appena perdeti le persone e non sa sapendo, per il momento, come riuscirci, fa parecchi tentativi non tutti validi. L'intelligenza è senz'altro buona ma un po' troppo severa nei giudizi, anche verso se stessa: non si accetta così com'è e strafà per migliorare affrettando troppo i tempi. Le consiglierei di lasciarsi andare, di essere più semplice e meno diffidente e soprattutto di sì fiducia nella sua intuizione e dalla sua sensibilità. Non si adombri e non soffra per un nonnulla e cerchi sempre di chiarire.

all'erane delle

A. M. A. — Lei è una ragazza semplice ed affettuosa che ha avuto dalla sorte il dono di una naturale simpatia che le permette di smussare le asperità del carattere proprio ed altri. Per sua fortuna non ha fretta di crescere per potersi godere più a lungo gli attimi della spontaneità e della naturalità e per questo di saggezza che la accompagnerà per tutta la vita. E' un po' distratta perché spensierata ma è anche molto buona e pronta ad accettare i consigli che le sembrano di qualche utilità. La sua ingenuità attuale è frutto della inesperienza: passerà col tempo. E' solitamente vivace ma diventa pigra al di fuori della concentrazione e manca di coraggio al momento di prendere qualche decisione per cui è disposta a lasciarsi guidare.

voglio sottoscrivere,

Milano '64 — Il suo giudizio sulla persona di cui mi ha inviato un sommario brano di grazia non è errato. La persona in oggetto è piena di ambizioni inappagiate e sfoga il suo risentimento sulle persone che ha occasione di avvicinare. E' anche autoritaria e poco simpatica, anche quando non occorre, mostrando una qualche forma d'impostazione. Non è essere sincera; è egocentrica e le piace di dover sempre la pace agli altri. Agisce con prudenza perché è anche vendicativa. Per ottenere qualcosa da questa persona è necessario adularla e, soprattutto, non manifestare mai i propri sentimenti che in questo caso sono di antipatia.

malto tempo avevo

15/8/54 — A lei piace sopra ogni altra cosa la chiarezza che rappresenta qualcosa di certo cui appagarsi. Ha bisogno di sicurezza inferiore che per il momento non è ancora raggiunta, sembra essere impossibile trovare ma in realtà, se viene sollecitata, si malbarba. E' versatile e intelligente, pronta ad adattarsi al carattere delle persone che ha occasione di avvicinare soltanto se ritiene di dover vincere qualche battaglia. E' insofferente di qualsiasi imposizione, ma è di animo buono. Ha bisogno d'indipendenza e di maternità. Se viene sollecitata, si malbarba, disposta a strafare e amalgamare quando le si dimostra fiducia. Tende al perfezionismo ed alla critica e le piace frequentare molte persone per soddisfare il suo egocentrismo.

Dimmi come

M. R. — Se sensibile ed ombrosa, con un orgoglio come il suo non è facile riuscire a convincerla, anche quando si tratta di cose per lei palesemente vantaggiose, se ha deciso diversamente. Quando ama, però, è disposta al sacrificio senza lamentarsi. E' ambiziosa ma più per successo delle persone che le sono care che per le sue personali aspirazioni. È conservatrice ma anche generosa, purché non venga sollecitata. Vive in un suo mondo personale, curiosando in quello altri. Conosce i propri doveri fino al sacrificio e sa essere paziente. E' sempre pronta a difendere con coraggio e decisione le persone che le stanno a cuore.

di cui ha accolto

M. R. — La grazia da lei inviatami è veramente scarsa e quindi sommario sarà il mio giudizio ma dal poco che mi dato vedere ritengo che chi scrive possieda un carattere forte e diffidente e che di conseguenza ha bisogno di avere fiducia nelle persone che gli sono care. E' spinto da diverse ambizioni che cerca di raggiungere ma non è appagato. Peccato che sia privo di debolezza quando ci sono dei mezzi per superare le questioni sentimentali, anche se non sarebbe mai disposto ad ammetterlo. E' ombroso, geloso ma fondamentalmente buono. E' un po' testardo e per seguire un consiglio gli piace essere capito al volo perché non gli va di dare spiegazioni.

Maria Gardini

Noi non facciamo pressione su nessuno. Ma pentole a pressione per tutti

Cerchiamo di saperne di più. Per esempio, perché Lagostina è la pentola a pressione più venduta nel mondo? Bè, cominciamo a dire che è stata la prima pentola in acciaio inossidabile costruita in Italia. E tra le prime in Europa e nel mondo.

Milioni e milioni di pezzi prodotti e collaudati ad uno ad uno in oltre quindici anni vogliono dire un'esperienza ineguagliabile che è certamente garanzia di sicurezza.

Passiamo ora a parlare del suo esclusivo fondo Thermoplan. Quali sono i vantaggi concreti?

Innanzitutto i cibi cuociono meglio e più in fretta, quindi risparmio di tempo e di combustibile. Puoi cucinare con meno grassi e in meno acqua. E così tutto diventa più gustoso, mantenendo inalterate le vitamine e le proteine presenti negli alimenti.

Non dimentichiamo, poi, il suo esclusivo sistema di valvole. La sua valvola di esercizio è stata studiata per ottenere lo scarico continuo e controllato del vapore durante la cottura; il suo sistema di valvole è a "sicurezza totale" perché consente il funzionamento della pentola sempre e solo

in condizioni di completa sicurezza.

E che ne dici del vantaggio del suo purissimo acciaio inossidabile 18/10? Te ne accorgi quando la devi pulire perché vedrai che, anche dopo anni, una Lagostina è sempre nuova. Sia fuori che dentro.

Cosa si può dire ancora di una pentola a pressione Lagostina? Che è bella, lo vedi da te. Che è robusta, te ne accorgi ogni volta che la usi. Dopo anni che la usi.

Vuoi anche una garanzia? Certo, Lagostina te la dà. Valida per 25 anni.

LAGOSTINA vale di più



ALIMENTI E DIGESTIONE

A cura di Giovanni Armano

Pesce: come cuocerlo per non impegnare troppo la digestione e il fegato

Tutti i vantaggi della carne, senza alcuni degli svantaggi della carne. Con questa frase si potrebbe riassumere il valore nutritivo del pesce, un alimento considerato tra i più adatti a chi soffre di una digestione lunga e difficile.

Detto questo bisogna comunque ricordare che la digeribilità del pesce, dipende anche dalla tecnica di cottura.

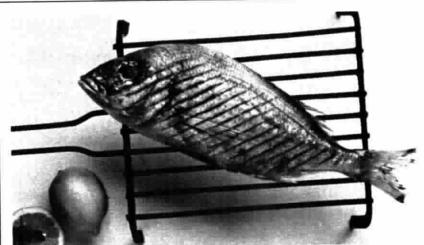
- Il modo migliore di consumare il pesce è "in bianco" cioè lessato e condito con olio e limone.

COME DIFENDERSI DAI PERICOLI DEL COLESTEROLO

Numerosi Clinici e Ricercatori di tutto il mondo sono impegnati nella osservazione e nello studio dei disturbi che colpiscono il cuore. Si è parlato di stress, di ansia, di vita sedentaria, di colesterolo. Indubbiamente l'aumento del colesterolo e dei grassi nel sangue è uno dei fattori più importanti.

Occorre quindi combattere l'eccessivo accumulo di colesterolo nel sangue. Un mezzo semplice e naturale per ottenerne questo è l'uso di acque minerali salso-solfato-alcaline di cui la più famosa è l'Acqua Tettuccio di Montecatini. L'Acqua Tettuccio fa favorire il metabolismo dei grassi riducendo il colesterolo nel sangue causa tanto importante dell'aterosclerosi e dell'invecchiamento precoce.

Aut. Min. Prov. PT n. R/740-6/10/72



Il pesce, uno tra gli alimenti più digeribili si può preparare in diversi modi senza alterarne le qualità.

Per evitare che i tessuti perdano la loro compattezza, prima di cuocerlo è utile immergerlo per alcuni minuti in acqua con un po' di limone e aceto. Il pesce lessato si può rendere più saporito e perciò più digeribile cuocendolo nel brodo di verdura, a cui si può aggiungere un bicchiere di vino.

- Molte raccomandabili è il pesce arrosto o alla griglia. In questi casi sarà bene lasciare la pelle, che si trasformerà in una crosta impermeabile che trattiene i principi nutritivi.

Per digerirlo bene sarà poi opportuno eliminare questa crosta e condirlo con salse poco grasse e non piccanti.

• Più laboriosa è invece la digestione del pesce fritto. In realtà la frittura mantiene al pesce il massimo del suo

valore nutritivo, ma non è adatta alle persone che hanno problemi di fegato.

Il fegato e la digestione

• Se è possibile fare attenzione agli alimenti, più difficile è eliminare gli altri fattori che incidono sull'azione del fegato e degli organi dell'apparato digerente.

• E' per questo che la digestione va aiutata ogni giorno con continuità.

• Che cos'è la digestione? Quale rapporto esiste tra fegato e digestione? Come deve essere un buon digestivo?

A questi interrogativi oggi è possibile dare una risposta più approfondita. Qui di seguito troverete notizie utili a quanti vogliono conoscere più da vicino.

Il mal di testa dopo mangiato

Il mal di testa dopo mangiato non è certo un fatto normale. Nella vita di oggi è comunque abbastanza frequente.

Possono essere molte le cause all'origine di questo disturbo ma se il mal di testa viene proprio dopo aver mangiato, la prima cosa da chiedersi è se il disturbo non sia

per caso il segnale di una disfunzione della digestione.

In questi casi, si può ricorrere a un digestivo efficace.

E' molto raccomandabile, ad esempio, l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che agisce, oltre che sullo stomaco, stimolando la digestione, anche sul fegato, riazzivandolo e liberandolo da quelle tossine che stanno alla base del mal di testa dopo mangiato.

Aut. Min. San. n. 3940 - 19/10/74

Poroscopo



21 marzo
20 aprile

ARIETE

In questo periodo sarà necessaria molta prudenza nel prestare la vostra fiducia. La situazione è complessa, nubigena e incerta nella prima parte della settimana, per cui vi consigliamo di astenervi da alcune azioni azzardate. Giorni propizi: 9, 10, 12.



21 aprile
21 maggio

TORO

E' probabile, per la fine della settimana, una visita di un collega che vi ridurrà la fiducia nella vita e nuove forze combattive. Dovrete tener conto del parere di almeno tre persone prima di prendere una decisione importante. Giorni favorevoli: 8, 11, 14.



22 maggio
21 giugno

GEMELLI

Agite con furbia nei confronti di una persona che vi ritiene di sopra di voi. Converrà accettare i consigli degli amici dopo una serie riflessione, onde evitare di cacciarsi in guai. L'andamento del lavoro sarà soddisfacente. Giorni fortunati: 9, 13, 14.



22 giugno
23 luglio

CANCRO

In amore e negli affetti in generale ci saranno momenti felici e i dubbi e le incomprensioni saranno dissolti. Evitate per quanto è possibile le discussioni familiari, che potrebbero ripercuotersi negativamente sugli affari. Giorni buoni: 8, 9, 14.



24 luglio
23 agosto

LEONE

Buone prospettive per una felice ripresa in ogni settore della vostra vita. Superamento di una fase critica. Della primavera sinderle verranno mantenute e ciò sarà importante per gli sviluppi futuri dell'attività lavorativa. Giorni ottimi: 11, 12, 14.



24 agosto
23 settembre

VERGINE

Considerate questo periodo come un travolto di luce verso le fortuna. Si profilano delle insolite avventure. Un discorso verrà interpretato male e susciterà dei sospetti e delle diffidenze. State con gli occhi aperti. Giorni fuasti: 12, 13, 14.



19 febbraio
20 marzo

PESCI

Momenti di glosa e di malumore dovuti al lavoro vi faranno comportare in maniera insolita e brusca. Rilassatevi perché tutto andrà bene anche se qualcuno non farà come volete. Giorni favorevoli: 8, 11, 12, 13, 14.



24 settembre
23 ottobre

BILANCI

Non lasciatevi suggestire dalle apparenze e non precipitate nulla. Riflettete per qualche prima di dire quello che pensate. Sarebbe spesso vi siete cacciati nei guai per la vostra innata sincerità. Presentazione interessante. Giorni favorevoli: 8, 10, 11.



24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

Organizzatevi meglio e bandite la riserva. Dovrete impostare ogni cosa su di un piano più reale e concreto. Mettete da parte l'orgoglio e confidatevi con un amico. Una serata di esperienza. Ora che inatteso contrappunto. Giorni ottimi: 9, 12, 13.



23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Una felice ripresa vi farà risolvere un malumore. Speranze rinnovate da un invito. Un'amica farà da tramite in una delicata questione affettiva. Urge un energico provvedimento e vorrete una persona pettigola e insopportabile. Giorni favorevoli: 8, 9, 12.



22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Periodo importante per le realizzazioni e il consolidamento delle posizioni conquistate. Un buon esito di un piano organizzato darà la spinta ad agire di più e con maggior coraggio. Osate senza incertezze ma senza irritarvi facilmente. Giorni buoni: 13, 14.



21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

Con la testardaggine rischierete di compromettere e che vi sta particolarmente a cuore. Ammirabilmente e state più comunicativi. Le libere attività saranno ostacolate. La calma sarà utile oppure azione. Giorni fuasti: 8, 10, 11.

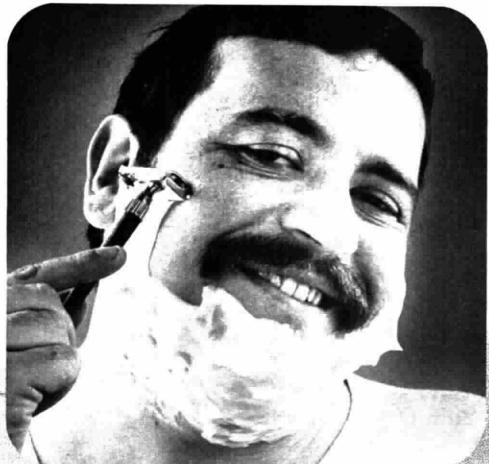


19 febbraio
20 marzo

PESCI

Momenti di glosa e di malumore dovuti al lavoro vi faranno comportare in maniera insolita e brusca. Rilassatevi perché tutto andrà bene anche se qualcuno non farà come volete. Giorni favorevoli: 8, 11, 12, 13, 14.

la sua faccia viene prima di tutto



...per questo ogni mattina
Gianfranco Stella, prima di affrontare
il traffico dei Fori Imperiali,
si concede alla dolcezza della
Lama Gillette® Platinum Plus.



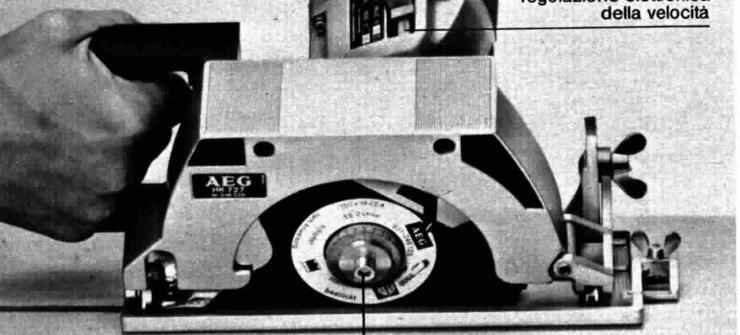
**Lame Gillette® Platinum Plus:
la rasatura più dolce del mondo.**



... a parole
è tutto facile, ma
sul banco di prova
con
AEG
parlano i fatti

massima sicurezza,
elettrica e meccanica
per un lavoro
di assoluta tranquillità
ed elevato rendimento

motori potenti,
elasticci, indistruttibili,
anche con
regolazione elettronica
della velocità



le più grandi possibilità di impiego
con una vasta gamma di accessori
per qualsiasi esigenza
anche per i lavori più difficili

AEG

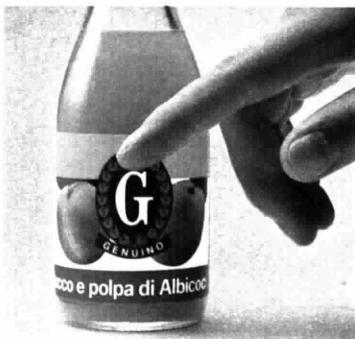
Incollare questo tagliando su cartolina postale indicando
nome e indirizzo per ricevere gratis il catalogo dei trapani,
degli accessori e utensili elettrici AEG. Spedire a: AEG -
TELEFUNKEN S.p.A. V.le Brianza, 20 - 20092 Cinisello B. (MI)

in poltrona



perché il lavoro è una cosa seria

Sí, se ha la "G" lo bevo.



**Il Consorzio Controllo
Genuinità controlla e
assicura con il marchio "G"
la genuinità
dei suoi succhi di frutta.**

Solo dei suoi.

Il Consorzio Controllo Genuinità dell'Emilia Romagna è nato per fornire un servizio al consumatore.

Esso si preoccupa semplicemente di assicurare al consumatore un succo di frutta con caratteristiche di genuinità severamente controllata.

Ormai sempre più gente lo sa. Ormai, giustamente, sempre più gente, prima di bere un succo di frutta controlla che ci sia la "G" sull'etichetta.

E quando c'è la "G", sa che è un succo di frutta controllato genuino: lo vede dal colore naturale, lo sente dal profumo e dal gusto.

**Succhi di frutta "G":
il gusto della genuinità.**



Allegro week-end

Tutti i modelli, gli accessori e gli attrezzi per week-end e pic-nic sono in vendita alla STANDA



1



2

Sotto la spinta del turismo economico è arrivata la passione dei pic-nic sull'erba, delle colazioni «au grand air», un tempo meno poeticamente denominate colazioni al sacco. La gioia di scoprire la campagna sovete anche a pochi passi dalla città incanta la gioventù moderna che con spirito di avventura parte alla ricerca di nuove mete per dialogare con la natura, per trovare sulla riva di un ruscello un angolo di bosco accogliente dove tra-

scorrere in allegria un salutare e insieme economico week-end. Aria aperta, libertà per gustare una mini-vacanza ricca di sprint necessitano di un tipo di abbigliamento svelto, pratico, facile e poco costoso. Jeans e maglietta, sottanella e camicetta, calzature comode per fare delle belle camminate e rotolarsi sull'erba sono le uniformi d'ordinanza meglio adatte per queste brevi evasioni. Nei magazzini Standa viene proposto per lei e per lui questo genere



*L'intramontabile divisa per il tempo libero
in versione femminile: jeans (11.000)
e maglietta (2000). Per lui pantaloni in cotone
bianco (8000) e maglietta (4000). Per il pic-nic:
borse termiche (4500), batteria in sette pezzi (13.500),
grill in ghisa a due fuochi completo di griglie
con manico di legno (8500)*

*Inedita maglietta con colletto in tela
per la ragazza (6000). Per lui una divertente
maglietta (4000). La valigetta di plastica con
tracolla contiene un completo da picnic per
4 persone (8500). La bottiglia termica ha la capacità
di 2 litri e mezzo e costa 5000 lire. Inoltre sono
proposte le borraccce termiche in plastica antiurto,
capacità da 600 cc a 1000 cc da 2000 a 2500 lire*

*Sulla sottana jeans (11.500) lei indossa
una simpatica maglietta scollata a V (5500).
A sottili righe la camicia maschile di linea ampia (8500)
abbinata ai classici jeans (11.500). Ed ecco
la stilizzata bottiglia termica in plastica antiurto,
capacità 5 litri (8500); la coppia di bottiglie, tappi
e biechieri a vite (3500), infine la ghiacciaia
portatile in mopen, capacità 18 litri (6500)*

*Il bel pull a fasce nei brillanti colori marini,
chiuso dalla coulisse (7000) è indossato
sulla sottana sottana ondulata (7500).
Pratico il completo casual per lui in tela
color sabbia composto dalla giacca-camicia
e dai pantaloni (20.000). Per il week-end all'aria aperta
c'è il sacco a pelo (da 8500 a 12.000) e la robusta
tenda canadese per due persone (38.000)*



3



4

di abbigliamento casual in diverse versioni a prezzi abbordabilissimi.
Gli amanti del week-end a cielo aperto sono oggi facilitati nelle loro imprese di fine settimana dalle complete, moderne attrezature, sempre in vendita alla Standa, quali le confortevoli tende canadesi a due piazze, i caldi sacchi a pelo indispensabili per campeggio. Inoltre per i pic-nic sull'erba hanno a disposizione tanti elementi utili per organizzare delle perfette colazioni. I designer

più famosi hanno studiato linee e colori piacevolissimi anch'essi allegri per i vari tipi di contenitori: dalle capaci e preziose ghiacciaie portatili alle borse termiche, dalle batterie complete in alluminio antiaderente alle bottiglie di diverse dimensioni all'indispensabile grill a più fuochi per improvvisare il più divertente e appetitoso dei barbecue.

Elsa Rossetti

l'esperto non ha dubbi:



con un comune
ammorbidente

con
Molfin

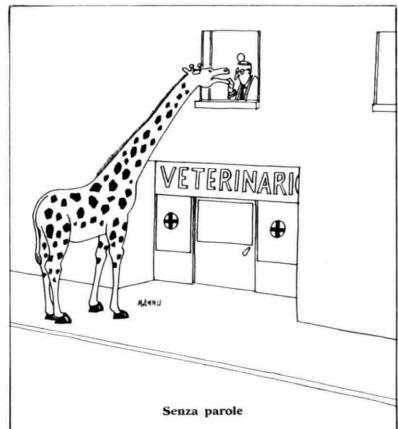
con Molfin morbidezza doppia

LO STUDIO



- la morbidezza delle fibre libere
- la morbidezza delle fibre distese

in poltrona



"Bevo
Jägermeister
perché ho imparato
a cantare "vola,
colomba bianca,
vola.""



Jägermeister. Così fan tutti.

Carl Schmid
merano

Telefunken, i Padroni del colore' Palcolor e' solo Telefunken



Questo è un Pal Color Telefunken: uno dei tanti modelli di televisori a colori della Telefunken. In questi televisori a colori c'è tutta l'esperienza di chi ha inventato il sistema Pal.

● Pal color è totalmente modulare. Ogni circuito elettronico è indipendente e fa parte di un modulo facilmente estrattibile. Massima affidabilità, massima sicurezza di funzionamento, assistenza rapida senza perdite di tempo: l'eventuale sostituzione di un modulo si esegue sul posto in pochi minuti.

● Pal color significa tecnica "in line", che offre finalmente i massimi vantaggi soprattutto per la brillantezza dell'immagine, per l'autoconvergenza e la purezza dei colori.

PAL: il sistema televisivo di trasmissione adottato in quasi tutta Europa, ed ora anche in Italia, è nato in Telefunken.

● Pal color è qualità garantita. Ogni Pal color subisce, durante la produzione, severi collaudi in tutti i suoi componenti. 24 ore ininterrotte di tests, in condizioni estreme, garantiscono per ogni Pal color il massimo livello di qualità.

● Pal color Supersonic è dotato di telecomando senza fili costruito con tecniche speciali MOS. Sicuro e preciso, sceglie fino a 12 canali, accende e spegne, regola il colore, la luminosità e il volume.

PALcolor
perchè Pal è nato in
TELEFUNKEN